



CONSAP

CONCESSIONARIA
SERVIZI
ASSICURATIVI
PUBBLICI S.P.A.

Relazioni e Bilancio
Esercizio 2024

ORGANI SOCIALI

Triennio 2023 – 2025

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2023)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	On. Dott. Sestino Giacomoni
<i>Amministratore Delegato</i>	Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe
<i>Consigliere</i>	Dott.ssa Francesca Ceruti
<i>Consigliere</i>	Prof.ssa Silvia Triggiani
<i>Consigliere</i>	On. Dott. Antonio Zennaro
<i>Segretario</i>	Avv. Giuseppe Marra

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Dott.ssa Angela Affinito
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott. Giovanni De Summa
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott. Silvio Salini
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott. Giuseppe Farese
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott.ssa Cinzia Vincenzi

Delegato della Corte dei conti
Sostituto delegato

Cons. Raimondo Nocerino^a
Cons. Antonino Geraci^b

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

^a nominato con delibera del 19-20 dicembre 2023 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti

^b nominato con delibera del 30-31 gennaio 2024 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti

CONSAP S.p.A.

**AVVISO DI CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI CONSAP S.P.A.**

Il Socio unico della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. è convocato in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Yser n.14, per il giorno 30 aprile 2025, alle ore 15.00 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 29 maggio 2025 in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2024, relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e sul governo societario, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di Legge e di Statuto.

Roma, 31 marzo 2025

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

On. Dott. Sestino Giacomoni



CONSAP

CONCESSIONARIA
SERVIZI
ASSICURATIVI
PUBBLICI S.P.A.

Relazione sulla gestione 2024

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione nell'esercizio sociale 2024

L'esercizio terminato il 31 dicembre 2024 ha rilevato un Utile d'Esercizio pari a € 3.261.280, registrando una rimarchevole riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente (€ 9.577.220). Effettuando però un'analisi al netto delle movimentazioni del Fondo Rischi ed Oneri, l'utile 2024 *depurato* risulta pari a € 4.394 mila, in aumento del 51,53% rispetto al corrispondente utile *depurato* 2023 di € 2.900 mila.

Considerato il modello di business della Società, che contempla il recupero non integrale dei costi sostenuti, il reddito operativo – fisiologicamente - negativo risulta di - € 3.093 mila (pari - € 1.960 mila al netto delle movimentazioni Fondo Rischi), ammontare che viene, più che, compensato dai proventi finanziari netti per € 6.378 mila (dato in crescita del 21,71% rispetto al dato 2023).

L'obiettivo di efficientamento stabilito dal MEF, individuato nell'incidenza dei "costi operativi" sul valore della produzione, è pari a 97,72%, in riduzione rispetto al valore medio del triennio 2020/2022 (98,31%) raggiungendo ampiamente il target di miglioramento prefissato.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., corredata il bilancio dell'esercizio.

Il primo ottobre 2023 CONSAP ha compiuto trenta anni di attività. Infatti, la sua costituzione risale alla scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), in precedenza della privatizzazione dello Istituto stesso. CONSAP ha ereditato dall'INA la gestione dei Fondi di Garanzia e Solidarietà, già attività di rilievo pubblicistico presso l'INA, tra cui il Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada.

In seguito, venne affidato a CONSAP anche il Fondo di Solidarietà in favore delle Vittime di Mafia, Estorsione e Usura, successivamente ampliato a più fattispecie.

Nel secondo decennio di attività venivano affidate alla Società anche la gestione della Stanza di Compensazione e dell'Organismo di Indennizzo.

Nel 2009 CONSAP ha acquisito la qualifica di azienda *in house*, potendo così ricevere in affidamento diretto dalle Pubbliche Amministrazioni diverse attività da gestire per conto dello Stato (fra i quali i c.d. Rapporti Dormienti, le c.d. Polizze Dormienti e il Fondo per il credito ai giovani, c.d. Fondo Studio).

Nell'ultimo decennio CONSAP è stata chiamata a gestire un'ulteriore serie di Fondi (Fondo garanzia mutui prima casa, Fondo sospensione mutui, c.d. Fondi alluvionati, Fondo Gacs, Fondo Juncker, Fondo indennizzo risparmiatori) nonché Bonus e contributi (in particolare: Bonus 18 App, Carta del docente, Contributo trasporto scolastico) a sostegno del Sistema Paese a seguito della recessione economica e della crisi pandemica.

CONSAP si conferma come *player* globale per tutte le Amministrazioni centrali dello Stato nella fornitura di servizi di pubblica utilità e può contare, su un posizionamento di fatto unico, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo, necessarie all'espletamento di una pluralità di funzioni e servizi a sostegno di cittadini e famiglie, con l'obiettivo di fornire un valido contributo al futuro del Paese in particolare su tre direttrici chiave: giovani, innovazione e sostenibilità.

In seguito all'ottenimento della attribuzione da parte di ANAC della qualifica di stazione appaltante e di centrale di committenza, la CONSAP ha di recente intrapreso tale nuova linea di business, rendendosi disponibile ai soggetti pubblici quale stazione appaltante ausiliaria e centrale di committenza ausiliaria. In tale ambito, il 25 ottobre 2024 è stata stipulata una Convenzione fra la Società ed il Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche per l'affidamento delle funzioni di committenza ausiliaria e attività tecnico-specialistiche di supporto, per l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

La Società ha continuato a operare, anche nel 2024, secondo le Direttive pluriennali emanate il 28 novembre 2018 dal Dipartimento del Tesoro, in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo ai sensi dell'art. 15, comma 3 dello Statuto sociale, nonché in ossequio agli obiettivi di efficientamento assegnati per il triennio 2023-2025 dallo stesso Dipartimento con nota del 20 aprile 2023 e relativo all'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione dell'esercizio rispetto al valore medio registrato nel triennio 2020-2022.

Come anticipato, il positivo andamento della gestione complessiva consente di registrare, a chiusura di esercizio 2024, un risultato prima delle imposte di € 3,285 mln e un utile netto pari a € 3,261 mln. L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2024, al 97,72%¹, in riduzione di circa 58,8 centesimi rispetto al valore medio del triennio 2020/2022 (98,31%),

¹ Determinato a termini omogenei con quelli espressi nel triennio di riferimento 2020/2022.

raggiungendo in tal modo l'obiettivo fissato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con la citata nota del 20 aprile 2023 (prot. DT 36271) e tenuto conto della precedente nota dello stesso Ministero del 22 dicembre 2017 (prot. DT 103761).

◦ ◦ ◦ ◦ ◦

Il Bilancio dell'esercizio 2024 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche, interpretate e integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tra gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, si ritiene opportuno notificare che:

- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 gennaio 2024, ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2024-2026; il predetto documento è stato pubblicato sul sito *web* aziendale nella sezione “Società trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione”, così come richiesto dall'ANAC;
- con riferimento al “Fondo per il credito ai giovani”, il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71 (cd. “Decreto Sport e Istruzione”), recante “Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca”, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2024, n. 106, e in particolare l'art. 16-ter, rubricato “Modifiche al decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81”, stabilisce che gli impegni assunti dal Fondo per il credito ai giovani (cd. “Fondo studio”), in relazione alle risorse disponibili a legislazione vigente, con il rilascio di garanzie finanziarie, sono assistiti dalla garanzia di ultima istanza dello Stato. Tale misura è finalizzata a consentire una rivitalizzazione dell'operatività del Fondo in quanto: (i) rafforza la garanzia rilasciata dal Fondo stesso; (ii) permette alle banche, aderenti all'iniziativa, di conseguire una piena liberazione di capitale per il 70% del prestito concesso (corrispondente alla percentuale garantita dallo Stato), favorendo la possibile applicazione di condizioni più favorevoli agli studenti;
- la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 ha disciplinato quanto segue:
 - Commi 112-116 (Mutui per la prima casa)

Il comma 112 proroga al 31 dicembre 2027 la possibilità di avvalersi della disciplina speciale che eleva la misura massima della garanzia rilasciata dal Fondo di garanzia per la prima casa

dal 50 fino all'80 per cento della quota capitale le categorie prioritarie qualora in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 40 mila euro annui e per mutui di importo superiore all'80 per cento del prezzo dell'immobile.

Il comma 113 proroga sino al 31 dicembre 2027 il supporto nell'accesso al credito fornito dalle garanzie del Fondo prima casa in favore delle famiglie numerose.

Il comma 114 stabilisce che la dotazione del Fondo di garanzia per la prima casa è incrementata di 130 milioni di euro per l'anno 2025 e di 270 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027.

Il comma 115 interviene a modificare la lettera c) del comma 48 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, stabilendo che il Fondo di garanzia per la prima casa è riconosciuto esclusivamente, e non più prioritariamente, per l'accesso al credito da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, da parte dei conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, nonché dei giovani che non hanno compiuto trentasei anni di età.

- Commi 572-574 (Disposizioni in materia di Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente)

I commi in parola recano disposizioni in materia di Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente (cosiddetta "Carta del docente").

In particolare, il comma 572 dispone l'estensione in via permanente della Carta del docente ai docenti con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile, e ne ridetermina l'importo stabilendo d'ora innanzi che, in luogo dei precedenti 500 euro in somma fissa, lo stesso sarà determinato annualmente, con decreto ministeriale, fino a un tetto massimo di 500 euro.

Il successivo comma 573 dispone che l'autorizzazione di spesa, è incrementata di 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025.

- Comma 693 (Interventi nei territori dell'Emilia-Romagna, delle Marche e della Toscana colpiti da eventi alluvionali)

Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, il comma 693 proroga al 31 dicembre 2025 il Commissario straordinario per la ricostruzione a seguito dell'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nel territorio dell'Emilia-Romagna, delle Marche e della Toscana.

- Commi 864-866 (Modifiche alla legge 7 marzo 1996, n.108 ed efficientamento del fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura)

Il comma 864 interviene sulla disciplina del c.d. “Fondo antiusura” con finalità di efficientamento e coordinamento normativo. In particolare, viene novellato l’articolo 15, della legge n. 108 del 1996, col fine di aggiornare lo strumento del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura, per la concessione di garanzie in favore di attività economiche a rischio di usura, attraverso una garanzia rilasciata da confidi e associazioni/fondazioni antiusura a valere sulle risorse del Fondo loro assegnate.

Il comma 10-quater del novellato articolo 15 della legge n. 108/1996 prevede che per la gestione dell’intervento nonché per il monitoraggio e controllo dei contributi, il Ministero dell’economia e delle finanze si possa avvalere di CONSAP S.p.A., con oneri posti a carico delle risorse del Fondo, nel limite di 400.000 euro annui a decorrere dal 2025.

- CONSAP, con provvedimento del 30 settembre 2024 (G.U. n. 229), è stata ricompresa nell’Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 31.12.2009, n. 196 (c.d. Elenco ISTAT). La Concessionaria servizi assicurativi pubblici - CONSAP S.p.a. risulta iscritta nell’elenco dell’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) delle Pubbliche Amministrazioni, nella sezione Enti produttori di servizi tecnici ed economici. Quale prima ed immediata conseguenza, la Società rientra nel campo di applicazione delle norme sul contenimento della spesa pubblica, così come previsto dai commi 591, 592, 593, 597, 598 e 599 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ss.ms.ii. L’inclusione nell’Elenco ISTAT implica infatti l’applicazione delle relative disposizioni di contenimento della spesa pubblica, e l’adozione di modifiche di natura finanziaria/contabile e di rivisitazione di alcune procedure interne, nonché impatta sui rapporti negoziali con gli altri operatori economici del mercato di riferimento.

1. I RISULTATI DELL’ATTIVITA’ NEL 2024

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa. Di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

1.1 Le principali voci economiche

Il totale Valore della Produzione è pari a € 25,241mln (€ 34,486 mln nel 2023), dei quali € 23,915 mln generati dai Ricavi rivenienti dai recuperi dei costi sostenuti per le gestioni separate / attività in service (€ 26,175 mln nel 2023) e per € 1,325 mln da Altri ricavi e proventi (€ 8,310 mln nel 2023), relativi: per € 412 mila all’utilizzo del fondo rischi per attività in convenzione, per € 412 mila agli

effetti dell'analisi di congruità dei fondi per rischi e oneri e del fondo svalutazione crediti, per € 355 mila ai ricavi e proventi diversi (questi ultimi riferiti principalmente per € 250 mila al finanziamento di due piani formativi aziendali presentati in risposta a due avvisi promossi dal Fondo Banche e Assicurazioni, per € 21 mila ai recuperi per spese legali, per € 19 mila al contributo di iscrizione all'Albo degli Avvocati istituito a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Aziendale, per € 34 mila al contributo c/capitale per acquisto beni strumentali e per € 28 mila alla riconciliazione dei debiti verso le amministrazioni concedenti con la liquidità giacente nei c/c dedicati alle attività App 18, Carta del Docente, Bonus Veicoli sicuri e Rapporti Dormienti), per € 72 mila a sopravvenienze attive e per € 73 mila ai proventi della gestione Dazieri.

La contrazione dei Ricavi rivenienti dal ribaltamento costi di - € 2.260 mila, pari a -8,63%, è ascrivibile essenzialmente a due fenomeni: da un lato, la riduzione delle linee di attività gestite che da 39 nel 2023 si sono ridotte a 33 nel 2024, dall'altro la prosecuzione nel 2024 dell'azione di razionalizzazione e contenimento dei costi di gestione, in particolare di quelli relativi al personale.

Il complesso dei Costi della Produzione è risultato pari ad € 28,333 mln (€ 30,138 mln nel 2023) correlati, sostanzialmente, agli oneri sostenuti per il funzionamento dei Fondi e delle attività gestite e che trovano una quasi piena contropartita nei ricavi e recuperi da tali gestioni. Questi costi afferiscono prevalentemente a spese per il personale, pari a € 17,731 mln (contro € 20,526 mln nel 2023). Risultano altresì spese per beni, servizi e canoni per complessivi € 7,443 mln (nel 2023 € 6,763 mln), di cui € 0,980 mln relativi all'accantonamento al "Fondo polizza sanitaria dirigenti in quiescenza" ed € 41 mila relativi all'accantonamento al "Fondo incentivi funzioni tecniche"; ammortamenti e svalutazione crediti per € 1,527 mln; "Accantonamenti per Rischi" che riguardano per € 245 mila l'accantonamento al Fondo Vertenze Legali e Contenziosi e per € 250 mila l'accantonamento al Fondo Rischi Attività in Convenzione per i c.d. rischi reputazionali; "Altri accantonamenti" pari a € 66 mila sono relativi all'accantonamento al Fondo Rischi Attività in Convenzione per le c.d. "commesse in perdita". Gli "oneri diversi di gestione", pari a € 1,072 mln (€ 1,058 mln nel 2023), comprendono le imposte indirette sull'immobile adibito a sede della Società pari a € 298 mila e altri oneri di gestione, tra cui contributi associativi ed erogazioni liberali per € 41 mila. Riguardo la voce in B14) una quota rilevante è imputabile ai costi derivanti dalla riconciliazione dei debiti di alcune gestioni autonome verso le amministrazioni concedenti con la liquidità giacente nei conti correnti bancari intestati alla Società, ma dedicati alle iniziative, tenendo conto degli interessi maturati al netto delle spese bancarie sostenute. Infatti, nell'esercizio 2024, per effetto degli elevati tassi di interesse registrati, la liquidità giacente nei c/c dedicati alle attività Furto d'identità e Stanza di Compensazione ha generato interessi attivi cospicui pari a € 698 mila. Tale fenomeno si è evidenziato altresì sulle somme detenute nei depositi in c/c della Società, ma da corrispondere ai

creditori delle compagnie assicurative in Liquidazione Coatta Amministrativa (L.C.A.). Pertanto, la riconciliazione di cui sopra ha comportato un onere per circa € 692 mila. Tale onere non ha alcun effetto negativo sul risultato in quanto viene controbilanciato dai proventi finanziari.

Di conseguenza, ne scaturisce che la differenza fra Valore e Costi della produzione è negativa per € 3,093 mln. Come illustrato, il reddito operativo, risulta – fisiologicamente - negativo in quanto il modello adottato di ribaltamento dei costi di gestione prevede l'esclusione dal perimetro dei recuperi dei costi non attinenti alle attività delle gestioni autonome e/o separate. Inoltre, risente del fenomeno dei “costi da riconciliazione” e dei costi non recuperabili dalle gestioni autonome e/o separate, questi ultimi pari a € 1,381 mln.

Il risultato della gestione finanziaria è pari complessivamente a € 6,378 mln (in notevole miglioramento rispetto al dato del bilancio 2023 di € 5,240 mln, grazie soprattutto al provento finanziario realizzato in seguito all'operazione di acquisto di crediti fiscali Superbonus 110% finalizzata nel gennaio 2024). La gestione finanziaria della Società è illustrata in dettaglio nel successivo paragrafo 3.6.

Il Risultato ante imposte ammonta a 3,285 mln e l'Utile dell'esercizio totalizza € 3,261 mln, dopo l'appostamento di € 24.218 di IRES.

L'IRES dovuta per il 2024 risulta pari a € 24.218 poiché all'utile civilistico sono state apportate le variazioni in aumento (pari a € 2,016 mln) e in diminuzione (pari a € 1,170 mln) essenzialmente dovute rispettivamente all'indeducibilità degli accantonamenti ai Fondi Rischi e alla deducibilità degli utilizzi/esuberi degli stessi Fondi tassati nell'esercizio di accantonamento; dall'importo ottenuto è stato possibile scomputare le perdite pregresse per € 3,286 (80% del reddito imponibile) nonché l'intera deduzione ACE riportata dagli esercizi precedenti per € 708 mila; la base imponibile è risultata pertanto pari a € 113 mila a cui è stata applicata l'aliquota del 24% e la detrazione per le spese di risparmio energetico sostenute in esercizi precedenti.

L'IRAP dovuta dell'esercizio risulta pari a zero. Ai fini della determinazione del Valore della Produzione lorda non sono rilevanti né la gestione finanziaria né gli accantonamenti ai fondi rischi; a seguito delle variazioni in aumento per € 1,666 mln (essenzialmente IMU e accantonamenti a Fondi Rischi in poste rilevanti ai fini IRAP) e in diminuzione per € 1.026 mila (essenzialmente utilizzi/esuberi di fondi tassati nell'esercizio di accantonamento) e della deduzione del costo del personale, il Valore della produzione netta è risultato negativo.

Scostamenti significativi rispetto al 2023

La riduzione del Valore della Produzione 2024, rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari ad € 9,245 mln è ascrivibile principalmente: alla contrazione della voce “altri ricavi e proventi” dovuta al

minor rilascio dell'esubero dei Fondi rischi a seguito della analisi di congruità effettuata nel 2024 rispetto agli effetti scaturiti nell'esercizio precedente (€ 0,448 mln nel 2024 contro € 7,297 mln del 2023); ai minori Ricavi delle prestazioni che, conto tenendo il peculiare business model della Società, sono, per larga parte, sintomo di un contenimento dei costi imputati alle gestioni separate vista la quasi coincidenza del perimetro delle attività gestite.

Per quanto concerne i Costi della Produzione pari a € 28,333 mln, effettuando un'analisi rispetto al 2023², i costi della produzione si riducono del 6,03% rispetto al bilancio 2023.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono in aumento rispetto al 2023 e sono pari a € 43 mila.

I costi per servizi, pari a € 6,725 mln - al netto dell'accantonamento al fondo per polizza sanitaria dirigenti in quiescenza (€ 0,980 mln) e al fondo incentivi funzioni tecniche (€ 41 mila) - risultano in diminuzione di circa € 0,235 mln rispetto al 2023. In questa categoria le principali variazioni riguardano: la riduzione dei costi per l'aggiornamento e lo sviluppo dei software applicativi delle gestioni separate per € 267 mila; l'internalizzazione del processo di trattamento documentale e pec e del servizio di back office per € 159 mila; la contrazione delle spese per servizi professionali in ambito IT e Furto d'Identità per € 125 mila; l'ottimizzazione dei costi relativi ai servizi internet, alla manutenzione dell'HW e all'assistenza SW CONSAP per € 123 mila e ad un efficientamento nella gestione dell'outsourcing del servizio postale e del magazzinaggio per € 87 mila. Di contro, si registra un incremento di alcune voci di costo, quali compensi ad avvocati e spese legali per € 302 mila, spese per organi collegiali per € 96 mila, servizi professionali per € 87 mila (consulenza giuslavorista, consulenza legale per aggiornamento MOGC, servizi professionali vari e assistenza tecnica S.A.A.) e manutenzione sede ed utenze per € 51 mila.

I costi per godimento beni di terzi pari a € 674 mila sono riferiti per € 632 mila alle spese per software acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo determinato.

Il costo del personale, pari a € 17,731 mln, risulta in forte contrazione del 13,62% (- € 2.796 mila) rispetto allo scorso esercizio (€ 20,526 mln). Tale decremento è riconducibile principalmente: all'uscita volontaria di personale dall'organico aziendale di n. 11 risorse nel 2023 per un risparmio di costo nel 2024 di € 774 mila; all'uscita volontaria di personale dall'organico aziendale n. 13 risorse nel 2024 per una riduzione di costo, rispetto all'esercizio 2023, di € 609 mila (costo 2023 € 1,355

² Non considerando gli effetti degli accantonamenti e delle perdite su crediti (esercizio 2024: accantonamento al Fondo Polizza Sanitaria per dirigenti in quiescenza per € 0,980 mln, al Fondo incentivi funzioni tecniche per € 41 mila, Accantonamenti per Rischi per € 0,495 mln e "Altri Accantonamenti" per € 66 mila; esercizio 2023: accantonamento al Fondo Polizza Sanitaria per dirigenti in quiescenza per € 0,318 mln, "Altri Accantonamenti" pari a € 0,301 mln e perdite su crediti pari a € 2 mila), dei costi rinveniente dalla riconciliazione (sopra esposta) pari a € 0,692 mln (esercizio 2023: € 0,562 mln) e del costo derivante dalla risoluzione consensuale di alcuni rapporti di lavoro pari a € 0,141 mln (esercizio 2023: € 0,636 mln).

mln vs costo 2024 € 746 mila); all’impatto delle assunzioni effettuate nel corso del 2023 (n. 6 risorse) nell’esercizio 2024 per un incremento di costo di € 87 mila (costo 2023 € 211 mila vs costo 2024 € 298 mila); alle assunzioni effettuate nel corso del 2024 (n. 5 risorse) per un costo di € 124 mila; alla riduzione del costo sostenuto per gli incentivi all’esodo derivante dalla risoluzione consensuale di alcuni rapporti di lavoro € 495 mila (costo 2023 € 636 mila vs costo 2024 € 141 mila); al minor costo del premio erogato al personale dipendente (art. 15 del contratto integrativo aziendale) per € 1,038 mln. Risulta doveroso precisare che nell’esercizio 2023 è stato imputato il premio 2022 erogato nel 2023 per € 765 mila e, al fine di attribuire la corretta competenza del premio del personale dipendente, e si è provveduto ad imputare anche la quota relativa al premio 2023 che è stato erogato nel 2024 per € 751 mila. Nel 2024 il costo del premio al personale dipendente, erogato nel marzo 2025, è pari a € 478 mila.

La politica di gestione delle spese del personale è stata indirizzata al perseguimento degli obiettivi e delle aspettative avanzate dall’Azionista, in primo luogo, con l’avvio di un processo virtuoso volto a razionalizzare il costo del personale della Società. La riduzione è avvenuta tramite un importante processo di valorizzazione della meritocrazia e di conseguenziale erogazione dei premi economici previsti in favore del personale dipendente solo a seguito di una effettiva verifica del rendimento dei singoli e convogliando il meccanismo premiale quale conseguenza del raggiungimento di tangibili incrementi di produttività, redditività, qualità ed efficientamento innovativo. Ancora, è stato avviato un ricambio generazionale favorendo le uscite del personale dipendente prossimo al pensionamento - poco incline ad aggiornamenti tecnologici ed informatici di alta specializzazione che sono funzionali al business di CONSAP – e procedendo all’ingresso di nuove risorse, partecipi del cambiamento motivazionale e professionale in atto

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a € 1,527 mln e tengono conto: degli investimenti dell’anno in software per € 1,27 mln, degli acquisti di hardware e software di base per € 0,84 mln e della voce “Svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante” per € 91 mila che si riferisce all’apposito accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti effettuato per i crediti verso periti assicurativi relativi ai contributi non incassati di competenza dell’anno 2021 nonché alla svalutazione del credito nei confronti di Serenissima SGR.

Gli “accantonamenti per rischi” ammontano a € 495 mila e si riferiscono all’accantonamento al Fondo Vertenze Legali e Contenziosi per € 245 mila e all’accontamento al Fondo Rischi Attività in Convenzione per i c.d. rischi reputazionali per € 250 mila; gli “altri accantonamenti” per € 66 mila si riferiscono all’accantonamento al Fondo Rischi Attività in Convenzione per le c.d. ”commesse in perdita”.

Gli oneri diversi di gestione, pari a € 1,072 mln (2023: € 1,058 mln), si riferiscono principalmente ai

costi per la riconciliazione sopra esposta pari a € 692 mila e alle spese per imposte indirette (IMU e Tari) sull'immobile adibito a sede della Società pari a € 297 mila.

Il reddito operativo pari a - € 3,093 mln, dato dalla differenza fra Valore e Costi della produzione, risulta – fisiologicamente – negativo in quanto il modello adottato di ribaltamento dei costi di gestione prevede l'esclusione, dal perimetro dei recuperi, dei costi non attinenti alle attività delle gestioni autonome e/o separate. Il margine operativo risente del fenomeno dei “costi da riconciliazione” pari a € 0,692 mln (€ 0,562 mln nel bilancio 2023) e dei costi non recuperabili dalle gestioni autonome e/o separate pari a € 1,381 mln (€ 1,839 mln nel bilancio 2023). Inoltre, nell'esercizio 2024, riflette negativamente della movimentazione dei Fondi per Rischi e Oneri (accantonamenti ai fondi rischi e oneri per € 1,581 mln ed esuberi per € 0,448 mln).

Il risultato della “gestione finanziaria” (pari a € 6,378 mln) risulta in notevole incremento (€ 1,138 mln) rispetto al Bilancio 2023, registrando un + 21,71%. La giacenza media dei titoli in portafoglio, pari a € 91,4 mln, ha registrato un tasso medio di rendimento contabile pari al 2,61%; relativamente alla liquidità (comprensivo del rendimento dei time deposit non presenti al 31/12/2024), la giacenza media, pari a € 35,8 mln, ha conseguito un rendimento pari allo 3,37%.

Il risultato prima delle imposte è pari a € 3,285 mln, contro € 9,577 nel bilancio 2023.

Come detto, l'IRES dovuta nel 2024 risulta pari a € 24.218, mentre era pari a zero nel 2023, esercizio nel quale è stato possibile usufruire della deduzione ACE riportata da esercizi precedenti per tutto l'importo del reddito imponibile. L'importo dell'IRAP dovuta risulta pari a zero come nel 2023, per le motivazioni sopra esposte relativamente al corrente esercizio.

Depurando gli effetti della “variazione dei Fondi di accantonamento e delle altre partite straordinarie” da entrambe le situazioni annuali, l'ultima linea del bilancio 2024 registra un miglioramento del 45,62% rispetto al 2023 (€ 4,485 mln vs € 3,080 mln).

1.2 Miglioramento dell'efficienza: azioni intraprese e risultati raggiunti

1.2.1. Risorse umane e organizzazione

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito la focalizzazione sulle iniziative avviate nell'anno precedente. L'obiettivo primario è stato quello di supportare la crescita dell'efficienza operativa dell'Azienda, coniugandola con la necessità di contenere i costi. Tale politica di miglioramento dell'efficienza ha permesso negli anni di mantenere un organico pressoché invariato (al 31 dicembre 2024 n. 209 risorse rispetto a n. 207 nel 2013), a fronte di una continua crescita nello stesso periodo del portafoglio di attività affidate in gestione.

Nell'anno di riferimento sono state registrate n. 5 nuove assunzioni a fronte di n. 13 cessazioni

avvenute per licenziamento, dimissioni volontarie e collocamenti a riposo.

L'esperienza positiva registrata sia in termini di produttività lavorativa che di *work life balance*, derivata dall'estensione generalizzata della modalità lavorativa di Lavoro Agile, ha spinto la Società in accordo con le OO.SS. aziendali, a sottoscrivere in data 19 dicembre 2023 un nuovo "Accordo aziendale in materia di lavoro agile", con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e con durata annuale fino al 31 dicembre 2024. Tale Accordo prevede la possibilità per i dipendenti di chiedere di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile per un massimo di n. 2 (due) giorni alla settimana, non frazionabili, a eccezione dei Funzionari Titolari di Servizio che possono svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile per un massimo di n. 1 giorno a settimana, elevabile a n. 2 giorni a settimana per "eccezionali e temporanee esigenze personali".

Con tale Accordo CONSAP si è, altresì, impegnata a estendere tale limite nei casi di particolare gravità, riferiti a motivi personali o familiari del dipendente, comprovati da idonea documentazione. In relazione a specifiche esigenze organizzative, anche per l'anno 2024 sono state disposte alcune giornate di chiusura aziendale con contestuale sospensione delle relative attività lavorative. In tali giornate il personale è stato posto in ferie e ciò ha permesso un utile abbattimento dei giorni di ferie maturate e non godute dai dipendenti rispetto all'anno precedente che, in caso di mancata fruizione, rappresentano un costo imputato all'esercizio di competenza.

Nella consapevolezza che il capitale umano rappresenti un *asset* fondamentale per CONSAP, la Direzione Risorse Umane ha ritenuto opportuno attivare la formazione finanziata, anche in considerazione delle indicazioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito al contenimento dei costi del personale e della conseguente riduzione del budget dedicato alla formazione aziendale. Sono stati, pertanto, predisposti due distinti Piani Formativi Aziendali (Avviso FBA 02/2022 e Avviso FBA DiGi 2022), che tengono conto dei fabbisogni formativi evidenziati dalle diverse strutture aziendali di questa Società, prevedendo una formazione finalizzata allo sviluppo delle competenze specialistiche, manageriali e digitali nonché di quelle relative alle competenze comportamentali.

In relazione ai due piani sopra citati, si rappresenta che nel corso del 2024, sono state erogate complessivamente n. 586 ore di formazione e precisamente:

- n. 380 ore di formazione, con riferimento al Piano formativo "Formazione CONSAP 2023/2024 – parte 1" Prot. 0222A072300021, Avviso 2/2022, pubblicato dal Fondo Banche Assicurazioni;
- n. 206 ore di formazione, con riferimento al Piano formativo "Formazione CONSAP 2023/2024 – Piano DiGi"; Protocollo: DG22A092300003; Avviso: DiGi 2022, pubblicato dal Fondo Banche Assicurazioni.

Nel corso del 2024, in attuazione di un ulteriore progetto aziendale “*ERP ORACLE*”, è stato organizzato un corso di formazione, rivolto ai dipendenti “*key User*” di CONSAP, che ha previsto sessioni di test in materia di “*Budget*”.

Riguardo alle iniziative di *Human Capital Management & Development*, anche per il 2024, CONSAP ha impiegato il sistema di *Performance Management* quale strumento di valutazione di tutto il personale non dirigente, al fine di indirizzare l’azione dei singoli verso il perseguimento degli obiettivi aziendali stessi e di determinare, conseguentemente, piani d’azione mirati in materia di formazione, incentivazione e sviluppo di carriera. Il citato Sistema permette di focalizzarsi sulle risorse umane sotto un duplice aspetto:

- rafforzare e consolidare le competenze comportamentali;
- creare uno strumento di valutazione delle *performance* che consenta di premiare il merito, rispetto a un sistema di obiettivi individuali e organizzativi assegnati.

Per quanto riguarda il sistema di valutazione del personale dirigente, cd. “Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* – MBO Dirigenti”, si è proceduto a effettuare le valutazioni e le conseguenti erogazioni dei premi in linea con la vigente *Policy* aziendale approvata in data 13 dicembre 2022.

Inoltre, nella consapevolezza che il capitale umano rappresenti un *asset* fondamentale per CONSAP, la Società ha continuato a stipulare convenzioni con i principali Atenei italiani, al fine di attivare tirocini curriculari che rappresentino uno strumento di politica attiva, favorendo lo scambio di informazioni e competenze intergenerazionali utili alla crescita professionale. Nel corso del 2024 è stato attivato anche un tirocinio extracurriculare.

Nel corso dell’anno di riferimento la Società, in coerenza con il percorso di efficientamento e di razionalizzazione organizzativa intrapreso negli esercizi precedenti, a decorrere dal 1° gennaio 2024 ha contribuito a realizzare una nuova struttura organizzativa. Tale intervento - che si colloca nell’ambito delle strategie aziendali volte a ottimizzare i processi e le risorse, definendo ruoli e responsabilità in modo funzionale agli obiettivi strategici - ha determinato una rivisitazione dell’organigramma e del funzionigramma aziendale.

In tale contesto, è stato costituito un Gruppo di Lavoro permanente che - in coerenza e in raccordo con le direttive impartite dal Vertice aziendale – si prefigge lo scopo di promuovere le iniziative che possono determinare l’acquisizione di nuove attività per la Società.

Tra i provvedimenti organizzativi realizzati nel corso dell’anno va citata l’istituzione, a decorrere dal 1° settembre 2024, del Servizio “Ruolo Periti e Fondo Brokers” all’interno della Direzione Funzioni Assicurative, con contestuale abolizione del Settore “Ruolo Periti Assicurativi”.

Inoltre, al fine di migliorare l'operatività e l'efficacia dell'azione di controllo della struttura organizzativa, con decorrenza 16 settembre 2024, è stato istituito il Servizio Audit, Compliance, Risk Management e Privacy, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, con contestuale abolizione della Direzione Audit, Risk Management e Compliance.

Tra le iniziative intraprese nel corso dell'anno va menzionata, inoltre, l'adesione da parte della Società al "Codice per le imprese in favore della maternità", introdotto il 7 novembre 2023 dalla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità con l'obiettivo di creare un contesto culturale ed economico di collaborazione tra aziende e dipendenti a sostegno della maternità. Tale misura si colloca nell'ambito dell'approccio trasversale e strategico adottato dal Governo sul tema della natalità e detta le linee guida per le imprese "socialmente responsabili" che intendano attuare politiche a sostegno della maternità. L'adesione all'iniziativa da parte di CONSAP rappresenta un ulteriore passo avanti realizzato dalla Società per la tutela delle donne all'interno del contesto lavorativo.

Sempre in tema di tutela del lavoro femminile e delle pari opportunità, nel corso del 2024 la Società ha avviato il progetto finalizzato all'implementazione del Sistema di gestione per la parità di genere - previsto dalla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 - e al conseguimento della relativa certificazione introdotta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con l'obiettivo di promuovere una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro, quale strumento essenziale per la crescita e lo sviluppo economico e sociale del Paese. La certificazione per la parità di genere è stata rilasciata a CONSAP da parte di un organismo di certificazione accreditato nel mese di dicembre 2024 e attesta il percorso intrapreso dalla Società volto a produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo, attraverso l'adozione di misure concrete per ridurre il divario di genere e promuovere l'equità, eliminare le discriminazioni e creare un ambiente inclusivo, rispettoso e favorevole alla crescita personale e professionale di tutti i dipendenti.

Infine, in tema di gestione documentale informatizzata sono proseguite le iniziative volte alla progressiva riduzione della documentazione cartacea e all'adozione di documenti digitali nonché all'applicazione diffusa e sistematica di strumenti idonei a garantire la sicurezza, l'integrità e l'immodificabilità dei documenti. A tal fine, la Società ha adottato uno specifico Regolamento aziendale che individua le modalità operative per la digitalizzazione dei processi documentali e l'efficientamento nella gestione dei flussi informativi.

1.2.2. Information & Communications Technology

In ambito ICT, nel corso del 2024 sono stati realizzati numerosi progetti, sia per effetto di convenzioni stipulate con gli *stakeholders* istituzionali sia in attuazione del piano strategico di aggiornamento ed

evoluzione dell'infrastruttura IT e dei servizi a supporto delle linee di *business* e dei processi operativi di gestione interna. Sono stati costantemente perseguiti obiettivi di efficientamento (qualche conseguenza della progressiva digitalizzazione dei processi e delle logiche di riuso del *software* applicativo), di incremento del livello di qualità dei servizi erogati a cittadini, imprese e PA, di contrasto dei rischi correlati alla sicurezza informatica e alla conformità in tema di *privacy*.

Con riferimento all'affidamento della gestione del contributo di cui all'art. 20-ter della L. n. 100 del 31 luglio 2023 recante «Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023», nel 2024 è stata disegnata e realizzata la piattaforma informatica (c.d. ERMATO) a supporto delle attività operative di gestione definite nell'apposita convenzione stipulata con la Struttura di supporto al Commissario Straordinario alla ricostruzione sul territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche. L'iniziativa è finalizzata all'erogazione di un contributo straordinario a favore di persone fisiche e giuridiche erogato attraverso circuito bancario in modalità massiva. La piattaforma prevede un complesso modulo di interfaccia per lo scambio bidirezionale sicuro, tra CONSAP e la Struttura Commissariale, dei dati e dei documenti digitali afferenti tutte le richieste di pagamento. Particolarmente efficace risulta il sistema automatico di notifica dell'esito di pagamento: dopo l'invio automatico dell'ordinativo in banca, un sistema di monitoraggio ne rileva l'esito appena la banca lo rende disponibile e lo restituisce tempestivamente sia al beneficiario tramite email sia alla Struttura Commissariale tramite il modulo di interfaccia. Al fine di contenere i costi e contrarre i tempi di implementazione è stato effettuato un importante riuso di alcuni moduli *software* già utilizzati in CONSAP, tra cui il gestionale "18App" (adeguato in modo da poter gestire anche le richieste provenienti dalla Struttura Commissariale) e il sistema PITECO/CBC, già utilizzato per ordinare pagamenti massivi tramite circuito bancario e gestire automaticamente i relativi esiti.

Nell'ambito della Stanza di Compensazione si è conclusa nel 2024 la prima fase del c.d. progetto "*Fleetty*" che prevede un significativo arricchimento delle funzionalità applicative con conseguenti vantaggi sia per gli utilizzatori esterni che per il personale di CONSAP addetto al back-office. Infatti, grazie alle nuove funzionalità realizzate, compagnie assicurative e brokers hanno la possibilità di gestire in modo massivo le richieste di riscatto del sinistro. La prima fase del progetto ha prodotto importanti e apprezzati benefici alle imprese/brokers sia in termini di tempi di lavorazione (elaborazione massiva di *file* contenenti fino a migliaia di posizioni afferenti flotte di autoveicoli) sia di miglioramento della qualità dei dati. Nel primo quarter del 2025 sarà completata anche la seconda fase del progetto che prevede l'implementazione di nuove funzionalità di *back-office* volte a efficientare la gestione dei c.d. "Mod. B" e "Mod. C", in particolare a fronte di richieste massive relative alle flotte.

Nel 2024 sono state disegnate e implementate nuove funzionalità della piattaforma a supporto delle attività operative di gestione dei Rapporti Dormienti. È stato automatizzato il caricamento massivo di dati afferenti richieste non pervenute attraverso il canale digitale del Portale Unico. Sono state introdotte due nuove funzioni di gestione automatizzata delle risposte inviate ai richiedenti, risposte che in passato venivano redatte e inviate manualmente. È stata migliorata la funzionalità di gestione aggregata dell'istruttoria delle richieste: risulta ora possibile far avanzare massivamente lo stato di lavorazione anche di lotti costituiti da centinaia di richieste.

Gli interventi effettuati hanno introdotto significativi benefici in termini di efficientamento operativo, miglioramento dei tempi di lavorazione e della qualità dei dati trattati, grazie alla diminuzione di attività effettuate manualmente.

A febbraio 2024 è stata attivata la nuova piattaforma informatica a supporto delle attività di gestione del “Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire”, nato con D.L. n. 122 del 20 giugno 2005, al fine di assicurare un indennizzo agli acquirenti che, a seguito di situazioni di crisi economica del costruttore, abbiano subito la perdita di somme di denaro o di altri beni. L'esigenza di sviluppare una nuova applicazione (per la gestione della quinta quota) è stata motivata da diversi fattori, tra cui: significativa obsolescenza dell'applicazione in uso e dei dati anagrafici disponibili, assenza di un canale digitale disponibile per i cittadini (ciò ha comportato elevati costi per il servizio di postalizzazione), limitate funzionalità, inadeguato livello di sicurezza informatica.

È stato quindi realizzato un sito pubblico attraverso cui i cittadini hanno potuto aggiornare i dati anagrafici, inserire dati e documenti relativi alla richiesta di indennizzo, gestire digitalmente le richieste di integrazione derivati delle attività istruttorie di back-office.

Nell'ambito del progetto finalizzato alla realizzazione della nuova piattaforma ERP Oracle Fusion, si è reso necessario realizzare nel 2024 alcuni nuovi servizi IT volti a garantire lo scambio bidirezionale di dati amministrativo/contabili tra i sistemi *on-premise* della rete CONSAP e i servizi su *cloud Oracle*. In particolare, è stato disegnato e implementato un nuovo sistema IT (c.d. *HUB Fatture*) che comunica sulla rete interna con tutti i *software* gestionali che alimentano il ciclo di fatturazione attiva (tra cui SCIPAFI, Bunker Oil, MLC, Convenzione d'Atene) e si interfaccia col sistema ERP in *cloud* secondo il “linguaggio” e le modalità tecniche previste. Il sistema “*HUB Fatture*” è centralizzato e scalabile, ovvero col minimo sforzo consente di integrare eventuali nuove applicazioni che generano elaborano dati per il ciclo di fatturazione attiva.

Ulteriori interfacce di scambio dati sono state realizzate per la gestione dei flussi di fatturazione tra l'ERP *Fusion* e il sistema di interscambio (SDI) di Agenzia delle Entrate e verso PITECO per la contabilizzazione degli incassi.

Nell'ambito dell'iniziativa "Fondo per il credito ai giovani" nell'ultimo quarter 2024 è stato avviato il progetto finalizzato alla realizzazione della nuova piattaforma informatica di gestione. La prima fase ha previsto l'analisi, la definizione e la formalizzazione dei processi operativi di gestione che vedono coinvolti i vari attori: gli studenti che richiedono la verifica dei requisiti necessari per l'accesso al finanziamento, le banche che richiedono la garanzia a copertura del rischio di finanziamento, un soggetto verificatore che, operando quale "service esterno", espleta le attività di verifica dei requisiti sulla base dei dati/documenti forniti dagli studenti, il *back-office* di CONSAP che effettua le attività istruttorie e di gestione del Fondo. Conseguentemente è stato finalizzato l'atto integrativo del disciplinare per l'affidamento della gestione del Fondo da parte del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale. La nuova piattaforma informatica verrà realizzata nel corso del 2025.

Sulla base dell'esigenza di avvalersi di un'applicazione a supporto delle attività di gestione dell'Albo Avvocati di CONSAP, è stato avviato il progetto finalizzato all'implementazione di una nuova piattaforma in *cloud* costituita da un modulo di *front-end* quale canale digitale rivolto agli avvocati con funzionalità di registrazione, presentazione della domanda, area privata per la gestione delle comunicazioni e dei documenti, e un modulo di *back-office* per le attività istruttorie e di *reporting*. La piattaforma verrà rilasciata in produzione nel primo quarter del 2025.

A ottobre 2024 è stato completato il "progetto di *porting*" - dal *cloud Microsoft Azure* verso l'infrastruttura *on-premise* di CONSAP - della piattaforma di *back-office* utilizzata a supporto delle attività residuali di gestione del Fondo Indennizzo dei Risparmiatori. Per garantire l'utilizzo di tutte le funzionalità già presenti in *cloud* (funzionalità realizzate con servizi c.d. "*cloud-native*") si è reso necessario un intervento di adeguamento del codice sorgente, al fine di renderlo pienamente compatibile con l'infrastruttura di CONSAP. Il progetto di *porting* ha consentito di ottenere un risparmio di oltre € 2.500/mese, dovute all'utilizzo delle risorse di elaborazione allocate sul *cloud Azure* per il FIR.

Nell'ambito della linea di *business* Furto d'Identità, a valle dell'introduzione nel corso del 2023 di due importanti banche dati ("verifica dei documenti smarriti e rubati" presso la banca dati del CED Interforze e la "verifica dello stato di esistenza in vita" presso la banca dati dell'ANPR), nel 2024 sono stati effettuati diversi interventi di manutenzione correttiva ed evolutiva volti a stabilizzarne il funzionamento e ottimare i tempi di risposta. In collaborazione col MEF/UCID è stato avviato il progetto di aggiornamento della piattaforma tecnologica di base esercitata presso UCID che, in particolare, coinvolge direttamente l'IT di CONSAP per tutte le attività di "*porting*" dei moduli applicativi e per le verifiche di compatibilità del *software* sulla nuova infrastruttura. Inoltre, su

richiesta del MEF, si è resa necessaria una modifica della durata delle convenzioni, portata a 7 anni per gli aderenti classificati di tipo “d”.

In ambito Centro Informazioni sono state effettuati nel corso del 2024 alcuni interventi evolutivi finalizzati sia a rispondere ai requisiti in tema di privacy sia a efficientare i processi operativi di gestione. In particolare, è stata implementata una funzionalità che consente la cancellazione dei dati che hanno superato il periodo massimo di conservazione previsto. È stata realizzata una modalità di gestione dinamica dei modelli di risposta modificabili direttamente dal personale di *back-office*. Ciò consente di migliorare la qualità (completezza e chiarezza) delle informazioni fornite all’utente sfruttando tutti i dati forniti dall’ANIA ed evitare l’intervento del fornitore esterno per la modifica dei modelli (con conseguente ottimizzazione dei costi di gestione). Infine, sono state realizzate nuove funzionalità di monitoraggio e controllo di anomalie con recupero degli errori da parte del personale di *back-office* (ad es. anomalie dei flussi con ANIA).

A ottobre 2024 è stato completato il progetto denominato “IAM”, finalizzato all’attivazione di un nuovo servizio IT (erogato su *cloud Microsoft Azure*), quale punto unico centralizzato di autenticazione SPID/CIE/CNS alle applicazioni di CONSAP fruite da cittadini, imprese e PA. Il nuovo servizio IT consente di ottimizzare tempi e costi in quanto è immediatamente integrabile/riutilizzabile quale modulo di *login* per nuove applicazioni.

L’anno 2023 è stato l’anno del significativo cambiamento in ambito *Business Intelligence* in termini tecnologici, organizzativi e di processo. È stato creato uno specifico centro di competenza interno del Servizio Sistemi Informativi e implementata la tecnologia abilitante basata su soluzioni innovative (*data lake* su *cloud Microsoft Azure*) in grado di gestire efficacemente grossi volumi di dati ed effettuare efficacemente analisi dinamiche multidimensionali. Nel 2024 sono stati compiuti ulteriori progressi ed è migliorata la consapevolezza rispetto ai vantaggi derivanti dall’adozione di soluzioni di BI, a supporto delle decisioni basate sull’analisi di dati disponibili. Particolarmente significativo è stato in ambito FGVS l’utilizzo degli strumenti di BI per la simulazione dei nuovi criteri di remunerazione delle Imprese Designate sulla base della variazione delle aliquote. Inoltre, nel corso del 2024 è stata realizzata in ambito SCIPAFI una *dashboard* di monitoraggio/analisi dei dati di riscontro ed è stata consolidata la reportistica di Fondo Prima Casa frequentemente utilizzata per le informative all’azionista. È stata infine definitivamente dismessa la precedente piattaforma *on-premise* basata su prodotti di mercato “*Click View/Sense*”.

A fine 2023 è stato avviato il progetto di evoluzione e innovazione dell’infrastruttura tecnologica *on-premis* verso il modello iperconvergente (HCI) - basato sulla soluzione *leader* di mercato “Nutanix” – che mira a raggiungere diversi obiettivi: svecchiamento per obsolescenza tecnologica dei sistemi *hardware* attualmente in produzione (l’ultimo refresh tecnologico risale a fine 2018), semplificazione

dell'infrastruttura e della gestione operativa, scalabilità in termini di potenza computazionale, portabilità dei carichi di lavoro da/verso i servizi *cloud* (c.d. modello *hybrid cloud*). Nel 2024 è stato installato il primo *cluster Nutanix* ed effettuati i test di *porting* delle applicazioni verso la nuova infrastruttura. È stato avviato l'approvvigionamento di ulteriori componenti *hardware* e *software* con l'obiettivo di completare entro il primo semestre 2025 l'approntamento della nuova piattaforma iperconvergente in configurazione ad alta disponibilità tra il sito principale di via Yser e il sito di *Disaster Recovery* in INAIL.

Ad aprile 2024 è stato completato il progetto di migrazione del c.d. piano di indirizzamento pubblico dalla rete dell'operatore British Telecom (BT) a quella di Telecom Italia Mobile (TIM). Il progetto, durato circa 5 mesi e caratterizzato da un significativo livello di complessità, si è reso indispensabile a seguito di acquisizione da parte di TIM di un ramo di azienda di BT.

In ambito di *Security*, nell'anno 2024 è stato istituito un servizio aziendale dedicato, denominato "Servizio Sicurezza Informatica" specificatamente indirizzato alle attività di monitoraggio delle vulnerabilità dell'infrastruttura e delle applicazioni ICT e alla verifica periodica delle criticità e dei rischi *cyber* in termini di gravità, impatto, urgenza, con lo scopo di definire le attività e i relativi piani di rientro. La creazione di tale Servizio ha di fatto anticipato il dettame normativo reso poi obbligatorio per tutte le pp.aa. e le relative società in house dalla L. n. 90 del 28 Giugno 2024 (c.d. "legge sulla cybersicurezza"). Sono stati definiti ruoli e funzioni del neonato Servizio ed è stata assegnata una iniziale, minimale, dotazione di organico.

È stato inoltre analizzato l'impatto delle recenti normative sulla cybersicurezza (in particolare della già citata legge sulla cybersicurezza) e degli obblighi che da esse derivano per CONSAP, sia dal punto di vista organizzativo sia operativo, producendo una relazione informativa sintetica per il Vertice aziendale, presentata e approvata dal C.d.A. nel mese di novembre 2024. Fino a pochi mesi fa il Servizio Sicurezza Informatica, incardinato nella Direzione ICT a partire dal 1° gennaio 2024, è stato sprovvisto di personale qualificato. Tale carenza di personale ha impedito che Consap potesse ottemperare a tutte le direttive previste dalla norma. In particolare, Consap sta provvedendo alla stesura di procedure di sicurezza, all'individuazione di strumenti e di servizi per il monitoraggio e valutazione delle minacce che, tenuto conto dei tempi fisiologici per l'individuazione ed il successivo approvvigionamento degli stessi, difficilmente potranno essere a completo regime nel corso del 2025. E' stata selezionata, acquisita e implementata in esercizio una piattaforma di *vulnerability management*, basata su una tecnologia *leader* di mercato, e sono stati definiti e realizzati i periodici processi di scansione dell'infrastruttura (in particolare delle piattaforme *server* e di alcuni apparati critici di rete) necessari alla produzione automatica di reportistica specifica sulle vulnerabilità presenti

nei sistemi, reportistica che attualmente viene prodotta settimanalmente e inviata al Responsabile della Direzione IT e al titolare del Servizio IT.

È stato avviato il progetto di svecchiamento dell'obsolescenza tecnologica delle piattaforme *server*, in particolare di migrazione dei *server* Microsoft, che alla fine dell'anno ha consentito di ridurre del 90% il numero dei *server* Microsoft obsoleti presenti in azienda.

Nel 2024 il Servizio Studi ed Elaborazioni Statistiche (SSES) ha come sempre fornito, internamente ed esternamente alla CONSAP, dati, studi, report e analisi relativamente alle attività gestite dalla Concessionaria.

In particolare, ogni mese SSES ha prodotto per il Fondo Mutui Prima Casa *report* e analisi dei tassi TEG e TEGM, sulla disponibilità residua del Fondo, sulle garanzie a rischio e fornito file dettagliati con tutte le garanzie del Fondo.

Tali attività, oltre che internamente, sono state inviate al MEF (Dipartimento del Tesoro, Direzione VI, Uffici I e VI), all'ABI (Ufficio Credito e Sviluppo) e alla Banca d'Italia (*Directorate General for Economics, Statistics and Research*).

Sempre mensilmente sono stati elaborati *report* e analisi relative al Fondo Sospensione Mutui (cd. Gasparrini) e inviati al MEF (Dipartimento del Tesoro, Direzione VI, Uffici I e VI) e all'ABI (Ufficio Credito e Sviluppo).

Inoltre, relativamente ai dati della Stanza di compensazione del risarcimento diretto, SSES ha fornito al Servizio competente tabelle, grafici e analisi, aggiornando periodicamente i dati riportati nel Bilancio di esercizio e di sostenibilità e fornendo alla segreteria del MIMIT del Comitato Tecnico *report*, analisi e tabelle che sono state utilizzate dallo stesso per l'elaborazione dei *forfait* del risarcimento diretto.

Con riferimento alla Carta dei Servizi di CONSAP, il Servizio ha effettuato trimestralmente la rilevazione dei dati, l'elaborazione e l'analisi degli stessi e la produzione di report periodici, i cui risultati vengono successivamente presentati ai Vertici aziendali. Per quanto riguarda il FIFOI, SSES ha realizzato il modello di calcolo degli indennizzi e stima del numero domande da processare per tale attività.

Inoltre, SSES effettua la stima della Riserva Matematica del Fondo ex Dazieri, la stima dell'accantonamento per la polizza sanitaria e LTC degli ex dirigenti in quiescenza di CONSAP e l'aggiornamento della relativa nota tecnica e, relativamente al servizio di *Contact Center*, il monitoraggio e l'analisi periodica dei dati.

Infine, SSES si occupa di gestire i questionari inviati dall'ISTAT relativi a indagini fatte dall'Istituto su determinati argomenti. SSES individua e coinvolge i vari Servizi interessati e fa da raccordo con gli stessi aiutandoli nella compilazione dei questionari.

SSES è di supporto anche al Servizio Comunicazione e Media Relation nel fornire dati, grafici ed elaborazioni richiesta dai media e dalle varie Istituzioni (IVASS, ANIA ecc.).

Nel corso del 2024 la Società si è avvalsa di diversi canali di informazione e promozione verso l'utenza. I canali maggiormente utilizzati nel corso dell'anno sono stati: il sito *internet*, che ha rilevato oltre n. 3.500.000 di pagine visualizzate da parte di circa n. 1.500.000 utenti e il servizio di *Contact Center*, che ha registrato oltre n. 500.000 minuti di attività.

Con l'istituzione del gruppo di lavoro per la gestione documentale, avvenuta con la comunicazione di servizio n. 19 del 31/07/2023, CONSAP ha avviato la progressiva introduzione di logiche di gestione documentali coerenti con il dettato normativo, di graduale e completa digitalizzazione dei processi e dei flussi documentali.

Tra i principali obiettivi che l'azienda vuole perseguire in ambito documentale si cita:

- attivare corrette logiche di gestione, conservazione e scarto;
- avviare processi di gestione documentale a norma e sostenibili;
- con particolare riferimento alle attività digitalizzazione e scarto, l'azienda intende ridurre in modo significativo gli oltre 15km lineari di documentazione cartacea in suo possesso.

Il 4 dicembre 2024, con la comunicazione di servizio n.31, CONSAP ha formalizzato l'adozione del nuovo regolamento sulla "Protocollazione dei documenti". Il Regolamento ha tra gli obiettivi primari la riduzione della documentazione cartacea, promuovendo l'adozione di documenti informatici nativi digitali, il miglioramento del livello di conformità normativa, l'applicazione diffusa e sistematica di strumenti idonei a garantire la sicurezza, l'integrità e l'immodificabilità dei documenti.

Il Regolamento mira, inoltre, a: ridurre i costi dell'ufficio protocollo grazie alla modernizzazione dei processi, standardizzare e semplificare le interazioni con l'ufficio protocollo, migliorare la comprensione dei processi di gestione documentale grazie ad un piano formativo interno, migliorare ed estendere l'utilizzo del sistema informatico di gestione documentale aziendale (Archiflow) a tutti i servizi, ridurre i costi di produzione e gestione dei documenti cartacei, migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'Ufficio Protocollo.

Parallelamente all'adozione del Regolamento, in conformità alle "Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), nel terzo quarter del 2024 l'azienda ha avviato un progetto finalizzato alla definizione dei manuali di gestione e conservazione, che recepiranno gli indirizzi tecnico-dottrinali della moderna archivistica, al fine di rappresentare un supporto imprescindibile nelle procedure e nei sistemi informatici oggetto d'applicazione. Tra i principali *deliverables* del progetto si citano inoltre: la ridefinizione del Titolare e del Massimario di Selezione e di Scarto, l'avvio delle prime attività di scarto dei documenti ospitati nell'archivio cartaceo.

A dicembre 2024 si è conclusa la prima attività per lo scarto di 1.230 metri lineari d'archivio, producendo un risparmio di 4.428€/anno, inoltre, è stata redatta la prima revisione del nuovo Titolario e avviate le interlocuzioni con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio per la digitalizzazione degli archivi documentali.

Tra gli interventi innovativi di maggior rilievo in ambito tecnologico, si cita l'upgrade del sistema di gestione documentale Archiflow, finalizzato a introdurre funzionalità indispensabili alla conformità normativa e all'automazione dei processi. Inoltre, grazie alla prototipazione di un sistema d'automazione robotica dei processi (nel seguito "RPA": *Robotic Process Automation*) e intelligenza artificiale (nel seguito "AI": *Artificial Intelligence*) si sono abbattuti i tempi di classificazione e istradamento delle PEC in ingresso al protocollo informatico, riducendo al contempo gli errori e i costi operativi di circa 34.000€/anno. Tale sistema, del valore stimato di circa € 50.000, è stato realizzato sfruttando tecnologie *opensource* e competenze interne, senza quindi alcun ulteriore investimento economico l'azienda si è dotata del suo primo sistema di AI basato su reti neurali.

Nell'ambito dei progetti innovativi, nel 2024 sono state avviate le attività di analisi e selezione di due ulteriori sistemi d'automazione documentale basati su RPA/AI. Il primo progetto consoliderà il prototipo del sistema di protocollazione automatica, il secondo, è finalizzato ridurre l'*effort* e gli errori operativi relativi nella gestione dei numerosi documenti veicolati attraverso la piattaforma informatica del Fondo di Garanzia per la Prima Casa.

Al fine di consolidare le piattaforme informatiche di gestione documentale e abbattere i costi, nel 2024 è stata dismessa il servizio VDR, migrandone i contenuti nella piattaforma *Sharepoint* grazie alla quale CONSAP risparmierà, a partire dal 2025, circa € 63.000/anno e potrà focalizzare le risorse sul governo di un numero ristretto di piattaforme documentali.

Perseguendo l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale associato al consumo di carta, e quindi, la stampa, l'invio e la conservazione dei documenti cartacei, nel 2024 si è intervenuti sulla piattaforma informatica del servizio Stanza di Compensazione, riducendo, in base ai dati disponibili a oggi, di oltre il 50% il volume di corrispondenza cartacea, con un risparmio atteso di circa € 30.000/anno.

Tra le attività quotidiane del personale di CONSAP, riveste una fondamentale importanza l'elaborazione e la trasformazione dei documenti elettronici nei loro più svariati formati (xlsx, odt, jpeg, pdf, docx, etc.). Queste attività sono di giorno in giorno sempre più necessarie grazie alla transizione digitale che sta avvenendo sia nella Pubblica Amministrazione che nelle imprese. Le direttive inerenti all'informatizzazione della P.A. (ad esempio il Codice dell'Amministrazione Digitale) riguardo alla dematerializzazione, spingono le amministrazioni a orientarsi verso *software* che possano manipolare documenti elettronici senza la necessità di stamparli, riducendo in tal modo i

costi operativi e migliorando al contempo la sostenibilità ambientale. In tale contesto, il formato PDF (*Portable Document Format*) è tra i principali formati per documenti impaginati. Nato come formato proprietario (sviluppato da Adobe Corporation), è stato rapidamente adottato come *standard de facto* per la produzione di documenti digitali; nel 2008 è diventato uno *standard de iure*, con il nome di ISO 32000-1 (PDF versione 1.7); successivamente rivisto nel 2017, con il nome di ISO 32000-2 (PDF versione 2.0). A partire dal mese di maggio 2024 e fino alla metà di settembre 2024 il Servizio Progetti Innovativi e Gestione Documentale ha avviato una sperimentazione per l'adozione di una piattaforma centralizzata per l'elaborazione dei documenti digitali, un servizio informatico centralizzato, che indirizzasse la maggioranza delle funzionalità comunemente richieste nell'elaborazione dei PDF, coprendo la totalità dei dipendenti. Per tale piattaforma è stata avviata una richiesta d'acquisto, che se finalizzata, consentirà di estendere le succitate funzionalità a tutta l'azienda, con un risparmio medio stimato su un periodo di tre anni di circa € 48.000 rispetto, ad esempio, all'adozione di licenze Acrobat per tutti i dipendenti.

Nel contesto della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana, la gestione delle identità digitali riveste un ruolo cruciale. Il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e la Carta d'Identità Elettronica (CIE) sono stati implementati come strumenti principali per l'identificazione digitale dei cittadini e l'accesso ai servizi *online*. La normativa di riferimento è il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), in particolare l'articolo 64, che disciplina il sistema pubblico per la gestione delle identità digitali e le modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni. Inoltre, il D.L. "Semplificazione e Innovazione Digitale" del 2021 ha stabilito che tutte le pubbliche amministrazioni devono integrare SPID e CIE come sistemi di identificazione per l'accesso ai servizi digitali. Questi strumenti sono stati introdotti per semplificare l'accesso ai servizi pubblici digitali, garantendo al contempo sicurezza e protezione dei dati personali. L'adozione di SPID e CIE rappresenta un passo significativo verso una Pubblica Amministrazione più efficiente e accessibile, in linea con gli obiettivi di modernizzazione e digitalizzazione del paese.

Nel mese di settembre 2024 è stata completata la selezione ed il disegno preliminare dell'attuale piattaforma di Identity and Access Management (nel seguito IAM), che gestisce il ciclo di vita *end-to-end* delle identità e dei diritti degli utenti. La piattaforma IAM è stata quindi integrata con i principali sistemi di identità pubblica, abilitando le piattaforme applicative CONSAP a rispondere concretamente al succitato quadro normativo di riferimento, introducendo la possibilità di abilitare l'autenticazione mediante CIE, CNS, eIDAS (precedentemente solo SPID) e semplificando il processo di presentazione delle domande da parte dei cittadini.

Con l'adeguamento delle piattaforme tecnologiche alle più moderne linee guida architetturali, nel 2024 sono stati selezionati i principali sistemi di integrazione delle piattaforme applicative, finalizzate

a standardizzare, disaccoppiare e rendere più sicure e riusabili le comunicazioni tra le stesse. Tra le principali soluzioni identificate troviamo la piattaforma per la gestione dei messaggi (*Message Broker*) e il sistema centralizzato per la gestione delle API (*Application Programming Interface Management System*). Il sistema di gestione delle API è fondamentale per la gestione, il controllo e la sicurezza delle interfacce di programmazione delle applicazioni. Questo sistema consente di monitorare l'uso delle API, garantire la sicurezza dei dati e ottimizzare le prestazioni delle applicazioni che le utilizzano. D'altra parte, il sistema di gestione dei messaggi è essenziale per l'integrazione e la comunicazione tra diverse applicazioni e servizi. Questo sistema facilita lo scambio di messaggi, garantendo che i dati siano trasmessi in modo sicuro, affidabile e tempestivo. Il *Message Broker* agisce come intermediario, ricevendo messaggi da un'applicazione e inoltrandoli a un'altra, permettendo così una comunicazione efficiente e scalabile tra sistemi eterogenei.

Infine, per quanto concerne le innovazioni tecnologiche, nel corso del 2024 è stata avviata un'attività di *scouting* per la selezione e la progettazione di una piattaforma DevSecOps, con l'obiettivo di modernizzare il ciclo di vita del *software* alla base delle piattaforme applicative pubbliche e private di CONSAP. Il DevSecOps, che integra pratiche di sicurezza in tutte le fasi del ciclo di sviluppo del *software*, rappresenta un'evoluzione del modello DevOps tradizionale, ponendo un'enfasi particolare sulla sicurezza sin dalle prime fasi del progetto. L'adozione di una piattaforma DevSecOps offre numerosi vantaggi, tra cui:

- miglioramento della sicurezza, integrando test e analisi di sicurezza in ogni fase del processo di sviluppo si riducono i rischi di vulnerabilità;
- collaborazione rafforzata, promuovendo la collaborazione tra gruppi di sviluppo, sicurezza e operazioni si ottiene una migliore qualità del *software* e tempi di rilascio più rapidi;
- *automazione e continuous delivery*, l'automazione dei test di sicurezza e l'integrazione continua consentono rilasci frequenti e di alta qualità. Questa iniziativa mira a garantire che le applicazioni siano sviluppate in modo sicuro, efficiente e conforme alle migliori pratiche del settore, contribuendo così alla protezione dei dati e alla resilienza complessiva dei sistemi, per una migliore immagine e competitività dell'azienda.

Per quanto concerne l'ufficio postale interno, tramite il quale l'azienda ha avuto contatti con l'utenza attraverso la corrispondenza in entrata e in uscita, nel 2024 è stato registrato un volume totale di documentazione trattata pari a circa n. 247.470 unità.

In particolare, tale volume di lavoro consta di circa n. 167.847 unità di protocollo in entrata, n. 78.993 in uscita e n. 630 di protocollo interno. All'interno di tali numeri ricade anche l'attività generata dalla Posta Elettronica Certificata, con circa n. 83.572 PEC in entrata e oltre n. 9.000 PEC in uscita,

veicolate attraverso il programma Archiflow, a seguito di richiesta dei vari Servizi/comparti interessati.

A tale quantità sono da aggiungere i protocolli derivanti da: i flussi della piattaforma informatica del Portale Unico, caratterizzati principalmente dall'attività del Centro Informazione - il quale ha generato n. 79.927 unità di protocollo - ,e dall'attività di Rapporti Dormienti che ha generato n. 3.552 unità di protocollo; i flussi della piattaforma informatica dell'Organismo di indennizzo che ha generato n. 4.537 unità di protocollo.

1.3 [Le principali poste patrimoniali](#)

Attivo

Le poste patrimoniali attive– le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa – ammontano a € 305,877 mln e sono costituite da:

- immobilizzazioni immateriali per € 1,366 mln (0,540 mln nel 2023)
- immobilizzazioni materiali per € 8,374 mln, (€ 8,476 mln nel 2023) di cui la sede per € 7,346 mln;
- immobilizzazioni finanziarie per € 93,305 mln, di cui:
 - titoli/quote OICVM per € 92,283 mln (a fronte di € 92,261 mln nel 2023);
 - mutui e prestiti ai dipendenti per € 1,022 mln;
- attivo circolante totale per € 200,619 mln (€ 243,910 mln nel 2023) di cui:
- crediti per € 30,960 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per € 0,301 mln), in tale voce sono riportati, fra i crediti tributari oltre l'esercizio, i crediti da superbonus 110% acquistati nel gennaio 2024;
- disponibilità liquide per € 169,659 mln (€ 221,772 mln nel 2023); queste ultime comprendono, in particolare, quanto versato dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per la gestione, rispettivamente, delle iniziative “18App” (€ 61,330 mln) e “Carta del docente” (€ 39,739 mln), dagli aderenti all'iniziativa “Archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo” – c.d. Furto di identità – (€ 8,999 mln) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Bonus Sisma Imprese (€ 7,777 mln)

Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a € 148,367 mln, comprensivo dell'utile netto dell'esercizio di € 3,261 mln.

I Fondi per rischi e oneri, destinati a fronteggiare eventi che probabilisticamente possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri, ammontano complessivamente a € 9,224 mln (€ 8,671 mln nel 2023).

Le altre principali poste passive sono:

- trattamento di fine rapporto per € 0,706 mln;
- debiti verso fornitori per € 1,347 mln;
- debiti tributari diversi per € 0,467 mln;
- debiti verso istituti previdenziali per € 0,626;
- altri debiti per € 144,837 mln (€ 181,143 mln nel 2023) conseguenti alle disponibilità versate, in particolare, dai Ministeri della Cultura, dell'Istruzione e del Merito, nonché dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione delle iniziative "18App", "Carta del docente", "Archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo" e Bonus Sisma Imprese.

2. FONDI E ATTIVITA' GESTITI DA CONSAP

I Fondi e le attività gestiti da CONSAP possono essere raggruppati in tre grandi campi di intervento:

- **servizi assicurativi** (Fondo di garanzia per le vittime della strada e Organismo di indennizzo, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Fondo di previdenza per il personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo, Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione, Centro di informazione italiano, Ruoli dei periti assicurativi, rilascio certificazioni *Blue card* clc, *Bunker oil*, "*Athens convention*" e pubblicazione certificati "*Maritime Labour Convention*").

Relativamente a questo primo campo di intervento CONSAP svolge un ruolo complementare al mercato assicurativo, in particolare attraverso la gestione di Fondi di garanzia, la cui funzione è quella di assicurare il risarcimento dei danni per i quali non sarebbe altrimenti prevista alcuna forma di ristoro da parte del mercato.

Si segnala, per importanza, che nel 2024 il Fondo di garanzia vittime della strada ha erogato circa n. 29.030 indennizzi per un importo di € 277,4 mln (€ 10,8 mld dal 1971, inizio dell'attività); l'Organismo di Indennizzo ha gestito circa n. 1.810 sinistri, effettuando n. 106

pagamenti per € 1,5 mln; la Stanza di compensazione ha liquidato (risarcimento diretto) o rimborsato (rimborso del sinistro) circa n. 1.700.000 sinistri in via definitiva o parziale (circa n. 34.500.000 dal 2007, inizio dell'attività) e ha ricevuto circa n. 230.000 richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato (n. 3.300.000 dall'inizio dell'attività); l'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza di compensazione alle Imprese per l'anno 2024 è stato pari a circa € 3,8 mld (€ 70,5 mld dall'inizio dell'attività); il Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione ha ricevuto n. 13 richieste di risarcimento danni per circa € 1,4 mln; con l'attività relativa alle certificazioni navali (CLC, *Bunker Oil*, *Athens Convention* e *Maritime Labour Convention*) sono state rilasciati circa 902 certificati e pubblicati sul registro elettronico 350 certificati; il Ruolo dei Periti assicurativi annovera circa n. 5.749 iscritti al 31 dicembre 2024; il Centro di informazione italiano ha gestito complessivamente circa n. 48.641 richieste di informazione di cui oltre n. 39.038 pervenute tramite "portale unico" con tempi di riscontro medi di 2 gg. per effetto appunto della piena operatività del "portale unico".

- **servizi di sostegno** (Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo di sostegno alla Natalità, Fondo per lo Studio, Fondo Indennizzo Risparmiatori, Bonus e Contributi).

Tale ambito di intervento è dedicato alla gestione dei Fondi di Solidarietà, che rispondono principalmente all'esigenza di non lasciare prive di tutela le vittime di fattispecie socialmente allarmanti o comunque meritevoli di sostegno pubblico, nonché al sostegno di famiglie, giovani e operatori economici; in tale ambito, nel corso del 2024, sono stati erogati circa n. 2.000 benefici (di cui circa n. 1.000 dal Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa e circa n. 1.000 per il Fondo di solidarietà alle vittime di mafia, estorsione, usura, reati violenti nonché agli orfani per crimini domestici) e liquidati (da parte del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima) circa € 6,4 mln per il rimborso alle banche degli oneri finanziari sostenuti per la sospensione del mutuo e circa € 45 mln per erogazioni effettuate dal Fondo di solidarietà alle vittime di mafia, estorsione, usura, reati violenti nonché agli orfani per crimini domestici.

CONSAP nel 2024 ha anche consentito l'erogazione di n. 71.298 finanziamenti per un importo complessivo di € 8,3 mld riconducibili al Fondo di garanzia per la prima casa. Le garanzie rilasciate dallo stesso Fondo e in essere al 31 dicembre 2024 ammontano a € 32,4 mld.

In continuità con l'iniziativa "18app", terminata il 31 marzo 2024, sono state introdotte due nuove carte denominate "Carta della cultura Giovani" e "Carta del merito" insieme alle quali, nel 2024, sono stati liquidati buoni per un valore di € 150,4 mln, (€ 1,4 mld dalla prima iniziativa).

Relativamente al Fondo Indennizzo Risparmiatori (c.d. FIR), CONSAP ha completato, entro la fine dell'anno, la liquidazione in favore dei soli risparmiatori azionisti, già ammessi al rimborso in prima istanza, dell'ulteriore quota del 10% di indennizzo, effettuando n. 125.000 bonifici per un totale di € 324 mln.

Inoltre, nel corso del 2024, considerata l'esperienza e le competenze acquisite dalla Società nella gestione di misure governative che prevedono la rapida attuazione di misure economiche di sostegno, a CONSAP è stata affidata l'iniziativa "Ricostruzione territori colpiti dagli eventi alluvionali nel maggio 2023 - Contributi di cui all'art. 20-ter del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61" riguardante le procedure di erogazione degli indennizzi in favore dei soggetti (imprese e cittadini) interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.

- **servizi finanziari** (c.d. Rapporti dormienti, ex art. 1, comma 343, L. n. 266/2005, c.d. Polizze dormienti ex art. 1, commi 343 quater e 343 octies, L. n. 266/2005, Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo ex art.33 d-ter della L. n. 88/2009 c.d. Furto d'Identità, Fondo ex art. 37, comma 4 L. n. 89/2014 c.d. Debiti P.A., c.d. Fondi Alluvionati trasferiti da Mediocredito Centrale S.p.A., Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze bancarie ex art. 12, comma 1 del D.L. n. 18/2016, convertito con modificazioni in L. n. 49 dell'8 aprile 2016 c.d. Fondo GACS, gestione delle residue funzioni statali di sostegno alle attività produttive di cui alla Convenzione già sottoscritta tra il Ministero del Tesoro e Artigiancassa S.p.A. in data 16 novembre 1995 e successivi atti aggiuntivi c.d. Fondi Artigiancassa, Fondo di cui all'art. 1, comma 825 della L. n. 208/2015 a copertura delle garanzie dello Stato concesse ai sensi dei commi da 822 a 829 del citato art.1 c.d. Fondo Juncker).

Per quanto riguarda quest'ultimo ambito di intervento si evidenzia che: per la gestione Rapporti dormienti, nel corso del 2024, sono pervenute circa n. 6.977 istanze per un importo complessivo di € 73,9 mln (pervenute circa n. 121.252 istanze per € 738,1 mln dall'inizio dell'attività) e sono stati rimborsati circa n. 4.635 richiedenti per complessivi € 42,3 mln (rimborsati n. 87.750 richiedenti per € 469,1 mln dall'inizio dell'attività); relativamente alla medesima attività sono

state riscontrate circa n. 15.000 e-mail (circa n. 1.200 al mese); il Furto d'identità ha registrato nel 2024 circa n. 36.900.000 interrogazioni (gli aderenti al Sistema ammontano a n. 1.035 al 31 dicembre 2024); i Fondi di sostegno e di garanzia per le imprese colpite da calamità naturali (c.d. Fondi Alluvionati ex MCC) hanno liquidato € 1,4 mln di contributi in conto interessi mentre quelli di sostegno e di garanzia alle imprese artigiane (c.d. Fondi ex Artigiancassa) hanno liquidato € 219,1 mila per finanziamenti concessi da n. 6 istituti bancari a n. 40 imprese artigiane, beneficiarie delle misure agevolative.

Relativamente alla piattaforma di investimento denominata “*EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs*”, il c.d. Fondo *Juncker*, nel corso dell'esercizio sono intervenute escussioni della garanzia per n. 271 finanziamenti andati in default, con liquidazione da parte del Fondo della quota di competenza pari a € 1,8 mln.

In aggiunta alle sopraelencate linee di attività tipiche, la Società si propone quale **stazione appaltante ausiliaria e centrale di committenza ausiliaria** a favore di Enti soggetti al Codice dei Contratti Pubblici. Nel 2024, sono già state avviate le attività di stazione appaltante ausiliaria in relazione agli interventi di messa in sicurezza e ricostruzione dei territori del centr'Italia colpiti dall'alluvione del maggio 2023.

◦ ◦ ◦ ◦ ◦

CONSAP per tutte le gestioni separate amministra anche i relativi patrimoni, che a fine 2024 ammontano a € 5,2 mld, di cui € 635 mln di investimenti in titoli (circa € 345 mln del Fondo di garanzia vittime della strada) e oltre € 4,14 mld di liquidità depositate presso la Tesoreria Centrale dello Stato (relative principalmente agli stanziamenti per il Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo sospensione Mutui, Fondi alluvionati, Fondo Gacs, Fondo Debiti P.A. e Fondo Juncker).

I complessivi flussi finanziari del 2024 della Società e di tutte le gestioni separate sono ammontati complessivamente a circa € 6,3 mld, a fronte di circa n. 51.000 operazioni.

◦ ◦ ◦ ◦ ◦

2.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada e Organismo di indennizzo

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada - istituito inizialmente con L. n. 990/69 e successivamente regolato con D.lgs. n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private, di seguito CAP) artt. 283 e ss. - ha la finalità di risarcire le vittime per i danni causati da veicoli o natanti in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione per la r.c.a. obbligatoria o l'assicurazione per la responsabilità civile natanti.

Nel corso del 2024 il Fondo ha erogato - in base a dati a oggi provvisori - l'importo di € 277,4 mln, per circa n. 29.030 indennizzi; circa € 10,8 mld per circa n. 2.400.000 indennizzi dall'inizio dell'attività (1971).

Al riguardo si precisa che per "indennizzo" si intende la singola partita di danno (danno alla persona, danno a cose, onorari legali e imposte di registro) e che per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo.

Si evidenzia l'andamento delle uscite per indennizzi, in aumento rispetto al 2023 (+ 4,0%), in relazione a sinistri causati da veicoli:

- non identificati ("n.i"): € 127,7 mln (+2,2% rispetto al 2023);
- non assicurati ("n.a."): € 138,3 mln (+2,8% rispetto al 2023);
- assicurati con imprese poste in l.c.a: € 5,1 mln (+45% rispetto al 2023);
- circolanti "*prohibente domino*": € 3,5 mln (+34,6% rispetto al 2023);
- rientranti in altre tipologie di intervento: € 2,8 mln (+133% rispetto al 2023).

Le uscite per indennizzi registrano complessivamente un aumento, in particolare:

- per gli indennizzi n.i. e n.a. si registra un lieve aumento degli importi liquidati rispetto al 2023;
- per gli indennizzi l.c.a. si registra un sensibile aumento, dovuto a pagamenti per le liquidazioni più recenti (Enterprise, Gable, Alpha Insurance ed EIG);
- per gli indennizzi causati da veicoli circolanti "*prohibente domino*" si registra un aumento; anche per quelli causati da altre tipologie di veicoli (spediti o con targa non corrispondente) si rileva un aumento degli importi liquidati, rimanendo comunque modesti i volumi gestiti per entrambi i casi.

Il Fondo svolge la sua funzione per il tramite delle Imprese Designate, che istruiscono e liquidano i sinistri. Su di esse il Fondo esercita due fondamentali funzioni di controllo ("verifiche"):

- una di natura gestionale, concernente l'istruttoria, la trattazione e la liquidazione dei sinistri; in particolare, nel corso del primo trimestre 2024, si è proceduto alla chiusura della verifica presso un'Impresa Designata, con l'addebito dell'importo di € 0,123 mln - condiviso dall'Impresa - in ragione delle criticità rilevate. Tale importo è stato addebitato in data 24 aprile 2024, in sede di chiusura del rendiconto rimborsato all'Impresa Designata.

A partire da gennaio 2024 è stata avviata una nuova verifica presso un'altra Impresa Designata di primaria importanza, che ha riguardato il rispetto degli adempimenti di cui agli artt. 2, 4, 8, 9, 23 e 24 della Convenzione, efficace dal primo luglio 2015 per i sinistri contenuti nel rendiconto del primo semestre 2022 già rimborsato per un totale di 150 posizioni. Inoltre, l'attività di controllo ha riguardato - anche ai sensi della precedente convenzione - n. 1 sinistro

contenuto nel rendiconto del secondo semestre 2010 già liquidato e n. 3 sottoposti a verifica in occasione della definizione del rendiconto relativo al secondo semestre 2023.

Sulla base delle risultanze dell'attività svolta e all'esito del confronto, in data 14 ottobre 2024 si è proceduto alla chiusura della verifica - in condivisione con l'Impresa - con l'addebito dell'importo di € 0,243 mln e con la sospensione dal rendiconto del rimborso dell'importo di € 0,515 mln. Tali somme sono state contabilizzate nel rendiconto che è stato rimborsato in data 18 ottobre 2024.

Nell'ambito dell'attività svolta da CONSAP-FGVS si è proceduto, altresì, a inviare a ognuna delle suddette Imprese Designate una comunicazione con l'indicazione di una serie di direttive, elaborate in relazione alle criticità rilevate, che le stesse dovranno adottare allo scopo di ottimizzare l'attività di trattazione istruttoria, di gestione e di liquidazione dei sinistri.

In ultimo, in data 9 dicembre 2024 è stata aperta una nuova verifica presso un'altra Impresa Designata di primaria importanza, che riguarda il rispetto degli adempimenti previsti dalla Convenzione in essere per i sinistri contenuti nel rendiconto del primo semestre 2022, già rimborsato per un totale di circa 150 posizioni. Tale attività di verifica è tutt'ora in corso.

- l'altra, di natura amministrativo-contabile, volta ad accertare il rispetto della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da CONSAP-FGVS in ordine alla congruità e alla coerenza delle spese poste a carico del Fondo stesso nonché degli indennizzi erogati fuori autonomia. Nel 2024 è stato dato un notevole impulso a tali attività, sia in termini di efficientamento che di estensione della stessa a nuove tipologie di verifica. In particolare, sono state introdotte verifiche di merito sulle spese di recupero che le Designate richiedono tramite i rendiconti, nonché sui pagamenti per indennizzi effettuati dalle Designate stesse fuori autonomia gestionale. Sono altresì riprese le attività di verifica sulle posizioni chiuse senza seguito dalle imprese con riconoscimento di un importo forfettario pari ad € 100,00 e sulle cause vinte con riconoscimento di un importo forfettario pari ad € 3.000,00. Queste ultime tipologie di verifica erano state interrotte nel 2020, a causa del Covid, in quanto venivano svolte presso le sedi delle Imprese. Grazie agli sviluppi del processo di digitalizzazione, è stato ora possibile riprenderle da remoto, mediante l'acquisizione della documentazione sull'apposite piattaforme digitali.

Complessivamente, nel 2024 le attività di controllo sopra descritte - svolte antecedentemente o successivamente alla definizione dei rendiconti, a seconda delle tempistiche di definizione degli stessi e delle tipologie di verifica - hanno riguardato n. 11 rendiconti e hanno comportato lo stralcio dai rendiconti definiti nel periodo di circa € 1,7 mln.

CONSAP FGVS svolge attività di recupero in via convenzionale con Agenzia delle Entrate-Riscossione, nei confronti dei responsabili di sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione obbligatoria (art. 283, c.1, lett. b del Codice delle Assicurazioni Private).

Nel corso dell'anno 2024 il Fondo ha emesso circa n. 12.000 intimazioni di pagamento, per complessivi € 146,1 mln e iscritto a ruolo circa n. 340 sinistri (a valere anche nei confronti di più coobbligati) per un totale complessivo di € 14,8 mln, relativamente agli indennizzi pagati fino al 2016 da parte delle Imprese Designate.

L'attività di recupero ha consentito di riscuotere nell'anno 2024 un totale di € 3,22 mln, di cui:

- € 0,48 mln per versamenti effettuati a seguito della notifica delle intimazioni di pagamento (al lordo delle spese di Agenzia delle Entrate-Riscossione);
- € 0,30 mln per pagamenti effettuati a definizione di transazioni richieste dai debitori danneggiati;
- € 0,43 mln per pagamenti effettuati a seguito di rateizzazioni richieste dai debitori danneggiati;
- € 2,01 mln per pagamenti effettuati successivamente all'emissione delle cartelle di ruolo (al lordo delle spese di Agenzia delle Entrate-Riscossione).

Nel corso del 2024 CONSAP-FGVS - in aggiunta all'attività di riscossione operata per il tramite dell'Agenzia Entrate-Riscossione - ha raggiunto accordi transattivi in relazione a varie tipologie di recuperi per sinistri di competenza del FGVS (i.e.: recupero dai danneggiati su c.d. "riduzione di condannatorio"; recuperi da condebitori solidali; recupero avviato dalle Imprese Designate su sinistri liquidati prima dell'anno 2010; recupero su contestazioni) per un importo totale autorizzato dai vertici di CONSAP-FGVS pari a circa € 4,15 mln.

Parte di questo importo si riferisce a transazioni concluse direttamente da CONSAP-FGVS, conseguenti a contestazioni su intimazione di pagamento e su cartelle di ruolo che, seppur formalmente promosse, istruite e definite da CONSAP-FGVS, sono inserite nell'importo relativo a posizioni gestite da ADER³.

Viceversa, l'importo transatto direttamente ed esclusivamente da CONSAP-FGVS (€ 3,22 mln), che non si sovrappone al valore di recuperato formalmente da ADER, è pari a € 2,08 mln, che sono stati incassati nel 2024 come segue:

- a) il 19% (€ 397,6 mila) con transazioni comportanti modalità di pagamento in una unica soluzione;

³ Il motivo dell'imputazione formale del valore di tale recuperato ad ADER è dovuto al fatto che trattasi di transazioni conseguenti all'emissione degli avvisi di pagamenti o cartelle di ruolo; attività demandata ad ADER che, conseguentemente, annota la relativa conclusione della posizione con il pagamento transattivo.

- b) il residuo in forma rateizzata. In quest'ultimo caso si prevede espressamente, qualora il debitore non ottemperi al pagamento secondo i termini e le modalità indicate nell'accordo transattivo, la riviviscenza del credito originario, decurtato dagli importi rateizzati eventualmente pagati.

Alla luce di quanto sopra, l'importo totale recuperato è pari a circa € 6,02 mln (€ 3,22 mln + € 2,08 mln), importo in costante considerevole aumento (il doppio rispetto all'importo recuperato nel 2023). Infine, si segnala che dall'inizio dell'attività di recupero tramite Agenzia delle Entrate-Riscossione e fino al 31 dicembre 2024 è stato recuperato un importo complessivo di € 13,71 mln.

In aggiunta a quanto sopra, CONSAP-FGVS – sempre per il tramite del Servizio Rivalse – ha avviato un **progetto pilota**, condiviso con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy⁴ (di seguito “MIMIT”) - oggetto di informativa al Comitato FGVS in data 11 ottobre 2023 e al Consiglio di amministrazione di CONSAP in data 31 ottobre 2023 – finalizzato a verificare la possibilità di promuovere strumenti di recupero alternativi e potenzialmente più remunerativi rispetto agli attuali esclusivamente affidati ad ADER.

L'iniziativa promossa da CONSAP FGVS è quella di favorire un'attività *tailor made* nel recupero di detti crediti, ovvero le ipotesi dei sinistri imputati ai non assicurati (art. 283, c. 1, lett. b del CAP) affidandosi a società specializzate nel recupero dei crediti, selezionate dall'Albo Fornitori di CONSAP nell'ambito della relativa categoria merceologica. Più precisamente, CONSAP-FGVS ha stipulato due distinti contratti per l'affidamento del servizio di recupero crediti attinenti al Fondo di Garanzia delle Vittime della Strada, segmento veicoli non assicurati, art. 283, c. 1, lett. b) del D.lgs. n. 209/2005.

Ciascun affidatario ha ricevuto da CONSAP-FGVS un elenco contenente n. 235 posizioni creditorie da recuperare, relative a liquidazioni di sinistri avvenuti nel periodo dal 2019 al 2021 per un controvalore pari a € 1,25 mln.

Entrambi i Contratti prevedono un corrispettivo a “*success fee*” in favore degli affidatari pari al 18% degli incassi effettivamente contabilizzati nell'attività recuperatoria, con un limite massimo di € 68,3 mila cadauno, corrispondente, quindi, a un recupero realizzato per CONSAP-FGVS di complessivi € 379,2 mila per ogni contratto. Entrambi i Contratti prevedono che il trasferimento delle posizioni recuperatorie di cui all'elenco avvenga con meccanismo “*on rolling basis*” prevedendo quindi il trasferimento di ulteriori posizioni recuperatorie in sostituzione di quelle processate senza esito, ovviamente fino a concorrenza dell'importo contrattuale massimo a titolo di corrispettivo di € 68,3 mila (di seguito “*Rolling*”).

⁴ Note intercorse tra le parti in data 24.10.2023; 15.11.2023; 6.12.2023; 24.01.2024; 30.07.2024.

L'esito della attività degli Affidatari è stato oggetto - su richiesta del MIMIT - di una prima valutazione intermedia alla data del 22 luglio 2024, registrandosi i seguenti importi recuperatori: € 41,9 mila e € 17,5 mila.

Alla conclusione dell'annualità di sperimentazione i dati definitivi saranno condivisi con il MIMIT al fine di valutare ogni conseguente attività.

L'ammontare complessivo dei sinistri e delle spese sostenuto dagli intermediari risulta in aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente.

I contributi incassati nel 2024 - pari al 2,50% dei premi r.c. auto e natanti versati alle Compagnie di assicurazione al netto degli oneri di gestione - ammontano, al netto delle restituzioni a conguaglio, a € 319,8 mln (+ 6,8% rispetto al 2023).

In relazione alle principali voci caratterizzanti la gestione ordinaria, si evidenzia come il lieve incremento delle uscite per sinistri e spese - in una situazione ormai ristabilizzatosi con la ripresa a pieno regime dell'attività liquidatoria da parte delle Imprese Designate, dopo gli effetti riduttivi registrati del periodo pandemico e post pandemico - sia compensato dalle entrate per contributi. Queste ultime registrano, infatti, una sensibile ripresa e possono considerarsi del tutto esauriti gli effetti contrattivi della raccolta premi dovuti alla pandemia (in quanto il conguaglio è calcolato sulla raccolta premi dell'esercizio precedente). Nel grafico che segue viene riportato l'andamento - registrato negli ultimi anni - delle entrate straordinarie del Fondo, diverse da quelle per contributi.

Si segnalano infine alcune notizie di interesse per il Fondo.

In data 13 dicembre 2023, è stato pubblicato in G.U. il D.lgs. n. 184/2023 di recepimento della 6^a Direttiva Auto, mediante il quale, a far data dal 23 dicembre 2023, sono state anche modificate le disposizioni del D.lgs. n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private), relative al Fondo di Garanzia Vittime della Strada e all'Organismo di Indennizzo italiano in caso di sinistri causati da veicoli assicurati da un'impresa insolvente.

La 6^a Direttiva ha stabilito in particolare che gli Stati membri istituiscano un organismo o autorizzino un organismo già esistente, incaricato di indennizzare le persone lese che risiedono abitualmente nel loro territorio per danni materiali o lesioni fisiche, causati da un veicolo assicurato da una impresa di assicurazione insolvente, verificatisi nel Paese di residenza del danneggiato (art. 10 bis) o in un Paese appartenente al sistema della Carta verde differente da quello di residenza del danneggiato (art. 25 bis); tale organismo è tenuto a concludere, entro il 23 dicembre 2023, un accordo con gli omologhi organismi degli altri Stati membri per disciplinare, tra l'altro, le procedure di rimborso qualora l'impresa insolvente abbia ricevuto la licenza assicurativa (home country) in uno stato membro diverso da quello di residenza del danneggiato.

In data 9 luglio 2024 è stata pubblicata sulla G.U. della UE la nota della Commissione Europea C/2024/4500 nella quale si è reso noto che gli Accordi sull'insolvenza sono stati perfezionati il 10 giugno 2024 a seguito della sottoscrizione da parte di tutti i 27 Paesi U.E (CONSAP-FGVS per l'Italia) e sono entrati in vigore il 10 luglio 2024.

L'introduzione degli artt. 10-bis e 25-bis nella Direttiva Auto e la conclusione degli Accordi sull'insolvenza ha fatto sì che siano oramai superati sia la Convenzione del 1995 tra Fondi di Garanzia per le rivalse in caso di sinistri causati da impresa, operante all'estero in regime di l.p.s., posta in liquidazione, sia l'Accordo del 2008 tra Organismi di indennizzo e Fondi di garanzia per sinistri accaduti all'estero. Tali accordi – come precisato da appositi addenda sottoscritti anche da CONSAP-FGVS - continueranno ad applicarsi solo alle Liquidazioni verificatesi prima del 23 dicembre 2023, in modo da non creare sovrapposizioni tra i “vecchi” ed i “nuovi” Accordi di insolvenza.

Con l'effettivo recepimento della 6^a Direttiva da parte di tutti i Paesi della UE (avvenuto nel mese di novembre 2024) e la sottoscrizione degli accordi sull'insolvenza, si è ottenuto:

- a) un beneficio per la collettività, vista l'introduzione a livello comunitario dell'obbligo di risarcimento dei danni per le persone residenti in uno Stato Membro che abbiano subito un incidente nel proprio Paese di residenza o in un altro Paese europeo causato da un veicolo assicurato con un'impresa insolvente;
- b) una maggiore responsabilizzazione e stabilità finanziaria per i Fondi garanzia nazionali, atteso l'obbligo di rimborso da parte del Fondo del Paese di origine (la cui Autorità di vigilanza ha rilasciato all'impresa la licenza assicurativa europea ed è responsabile della sua solvibilità) nei confronti del Fondo del Paese ove l'impresa insolvente operava in regime di stabilimento o prestazione di servizi, per quanto anticipato al danneggiato a titolo del risarcimento.

Con Decreto del 30 dicembre 2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha confermato l'aliquota contributiva del Fondo nella misura del 2,5% per l'anno 2025.

Organismo di Indennizzo e Sinistri Internazionali

L'Organismo di Indennizzo italiano (attribuito a CONSAP-F.G.V.S. con D.lgs. n. 190/2003 in recepimento della direttiva 2000/26/CE e regolato dagli artt. 296 e ss. del D.lgs. n. 209/2005 – Codice delle Assicurazioni) ha lo scopo di intervenire, in via sussidiaria, per il risarcimento dei danni derivanti da circolazione stradale subiti all'estero da soggetti residenti in Italia, nel caso in cui l'impresa di assicurazione estera sia inadempiente ovvero nel caso in cui il veicolo responsabile sia non assicurato, non identificato o assicurato con impresa in l.c.a. (in linea con l'Accordo tra Organismi di Indennizzo e Fondi di Garanzia firmato a Roma nel 2008).

Nell'anno 2024 l'Organismo di Indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.810 sinistri (n. 1.452 nel 2023), effettuato n. 106 pagamenti/rimborsi (n. 128 nel 2023) per complessivi € 1,5 mln (€ 0,7 mln nel 2023) comprensivi delle quote associative relative al COB; ha recuperato € 0,8 mln, (€ 0,6 mln nel 2023) in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi d'Indennizzo/Fondi di garanzia esteri nonché delle compagnie italiane inadempienti.

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati dei sinistri o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente € 0,6 mln dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo (in linea con il 2023) e € 0,2 mln dalle compagnie italiane inadempienti (€ 0,02 mln nel 2023).

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati italiani - nell'ambito della Convenzione CONSAP-F.G.V.S./Agenzia delle Entrate-Riscossione - sono state avviate le azioni di recupero per un ammontare di € 0,2 mln ed è stato recuperato dai responsabili civili, tramite avvisi precoattivi e cartelle di ruolo, l'importo di € 0,03 mln, relativo a rivalse esperite negli anni precedenti (in linea con il 2023).

2.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di garanzia per le vittime della caccia inizialmente istituito con L. n. 157/92 e successivamente regolato dal CAP, artt. 302 e ss. ha la finalità di risarcire le vittime per i danni causati da esercenti l'attività venatoria in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione venatoria obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi.

L'esercizio registra uscite per € 3,1 mila (€ 36 mila nel 2023) per n. 1 indennizzo. Si rammenta che il numero degli indennizzi risarciti annualmente dalle Imprese Designate è, per tale Fondo, sempre estremamente contenuto e con importi liquidati molto variabili.

Dall'inizio dell'attività il Fondo ha erogato complessivamente circa € 13,0 mln per n. 126 indennizzi. Si segnala come notizia di interesse per il Fondo che, con decreto del 30 dicembre 2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha confermato per il 2025 l'aliquota contributiva nella misura del 10%.

2.3 Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo

Il Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo (c.d. "Fondo Dazieri") è stato istituito presso l'INPS, ai sensi dell'art. 316 del Regolamento approvato dal R.D.L. n. 1138 del 30 aprile 1936.

La gestione a stralcio del Fondo, affidata a CONSAP in regime di concessione, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2028, con Disciplinare sottoscritto con il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy) in data 9 dicembre 2015 e prevede la liquidazione delle prestazioni di capitale spettante agli iscritti per cessazione del rapporto di lavoro, la liquidazione del premio di fedeltà (art. 2, L. n. 156/1963) nonché l'erogazione delle anticipazioni sul TFR (art. 1, L. n. 297/1982).

Nel 2024 non sono state effettuate operazioni di liquidazione, né a titolo di prestazioni di capitale né a titolo di anticipazioni ex art. 1, L. n. 297/1982 e non è pervenuta alcuna richiesta di riliquidazione; l'attività del Fondo ha riguardato esclusivamente l'attività di recupero del credito vantato nei confronti di un daziere a seguito del pignoramento incardinato da CONSAP presso INPS.

Al 31 dicembre 2024 le disponibilità residue ammontano a € 342,9 mila.

[2.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici](#)

Il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, unificato con L. n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del D.L. del 29 dicembre 2010 n. 225 (art. 2, comma 6 sexies), gestito da CONSAP per conto del Ministero dell'Interno, è chiamato a risarcire le vittime dei reati di tipo mafioso nei processi penali e civili intentati nei confronti degli autori dei reati, a concedere indennizzi a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economico-imprenditoriale e a erogare un mutuo decennale senza interessi a favore delle vittime dell'usura esercenti un'attività comunque economica.

L'art. 14 della L. n. 122 del 7 luglio 2016, novellata dalla Legge Europea 2017 (L. n. 167 del 20 novembre 2017), recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea", ha previsto che detto Fondo sia destinato anche all'indennizzo delle vittime dei reati intenzionali violenti, come indicati all'art. 11 della stessa norma (reati dolosi commessi con violenza alla persona, fatta eccezione per i reati di percosse e lesioni personali non aggravate come previsti dal codice penale, con particolare attenzione ai fatti di violenza sessuale e omicidio e al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro) e che gli indennizzi vengano deliberati dall'attuale Comitato vittime dei reati di tipo mafioso, integrato da un ulteriore membro in rappresentanza del Ministero della Giustizia.

Con Decreto del 31 agosto 2017 sono stati determinati gli importi e precisati i criteri degli indennizzi stessi.

La L. n. 4/2018 ha previsto all'art.11 che il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti sia destinato anche all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici (orfani di un genitore, a seguito di omicidio commesso in danno dello stesso genitore dal coniuge o dal convivente dello stesso, minorenni o maggiorenni economicamente non autosufficienti) e al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa, nonché alle famiglie affidatarie: misure nello specifico atte ad agevolare il diritto allo studio, l'orientamento, la formazione, l'inserimento nel mondo del lavoro e il pagamento delle spese mediche e assistenziali (decreto n. 71 del 21 maggio 2020).

Il sopra citato art. 11 stabilisce quindi che il Fondo assuma la denominazione: “Fondo di rotazione per la Solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici”.

Si segnala inoltre l'emanazione della L. n. 168/23, recante “Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”, che interviene sulla disciplina relativa alla domanda di indennizzo in favore delle vittime di reati intenzionali violenti, di cui all'art. 13 della L. n. 122/2016. In particolare, incidendo sul citato art. 13, esclude che debba essere prodotta la documentazione attestante l'infruttuoso esperimento dell'azione esecutiva per il risarcimento del danno nei confronti dell'autore del reato, quando quest'ultimo abbia commesso il delitto di omicidio nei confronti del coniuge, anche legalmente separato o divorziato, o dell'altra parte di un'unione civile anche se l'unione è cessata oppure di chi è o è stato legato da relazione affettiva e stabile convivenza.

La medesima L. n. 168/23 modifica poi il termine per la proposizione della domanda di indennizzo, estendendolo da 60 a 120 giorni, decorrenti dalla decisione che ha definito il giudizio, per l'ipotesi in cui l'autore del reato sia rimasto ignoto ovvero dall'ultimo atto dell'azione esecutiva infruttuosamente esperita ovvero ancora dalla data del passaggio in giudicato della sentenza penale.

Inoltre viene inserito l'art. 13-*bis* alla L. n. 122/16 rubricato “*Provvisoria*”, con il quale viene introdotta e disciplinata la possibilità di corrispondere in favore della vittima oppure degli aventi diritto in caso di morte della vittima in conseguenza di taluni reati - vale a dire i delitti di omicidio, violenza sessuale o lesione personale gravissima o deformazione dell'aspetto mediante lesioni permanenti al viso, commessi dal coniuge, anche separato o divorziato, o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva alla persona offesa - una provvisoria, ossia una somma di denaro liquidata dal Giudice, come anticipo sull'importo integrale che le spetterà in via definitiva.

La somma è corrisposta su richiesta, alle vittime o agli aventi diritto ed è imputata nella liquidazione definitiva dell'indennizzo, a seguito di pronuncia di una sentenza di condanna o di patteggiamento anche non irrevocabile ovvero di emissione di decreto penale di condanna anche non esecutivo.

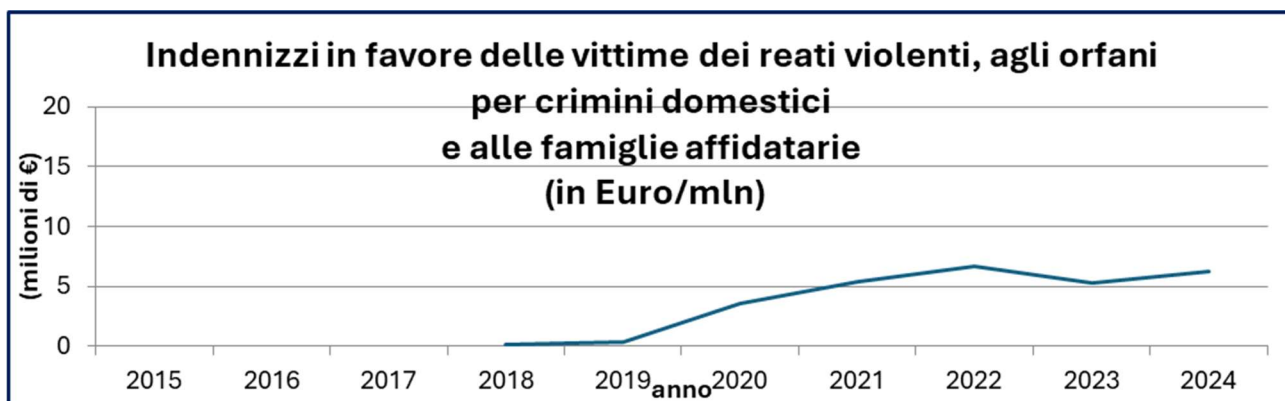
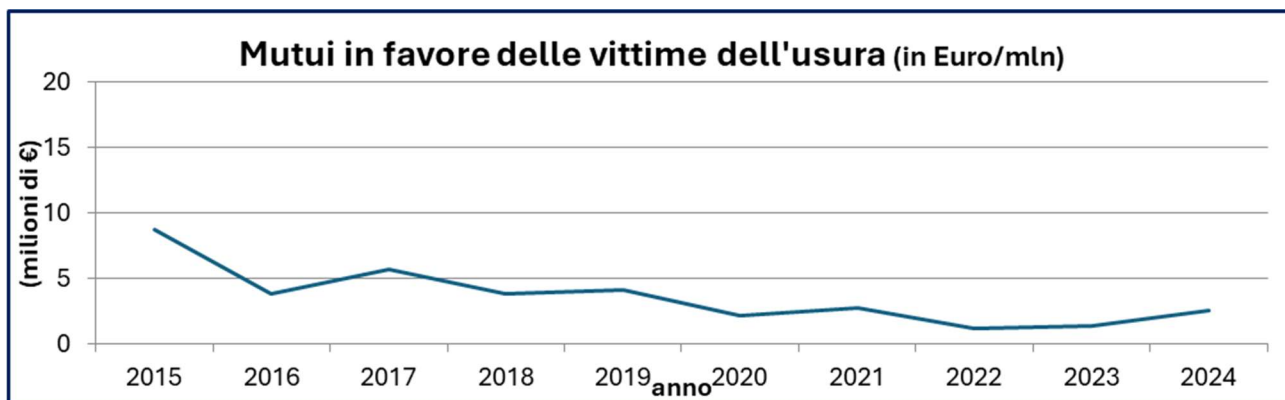
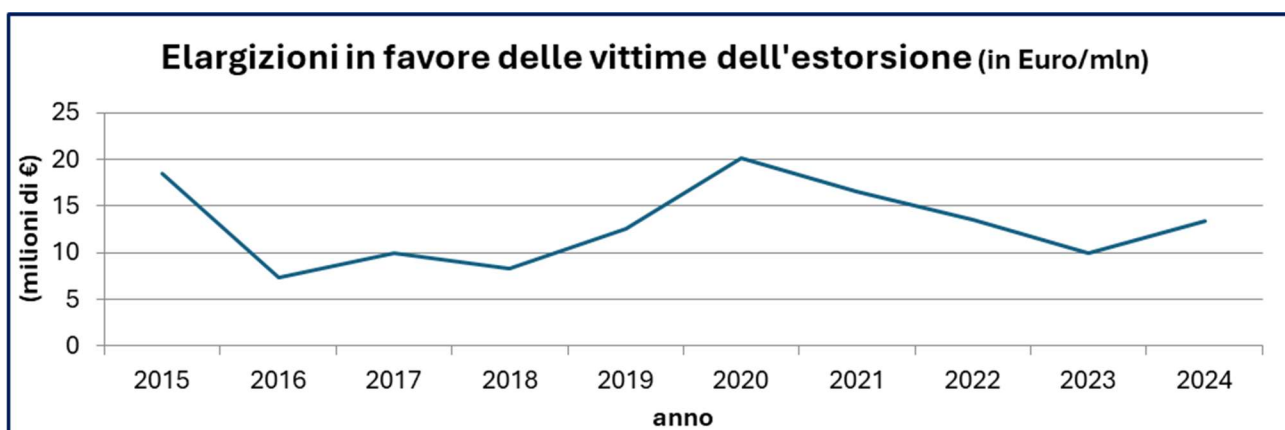
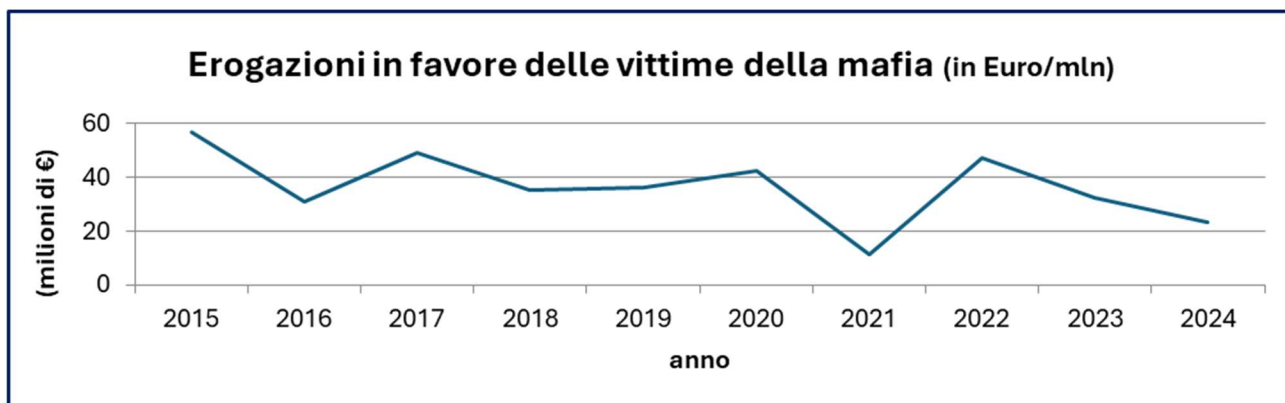
A norma del citato art.13-*bis*, l'istanza per la provvisoria deve essere presentata al Prefetto della provincia di residenza o della provincia ove è stato commesso il fatto; il Prefetto - entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza - verifica la sussistenza dei requisiti avvalendosi anche degli organi di Polizia. Il Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati internazionali violenti, acquisiti gli esiti dell'istruttoria dal Prefetto, provvede entro 120 giorni dalla presentazione dell'istanza. In determinate condizioni espressamente previste dalla legge il Comitato ha anche la facoltà di dichiarare la decadenza dalla provvisoria e la ripetizione di quanto erogato.

Da ultimo si evidenzia che è stata emanata la L. n. 170/23 con la quale, per quanto interessa il Fondo, è stato introdotto il nuovo art. 10-*ter* rubricato *“Proroga dei termini per l'accesso all'indennizzo in favore delle vittime di reati intenzionali violenti”*. Con questa disposizione sono stati riaperti e prorogati fino al 31 dicembre 2025 i termini:

- di cui all'art. 6, comma 3, della L. n. 167/2017 per la presentazione della domanda di concessione dell'indennizzo previsto in favore delle vittime di un reato intenzionale violento;
- di cui all'art. 13, comma 2 della L. n. 122/2016 per la presentazione della domanda di concessione dell'indennizzo conseguente a lesioni personali gravissime ai sensi dell'art. 583, comma 2, c.p. nonché a deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso ai sensi dell'art. 583-*quinq*ues c.p..

Nel 2024 il Fondo ha concesso: erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per € 23,7 mln, elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione per € 13,4 mln, mutui a vittime dell'usura per € 2,5 mln nonché liquidazione indennizzi alle vittime dei reati intenzionali violenti per € 5,6 mln e agli orfani per crimini domestici per € 0,5 mln.

Nei grafici che seguono si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime della mafia, dell'estorsione e dell'usura.



Nel 2024 sono stati stipulati n. 24 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 1,8 mln e sono stati disposti pagamenti per € 1,2 mln, riferiti anche a contratti precedenti.

Nell'esercizio sono stati disposti a favore di vittime della mafia n. 465 ordinativi di pagamento per complessivi € 22,7 mln, n. 183 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati intenzionali violenti per € 5,3 mln, n. 88 ordinativi di pagamento e n. 55 mandati di pagamento mensili per complessivi € 0,5 mln in favore di orfani per crimini domestici e delle famiglie affidatarie degli stessi. Nel 2024 sono stati altresì disposti pagamenti per € 12,6 mln in esecuzione di n. 184 decreti di elargizione a vittime dell'estorsione.

Nel corso del 2024 è continuata l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle elargizioni erogate. Per n. 59 posizioni è stato accertato il corretto reimpiego mentre per n. 21 posizioni è stata avanzata la proposta di adozione del provvedimento di revoca dell'elargizione, ai sensi dell'art. 16 della L. n. 44/1999.

Dall'inizio dell'attività a oggi è stata verificata la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 1.704 elargizioni (pari all'81,9% delle elargizioni soggette a reimpiego); per n. 199 elargizioni (circa il 9,6% delle elargizioni soggette a reimpiego) risulta essere stata avviata la procedura di revoca ai sensi dell'art. 16 della L. n. 44/1999.

Inoltre, dall'inizio dell'attività e fino al 31 dicembre 2024, sono stati:

- stipulati n. 1.684 contratti di mutuo con le vittime dell'usura per un importo complessivo di € 146,8 mln;
- disposte delegazioni di pagamento in favore delle vittime dell'usura per complessivi € 145,9 mln;
- disposti n. 11.990 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per un ammontare di € 797,3 mln;
- disposti n. 940 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati intenzionali violenti per un ammontare di € 23,4 mln;
- erogate n. 3.364 elargizioni in favore delle vittime dei reati estorsivi per un ammontare di € 290,7 mln;
- disposti n. 422 ordinativi di pagamento in favore di orfani per crimini domestici nonché delle famiglie affidatarie degli stessi per un ammontare di € 2,1 mln.

Nel 2024 è proseguita, tramite il sistema di iscrizione a ruolo, l'attività di recupero dei crediti del Fondo nei confronti dei rei, delle vittime morose ovvero dei destinatari di decreti di revoca dei benefici del Fondo.

Con riferimento all'esercizio del diritto di surroga nei confronti degli autori di reati di estorsione e di usura, l'attività è fisiologicamente limitata in quanto la concessione dei benefici avviene spesso molto prima di una sentenza definitiva di condanna e a volte a prescindere dall'emanazione di detta sentenza, come nel caso di intimidazione ambientale o laddove rimangano ignoti gli autori dei reati di estorsione.

Nell'ambito dell'attività di recupero delle rate dei mutui alle vittime di usura si rileva che il rapporto tra l'importo delle rate invase e le rate scadute si attesta a circa l'84%.

Nel 2024 non si sono rilevate posizioni di coincidenza di destinatari di benefici quali vittime sia di estorsione sia di reati mafiosi. L'attuale costruito normativo si limita a prevedere la revoca dell'elargizione concessa quale vittima di estorsione laddove, successivamente per la stessa tipologia di danno alla stessa persona, venga concessa una provvidenza quale vittima di mafia.

Si è altresì concluso il progetto informatico di potenziamento organizzativo dell'attività dei commissari antiracket e antimafia finanziato per il 75% (circa € 6 mln) dal PON "Legalità" 2014-2020 e per il restante 25 % (€ 2,1 mln) dal Fondo. Tale progetto, di vasta portata, coinvolgerà tutte le procedure amministrative del Fondo e si raccorderà con quelle degli enti terzi (CONSAP, Agenzie delle Entrate, Inps, Uffici Giudiziari), consentendo, una volta realizzato, importanti economie nella gestione dei flussi operativi.

In relazione all'immobile sito in Torino, negozio, categoria c 1, via Vela 32, conferito al Fondo a seguito dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Torino, quale bene proveniente da confisca ai sensi dell'art. 644 c.p., all'esito della richiesta del Dipartimento di avviare una procedura di evidenza pubblica per un'adeguata scelta del contraente; è stato proposto al predetto ufficio di procedere per mezzo di offerte segrete con base d'asta pari al valore di perizia di € 120 mila, ammettendo ribassi fino a € 90 mila. La proposta non è stata ancora riscontrata.

2.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo è stato istituito con D.lgs. n. 122/2005 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la gestione è stata attribuita a CONSAP S.p.A. con Convenzione del 24/10/2006 di durata ventennale. La misura prevede l'indennizzo di quei cittadini che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi verificatesi tra il 31 dicembre 1993 e il 21 luglio 2005, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato l'abitazione, ovvero la abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto, in virtù di accordi negoziali con gli organi di procedura concorsuale ed esecutiva.

Il Fondo è alimentato attraverso un contributo posto a carico dei costruttori - obbligatorio sino al 2030 – calcolato sulle garanzie fideiussorie per le somme incassate prima del trasferimento della proprietà dell’immobile, che gli stessi costruttori sono tenuti a rilasciare ai promissari acquirenti a partire da luglio 2005.

La finestra di presentazione delle istanze al Fondo ha interessato un periodo temporale che va da giugno 2005 a giugno 2008; le domande complessivamente pervenute sono state n. 11.888, di cui, al 31 dicembre 2024, n. 7.882 accolte e n. 4.006 rigettate.

Il decreto interministeriale dell’8 marzo 2013 ha individuato due aree territoriali e le corrispondenti sezioni autonome del Fondo; a tutto il 2024 sono state effettuate, a coloro che avevano ottenuto il riconoscimento del relativo diritto, le erogazioni di n. 5 quote percentuali di indennizzo.

Nel corso dell’anno sono stati effettuati n. 4.502 pagamenti per circa € 14,15 mln, a titolo di prima, seconda, terza, quarta e quinta quota di indennizzo.

I contributi obbligatori di cui all’art. 17 del D.lgs. n. 122/2005 - versati dai soggetti tenuti al rilascio di fideiussioni di cui all’art. 2 - affluiti nell’esercizio ammontano a circa € 11,6 mln.

Dall’inizio dell’attività a tutto il 31 dicembre 2024, l’ammontare dei contributi incassati risulta pari a circa € 169 mln.

A tutela dell’integrità patrimoniale del Fondo e al fine di incrementarne per quanto possibile le disponibilità, CONSAP nell’anno ha percepito riparti fallimentari nell’ambito delle azioni di regresso esercitate verso i costruttori - ai sensi dell’art 14, comma 7 del D.lgs. n. 122/2005 - per le posizioni per le quali sono stati disposti i relativi indennizzi, limitatamente a quelle procedure non ancora concluse e con attivo fallimentare.

A partire dal 2018, l’attività di surroga è stata affidata all’Agenzia delle Entrate-Riscossione in luogo dei legali fiduciari incaricati, che proseguono l’attività solo per le posizioni già precedentemente affidate.

Al 2024, delle n. 938 posizioni gestite da legali fiduciari: n. 384 posizioni (per € 4,8 mln), sono state ammesse negli stati passivi delle procedure fallimentari, conseguentemente sono stati rimborsati al Fondo n. 10 riparti per un importo complessivo di circa € 90 mila; delle n. 1.050 posizioni gestite dall’Agenzia delle Entrate-Riscossione, sono stati recuperati circa € 36,9 mila a fronte di un complessivo importo di € 5,3 mln.

2.6 Attività di rilascio delle Certificazioni Navali

Nell’ambito delle attività complementari al comparto assicurativo, CONSAP provvede al rilascio delle certificazioni attestanti l’esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto

marittimo, come regolate dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato italiano o comunque rese obbligatorie dalla normativa comunitaria.

Certificazione CLC

- ✓ Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card CLC")

La L. n. 185 del 6 aprile 1977 ha autorizzato l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione internazionale sulla responsabilità civile per i danni derivanti da inquinamento da idrocarburi, adottata a Bruxelles il 29 novembre 1969 (c.d. "Convenzione CLC") come modificata dal Protocollo firmato a Londra il 27 novembre 1992. Con il Decreto del 12 gennaio 2006 il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) ha individuato CONSAP S.p.A. quale ente certificatore per l'Italia e, con decreto del 20 dicembre 2012, ha regolamentato le modalità di richiesta e di rilascio da parte di CONSAP del Certificato attestante l'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o della garanzia finanziaria, previste dalla Convenzione. In data 3 luglio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la Convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio delle certificazioni.

Nel corso del 2024 sono state rilasciate n. 134 certificazioni.

Certificazione Bunker Oil

- ✓ Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker Oil)

La L. n. 19 del 1° febbraio 2010 ha autorizzato l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi stipulata a Londra il 23 marzo 2001 (c.d. "Convenzione Bunker Oil"). Con il Decreto del 20 maggio 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico (ora MIMIT) ha conferito a CONSAP l'abilitazione a rilasciare la certificazione e, con decreto del 20 dicembre 2012, ha regolamentato le modalità di richiesta e di rilascio da parte di CONSAP del Certificato attestante l'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o della garanzia finanziaria, previste dalla Convenzione.

In data 3 luglio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la Convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio delle certificazioni.

Nel corso del 2024 CONSAP ha provveduto al rilascio di n. 572 certificazioni.

Certificazione Athens Convention

- ✓ Funzione di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. *Blue card Athens Convention*)

Il Regolamento (CE) n. 392/2009 del 29 aprile 2009 ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto via mare dei passeggeri e del loro bagaglio. La Convenzione come modificata dal Protocollo di Londra del 2002 e integrata con la riserva e gli orientamenti adottati dal Comitato giuridico dell'IMO il 19 ottobre 2006 è divenuta operativa dal 1° gennaio 2013. Con il Decreto del 12 dicembre 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico (ora MIMIT) ha individuato CONSAP quale ente abilitato al rilascio della certificazione. In data 12 febbraio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la Convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio delle certificazioni, analoga a quella prevista per le altre certificazioni navali.

Nel corso del 2024 CONSAP ha provveduto al rilascio di n. 196 certificati.

Certificazione MLC

- ✓ Funzione di istituzione del Registro presso CONSAP delle garanzie assicurative rilasciate ai sensi della Regola 2.5 Standard A2.5.2 nonché della Regola 4.2 Standard A4.2.1. par.1 (b) e allegati alla Convenzione sul lavoro marittimo (MLC 2006) come emendata.

La L. n. 113 del 23 settembre 2013 ha ratificato la Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro n. 186 sul lavoro marittimo (OIL), adottata a Ginevra il 23 febbraio 2006 (c.d. OIL MLC 2006), che disciplina i rapporti inerenti i marittimi e gli armatori. La Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), ha emanato emendamenti che riguardano la Regola 2.5 (Rimpatrio), il cui obiettivo è “assicurare ai marittimi la possibilità di rientrare a casa” e la Regola 4.2 (Responsabilità dell'armatore), il cui obiettivo è “assicurare che la gente di mare sia tutelata dalle conseguenze finanziarie dovute a malattie, infortuni o decessi, verificatesi durante l'espletamento delle proprie funzioni”.

Nello specifico, tali emendamenti obbligano i proprietari della nave registrati o gli armatori a stipulare specifiche coperture assicurative a garanzia delle tutele previste dalla suddetta Convenzione.

Con il Decreto del 28 dicembre 2017, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora MIT), di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy), ha istituito presso CONSAP il registro delle garanzie finanziarie.

Nel corso del 2024 CONSAP ha provveduto alla pubblicazione sul registro elettronico di n. 350 certificati, previa verifica delle garanzie previste dai citati emendamenti.

Per il rilascio delle certificazioni sono vigenti convenzionamenti con primarie compagnie assicuratrici internazionali.

2.7 Stanza di compensazione

Il D.P.R. n. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, prevedendo l'istituzione presso CONSAP di una Stanza di compensazione nella quale - a partire dal 1° febbraio 2007 - mensilmente affluiscono tutti i dati contabili inerenti i sinistri R.C. Auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico, la Stanza di compensazione svolge ex lege essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico - istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con D.M. del 19 dicembre 2006 - tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (*forfait*).

Ulteriore competenza - attribuita a CONSAP dalla Convenzione sottoscritta con Ania - consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro, volta a evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola *bonus/malus*, nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili e finanziari in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto alla compagnia del danneggiato.

Dal 1° febbraio 2007 il numero totale dei sinistri liquidati è stato di circa n. 34.500.000 su un totale di n. 39.000.000 di sinistri denunciati.

Nell'esercizio 2024 i sinistri liquidati in via definitiva o parziale tramite Stanza sono circa n. 1.700.000 (1.600.000 nel 2023) di cui circa n. 1.400.000 avvenuti nel corso dello stesso esercizio.

Nel 2024 è stato liquidato - in via definitiva o parziale - il 72,7% dei sinistri accaduti e aperti informaticamente dalle Imprese nello stesso anno.

L'ammontare complessivo dei *forfait* riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'esercizio in corso è stato pari a circa € 3,8 mld e a € 70,5 mld dal febbraio 2007.

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella del primo pagamento al danneggiato – ha registrato da parte delle imprese, nell'esercizio in esame, un lieve incremento rispetto allo scorso anno (52 giorni), attestandosi a circa 53 giorni (nel 2007, primo anno di introduzione del risarcimento diretto, tale valore era di 55 giorni).

Nell'ambito dell'elaborazione della Stanza di compensazione, nel mese di dicembre 2024 sono stati disposti gli addebiti/accrediti relativi agli "Incentivi e Penalizzazioni" spettanti alle imprese aderenti alla Convenzione *CARD*, previsti dal Provvedimento IVASS n. 79 del 14 novembre 2018. Tale meccanismo - nato con l'obiettivo di elevare il livello di efficienza del sistema produttivo delle imprese, favorendo il controllo dei costi e l'individuazione delle frodi - va a integrare il vigente sistema di rimborsi in base ai *forfait*, introducendo incentivi/penalizzazioni calcolati in funzione delle capacità dimostrate dalle imprese di contenimento dei costi e di efficienza nella liquidazione dei sinistri.

Per il 2024 il Comitato Tecnico, istituito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e al quale CONSAP fornisce i dati necessari per la determinazione annuale dell'importo dei *forfait*, ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei *forfait* stessi e, nell'aggiornare i rispettivi valori, ha tenuto conto dei *trend* statistici rilevati negli ultimi anni. I valori dei *forfait* risultano in aumento sia per la macroclasse "ciclomotori e motocicli", sia per la macroclasse "altri veicoli".

In merito al rimborso del sinistro da parte dell'assicurato responsabile, nel 2024 sono pervenute circa n. 230.000 richieste a fronte di circa n. 192.600 del 2023 con un incremento di circa il 19% (n. 3.300.000 dal febbraio 2007).

Al fine di agevolare al massimo gli assicurati, l'accesso all'informazione è garantito da un sistema multicanale, ma l'utenza continua a prediligere internet tramite il quale nel 2024 sono giunte il 90% circa delle richieste. I tempi di risposta per il 2024 sono di circa 3 gg. (dato analogo al 2023).

Nel 2024 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili n. 49.400 sinistri (n. 35.900 nel 2023 e n. 338.000 dal febbraio 2007), circa il 21% delle richieste pervenute. Si registra, pertanto, come da un quadriennio a questa parte, un incremento dei rimborsi effettuati tramite Stanza. Tale incremento è dovuto all'aumento esponenziale delle flotte. Nel corso del 2024 la Stanza ha gestito sinistri di n. 436 flotte mentre nel 2023 le flotte erano n. 363 (il meccanismo del rimborso massivo è più facilmente utilizzato dai brokers e dagli agenti che gestiscono libri-matricola).

Per l'esercizio in corso sono stati riscattati sinistri riconducibili alle flotte per un totale di € 15,4 mln. Appare evidente il notevolissimo incremento, in quanto tra il 2023 e l'anno appena trascorso si registra un ulteriore incremento del 20 % dei riscatti di sinistri flotte.

Preme sottolineare, in conclusione, come il fenomeno delle flotte auto sia in costante aumento e attentamente monitorato dal Servizio Stanza di Compensazione che, congiuntamente al Servizio ICT, sta approntando le necessarie modifiche informatiche per facilitare il riscatto massivo da parte delle imprese. Sarà, altresì, opportuna una modifica alla Convenzione ANIA/CONSAP, che disciplina il funzionamento della Stanza di Compensazione, al fine di regolamentare il fenomeno flotte, di scarsa rilevanza nell'anno di entrata in vigore del risarcimento diretto (1° febbraio 2007).

Infine, nel 2023, a seguito del DDL Concorrenza, hanno avuto accesso alla Stanza di Compensazione, senza problematiche di rilievo, n. 11 imprese estere. Nel 2024 non ci sono stati ulteriori ingressi di compagnie straniere.

2.8 [Fondo per il credito ai giovani \(c.d. Fondo per lo studio\)](#)

Il Decreto interministeriale del 19 novembre 2010 ha riformulato – con decorrenza 1° febbraio 2011 – le finalità e le modalità di implementazione del Fondo, abrogando il previgente Decreto del 6 dicembre 2007 e tutta la normativa a esso connessa. Le garanzie ammesse fino al 1° febbraio 2011 risultano tutte estinte a seguito di rimborso dei finanziamenti ovvero di escussione; pertanto, l'attività a stralcio è esclusivamente incentrata sul recupero di quanto liquidato ai soggetti finanziatori.

La nuova iniziativa, affidata a CONSAP con Disciplinare sottoscritto in data 23 giugno 2011, prevede il rilascio della fideiussione statale a garanzia di prestiti anche pluriennali fino all'importo massimo di € 25 mila, erogati a studenti di età compresa tra i 18 e i 40 anni, regolarmente iscritti a un corso universitario/postuniversitario ovvero a un corso di lingua.

In caso di inadempimento CONSAP liquida alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto e provvede successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione a ruolo.

Nel 2024 è stata avviata un'attività di rilancio del fondo al fine di facilitare l'accesso al credito per gli studenti meritevoli. In questo contesto, si colloca l'introduzione della garanzia di ultima istanza dello Stato, attuata con l'art. 16-ter del D.L. n. 71. Del 31 maggio 2024, convertito con modificazioni dalla L. n. 106 del 29 luglio 2024. Nel 2025, attraverso modifiche normative attualmente in itinere, è previsto un ampliamento del beneficio per garantire il sostegno economico ad un numero maggiore di studenti.

Nel 2024 sono pervenute n. 158 richieste di ammissione alla garanzia (n. 4.876 dall'inizio dell'attività), di cui n. 106 ammesse alla garanzia del Fondo, n. 12 in istruttoria e n. 40 respinte per mancanza dei requisiti soggettivi e/o istruttori.

Dall'inizio dell'attività risultano n. 2.427 garanzie avviate, di cui n. 2.098 attive alla data del 31 dicembre 2024, n. 194 relative a finanziamenti totalmente rimborsati e n. 49 escusse.

Al 31 dicembre 2024 l'accantonamento, nella misura del 15% del capitale finanziato tempo per tempo in essere (art. 6, comma 2, lettera e) del Disciplinare), risulta pari a complessivi € 1,64 mln a fronte di un'esposizione di complessivi € 7,65 mln per le n. 2.098 garanzie attive.

Relativamente alle n. 49 escussioni della garanzia, di cui n. 3 erogate nel 2024, l'importo complessivo corrisposto alle banche è pari a € 313,2 mila.

E' in corso l'attività di recupero nei confronti dei soggetti inadempienti mediante invio di avvisi di pagamento bonari e successiva iscrizione a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione. A tutto il 31 dicembre 2024 gli importi iscritti a ruolo ammontano a complessivi € 184 mila di cui € 81 mila sono stati recuperati (€ 25,4 mila nel 2024).

2.9 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione

L'art. 115 del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, (Codice delle Assicurazioni Private, di seguito "CAP") ha previsto la costituzione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione quale patrimonio separato presso CONSAP S.p.A.

L'art. 343, comma 5 del CAP ha altresì disposto che tale Fondo succeda nei rapporti attivi e passivi al Fondo di garanzia per l'attività dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione di cui all'art. 4, comma 1, lettera f) della L. n. 792 del 28 novembre 1984.

Il Fondo - entrato in vigore il 1° gennaio 2006 – provvede al risarcimento del danno patrimoniale causato agli assicurati e alle imprese di assicurazione o di riassicurazione derivante dall'esercizio dell'attività di mediatore assicurativo o riassicurativo, che non sia stato risarcito dall'intermediario o non sia stato indennizzato attraverso la polizza obbligatoria di RC Professionale, di cui rispettivamente all'art. 110, comma 3 e all'art. 112, comma 3 del CAP.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19 del 30 gennaio 2009 *"Regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione, in attuazione dell'art. n. 115 del CAP"* - modificato dal D.M. n. 25 del 3 febbraio 2015 - ha previsto le funzioni assegnate direttamente a CONSAP.

In data 20 febbraio 2020, CONSAP – che esercita la legale rappresentanza del Fondo – e il Comitato di Gestione hanno sottoscritto un apposito Disciplinare per la regolamentazione dei rapporti relativi alla gestione del Fondo.

L'amministrazione del Fondo spetta a un Comitato, nominato con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che è composto da un dirigente dello stesso Ministero con funzioni di presidente, da un dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da un funzionario dell'Ivass, da un funzionario della CONSAP, da due rappresentanti degli intermediari iscritti nella corrispondente sezione del registro e da un rappresentante dell'Ania.

Con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 2 maggio 2023 era stata rinnovata - per la durata di tre anni a decorrere dalla sua prima riunione - la composizione di tale Comitato.

Tuttavia, con Decreto dello stesso Dicastero emesso in data 31 maggio 2024, l'ing. Lorenzo Mastroeni è stato revocato dall'incarico di Presidente del Comitato di gestione del Fondo di garanzia

per i mediatori a decorrere dal 1° agosto 2023, in seguito alla sua collocazione in quiescenza quale dipendente del Ministero delle imprese e del made in Italy.

Contestualmente, la dott.ssa Laura Palladino, dirigente in servizio presso il Ministero delle imprese e del made in Italy, è stata nominata componente del Comitato stesso, con funzioni di Presidente, per la durata residua del relativo mandato.

CONSAP aveva infatti dovuto disporre la sospensione - in via cautelativa e nell'esclusivo e precipuo interesse del Fondo - dell'operatività del Comitato di gestione a seguito della collocazione in quiescenza del Presidente che ne ha compromesso la sua nomina.

Con la pubblicazione del decreto menzionato il Comitato si è quindi ricostituito legittimamente nella riunione tenutasi il 22 luglio 2024.

Inoltre, si evidenzia che CONSAP ha designato un nuovo Segretario del Comitato, la cui nomina è stata approvata all'unanimità il 23 settembre 2024.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy con Decreto del 25 ottobre 2024 – sentito Ivass e il Comitato di gestione del Fondo – ha determinato nella misura dello 0,08% l'aliquota del contributo a carico degli aderenti al Fondo per il 2024 (stessa aliquota nel 2023), da applicare alle provvigioni acquisite dai mediatori nell'anno precedente.

A tal riguardo, si evidenzia che al 31 dicembre 2024 hanno regolarizzato il versamento contributo per l'anno 2024 n. 1.163 società e n. 587 ditte individuali per un incasso totale di € 1,52 mln, valore superiore rispetto all'incasso per contributi nell'anno 2023 (€ 1,49 mln).

Nel 2024 sono pervenute n. 13 richieste di risarcimento danni per un totale di circa € 1,4 mln, numero inferiore rispetto all'esercizio precedente (n. 25 per un totale di € 7,4 mln). Di queste richieste di risarcimento n. 12 sono state imputate, al 31 dicembre 2024, a riserva sinistri dell'esercizio – in quanto in attesa di conclusione dell'istruttoria - per € 1,3 mln.

Nell'esercizio corrente sono state inoltre definite n. 10 richieste di risarcimento danni per € 2,78 mln pervenute negli esercizi precedenti con un abbattimento della riserva già accantonata.

2.10 Fondo di credito per i nuovi nati

La L. n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia – il Fondo di credito per i nuovi nati, volto a favorire l'accesso al credito alle famiglie con un bambino nato o adottato nel 2009, 2010 e 2011, attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e intermediari finanziari.

In caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento, CONSAP liquida alla banca l'importo rimasto insoluto, corrispondente al 50% o al 75% dell'esposizione sottostante ai finanziamenti

erogati, determinati in relazione al valore dell'indicatore ISEE del richiedente (art. 4, commi 1 e 4, Decreto 10 settembre 2009) e agisce successivamente per il recupero, anche con il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo, mediante l'Agenzia delle Entrate-Riscossione con la quale è stata sottoscritta apposita Convenzione in data 27 dicembre 2012.

L'operatività del Fondo - la cui gestione è stata affidata a CONSAP con Decreto del 21 ottobre 2009 e regolamentata con Disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009 - prorogata per gli anni 2012, 2013 e 2014, è cessata dal 1° gennaio 2014, a seguito dell'emanazione della Legge di stabilità 2014 che ha disposto la sua soppressione e la contestuale costituzione del nuovo "Fondo nuovi nati", al quale trasferire le disponibilità della precedente iniziativa (pari a € 37,8 mln).

Nell'anno 2024, pertanto, non risultano richieste di ammissione alla garanzia del Fondo in quanto i finanziamenti erogati dalle banche risultano verosimilmente rimborsati secondo il relativo piano di ammortamento generato in applicativo.

Tuttavia, si ritiene opportuno, in via prudenziale, mantenere ancora per l'anno 2025 le disponibilità economiche residue, al fine di far fronte alle potenziali richieste di attivazione della garanzia che possono essere ancora trasmesse dai soggetti finanziatori o da società cessionarie.

L'attività di riscossione nei confronti dei beneficiari inadempienti, affidata in convenzione all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ha portato al recupero, al netto dei costi di riscossione, dell'importo complessivo di € 98,0 mila (circa € 517,4 mila dall'inizio dell'attività).

Nell'attività di recupero prosegue l'assistenza all'utenza, svolta attraverso la casella di posta elettronica dedicata relativamente all'accertamento dell'importo esatto da corrispondere al Fondo.

[2.11 Archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo](#)

L'istituzione del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi sul piano amministrativo nel settore del credito al consumo - con specifico riferimento al fenomeno dei furti d'identità - è stata prevista dalla L. n. 88 del 7 luglio 2009, (Legge Comunitaria 2008), contenente la Delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2008/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, relativa ai contratti di credito ai consumatori e dal successivo D.lgs. n. 141 del 13 agosto 2010, emanato in accordo con i criteri fissati dalla predetta delega.

Partecipano al Sistema i seguenti Soggetti (Aderenti):

- banche, comprese quelle comunitarie e quelle extracomunitarie e gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale, di cui agli artt. 106, 114-quater e 114-septies del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993;

- fornitori di servizi di comunicazione elettronica, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera gg) del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al D.lgs. n. 259 del 1° agosto 2003;
- fornitori di servizi fiduciari qualificati e gestori di posta elettronica certificata, di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e gestori dell'identità digitale di cui all'art. 64 del medesimo Decreto;
- soggetti autorizzati a svolgere le attività di vendita a clienti finali di energia elettrica e di gas naturale ai sensi della normativa vigente;
- fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 177 del 31 luglio 2005;
- imprese di assicurazione;
- gestori di sistemi di informazioni creditizie e imprese che offrono ai Soggetti Aderenti servizi assimilabili alla prevenzione delle frodi sul piano amministrativo, in base ad apposita convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (questi ultimi definiti Aderenti Indiretti che operano in base a delega degli altri Aderenti, definiti Diretti).

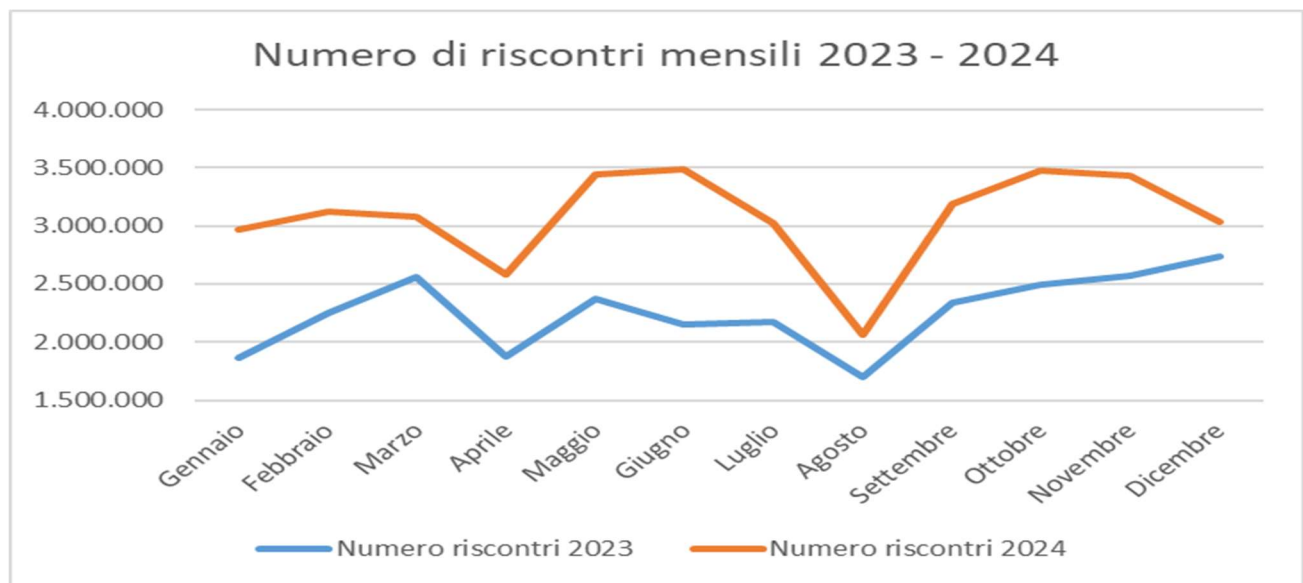
A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 90/2017, in recepimento della Direttiva UE 2015/849 in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, è previsto l'accesso al Sistema anche da parte dei Soggetti destinatari degli obblighi di adeguata verifica della clientela, di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 231/2007.

I rapporti tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e CONSAP per la gestione dell'Archivio informatizzato sono regolati da una apposita Convenzione sottoscritta in data 18 luglio 2013 e prorogata per ulteriori nove anni il 19 dicembre 2022.

Dalla data del 25 maggio 2018 è divenuto pienamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – c.d. GDPR). In tale ambito, ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento (UE), con atto del Dipartimento del Tesoro del 15 aprile 2019, CONSAP è stata nominata Responsabile del trattamento dei dati personali trattati nell'ambito della sua attività di Gestore del Sistema di prevenzione del furto di identità.

Nel 2024 il numero di interrogazioni effettuate dagli aderenti sul Sistema SCIPAFI è stato pari a n. 36.900.000 (di cui il 52% effettuate da Banche e Intermediari Finanziari, il 30% da *Identity Provider* – a titolo gratuito – e il 9% da compagnie di Assicurazione), in aumento del 36% rispetto a quanto registrato nel 2023 (n. 27.100.000). Si riporta di seguito un grafico dell'andamento delle

interrogazioni effettuate dagli aderenti mese per mese nel 2024 (con raffronto all'esercizio 2023), da cui si evince un significativo aumento delle interrogazioni mensili.



Nell'anno di riferimento è proseguito il processo di convenzionamento dei Soggetti Aderenti che a tutto il 2024 ammontano a n. 1.035 ed è proseguita l'attività di rinnovo delle convenzioni settennali in scadenza con gli Aderenti.

Ai sensi della normativa vigente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato n. 32 formulari di richiesta di adesione al Sistema, mentre CONSAP ha valutato ed approvato n. 61 convenzioni e n. 57 rinnovi di convenzioni.

Durante tutto il 2024 è continuato il monitoraggio sistematico mensile dei servizi telematici e di assistenza forniti dalle banche-dati istituzionali al Sistema di prevenzione, in modo da sviluppare un dialogo con le istituzioni titolari delle banche-dati stesse, finalizzato al miglioramento continuo del servizio erogato agli Aderenti.

Nel 2024 il Gruppo di Lavoro con funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento - che rappresenta uno dei due elementi essenziali, insieme con l'Archivio, su cui si basa il Sistema e che ha lo scopo di migliorare l'azione di prevenzione delle frodi a livello nazionale nei settori richiamati dalle disposizioni normative, costituito con D.M. del 6 marzo 2017 e insediatosi con il 4 luglio 2017 - ha predisposto e approvato la settima Relazione al Parlamento sulle attività del Sistema di Prevenzione del Furto di Identità.

Le entrate sono rappresentate sostanzialmente dai contributi versati dagli aderenti al sistema di prevenzione, al netto dell'IVA; in particolare, si riferiscono, per € 6,6 mln alle somme versate per il

servizio di consultazione dell'archivio e, per € 0,1 mln, a quelli dovuti per adesione una tantum per il servizio di consultazione dell'archivio.

2.12 Fondo ex art. 1, comma 343, L. n. 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

L'art. 1, comma 343, della L. n. 266 del 23 dicembre 2005 ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), a decorrere dall'anno 2006, un apposito Fondo, al fine di indennizzare i risparmiatori vittime di frodi finanziarie che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 116 del 22 giugno 2007 prevede che il Fondo sia alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché, in forza della L. n. 166/2008, dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali, emessi dopo il 14 aprile 2001 e non reclamati entro il relativo termine di prescrizione.

Atteso il diritto dei titolari dei rapporti al rimborso delle somme devolute al Fondo, il MEF - con Convenzione novennale del 14 giugno 2010 - ha individuato CONSAP per lo svolgimento delle attività strumentali e operative connesse alla gestione delle domande di rimborso, rimandando ad alcune circolari, in particolare la circolare 3 novembre 2010, la regolamentazione degli aspetti operativi.

Scaduta nel giugno 2019 la Convenzione, è stato perfezionato un nuovo atto di affidamento, sempre di durata novennale, approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e registrato il 23 dicembre 2019, prevedendo l'introduzione dell'invio delle istanze di rimborso esclusivamente attraverso il Portale unico di CONSAP.

Tale modalità, che si inserisce nell'ambito delle iniziative di semplificazione e dematerializzazione della PA, non è tuttavia operativa: è infatti previsto che le domande inserite tramite Portale vengano perfezionate con l'invio dei documenti cartacei in originale (modulo di domanda, attestazione di devoluzione, titoli al portatore, eventuali deleghe alla riscossione ecc.).

Per l'utilizzo esclusivo del Portale unico e, in generale, per azioni di efficientamento del procedimento istruttorio, continuano le interlocuzioni con il Ministero concedente, a cui si è più volte rappresentato il vantaggio in termini di tempi e di costi di gestione che ne deriverebbe.

Nel 2024 sono pervenute n. 6.977 istanze, per il complessivo importo di € 73,9 mln per un numero di rapporti pari a n. 8.385; dall'inizio dell'attività a tutto il 31 dicembre 2024 risultano pervenute n. 121.252 istanze relative a n. 209.879 rapporti, per complessivi € 738,1 mln.

Nel corso del 2024 CONSAP ha avviato l'istruttoria di n. 6.578 istanze per un numero di rapporti pari a n. 8.126, provvedendo a richiedere, ove mancanti, i documenti necessari all'accertamento del diritto al rimborso per n. 4.460 istanze; dall'inizio dell'attività, CONSAP ha istruito n. 118.764 istanze.

Nell'esercizio di riferimento CONSAP ha rimborsato n. 4.635 richiedenti per il complessivo importo di € 42,3 mln; dall'inizio dell'attività, CONSAP ha disposto rimborsi a n. 87.750 istanti per il complessivo importo di € 469,1 mln.

L'attività di assistenza all'utenza, svolta attraverso la casella di posta elettronica dedicata, ha garantito il riscontro di oltre n. 15.000 richieste, con una media mensile di circa n. 1.200 e-mail.

Tale adempimento agevola l'utenza nella produzione dei documenti necessari alla presentazione delle istanze o per il completamento di quelle già istruite e, al contempo, si dimostra particolarmente efficace nel contenimento del contenzioso.

2.13 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la L. n. 244/2007, per consentire ai titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, che incidono negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

Il Fondo, con una iniziale dotazione di € 10,0 mln per ciascuno degli anni 2008 e 2009, interviene in caso di sospensione dell'ammortamento, rimborsando alle banche gli oneri finanziari pari alla quota interessi delle rate oggetto di sospensione.

Il Regolamento attuativo del Fondo, contenuto nel D.M. n. 132 del 21 giugno 2010, ha stabilito all'art. 2 i requisiti e le condizioni per l'accesso alle agevolazioni.

Con il successivo decreto del 14 settembre 2010 la gestione del Fondo è stata affidata a CONSAP ed è stata regolamentata dal Disciplinare sottoscritto in data 8 ottobre 2010, incarico attualmente prorogato fino al 31 dicembre 2028.

La L. n. 92 del 28 giugno 2012, recante "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*", ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa, escludendo il rimborso degli oneri notarili e soprattutto incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo. In particolare, tale norma ha consentito l'ammissione al beneficio nei soli casi di cessazione

del rapporto di lavoro subordinato, anche se a tempo determinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3 del Codice di procedura civile, morte o riconoscimento di handicap grave ovvero di invalidità civile non inferiore all'80% del solo mutuatario.

Nell'anno 2020 gli interventi normativi emanati per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare il D.L. n. 18/2020 convertito nella L. n. 27 del 24/04/2020, hanno introdotto ulteriori criteri per l'accesso al beneficio, prevedendo ipotesi ulteriori: la sospensione e della riduzione del lavoro per almeno 30 giorni consecutivi, nonché in via temporanea la riduzione del fatturato dei lavoratori autonomi e liberi professionisti di oltre il 33% rispetto all'ultimo trimestre 2019, prevedendo peraltro l'accesso di cooperative edilizie a proprietà indivisa. Inoltre, i citati interventi normativi hanno stabilito criteri più vantaggiosi per i mutuatari in difficoltà prevedendo, a fronte della sospensione del pagamento delle rate di mutuo, il rimborso degli interessi compensativi nella misura pari al 50% degli interessi maturati sul debito residuo durante il periodo di sospensione. A tal fine è stato disposto un apposito stanziamento di € 400 mln, determinando di conseguenza un incremento rimarchevole delle domande di accesso al Fondo.

Al suddetto andamento ha contribuito la L. n. 27 del 24/04/2020, di conversione del D.L. n. 18/2020 che ha previsto all'art. 54 - fino al 17/12/2020 - l'ammissione ai benefici del Fondo anche per quei mutui garantiti dal Fondo prima casa e per quelli di importo fino a € 400 mila, con l'esclusione inoltre dell'obbligo di presentazione dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE).

Successivamente la vigenza normativa del citato art. 54, comma 1 è stata ripristinata da D.L. n. 73 del 25/05/2021 (c.d. Decreto Sostegni Bis), consentendo l'ampliamento della platea dei richiedenti fino al 31 dicembre 2021, termine via via prorogato fino al 31 dicembre 2023.

Il 9/04/2022 è terminato il periodo di 24 mesi, previsto all'art. 12, c. 2, del D.L. n. 23/2020, in deroga al requisito stabilito dall'art. 2, c. 1, lett. b), del D.L. n. 132 del 21/06/2010, pertanto, dal successivo 10/04, l'accesso al Fondo è stato consentito soltanto per i mutui in ammortamento da almeno un anno. Nel corso del 2024 il Fondo ha ricevuto n. 1.730 istanze e ha completato l'istruttoria per n. 1.606 istanze. In relazione alle n. 1.606 istanze istruite, ne sono state accolte n. 1.004 e respinte n. 602.

Sono stati inoltre disposti rimborsi alle banche per pratiche concluse in relazione a n. 3.487 istanze di sospensione, per un importo complessivo, a titolo di oneri finanziari di € 6,4 mln. Sono state altresì liquidate n. 56 richieste di integrazione degli oneri finanziari, per un importo complessivo di circa € 89,3 mila.

Nell'anno 2024 CONSAP non ha adottato alcun provvedimento di revoca (n. 2 provvedimenti di revoca dall'inizio dell'attività).

2.14 Ruolo dei periti assicurativi

Per effetto della L. n. 135/2012 che ne ha trasferito le competenze da Ivass (già Isvap), dall'anno 2013 CONSAP gestisce il Ruolo dei periti assicurativi.

Le attività principali connesse alla tenuta del Ruolo attengono alla gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reiscrizioni, variazioni dei dati personali); all'organizzazione e all'espletamento della prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo; alla riscossione del contributo di gestione (all'occorrenza anche coattivamente, tramite l'Agenzia delle Entrate); alla partecipazione ai comitati per la tenuta degli Albi dei Consulenti Tecnici d'Ufficio e dei Periti costituiti presso i Tribunali; all'intrattenimento di rapporti con Enti pubblici e con le principali Associazioni di categoria; alla trattazione degli esposti relativi ad asseriti illeciti compiuti da periti iscritti e non, anche interessando le Procure competenti se necessario.

Riguardo alla gestione anagrafica si riportano i seguenti dati dell'esercizio 2024:

- n. 20 iscrizioni e re-iscrizioni;
- n. 352 cancellazioni;
- n. 5.749 iscritti al 31 dicembre.

Tenuto conto dei costi sostenuti per la tenuta del Ruolo e al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario della Concessionaria, per l'esercizio 2024 si è ritenuto necessario mantenere l'importo del contributo di gestione alla misura massima attualmente prevista dal Codice delle Assicurazioni Private, pari ad € 100,00. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto in tal senso con decreto del 30 ottobre 2024. Con successivo provvedimento n. 21/2024 CONSAP ha determinato modalità e termine per il pagamento del contributo, fissando quest'ultimo al 30 gennaio 2025.

Nel periodo in esame sono stati incassati contributi annuali di gestione per € 678 mila.

È inoltre proseguita l'attività di recupero coattivo della morosità contributiva, affidando all'Agenzia delle Entrate-Riscossione un "carico" per € 353,2 mila relativo a Periti iscritti al Ruolo ed un "carico" per € 222,5 mila relativo a soggetti cancellati dal Ruolo.

2.15 Centro di Informazione italiano

Con il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla L. n. 135 del 7 agosto 2012, è stata trasferita da ISVAP a CONSAP la gestione del Centro di Informazione italiano (di seguito "Centro").

Il Centro ha il compito di fornire ai danneggiati informazioni sulle coperture r.c. auto dei veicoli italiani o esteri responsabili di un sinistro, sul mandatario in Italia degli assicuratori esteri, nonché di riscontrare le richieste degli omologhi Centri europei per i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti all'estero.

Nel 2024 sono pervenute complessivamente n. 48.641 richieste di informazione (+3% rispetto alle 47.067 del 2023) di cui n. 39.038 inoltrate tramite Portale da parte dei danneggiati italiani (+2% rispetto alle 38.412 del 2023), n. 6.705 pervenute a mezzo e-mail dai Centri esteri (+10% rispetto alle 6.121 del 2023) e n. 2.031 richieste italiane che continuano a pervenire via e-mail/pec (-15% rispetto alle 2.393 nel 2023). Il riscontro diretto di queste ultime permette di illustrare ai danneggiati la procedura per usare il Portale e, in caso di richiesta non di competenza del Centro, di indirizzare l'utenza verso il soggetto a cui potersi rivolgere (U.C.I., Bureau estero, assicuratore, etc.).

I tempi medi di riscontro delle richieste sono stati pari a 1,5 gg. solari (2 gg. nel 2023).

Grazie al flusso di aggiornamento ANIA sono state verificate n. 78 variazioni di copertura (n. 72 nel 2023) intervenute in banca-dati SITA a seguito di una modifica operata dall'impresa, in modo da poter tempestivamente comunicare al danneggiato il differente soggetto a cui indirizzare la richiesta di risarcimento (F.G.V.S. se il veicolo risulta non assicurato o l'impresa se regolarmente assicurato).

La collaborazione con lo Sportello Auto ANIA ha consentito inoltre di poter risolvere i casi in cui l'impresa abbia fornito dati contrastanti sulla copertura assicurativa; in particolare nel 2024 sono stati svolti n. 4 approfondimenti (n. 12 nel 2023) che hanno comportato le opportune rettifiche da parte delle imprese, prontamente rappresentate all'utenza.

Inoltre, nel 2024 sono state individuate n. 28 coperture non presenti in banca-dati SITA per motivi di riservatezza (n. 28 nel 2023), grazie alla procedura di indagine di secondo e terzo livello per la verifica delle coperture dei veicoli dei Carabinieri, Polizia ed Esercito Italiano.

In relazione al compito del Centro di gestire l'elenco dei "mandatari nominati all'estero dalle imprese operanti in Italia", nel 2024 sono state gestite n. 84 variazioni di nomina (n. 231 nel 2023) sulla base delle comunicazioni ricevute dalle imprese e dal sistema di notifiche della piattaforma del Consiglio dei Bureaux (COB), provvedendo a effettuare l'aggiornamento, dopo le opportune verifiche, sia sul sito *web* di CONSAP che sulla piattaforma del COB.

A livello europeo il Centro italiano - nominato delegato dei Paesi appartenenti al "Gruppo A" (Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Polonia e Italia) nel Comitato dei Centri europei - ha promosso, mediante apposite riunioni congiunte, le opportune iniziative per l'attuazione della raccomandazione COB per la gestione proattiva dei casi di assenza di nomina del mandatario, con particolare riferimento alle imprese estere operanti in regime di l.p.s.

Al 31 dicembre 2024 CONSAP vanta un credito di circa € 0,68 mln per il recupero di costi sostenuti per la gestione del Centro di informazione, destinato a ridursi considerevolmente a seguito del prossimo accredito da parte di IVASS del contributo per l'esercizio 2024.

[2.16 Polizze Dormienti \(art. 1, commi 343 quater e 343 octies, L. n. 266/2005\)](#)

La L. n. 166 del 27 ottobre 2008, estendendo da uno a due anni il termine di prescrizione dei diritti derivanti dai contratti assicurativi, ha previsto – con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2006 – che le polizze di assicurazione prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime delle frodi finanziarie, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale termine di prescrizione con il D.L. n. 179/2012, convertito con L. 221/2012 è stato infine esteso a dieci anni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ora MIMIT nel tempo ha stanziato complessivamente circa € 28 mln - comprensivi degli oneri di gestione per CONSAP - a valere su iniziative *antitrust*, per favorire un rimborso almeno parziale nei confronti dei beneficiari di polizze prescritte, al fine di sanare almeno in parte il disagio sofferto dagli aventi diritto a causa della retroattività della norma.

L'Amministrazione con cinque decreti rispettivamente del 28 maggio 2010, del 6 agosto 2015, del 28 ottobre 2016, del 12 febbraio 2019 e del 6 maggio 2022 ha demandato a CONSAP le attività strumentali e operative di gestione delle istruttorie e delle conseguenti liquidazioni, attraverso la sottoscrizione di cinque distinte Convenzioni, l'ultima delle quali sottoscritta digitalmente da CONSAP e dal MIMIT rispettivamente l'8 e il 9 novembre 2022, registrata dalla Corte dei Conti il 09/12/2022.

In data 21 dicembre 2023 il Ministero concedente ha formalizzato con una nota la proroga dell'attività fino al 30 novembre 2024.

Sulla base delle citate Convenzioni sono stati pubblicati dal MIMIT n. 9 avvisi per la presentazione delle domande di rimborso delle polizze.

L'ultimo avviso, pubblicato dal MIMIT il 23/12/2024, ha previsto il rimborso fino al 50% dell'importo delle polizze con evento (scadenza/decesso dell'assicurato) il cui diritto alla riscossione sia maturato dopo del 1°/01/2006 e lo stesso diritto si sia prescritto entro il 19/10/2012.

Come per le ultime iniziative, è stato previsto l'inoltro esclusivamente telematico delle relative istanze, attraverso il Portale Unico delle Richieste.

Complessivamente sono pervenute n. 400 domande di rimborso nel periodo dal 26 febbraio al 10 aprile 2024 previsto dall'avviso.

A seguito dell'attività istruttoria sono state accolte n. 205 istanze per le quali è stata determinata la percentuale di rimborso pari al 48,233% dell'importo della polizza.

Sono stati disposti i rimborsi per n. 200 istanze per un importo complessivo pari a € 1,3 mln e sono in corso gli approfondimenti per n. 5 istanze per gli adempimenti finalizzati al pagamento.

2.17 [Fondo di garanzia per la prima casa](#)

L'art. 1, comma 48, lettera c) della L. n. 147 del 27 dicembre 2013 (c.d. Legge di stabilità 2014) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa", con risorse pari a € 200 mln per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, nonché attività e passività del vecchio "Fondo per la casa", di cui all'art. 13 comma 3-bis del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, la cui operatività è cessata in data 29 settembre 2014.

Il Decreto interministeriale del 31 luglio 2014 ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo e ne ha affidato a CONSAP l'attività di gestione, regolata con apposito Disciplinare sottoscritto con il MEF in data 15 ottobre 2014.

In data 8 ottobre 2014 è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra il Dipartimento del Tesoro e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per la disciplina delle modalità di adesione dei soggetti finanziatori l'iniziativa del Fondo, in attuazione dell'art. 4, c. 2 del suddetto Decreto Interministeriale. Il Fondo prevede la concessione di garanzie statali su finanziamenti non superiori a € 250 mila - nella misura del 50% della quota capitale tempo per tempo in essere - connessi all'acquisto anche con interventi di ristrutturazione per l'accrescimento dell'efficienza energetica di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale del mutuatario.

Alle seguenti categorie (c.d. prioritarie) è riconosciuta la priorità nell'accesso al beneficio del Fondo e l'applicazione di un tasso effettivo globale non superiore al tasso effettivo globale medio (TEGM) pubblicato trimestralmente dal Ministero dell'Economie e delle Finanze:

- giovani coppie coniugate ovvero conviventi more uxorio che abbiano costituito nucleo da almeno due anni;
- nuclei familiari monogenitoriali con figli minori conviventi;
- conduttori di alloggi di proprietà degli istituti autonomi per le case popolari comunque denominati;
- giovani di età inferiore a 36, (categoria introdotta da maggio 2021 dal Decreto sostegni bis in luogo dei giovani under 35 titolari di un rapporto di lavoro atipico di cui all'art. 1 della L 992/2012).

Con la pubblicazione in G.U. del D.L. 25 maggio 2021 n. 73, (c.d. "Decreto sostegni bis"), sono state emanate nuove importanti disposizioni riguardanti il Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa. In particolare, ferma l'ipotesi di accesso alla garanzia al 50%, è stata prevista la possibilità di richiedere l'innalzamento della garanzia all'80% per tutti coloro che rientrando nelle categorie prioritarie hanno anche un ISEE non superiore a € 40 mila annui e richiedono un mutuo superiore all'80% del prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori.

Tale previsione è stata da ultimo prorogata al 31 dicembre 2027 Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027".

La suddetta legge di bilancio ha anche prorogato il meccanismo di incremento del TEGM introdotto dalla L. n. 175 del 17 novembre 2022, di conversione del decreto Aiuti ter, previsto per agevolare l'offerta di mutui a tasso contenuto con garanzia fino all'80% nei casi in cui il TEG superi il TEGM. Infine, la citata legge ha prorogato al 31 dicembre 2027 le seguenti ulteriori categorie prioritarie introdotte dalla legge di bilancio per l'anno 2024:

- nuclei familiari che includono tre figli di età inferiore a 21 anni e che hanno un ISEE non superiore a € 40 mila annui;
- nuclei familiari che includono quattro figli di età inferiore a 21 anni e che hanno un ISEE non superiore a € 45 mila annui;
- nuclei familiari che includono cinque o più figli di età inferiore a 21 anni e che hanno un ISEE non superiore a € 50 mila annui.

Tali categorie, nel caso richiedano un mutuo superiore all'80% del prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori, beneficiano della garanzia rispettivamente dell'80%, 85% e del 90%. Nel corso dell'esercizio 2024 sono pervenute n. 90.286 richieste di ammissione, di cui n. 84.278 ammesse alla garanzia del Fondo. A fronte delle n. 84.278 istanze ammesse, i finanziatori, nello stesso periodo di riferimento, hanno erogato n. 61.891 finanziamenti per complessivi € 7,3 mld, cui corrispondono a titolo di accantonamento € 371 mln.

Nel 2024 risultano complessivamente erogati n. 71.298 finanziamenti, anche a fronte di domande pervenute nel 2023, per complessivi € 8,3 mld. L'importo garantito ammonta a circa € 32,4 mld, al netto del capitale reimmesso al 31 dicembre 2024.

Nel corso del 2024 sono state liquidate alle banche n. 210 richieste di escussione della garanzia (n. 793 a tutto il 31 dicembre 2024), determinando per il Fondo un onere complessivo pari a € 10,8 mln (€ 41,1 mln a tutto il 31 dicembre 2024).

CONSAP, in linea con quanto disposto dall'art. 8 del Decreto 31/07/2014, provvede al recupero delle somme pagate, inclusi gli interessi legali e le spese sostenute per il recupero, mediante il ricorso alla procedura di iscrizione a ruolo. Si rileva a tale proposito che dall'inizio dell'attività risultano escusse n. 27 posizioni per complessivi € 1,58 mln per le quali il soggetto finanziatore, all'esito delle procedure di recupero, ha rimborsato l'eccedenza pari a € 1,2 mln come previsto dall'art. 8, c. 3 del Decreto 31/07/2014.

Relativamente alla cessata iniziativa del c.d. Fondo Giovani Coppie, al 31 dicembre 2024 risultano ancora in essere n. 151 finanziamenti per complessivi € 17 mln, cui corrisponde un accantonamento attuale di circa € 0,59 mln al netto del capitale reimmesso.

2.18 Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica Amministrazione

L'art. 37, comma 4 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni, ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il Fondo di garanzia Debiti P.A., con una dotazione pari a € 150 mln per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato, a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A..

Il legislatore ha previsto che i debiti certi, liquidi ed esigibili relativi a somministrazioni, forniture e appalti e a prestazioni professionali delle Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, certificati alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari, possano essere assistiti dalla garanzia dello Stato.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti possono chiedere al Gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Per ogni operazione di cessione ammessa alla garanzia il Fondo accantona a coefficiente di rischio un ammontare pari all'8% dell'importo del credito certificato; all'atto del ricevimento dell'intimazione al pagamento del debito da parte del soggetto cessionario, il Gestore adegua l'accantonamento al 100% del credito.

Con D.M. del 27 giugno 2014 - pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 - sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché l'individuazione di CONSAP quale soggetto gestore del Fondo stesso, formalizzata in data 16 luglio 2014 con la sottoscrizione del Disciplinare di affidamento dell'attività.

Al fine di favorire ulteriormente le operazioni di cessione dei crediti certificati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, con Decreto dell'11 marzo 2015 è stato ridefinito il "termine per l'adempimento", modificando l'iter di attivazione della garanzia.

Nel corso dell'esercizio, stante un sostanziale fermo delle richieste di escussione, l'attività del Fondo si è concentrata prevalentemente sul monitoraggio delle posizioni garantite.

In seguito a tale attività di verifica, alla data del 31 dicembre 2024 risultano ancora garantite nella PCC n. 16 posizioni per complessivi € 2,1 mln, cui corrisponde, a titolo di accantonamento, l'importo di € 0,2 mln (8% dei crediti ceduti garantiti).

Dall'avvio dell'attività sono state liquidate n. 133 certificazioni garantite per complessivi € 73,9 mln.

2.19 Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese colpite da calamità naturali (c.d. Fondi Alluvionati ex gestione Mediocredito Centrale)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a CONSAP la gestione delle residue attività inerenti diversi interventi statali a sostegno delle

piccole e medie imprese (c.d. Fondi alluvionati), già svolte da Mediocredito Centrale (MCC). In data 13 settembre 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare che tra l'altro prevede nuovi adempimenti per il Gestore, conseguenti alla riconduzione a regime di contabilità ordinaria dei Fondi contributi ex L. 35/95 art. 2 e ex L. 295/73, in attuazione del D.P.C.M. dell'8 febbraio 2017 e nell'ambito di un più ampio quadro di riordino del Bilancio dello Stato. In particolare, è stata richiesta la nomina del Funzionario Delegato per la disposizione dei pagamenti da effettuarsi tramite il sistema di contabilità generale dello Stato (SICOGE). Tale gestione finanziaria è stata concretamente avviata nel mese di aprile 2020.

Di seguito si descrivono le misure trasferite a CONSAP e si riporta la sintesi dei dati economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2024.

Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (art. 28 L. n. 1142 del 23 dicembre 1966).

Il Fondo è stato istituito per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi a favore delle piccole e medie imprese industriali colpite da calamità naturali. La garanzia del Fondo ha natura sussidiaria e copre, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito. L'operatività riguarda esclusivamente la liquidazione di garanzie ammesse al Fondo in data antecedente a luglio 2008.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute richieste di escussione.

Fondo contributi in conto interessi, istituito dalla L. n. 295 del 28 maggio 1973, per finanziamenti alle imprese erogati dal sistema bancario, finalizzati all'acquisto di macchine utensili o di produzione, previsti dalla L. n. 1329 del 28 novembre 1965, cosiddetta "Legge Sabatini".

Nel corso del 2024 il Fondo ha operato principalmente per il recupero dei contributi a seguito dei provvedimenti di revoca a suo tempo emessi da MCC, nonché per la definizione del contenzioso.

Fondo contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994, istituito dall'art. 2 della L. n. 35 del 16 febbraio 1995: il Fondo è stato istituito al fine di corrispondere contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del mese di novembre del 1994.

Il Fondo opera attraverso il Sistema di contabilità generale dello Stato (SICOGE) mediante risorse assegnate in un apposito capitolo di bilancio a disposizione del Funzionario Delegato. Le risorse sono stimate sulla base di un piano di spesa pluriennale elaborato da CONSAP.

Nel corso dell'esercizio sono stati liquidati contributi per un importo di € 1,4 mln al netto delle ritenute d'acconto, per finanziamenti concessi da n. 7 istituti bancari a n. 58 imprese, beneficiarie

delle misure agevolative; è inoltre proseguita l'attività di verifica delle posizioni trasferite da MCC, al fine di accertare la sussistenza dei finanziamenti oggetto del beneficio.

Fondo contributi in conto capitale, istituito dall'art. 3 bis L. n. 35 del 16 febbraio 1995 a favore delle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994.

Tale contributo è pari al 75% del valore dei danni subiti dalle stesse, nel limite massimo complessivo di € 0,26 mln per ciascuna impresa.

L'attività del Fondo riguarda esclusivamente il recupero dei contributi conseguente alla revoca dell'agevolazione nonché la definizione del contenzioso pendente.

2.20 Fondo GACS

Al fine di agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza (*non performing loans*) dai bilanci delle banche italiane, il D.L. n. 18 del 14/02/ 2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 49 dell'8/04/2016, (Decreto GACS) ha istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Fondo GACS (Garanzia Cartolarizzazione sulle Sofferenze bancarie), previa approvazione della Commissione europea.

Lo strumento prevede il rilascio - con decreto MEF - della garanzia di Stato sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, di cui all'art. 1 della L. n. 130/1999, a fronte di un corrispettivo determinato a condizioni di mercato sulla base dei panieri dei CDS, disposti dalla norma che ne dettaglia anche il relativo calcolo.

La garanzia opera limitatamente ai Titoli "senior" e diviene efficace solo quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50% più 1 dei Titoli "junior" e in ogni caso un ammontare dei Titoli "junior" e di eventuali Titoli "mezzanine", che consenta l'eliminazione contabile dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dalla contabilità della banca (*derecognition*).

Il MEF, come previsto all'art. 3, comma 3, del Decreto GACS, al fine di monitorare la conformità del rilascio della garanzia alle previsioni normative nonché ai criteri dettati dalla Commissione Europea, nomina un soggetto qualificato indipendente (*Monitoring Trustee*).

La gestione del Fondo è stata formalizzata con il Disciplinare sottoscritto in data 4/08/2016, riformulato nel tempo con tre distinti atti aggiuntivi: l'ultimo risalente al 18/05/2020.

Con l'ultima proroga, lo strumento ha consentito l'accesso alla garanzia del Fondo fino al 14/06/2022. Sospesa quindi l'attività istruttoria per il rilascio di nuove garanzie, nel corso del 2024 CONSAP ha continuato ad occuparsi dei seguenti adempimenti:

- informativa costante sull'andamento delle operazioni garantite al MEF e al "soggetto indipendente";
- riscossione del corrispettivo e verifica della sussistenza delle condizioni per il mantenimento della garanzia rispetto ai casi di inefficacia previsti dalla legge;
- monitoraggio dell'attività dei *Servicer* circa l'andamento dei recuperi dei crediti sottostanti le operazioni di cartolarizzazione che beneficiano della garanzia;
- supporto tecnico specialistico per la Relazione che il MEF deve presentare annualmente alle Camere;
- escussione della garanzia in caso di *trigger event*.

CONSAP prosegue inoltre l'attività di collaborazione, avviata nel 2020, con il gruppo di lavoro del Ministero incaricato della creazione di un modello integrato di valutazione del portafoglio delle garanzie di Stato, assicurando un presidio di carattere tecnico nonché logico/metodologico in grado di supportare l'attività del Team del Ministero nella ponderazione dei rischi assunti con il rilascio delle garanzie statali nel loro complesso.

Dall'istituzione del Fondo sino al 31/12/2024 sono stati ammessi al beneficio della garanzia dello Stato titoli senior relativi a n. 46 operazioni di cartolarizzazione, di cui una estinta anticipatamente, per un valore complessivo di € 21,5 mld, ridotto a € 8,0 mld, a seguito dei rimborsi di capitale effettuati nel corso degli anni.

Di seguito lo schema riepilogativo al 31 dicembre 2024 suddiviso per i diversi periodi di validità dello strumento, come prorogati dai rispettivi decreti. In particolare, la tabella riporta il valore nominale complessivo dei titoli *senior* emessi e garantiti in relazione alle operazioni di cartolarizzazione ammesse al beneficio della GACS per ciascuno dei periodi di vigenza dello strumento nonché il valore nominale residuo dei predetti titoli al 31 dicembre 2024:

		Periodo di validità	Numero operazioni	Valore nominale titoli senior emessi	Garantito in essere
Decreto istitutivo:	Decreto Legge n. 18/2016	Dal 14/02/2016 al 06/09/2017	3	857.900.000	373.255.808
1° Prolungamento:	decreto MEF 21 novembre 2017	Dal 06/09/2017 al 06/09/2018	12	7.637.937.644	2.309.523.729
2° Prolungamento:	decreto MEF 10 ottobre 2018	Dal 06/09/2018 al 06/03/2019	6	3.267.733.000	1.276.053.348
Rinnovo dell'iniziativa	Decreto Legge n. 22/2019	Dal 27/05/2019 al 27/05/2021	14	5.485.400.000	2.298.440.858
4° Prolungamento:	decreto MEF 15 luglio 2021	Dal 27/05/2021 al 14/06/2022	11	4.216.254.765	1.738.307.355
Totali			46	21.465.225.409	7.995.581.098

Come ogni anno anche nel corso del 2024 CONSAP ha ricevuto e analizzato oltre n. 200 *report* e ha valutato la correttezza dei corrispettivi versati dalle SPV sul capitolo di bilancio dello Stato dedicato

all'iniziativa, provvedendo agli adempimenti necessari per la relativa riassegnazione alle disponibilità del Fondo.

A partire dalla data di efficacia della garanzia, i corrispettivi, versati sul capitolo di Bilancio dello Stato dedicato all'iniziativa dalle società emittenti, ammontano a circa € 792,3 mln, di cui € 193,4 mln versati nel corso del 2024.

2.21 Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese artigiane (c.d. Fondi ex gestione Artigiancassa)

Con Disciplinare sottoscritto in data 1° settembre 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato a CONSAP la gestione delle attività residuali relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane, già svolti dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A., oggi Artigiancassa S.p.A., con apposita Convenzione sottoscritta in data 16/11/1995 con l'allora Ministero del Tesoro. Di seguito l'illustrazione delle attività trasferite alla gestione di CONSAP dal 1° aprile 2017:

Fondo centrale di garanzia ex lege n. 1068/1964: copre i rischi derivanti da finanziamenti concessi ai sensi della L. n. 949 del 25 luglio 1952 e s.m. a favore delle imprese artigiane, garantendo, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito.

Nel 2024 non sono state effettuate liquidazioni a titolo di escussione della garanzia.

Restano da definire circa n. 1.400 posizioni trasferite da Artigiancassa con richiesta di escussione della garanzia, per la maggior parte delle quali sono ancora in corso le azioni di recupero del credito da parte delle Banche.

Fondo ex lege n. 949 del 1952 e s.m.: eroga un contributo in conto interessi sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito a favore delle imprese artigiane, anche a seguito di danni subiti dagli eventi alluvionali in Piemonte del 1994 (L. n. 35/1995) nonché per la rilocalizzazione dell'attività produttiva in zone sicure (L. n. 228/1997).

Attualmente il Fondo eroga contributi solo per le posizioni "rilocalizzate" che hanno rinegoziato l'allungamento del piano di ammortamento.

Nel 2024 è stato liquidato l'importo complessivo di circa € 219,1 mila per finanziamenti concessi da n. 6 istituti bancari a n. 40 imprese artigiane, beneficiarie delle misure agevolative.

2.22 Bonus 18App e Carte della cultura giovani e del merito

La L. n. 208 del 28 dicembre 2015 (articolo 1, commi 979 e 980) ha previsto l'assegnazione di una Carta elettronica del valore nominale di € 500 ai ragazzi che hanno compiuto diciotto anni nell'anno 2016. Tale beneficio, finalizzato a promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale, può essere utilizzato attraverso buoni di spesa per assistere a rappresentazioni teatrali, cinematografiche e a spettacoli "dal vivo", per l'acquisto di libri nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali.

In forza di successivi provvedimenti normativi, il beneficio è stato progressivamente esteso fino ai ragazzi nati nel 2004 – settima edizione (L. n. 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, comma 357 e ss.mm.ii.) con criteri e modalità analoghi al 2016, ampliando di volta in volta le categorie di beni acquistabili (editoria audiovisiva, abbonamenti a quotidiani anche in formato digitale, strumenti musicali).

CONSAP, sin dalla prima edizione del "bonus", è stata individuata dalla normativa di attuazione nel tempo emanata, quale gestore dell'attività di liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa.

Per ogni edizione di "18app", tra CONSAP e Ministero della Cultura, amministrazione responsabile dell'iniziativa, è stato sottoscritto un apposito Disciplinare che regola gli adempimenti del gestore che, in estrema sintesi, prevedono:

- realizzazione di un sistema informatico interfacciato con le piattaforme "18app" e "FatturaPA" curate da SOGEI, attraverso le quali CONSAP riceve flussi informativi contenenti rispettivamente le fatture elettroniche e i buoni spesa accettati dagli esercenti;
- liquidazione delle fatture elettroniche previo riscontro dei buoni spesa ivi inseriti con i dati giornalmente inviati da SOGEI;
- assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell'ambito della fatturazione elettronica;
- supporto informativo al Ministero nell'esercizio dell'attività di monitoraggio e controllo nell'utilizzo del bonus, nonché alle autorità giudiziarie nelle indagini condotte per presunti illeciti.

In corso d'opera sono stati necessari interventi di evoluzione del *software* gestionale sia per esigenze contabili del MiC, sia per migliorare l'efficienza del servizio. Tali interventi hanno consentito di contenere il ricorso all'assistenza che, considerato il rilevante onere economico del servizio di *Contact Center* esterno inizialmente incaricato, è stata assunta direttamente da CONSAP attraverso il canale di posta elettronica dedicato. Inoltre, la semplificazione delle linee guida per la fatturazione, l'aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di "18app", nonché la stretta

collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare la qualità del servizio all'utenza.

CONSAP ha infatti realizzato una *Web App* a disposizione degli esercenti per la consultazione dello stato di avanzamento delle fatture e il riscontro di eventuali errori.

Nel corso della gestione dell'iniziativa, sono stati richiesti dal Ministero concedente adempimenti aggiuntivi quali, in sintesi, la puntuale periodica rendicontazione dei fondi di volta in volta richiesti, per far fronte ai pagamenti, divisi per anno di competenza; il supporto informativo alle autorità giudiziarie nelle indagini condotte per presunti illeciti nell'utilizzo del bonus; lo sviluppo di una nuova procedura informatica per la gestione del processo di riconversione in buoni governativi dei buoni Amazon non spesi, a seguito di specifico Provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

L'iniziativa 18app è terminata il 31/03/2024 con la settima edizione del bonus. Per i nati nel 2005, con modifiche alla legge n. 234 / 2021, sono state introdotte due nuove carte, denominate “Carta della cultura Giovani” e “Carta del merito”, che prevedono, rispettivamente, l'attribuzione di una carta elettronica di € 500 per i neo-diciottenni appartenenti a nuclei familiari con ISEE non superiore a € 35 mila e l'attribuzione di una carta elettronica di € 500 ai soggetti che hanno conseguito, non oltre l'anno di compimento del diciannovesimo anno di età, il diploma finale presso istituti di istruzione secondaria superiore con una votazione di almeno 100 centesimi.

Con decreto regolamentare 29/12/2023 n. 225 del Ministro della Cultura, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Istruzione e del Merito recante criteri e modalità di attribuzione e di utilizzo delle due carte, in continuità con l'iniziativa “18app”, è stata confermata CONSAP quale soggetto attuatore per la liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa e per gli adempimenti connessi. In data 30/01/2024 è stata quindi sottoscritta apposita convenzione con il MiC avente scadenza il 31/05/2025. Di seguito i dati dell'attività di liquidazione dei buoni relativi a tutte le edizioni di 18app e alla prima edizione delle nuove “Carte”.

18 APP / CARTE CULTURA	PAGAMENTI NEL 2024	PAGAMENTI DALL'AVVIO DELLE INIZIATIVE
1° edizione (nati 1998)	0,001	157,6
2° edizione (nati 1999)	0,005	186,7
3° edizione (nati 2000)	0,098	193,7
4° edizione (nati 2001)	0,040	176,6
5° edizione (nati 2002)	0,117	184,7
6° edizione (nati 2003)	0,705	196,7
7° edizione (nati 2004)	72,592	199,0
Carte cultura (1° edizione - nati 2005)	76,820	76,8
TOTALI	150,378	1.371,70

2.23 Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker)

Al fine di contribuire alla costituzione delle “piattaforme di investimento” previste dal Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) quale istituto nazionale di promozione, l’art. 1 della L. n. 208 del 28 dicembre 2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possano essere assistite dalla garanzia dello Stato.

Le piattaforme di investimento ammissibili alla garanzia sono approvate con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze d’intesa con i Ministri interessati.

La garanzia è onerosa, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile.

A copertura della garanzia di Stato, il comma 825 del citato art. 1 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, un Fondo con una dotazione iniziale di € 200 mln per l’anno 2016, ulteriormente incrementato con il corrispettivo delle garanzie rilasciate nonché in virtù di eventuali contributi da parte delle Amministrazioni statali ed Enti Territoriali.

Il Fondo opera nei limiti delle risorse disponibili e fino all’esaurimento delle stesse; le obbligazioni assunte dal Fondo sono assistite dalla garanzia dello Stato quale garanzia di ultima istanza.

Con Decreto del 3 agosto 2016, il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha disciplinato i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia e ha individuato CONSAP quale ente gestore, previa emanazione di apposito Disciplinare.

L’atto convenzionale, perfezionato tra il Dipartimento del Tesoro e CONSAP in data 29 novembre 2016, regola l’operatività del gestore ai fini della concessione della garanzia dello Stato da rilasciarsi a CDP con Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Dall’avvio dell’attività sono state approvate con Decreto Ministeriale n. 3 Piattaforme di Investimento promosse da CDP:

- “*EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs*”, in condivisione con il Fondo Europeo per gli Investimenti, finalizzata a supportare l’accesso al credito delle piccole e medie imprese italiane, attraverso la garanzia di CDP su finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI e i Confidi (D.M. del 6 febbraio 2017). Il valore complessivo della Piattaforma è pari a € 3.125 mln, cui corrisponde un accantonamento di € 67,5 mln, pari al 9% dell’importo massimo di € 750,0 mln assumibile in garanzia dal Fondo.

Nel 2024 CONSAP ha continuato a gestire la *tranche* relativa all’operazione perfezionata da CDP con il Fondo di garanzia per le PMI che ha erogato oltre n. 60.000 finanziamenti assistiti

dalla garanzia statale concessa con Decreto MEF del 15 maggio 2017. Dal 2021 non sono state ammesse nuove operazioni, essendo intervenuta la scadenza del termine per l'inclusione nella Piattaforma di nuovi finanziamenti. Sono tuttavia intervenute numerose variazioni delle condizioni di finanziamento, acquisite da CONSAP attraverso i flussi trimestrali di rendicontazione trasmessi da CDP. In particolare, per effetto dell'emergenza sanitaria Covid-19, n. 18.200 imprese finanziate hanno richiesto la sospensione del pagamento delle rate, ai sensi dell'art. n. 56 comma 2 lettera c) del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", con conseguente allungamento del piano di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute escussioni della garanzia per n. 271 finanziamenti andati in *default*, con liquidazione da parte del Fondo della quota di competenza pari a € 1,8 mln. La somma accantonata dal Fondo a copertura della controgaranzia prestata a CDP dalla iniziale somma di € 64,8 mln si è pertanto ridotta a € 33,3 mln.

Nel 2024 è proseguita l'attività di recupero, avviata a fine 2019, attuata dal Fondo PMI nei confronti delle imprese inadempienti: a tale titolo, nell'esercizio, il Fondo ha incassato la somma complessiva di € 571 mila (€ 1.320,4 mila dall'avvio dell'attività).

- "*EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects*" in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, prevede la concessione di finanziamenti da parte di CDP con una esposizione massima di € 250,0 mln per la realizzazione dei progetti di investimento di imprese italiane, orientati al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (D.M. del 28 febbraio 2018). L'importo massimo assumibile in garanzia dal Fondo è di € 200,0 mln, cui corrisponde un accantonamento di complessivi € 16,0 mln (8%).

Con Decreto MEF del 27 novembre 2018 è stata concessa la garanzia del Fondo per complessivi € 45,0 mln a copertura dell'80% dell'importo finanziato da CDP a due imprese.

Nel 2024 l'importo complessivo incassato dal Fondo a titolo di corrispettivo per la garanzia è stato pari ad € 124,5 mila (€ 1,63 mln dall'inizio dell'attività).

- "*EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects*" in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, volta a sostenere la realizzazione di grandi investimenti infrastrutturali nei settori energetico, tecnologico, sociale e dei trasporti (D.M. del 15 marzo 2018). L'esposizione massima assunta da CDP è pari a € 912,5 mln, cui corrisponde un importo massimo assumibile in garanzia da parte del Fondo pari a € 730,0 mln. La quota accantonata è di complessivi € 58,4 mln (8% di € 730,0 mln). Nell'ambito di tale Piattaforma non sono state ancora perfezionate da CDP operazioni finanziarie.

2.24 [Carta del Docente](#)

La L. n. 107 del 13 luglio 2015 (articolo 1, comma 121) ha istituito presso il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), già Ministero dell'istruzione e dell'università, la c.d. "Carta del docente", iniziativa che prevede il riconoscimento di un bonus del valore di € 500 ai docenti di ruolo, finalizzato all'aggiornamento e alla formazione professionale, attraverso una carta elettronica che permette di generare "buoni spesa" per l'acquisto di determinate categorie di beni presso esercenti accreditati.

Per la misura, avviata nel 2015 con diverse modalità di funzionamento, dal 2016, con D.P.C.M. del 28 novembre 2016, è stato previsto il medesimo meccanismo di fruizione e di funzionamento disposto per "18App", individuando CONSAP per la gestione della liquidazione delle fatture intestate all'amministrazione, emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa.

Il Disciplinare di affidamento dell'attività è stato rinnovato più volte e, da ultimo, il 21 dicembre 2022 è stato sottoscritto un nuovo atto con scadenza il 20 dicembre 2025.

Sono stati sottoscritti due atti aggiuntivi per precisazioni relative ai fondi stanziati, ferme restando le altre pattuizioni.

Particolari procedure sono state attuate per la liquidazione in favore dei circa n. 8.000 istituti scolastici italiani, relativamente alle spese effettuate dai docenti nel periodo precedente all'introduzione della carta elettronica (a. s. 2015-2016) e all'attività di formazione erogata.

Nel corso della gestione il MIM ha inoltre richiesto a CONSAP la rendicontazione delle risorse economiche utilizzate per singolo anno scolastico di competenza e ciò ha comportato modifiche e sviluppi del *software* gestionale.

Le azioni attuate per migliorare l'efficienza del servizio sono state le stesse realizzate per "18App", ottenendo anche in questo caso un miglioramento dell'assistenza all'utenza che CONSAP ha assunto direttamente attraverso il canale di posta elettronica dedicato.

Anche la continua revisione delle linee guida per la fatturazione e delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale, nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno contribuito a innalzare il livello di efficienza del servizio.

Sempre nell'ottica di una maggiore snellezza operativa ad aprile 2024 è stata effettuata la chiusura del conto corrente n. 60317, dedicato alla prima edizione di Carta del docente e operativo unicamente per le operazioni di girofondi sul conto corrente n. 60845 in caso di somme liquidate relative alla prima edizione. Le risorse finanziarie residue, pari a € 1,0 mln, al netto delle spese bancarie, sono state riversate sul conto corrente dedicato alle successive edizioni del bonus, da cui sono disposti tutti i pagamenti.

I dati relativi alla liquidazione delle fatture per l'anno 2024 ammontano a € 398,32 mln (€ 2,73 mld dall'inizio dell'attività).

2.25 Fondo di sostegno alla natalità

L'art. 1, comma 348 della L. n. 232 dell'11 dicembre 2016 (Legge di bilancio per l'anno 2017) ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia – un apposito Fondo rotativo denominato “Fondo di sostegno alla natalità”, volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari.

Il D.lgs. n. 230 del 29 dicembre 2021, recante “*Istituzione dell'assegno unico e universale per i figli a carico, in attuazione della delega conferita al Governo ai sensi della legge 1° aprile 2021, n. 46*”, in vigore a far data dal 31 dicembre 2021, ha abrogato, con effetto dal 1° gennaio 2022, i commi 348 e 349 dell'art. 1 della L. n. 232/2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017), con i quali era stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo di sostegno alla natalità.

A fine 2024 – a seguito del mancato pagamento delle rate dei prestiti da parte dei beneficiari dei finanziamenti – è pervenuta una richiesta di escussione della garanzia da parte del soggetto finanziatore.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2024 risultano n. 5 istanze di escussione di cui n. 1 respinta per inosservanza dei principi fissati dalla normativa di riferimento, n. 1 in istruttoria e n. 3 escusse per un importo complessivo pari a € 11,6 mila che CONSAP, in linea con quanto disposto dall'art. 8 del Decreto 8 giugno 2017, provvederà a recuperare, inclusi gli interessi legali e le spese sostenute per il recupero, mediante il ricorso alla procedura di iscrizione a ruolo.

Dall'inizio attività al 31 dicembre 2024 risultano trasmesse ad ADER n. 3 posizioni per l'iscrizione a ruolo per complessivi € 11,6 mila relativi alla garanzia del 50% dei finanziamenti tempo per tempo in essere e non risultano incassi per i ruoli emessi.

Nell'attività di recupero prosegue l'assistenza ai soggetti finanziatori e all'utenza, svolta attraverso la casella di posta elettronica dedicata relativamente all'accertamento dell'importo esatto da corrispondere.

2.26 Fondo ex art. 1, comma 493, L. n. 145/2018 (cd. Fondo Indennizzo Risparmiatori)

La L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e ss. mm. ii. ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR), finalizzato a indennizzare i risparmiatori in possesso delle azioni e delle obbligazioni subordinate delle banche poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018, in ragione

delle violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza previsti dal T.U.F. (Testo Unico Finanziario), di cui al D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998. Nello specifico è stato previsto l'indennizzo di azioni e obbligazioni subordinate emesse da: Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop.; Banca delle Marche S.p.A.; Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti; Cassa di Risparmio di Ferrara; Banca Popolare di Vicenza S.p.A.; Veneto Banca S.p.A.; BCC Banca Brutia, Banca Popolare delle Province Calabre; BCC "Sen. Pietro Grammatico" di Paceco; Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto e Banca Padovana Credito Cooperativo.

Il Fondo ha disposto - in caso di azioni - un indennizzo pari al 30% del costo d'acquisto ovvero del prezzo medio in caso di più acquisti, inclusi gli oneri fiscali sostenuti durante il periodo di possesso delle azioni; la percentuale di indennizzo è stata innalzata al 95% in caso di obbligazioni, con un limite in ogni caso di € 100 mila per ciascun avente diritto da corrispondere al netto di eventuali rimborsi ricevuti a titolo di transazione con le banche o di ogni altra forma di ristoro, rimborso o risarcimento, nonché, per i soli obbligazionisti, del differenziale cedole percepite rispetto a titoli di Stato di durata equivalente, calcolato dal Fondo Interbancario di Tutela del Deposito (FITD).

L'accesso alle prestazioni del FIR è stato disposto tramite una procedura "ordinaria", subordinata alla valutazione da parte della Commissione tecnica del danno subito dai risparmiatori, a causa delle violazioni massive del T.U.F. poste in essere dagli istituti di credito ovvero tramite una procedura "forfettaria" riservata ai "risparmiatori persone fisiche, imprenditori individuali anche agricoli, coltivatori diretti", che dimostravano di possedere nell'anno 2018 un patrimonio mobiliare di valore inferiore a € 100 mila ovvero un reddito complessivo, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, inferiore a € 35 mila (al netto di eventuali prestazioni di previdenza complementare erogate sotto forma di rendita).

L'articolo 1 della L. n. 145/2018 e ss. mm. ii. al comma 501 ha previsto, con Decreto del MEF, l'istituzione di una Commissione Tecnica indipendente deputata ad ammettere i risparmiatori istanti all'indennizzo del FIR, a effettuare le relative attività strumentali e a erogare l'indennizzo concesso dal Fondo, disponendo che le attività di supporto per l'espletamento di tutte le funzioni della Commissione tecnica fossero affidate a una società c.d. "*in house*".

L'art. 8, comma 5 del D.M. del 10 maggio 2019 ha individuato CONSAP S.p.A. come società incaricata ad assumere le funzioni di Segreteria Tecnica a supporto della Commissione tecnica del FIR.

La L. n. 87 del 3 luglio 2023, di conversione con modificazioni del D.L. n. 51 del 10 maggio 2023, (decreto omnibus), ha previsto inoltre la liquidazione in favore dei soli risparmiatori azionisti, già ammessi al rimborso in prima istanza, dell'ulteriore quota del 10% di indennizzo.

Terminati i lavori della Commissione il 30 ottobre 2023, CONSAP è stata incaricata con Disciplinare formalizzato in data 20 dicembre 2023 di proseguire la gestione a stralcio della misura per assicurare l'esecuzione delle controversie ancora pendenti nonché il termine dell'attività di pagamento, compresa la liquidazione degli indennizzi non andati a buon fine e stornati dalla Ragioneria Generale dello Stato.

A tal riguardo, nell'esercizio 2024, sono stati gestiti oltre n. 3.300 storni, dei circa n. 5.000 complessivi, per la ripetizione dei pagamenti dell'ulteriore 10% da riconoscere agli azionisti già ammessi al beneficio, effettuati la prima volta da CONSAP nel corso del 2023.

A fronte dei n. 3.300 storni:

- n. 1.532 posizioni sono state liquidate sul nuovo iban comunicato dall'azionista a CONSAP;
- n. 1.792 posizioni sono ancora in sospeso, non avendo ancora ricevuto alcuna indicazione da parte dei risparmiatori.

Le procedure per il rinnovo del pagamento, piuttosto articolate e per lo più manuali, richiedono tempi eccessivamente lunghi, poiché effettuati con criteri e modalità specifiche del sistema Sicoge; tale criticità è stata evidenziata da CONSAP alla Ragioneria Generale ma a oggi non è stato trovato un iter alternativo che consenta la liquidazione mediante flussi massivi e informatizzati.

CONSAP ha inoltre liquidato n. 3 ulteriori indennizzi all'esito del provvedimento di ottemperanza emesso dal Giudice a seguito della condanna a riesaminare le domande di indennizzo pronunciata dal Consiglio di Stato a conferma delle sentenze di primo grado.

Una parte rilevante dell'attività è stata dedicata alla gestione del contenzioso, che ha richiesto un continuo e proficuo supporto all'Avvocatura Generale: in particolare l'attività di CONSAP ha riguardato l'analisi delle posizioni giuridiche e la predisposizione delle memorie necessarie alla difesa del Fondo.

Il contenzioso a oggi pendente è relativo a n. 60 posizioni, in particolare:

- n. 19 posizioni per le quali il Consiglio di Stato ha condannato il Fondo al riesame delle domande di indennizzo, richiedendo peraltro l'esercizio dei poteri officiosi, riconosciuti per legge solo alla Commissione tecnica del Fir. La questione è in corso di approfondimento, trattandosi di rieditare un potere deliberativo, detenuto esclusivamente dalla predetta Commissione, ormai cessata;
- n. 39 posizioni relative a risparmiatori che a seguito della pronuncia favorevole dal Tar hanno ottenuto il riconoscimento del diritto al riesame della domanda di indennizzo;
- n. 2 posizioni recentemente incardinate dai rispettivi risparmiatori e per le quali CONSAP ha inviato le osservazioni all'Avvocatura Generale dello Stato per la proficua costituzione del Fondo.

È proseguita l'attività di riscontro tempestivo e puntuale alle richieste provenienti dai risparmiatori, dai professionisti interessati e dalle associazioni dei consumatori; tale attività ha comportato prevalentemente la gestione di segnalazioni, reclami e richieste di chiarimento.

Particolarmente onerosa è l'assistenza nei confronti dell'utenza che non avendo ancora ricevuto il pagamento dell'ulteriore quota del 10 %, poiché l'iban sul quale è stato eseguito da CONSAP non era valido, contatta il Fondo per conoscere i motivi del mancato pagamento e per sollecitare la liquidazione delle somme.

2.27 Buono veicoli sicuri

L'art. 1, commi 705, 706 e 707 della L. n. 178 del 30 dicembre 2020, (Legge di bilancio per il 2021), a seguito dell'aumento di € 9,95 della tariffa per la revisione obbligatoria dei veicoli a motore, ha previsto, quale misura compensativa, il riconoscimento del c.d. "buono veicoli sicuri" di pari importo. A tale fine, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) per il triennio 2021/23 è stato istituito un fondo di € 4 mln annui.

Con decreto attuativo del 24 settembre 2021, pubblicato in G.U. n. 253 del 22 ottobre 2021, il MIT di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, oltre a stabilire le modalità di attuazione della misura, ha individuato CONSAP quale soggetto co-attuatore della misura, in particolare per l'attività di erogazione del contributo.

L'atto convenzionale per l'affidamento dell'incarico pluriennale è stato sottoscritto con il MIT in data 17 dicembre 2021 e prevede una scadenza al 31 dicembre 2023.

L'operatività della misura è stata avviata a gennaio 2022 con l'apertura della Piattaforma *web* realizzata da SOGEI (soggetto co-attuatore in forza del citato decreto attuativo) tramite la quale gli utenti hanno inoltrato le domande per ottenere il bonus.

A partire dal mese di febbraio 2022, sulla base dei flussi dati trasmessi da SOGEI, CONSAP ha provveduto a erogare i rimborsi in favore degli aventi diritto, richiesti entro il 31 dicembre 2023 e comunque fino a esaurimento delle risorse rese disponibili dal MIT.

Di seguito i dati relativi ai pagamenti eseguiti dall'avvio dell'iniziativa fino al 15 aprile 2024:

N. Posizioni	Pagamenti effettuati
657.685	6,5 €/mln

A conclusione dell'iniziativa, CONSAP ha provveduto alla rendicontazione dell'attività svolta e alla chiusura del c/c dedicato.

2.28 Contributo acquisti autobus 2

Si tratta in sostanza del “secondo atto” della misura “Contributo Acquisti Autobus”, conclusa nel primo trimestre 2023, che ha riconosciuto un contributo alle imprese esercenti i servizi di linea effettuati mediante autobus e non soggetti a obbligo di servizio pubblico per il ristoro delle rate di finanziamento del 2020, relative ad acquisti di autobus con determinati requisiti tecnici.

Il D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022 (articolo 24, comma 7), recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese, ha incrementato di € 5 mln il Fondo già costituito, riconoscendo alle medesime imprese un ulteriore contributo sui finanziamenti per il periodo 2021 fino al primo trimestre del 2022.

Il provvedimento è subordinato all'autorizzazione della Commissione Europea e alla verifica e registrazione sul RNA, in quanto i contributi in parola si configurano come aiuti di Stato ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia e trovano specifica disciplina nel “Quadro temporaneo di crisi per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia in seguito all'aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia”, prorogato fino al 31 dicembre 2023.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), amministrazione responsabile della misura, con Decreto n. 415 del 23 dicembre 2022, pubblicato in G.U. n. 111 del 13 maggio 2023, ha definito le modalità attuative e individuato CONSAP per la gestione dell'intera iniziativa.

In data 2 agosto 2023 è stata sottoscritta la Convenzione CONSAP/MIT che regola i rapporti reciproci e individua gli adempimenti del gestore (realizzazione della Piattaforma informatica per la presentazione delle domande, istruttoria delle domande stesse, gestione degli adempimenti previsti dalla normativa sugli aiuti di Stato attraverso il relativo Registro ed erogazione del contributo in favore delle imprese aventi diritto, determinato previo riparto delle risorse disponibili).

Dal 9 al 27 ottobre 2023 è stata aperta la Piattaforma dedicata per consentire alle imprese beneficiarie di presentare la richiesta di contributo.

Alla data di chiusura della Piattaforma sono pervenute n. 201 istanze, tutte istruite con esito positivo da CONSAP e confermate dalla Commissioni ministeriale appositamente istituita.

Nel mese di dicembre 2023, all'esito delle verifiche sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA), è emerso il superamento del limite previsto dalla normativa comunitaria per una delle imprese richiedente il contributo, che conseguentemente è stata esclusa dal beneficio.

Il Ministero ha, pertanto, emanato il decreto di concessione n. 662 del 19 dicembre 2023, sulla base del quale CONSAP ha concluso la registrazione degli aiuti di Stato sul RNA, nel rispetto del termine imposto dalla normativa comunitaria.

A febbraio 2024, a seguito dell'accreditamento delle risorse finanziarie da parte del Ministero, CONSAP ha concluso l'attività di liquidazione dei contributi in favore delle n. 200 imprese aventi diritto, per un importo complessivo di € 4,8 mln.

Il 6 giugno 2024, a seguito della conclusione delle attività riferite all'iniziativa e della relativa rendicontazione al Ministero, CONSAP ha effettuato la chiusura del conto corrente dedicato versando al bilancio dello Stato le risorse non utilizzate.

2.29 Buono Patente Autotrasporto

L'art. 1 del D.L. n. 121 del 10 settembre 2021, convertito dalla L. n. 156 del 9 novembre 2021 e ss.mm.ii., ha previsto la concessione di un contributo, denominato "Buono patente autotrasporto", in favore dei cittadini di età compresa tra i 18 e i 35 anni che conseguano la patente e le speciali abilitazioni professionali per la guida di veicoli destinati all'esercizio dell'attività di autotrasporto di persone e di merci.

Il contributo è pari all'80% della spesa sostenuta, nel limite massimo di € 2,5 mila.

A tale fine è istituito presso il MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (già Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) un Fondo con una dotazione di € 3,7 mln per il 2022 e di € 5,4 mln per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

La norma istitutiva, inoltre, ha indicato CONSAP e SOGEI quali possibili soggetti attuatori della misura, tenuto conto delle molteplici analoghe misure già gestite per conto della Pubblica Amministrazione.

Il MIT, con proprio decreto, ha definito i criteri e le modalità di accesso al contributo e ha confermato CONSAP e SOGEI per l'attuazione della misura.

Il buono è riconosciuto dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2026 ed è utilizzabile presso le autoscuole nonché presso i soggetti che erogano corsi CQC (Carta Qualificazione del Conducente), che si accreditano alla Piattaforma "Bonus Patente" gestita da SOGEI.

Il 17 novembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione CONSAP/MIT, con scadenza il 30 giugno 2028, che regola gli adempimenti del gestore, relativi in particolare alla liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli operatori aderenti all'iniziativa e a tutti i connessi adempimenti.

L'operatività della misura è stata avviata nel mese di febbraio 2023 con l'apertura al pubblico della Piattaforma web appositamente realizzata.

A partire dal mese di giugno 2023 CONSAP ha iniziato l'attività di liquidazione delle fatture in favore delle autoscuole e degli enti accreditati all'iniziativa.

Di seguito i dati relativi i pagamenti effettuati al 31 dicembre 2024.

Anno	n. fatture	importo complessivo €/mln
2023	924	2,2
2024	1.308	3,1
Totale	2.232	5,3

2.30 Incentivi acquisti autobus a elevata sostenibilità ecologica

Nell'ambito delle misure di potenziamento e incremento degli investimenti pubblici per lo sviluppo del Paese, di cui alla L. n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020), sono stati ripartiti tra i diversi Ministeri dello Stato i fondi stanziati dal 2020 al 2034, al fine di dare attuazione ai rispettivi programmi di intervento. Nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) sono stati attribuiti fondi per € 50 mln, destinati a incentivare le imprese autorizzate al trasporto di persone su strada non soggetto a obbligo di servizio pubblico, a investire nel rinnovamento del parco autobus a elevata sostenibilità ecologica.

Con Decreto n. 222 del 15 luglio 2022, pubblicato in G.U. n. 246 del 20 ottobre 2022, il MIT ha regolato i criteri e le modalità di accesso all'incentivo e ha individuato CONSAP per la gestione dell'intera misura (realizzazione della Piattaforma *web* per la ricezione delle istanze da parte delle imprese, istruttoria, inserimento degli aiuti nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e liquidazione degli incentivi agli aventi diritto).

In data 2 dicembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione con il MIT con scadenza al 31 dicembre 2023.

In data 6 marzo 2023 è stata aperta la Piattaforma per la presentazione delle domande di contributo. Alla chiusura della piattaforma sono pervenute complessivamente n. 581 istanze distribuite in 4 aree di investimento secondo la tipologia dei mezzi oggetto di investimento, di cui n. 84 tenute in "riserva" causa dell'esaurimento delle risorse disponibili.

Come previsto dal decreto attuativo, infatti, con specifici decreti direttoriali il Ministero ha rimodulato la distribuzione dei fondi nelle diverse aree di investimento consentendo - fermo il rispetto dell'ordine cronologico di invio delle domande - il recupero di numerose posizioni inizialmente sospese.

In data 8 giugno 2023 è stata aperta nuovamente la Piattaforma per avviare la c.d. fase di rendicontazione degli investimenti da parte delle imprese.

A causa dei notevoli ritardi riscontrati nella consegna degli autobus, il Ministero con decreto dirigenziale n. 371 del 26 settembre 2023 ha prorogato il termine di chiusura della rendicontazione degli investimenti al 1° luglio 2024. Secondo le disposizioni del suddetto decreto e a seguito dell'accreditamento delle risorse finanziarie sul SICOGE, CONSAP ha effettuato l'erogazione dei contributi a dicembre 2023, previa verifica sul RNA degli importi concedibili, in favore di n. 206 imprese che avevano presentato la rendicontazione completa entro il 31 ottobre 2023, per complessivi € 18,2 mln.

A fronte della suddetta proroga della rendicontazione al 1° luglio 2024 è stata sottoscritta una nuova Convenzione con il Ministero con scadenza il 31 dicembre 2024.

A seguito dell'attività istruttoria espletata da CONSAP, il MIT ha emanato i decreti di concessione n. 580 del 9 dicembre 2024 e n. 608 del 12 dicembre 2024 riconoscendo l'incentivo in favore di n. 244 imprese. Successivamente, CONSAP ha completato la registrazione sul RNA di tutti gli aiuti individuali e disposto pagamenti per un importo complessivo di € 24,2 mln relativi n. 236 istanze. Restano da liquidare n. 8 imprese che essendo risultate debitrici verso l'Erario saranno oggetto di pignoramento da parte dell'Agenzia delle Entrate. Il relativo pagamento sarà disposto direttamente dal Ministero.

L'attività di CONSAP è pertanto conclusa.

2.31 [Carta della cultura](#)

La “Carta della cultura” è stata istituita a decorrere dal 2020, con la L. n. 15 del 13 febbraio 2020, articolo 6, presso il Ministero della Cultura (MiC) che dà attuazione all'iniziativa attraverso il Centro per il libro e la lettura (Cepell), ente dotato di autonomia speciale, costituito in seno allo stesso Ministero.

La finalità della misura è di promuovere la diffusione della lettura e di contrastare la povertà educativa attraverso l'assegnazione ai cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio nazionale, appartenenti a nuclei familiari con ISEE entro € 15 mila, di una carta elettronica del valore di € 100 annui da utilizzare per l'acquisto di libri.

A tale fine sono stati stanziati € 16,0 mln per il 2020, € 2,0 mln per il 2021 e per i successivi anni è prevista la dotazione di € 1,0 mln, oltre ai proventi derivanti da donazioni, lasciti e disposizioni testamentarie.

Con decreto interministeriale (MiC/MEF) n. 73 del 10 febbraio 2021 sono individuati i soggetti attuatori dell'iniziativa: PagoPA S.p.A. per la realizzazione di una sezione dedicata nell'ambito dell'AppIO, SOGEI S.p.A. e CONSAP, rispettivamente per la gestione della piattaforma bonus riservata agli esercenti aderenti all'iniziativa e per il servizio di liquidazione delle fatture elettroniche, tenuto conto della stretta analogia con "18App" che le due società gestiscono per il MiC da ormai sette edizioni.

In data 28 aprile 2022 è stata sottoscritta con il Cepell la Convenzione relativa all'affidamento del servizio che, tuttavia, non è stato concretamente avviato a causa di osservazioni da parte del Garante per la protezione dei dati personali che ha rilevato la necessità di modificare il citato decreto interministeriale.

Nell'attesa di tali modifiche la Convenzione è giunta a scadenza. Il decreto è stato poi modificato con atto emanato in data 23 aprile 2024. Si ipotizza di avviare la misura nel 2025, con la sottoscrizione di apposite Convenzioni con i citati soggetti attuatori.

2.32 Sisma imprese

La L. n. 197 del 29 dicembre 2022, art. 1, commi 762 e 763 ha affidato a CONSAP la gestione delle garanzie rilasciate dallo Stato con riferimento al Sisma Emilia e Sisma Centro Italia, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 11, comma 7 del D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213 del 7/12/2012, all'art. 3 bis, comma 1 del D.L. n. 95 del 6/07/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135 del 7/08/2012, all'art. 11, commi 3 e 4 del D.L. n. 8 del 9 febbraio 2017 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 45 del 7 aprile 2017 e all'art. 5, c. 4 del D.L. n. 189 del 17/10/2016 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 229 del 15/12/2016.

Tali misure prevedono in sintesi l'erogazione di finanziamenti in favore delle imprese colpite dagli eventi sismici del 2012 e del 2016, finalizzati al pagamento di tributi, contributi e premi di assicurazione.

A tal fine i soggetti finanziatori possono contrarre finanziamenti, secondo contratti-tipo definiti con apposita convenzione tra la società Cassa depositi e prestiti S.p.A. e l'Associazione bancaria italiana, assistiti dalla garanzia dello Stato.

A seguito della mancata restituzione del finanziamento da parte del beneficiario o di sentenza che dichiara l'inefficacia dei pagamenti effettuati ai sensi dell'articolo 67, secondo comma del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942, i soggetti finanziatori possono richiedere l'intervento della garanzia dello Stato a copertura del capitale finanziato rimasto insoluto.

Con Disciplinare formalizzato in data 07.08.2023 CONSAP è subentrato nella gestione della misura già in carico al MEF, per tale motivo una prima fase dell'incarico è stata dedicata alla presa in consegna dei fascicoli delle posizioni aperti dal Ministero nonché da un periodo di affiancamento per l'acquisizione degli adempimenti posti in essere dagli uffici del dicastero per l'istruttoria delle richieste di escussione.

CONSAP ha quindi stabilito contatti diretti con gli istituti di credito al fine di definire l'istruttoria delle numerose pratiche incomplete, confrontandosi anche con l'amministrazione concedente, su tematiche e fattispecie particolari per pervenire al pagamento delle escussioni all'esito del completamento positivo dell'istruttoria.

Come previsto nel disciplinare di affidamento, è stato inoltre predisposto il cronoprogramma annuale per la stima delle risorse necessarie alla liquidazione delle istanze di liquidazione accolte; in linea con il predetto cronoprogramma CONSAP nel corso dell'esercizio ha istruito nr. 440 pratiche, liquidato nr.150 escussioni pervenute da 16 istituti di credito, di cui 111 riferibili al sisma 2012 e 39 al sisma 2016 per un importo complessivo di € 14,7 milioni.

2.33 Contributo Bonus vista

La L. n. 178 del 30 dicembre 2020 (articolo 1, commi 437, 438 e 439), al fine di sostenere le fasce economicamente più deboli della popolazione (ISEE non superiore a € 10.000 annui), ha istituito - presso il Ministero della salute - il Fondo per la tutela della vista, con dotazione di € 5 mln annui per il triennio 2021-2023, ai fini dell'erogazione di un contributo *una tantum* di € 50,00 per l'acquisto di occhiali da vista ovvero di lenti a contatto correttive (c.d. Contributo Bonus vista).

Con decreto interministeriale n. 116 del 25 ottobre 2022 (pubblicato in G.U. n. 292 del 15 dicembre 2022) sono definite le modalità di richiesta del contributo e sono individuati i soggetti attuatori della misura: SOGEI per la realizzazione e gestione della Piattaforma *web* "Bonus vista" e CONSAP per l'erogazione del contributo.

In particolare, CONSAP provvede al rimborso diretto ai cittadini che hanno acquistato i beni ammessi al beneficio prima dell'apertura della Piattaforma, nonché alla liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti convenzionati che accetteranno i voucher generati dalla Piattaforma stessa.

Il 16 dicembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione con il Ministero della salute con scadenza il 30 giugno 2024.

Il 5 maggio 2023 è stata aperta la piattaforma realizzata da SOGEI per la raccolta delle istanze di contributo.

Il Ministero ha versato le risorse finanziarie stanziare per l'iniziativa sul c/c bancario dedicato per complessivi € 14,5 mln.

Sulla base dei flussi informativi trasmessi da SOGEI sono stati effettuati i seguenti pagamenti distinti tra rimborsi ai beneficiari per acquisti precedenti all'apertura della Piattaforma e liquidazione di fatture agli esercenti per buoni validati successivamente.

Rimborsi diretti in favore dei beneficiari:

Rimborsi diretti	N. posizioni	Importo in €/mln
anno 2021-2022-2023	45.855	2,28

Liquidazione delle fatture in favore degli esercenti:

N. fatture liquidate	Importo in €/mln
19.618	€ 12,00

L'attività si è conclusa con la scadenza del termine per la fatturazione fissato il 31 marzo 2024 e della Convenzione il 30 giugno 2024.

Effettuata la rendicontazione puntuale dell'attività svolta, il Ministero indicherà le modalità per il riversamento dei fondi residui.

2.34 Ricostruzione territori colpiti dagli eventi alluvionali nel maggio 2023

Il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, ha disciplinato il coordinamento delle procedure e delle attività di ricostruzione sul territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche interessato dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ed è stata prevista la nomina di un Commissario straordinario assistito da un'apposita struttura.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023, il Generale di Corpo d'Armata Francesco P. Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione fino al 30 giugno 2024. La scadenza dell'incarico è stata successivamente prorogata al 31/12/ 2024 con DPR 21 giugno 2024, e quindi al 31/12/2025 con la legge di bilancio.

Nel mese di settembre 2023, considerata l'esperienza e le competenze acquisite nella gestione di misure governative che prevedono la rapida attuazione di misure economiche di sostegno, CONSAP è stata interpellata per la gestione dell'erogazione degli indennizzi in favore di circa 16.000 imprese e 70.000 famiglie per i danni subiti rispettivamente dalle strutture produttive e dalle abitazioni.

A seguito di una intensa attività congiunta finalizzata all'analisi tecnica e amministrativa delle misure di sostegno, con determina 28 febbraio 2024 il Commissario straordinario ha individuato CONSAP quale soggetto in house idoneo alla gestione degli interventi di cui alla citata normativa. Il 5/03/2024

è stato perfezionato tra CONSAP e Struttura Commissariale l'atto convenzionale che regola i rapporti e individua gli adempimenti del gestore, con scadenza al 30 giugno 2024, prorogata prima al 31 dicembre 2024 per effetto dell'estensione temporale dell'incarico del Commissario straordinario attuata con il citato DPR, e quindi estesa al 31/12/2025.

Realizzato il sistema gestionale interfacciato con la piattaforma della struttura commissariale (denominata SIGEFIN) per lo scambio di flussi informativi relativi alle richieste di pagamento, ad aprile 2024 è partita l'attività di erogazione degli indennizzi in favore di famiglie ed imprese danneggiate. A fronte di n. 76 determine di pagamento emanate dal Commissario Straordinario sono stati erogati indennizzi in favore di n.1.920 beneficiari tra famiglie e imprese per complessivi 40,6 €/mln.

2.35 Stazione Appaltante Ausiliaria per la messa in sicurezza dei territori del centro Italia

In data 25 ottobre 2024, è stata stipulata la Convenzione tra il COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE e CONSAP S.p.A. per l'affidamento delle funzioni di committenza ausiliaria e attività tecnico-specialistiche di supporto, per l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

La Convenzione concretizza l'investimento funzionale operato nel 2023, ad iniziativa dell'Amministratore Delegato, comportante la qualificazione della Stazione Appaltante interna di CONSAP divenuta, nel dicembre 2023, Stazione Appaltante e Centrale di Committenza qualificata da ANAC; qualificazione che conferisce a CONSAP il ruolo di stazione appaltante "intermedia" per lo svolgimento delle attività di progettazione e di affidamento di lavori, ed "avanzata", senza limiti di importo, per lo svolgimento delle attività di progettazione e di affidamento di servizi e forniture.

La sottoscrizione della Convenzione è stata preceduta, nel rispetto dell'art. 15.5. dello Statuto di CONSAP, dalla informativa, inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 09 ottobre 2024, ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico – finanziario dello stipulando accordo. Nella indicata comunicazione si precisava che - in relazione all'integrale recupero dei costi derivanti per l'esercizio dell'attività affidata – si fosse proceduti elaborando una metodologia di calcolo consistente nell'applicazione: (i) delle Tabelle Standard dei Costi Unitari per quanto concerne il costo diretto del personale; e (ii) del Tasso Forfettario per la determinazione dei costi indiretti, adottata dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 20 giugno 2024. Nella medesima nota si

specificava altresì che il Piano Economico, riportato in Allegato B) della bozza di Convenzione, includeva i costi diretti sostenuti da CONSAP per servizi, imputabili alla specifica attività, le previsioni di assistenza professionale esterna, e le prestazioni specialistiche propedeutiche, tutte spese interamente ribaltate alla Struttura Commissariale.

La Convenzione prevede una durata (art. 4) collegata "... fino alla scadenza dell'incarico del Commissario Straordinario fissata ai sensi dell'articolo 20-ter, comma 1, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, e prorogata con decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2024 fino al 31 dicembre 2024. La durata di cui al comma 1 è, in ogni caso, automaticamente prorogata in tutti i casi di proroga della previsione dell'incarico del Commissario straordinario alla ricostruzione di cui all'articolo 20 ter del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

La Legge 30 dicembre 2024, n. 207, rubricata "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", all'articolo 1, comma 693, ha prorogata la previsione del detto incarico commissariale e, per l'effetto, della Convenzione al 31 dicembre 2025".

L'efficacia della Convenzione è subordinata all'acquisizione del visto da parte della Corte dei conti, sottoposta al controllo preventivo di legittimità dell'organo di controllo, intervenuto il 05/12/ 2024.

La Convenzione è corredata da quattro documenti: Allegato A) Elenco interventi: individuati in numero 233, distinti per soggetto attuatore (es. Comune, Provincia, ecc.) e tipologia, per un importo complessivo stimato di € 302.155.100,66 (IVA inclusa); Allegato B) Costi di Gestione e Piano Economico; Allegato C) Nota sulla determinazione di costi percentuali delle parcelle da applicare ai singoli interventi; Allegato D) Format Atto di Adesione, avente ad oggetto l'affidamento a CONSAP delle funzioni di committenza ausiliaria ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e le attività di supporto tecnico e amministrativo funzionali alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori relativi ai singoli interventi.

Si precisa che gli interventi oggetto di Convenzione riportati in Allegato A) sono n. 233, ma, verosimilmente, non tutti gli Enti Locali interessati aderiranno alla Convenzione e, pertanto, non tutti usufruiranno delle prestazioni di CONSAP quale Stazione Appaltante Ausiliaria.

Il 16/12/2024, la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario trasmetteva a tutti i Soggetti Attuatori coinvolti la nota "Adesione alla Convenzione tra il Commissario Straordinario e CONSAP ai sensi delle Ordinanze n. 33/2024 e n. 35/2024" nella quale si comunicava ai Comuni che, in seguito ai sopralluoghi effettuati, verificata la sussistenza dei requisiti e delle condizioni necessarie, si poteva procedere all'adesione da parte dell'Ente Locale alla Convenzione siglata tra il Commissario Straordinario e CONSAP, invitando pertanto il Comune ad adottare i necessari passaggi.

Inoltre, con successiva nota del 17/12/2024, la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario rappresentava che “Nell’ambito degli interventi di ripristino, riparazione e ricostruzione disciplinati dall’Ordinanza 33/2023, questa Struttura sta verificando ulteriori richieste degli Enti Locali, per 177 interventi (tale consistenza è suscettibile di variazioni e potrà essere accertata solo in esito a sopralluogo presso l’ente richiedente) da realizzarsi con il ricorso a funzioni esterne di committenza ausiliaria (come da elenco allegato alla nota). Al riguardo, ove codesta Società intendesse supportare la richiamata esigenza, si assicura la copertura finanziaria per sostenere costi diretti ed indiretti connessi alle attività tecniche di sopralluogo e di analisi dei dati raccolti, precisando che si procederà all’aggiornamento della Convenzione in esito alla conclusione delle attività ricognitive da effettuarsi, congiuntamente a questa struttura, nei prossimi mesi di gennaio e febbraio 2025”.

Di fatto gli interventi aggiuntivi riportati nella prefata lettera sono n. 173, in quanto 4 sono afferenti al Comune di Roncofreddo già inclusi nell’allegato A della Convenzione. Inoltre, si reitera che non tutti gli Enti Locali interessati aderiranno, ed usufruiranno delle prestazioni di CONSAP quale Stazione Appaltante Ausiliaria.

Allo stato, sono in corso interlocuzioni con la Struttura Commissariale al fine di parametrare l’Allegato B) della Convenzione anche con i costi conseguenti agli ulteriori interventi richiesti.

I primi provvedimenti interni adottati da CONSAP per l’esplicazione dell’importante ruolo di Committenza Ausiliaria in esecuzione della Convenzione sono stati diretti all’adeguamento della strutturazione organizzativa della Stazione Appaltante, attuata sia tramite un rafforzamento interno che tramite nuove assunzioni.

Più precisamente, con provvedimento organizzativo dell’Amministratore Delegato del 04 ottobre 2024 (Comunicazione di Servizio n. 23/2024) è stato costituito il Gruppo di Lavoro Interdisciplinare per la Stazione Appaltante Ausiliaria, al fine di poter adempiere alle esigenze gestionali ed operative connesse alla indicata attività. Le risorse individuate - fermo restando lo svolgimento delle pregresse mansioni lavorative a ciascuno assegnate - permangono nei Servizi di appartenenza sino al momento dell’effettiva operatività del gruppo di lavoro prevedendosi che, all’occorrenza, una parte del loro effort lavorativo sarà impiegato in favore dell’assunto ruolo di Stazione Appaltante Ausiliaria.

Sono state previste quattro macro aree di competenza funzionali alle attività, ovvero:

- Program Management;
- Progettazione Gare, Procedure di Affidamento, Monitoraggio;
- Amministrativo Contabile (Rendicontazione PNRR);
- Tecnica.

Con successivo provvedimento organizzativo dell’Amministratore Delegato del 13 novembre 2024 (Comunicazione di Servizio n. 28/2024) sono state apportate alcune variazioni ed integrazioni al già

menzionato Gruppo di Lavoro Interdisciplinare. Per quanto concerne la dotazione organica permanente della Direzione Stazione Appaltante, si è provveduto ad un rafforzamento sia con risorse interne – ovvero tramite lo spostamento di n. 1 risorsa interna al servizio progettazione gare, e n. 2 risorse interne al servizio monitoraggio – sia tramite assunzione esterna – ovvero l’assunzione a tempo indeterminato di un ingegnere civile, con profilo di "Esperto senior in Appalti Pubblici", al VI° livello del CCNL, a far data dal 13.01.2025. Infine, è stata avviata la procedura di selezione finalizzata all’assunzione di sette tecnici a tempo determinato, per la durata di 12 mesi.

Inoltre, al fine del puntuale svolgimento dell’attività funzionale al ruolo di stazione appaltante ausiliaria per gli interventi di ricostruzione dell’Emilia-Romagna, si è reso necessario l’ampliamento dei professionisti tecnici e degli operatori economici sezione aziende edili iscritti all’albo di CONSAP, tramite apposito link di iscrizione pubblicato sul sito aziendale (<https://www.consap.it/societa-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura/avvisi-di-indagini-di-mercato/>).

Al fine di predisporre una capillare formazione delle risorse appartenenti al Gruppo di Lavoro Interdisciplinare, sono stati svolti, nell’ambito del programma di formazione finanziata, corsi di formazione specifici, in base alle aree di appartenenza, ovvero:

- ☐ “Codice dei Contratti Pubblici” – modulo base della durata complessiva di 16 ore;
- ☐ “Codice dei Contratti Pubblici” modulo avanzato della durata complessiva di 16 ore;
- ☐ “Rendicontazione risorse PNRR e sistema REGIS” della durata complessiva di 32 ore;
- ☐ “Modulo Gare Telematiche di Digital PA” (escluso dalla formazione finanziata).

Attività tecniche propedeutiche e sopralluoghi.

Con nota del 18.10.2024, oggetto l’“Avvio delle attività preliminari volte allo svolgimento di sopralluoghi presso gli enti locali delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche che hanno aderito alla committenza ausiliaria e alle attività tecnico-specialistiche di supporto” il Commissario Straordinario alla Ricostruzione richiedeva, infatti, a CONSAP S.p.A. “di voler avviare le attività preliminari volte a prevedere lo svolgimento, già a partire dalla 3^a decade del corrente mese di ottobre 2024, di sopralluoghi tecnici presso gli Enti locali che hanno aderito all’iniziativa. Nell’evidenziare che l’attività in argomento riveste particolare urgenza (...)”

A partire dal 29/10/2024, CONSAP, insieme con gli ufficiali rappresentanti della Struttura Commissariale ed i tecnici degli Enti Locali coinvolti, ha effettuato i sopralluoghi per n. 213 interventi (per i 5 della provincia di Modena si è deciso di soprassedere) dislocati in 38 enti locali delle regioni colpite dall’alluvione, implicante un valore economico degli interventi di ricostruzione stimato di 209.774.245 € (IVA inclusa). Si noti che il predetto valore economico, oltre ad incorporare l’IVA,

dovrà soddisfare tutte le esigenze finanziarie, sia quelle della progettazione sia quelle dell'esecuzione. Più precisamente:

- un valore economico stimato di € 172.678.245 (IVA inclusa) in relazione a n. 140 interventi, già presenti nell'Allegato A della Convenzione, dislocati in 28 Enti locali elencati in fondo;
- un valore economico stimato di € 37.096.000 (IVA inclusa) in relazione a n. 78 interventi in 15 enti locali inclusi nella prospettata integrazione di ulteriori attività.

Per quanto riguarda i 188 interventi non considerati (rispettivamente 93 dell'Allegato A della Convenzione e 95 di cui alla lettera della Struttura Commissariale del 17.12.24), al momento la Struttura Commissariale ci riporta che gli Enti Locali individuati non hanno manifestato la volontà di servirsi della CONSAP quale Stazione Appaltante Ausiliaria.

All'esito di ciascun intervento di sopralluogo svolto è stato redatto un "verbale di sopralluogo" a triplice firma, e sono stati consegnati ai rappresentanti dei vari enti locali coinvolti nell'attività da svolgersi i seguenti documenti: (i) template "Scheda Tecnica di 1° livello dell'intervento" che deve essere redatta dal tecnico incaricato dall'Ente Locale; (ii) bozza di "Delibera" che il singolo ente locale (Comune / Provincia) deve adottare per approvare l'adesione alla Convenzione; (iii) format dell'"Atto di Adesione" (di cui all'Allegato D della Convenzione); (iv) scheletro del "Documento di Indirizzo alla Progettazione" ("DIP"); (v) "Diagramma dei Processi".

◦ ◦ ◦ ◦ ◦

Il Codice delle Assicurazioni Private infine attribuisce a **CONSAP** una serie di funzioni – da svolgere in raccordo con IVASS – volte sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative in liquidazione coatta amministrativa anche assumendone i residui attivi. Trattasi in particolare della possibilità di:

- coadiuvare i Commissari Liquidatori nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa Convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy), con oneri a carico della Liquidazione (art. 250, comma 7, D.Lgs. n. 209/2005);
- essere legittimata alla proposta di Concordato e all'intervento nelle procedure nella qualità di assuntore del Concordato (art. 262, comma 7, D.Lgs. 209/2005).

3. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In considerazione dell'attività prevalente della Società – l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni – le principali incertezze cui la Società stessa è esposta riguardano eventi esogeni, attualmente non prevedibili, riconducibili a modifiche significative e sostanziali del contesto normativo e regolamentare inerenti le attività di cui sopra.

Per quanto riguarda invece le tipologie di rischi – connessi soprattutto alla complessiva operatività aziendale – la Società ha attuato specifici accantonamenti nonché opportune azioni di mitigazione (ad esempio adozione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al D. Lgs. n. 231/2001, procedure amministrative e contabili emanate dal Dirigente Preposto ai sensi della L. n. 262/2005, coperture assicurative).

L'aggiornamento del Risk assesment della Società, effettuato nel febbraio 2023 dalla preposta struttura interna, conferma il *trend* di miglioramento già evidenziato nelle precedenti analisi; nello specifico, i valori del rischio residuo risultano in diminuzione rispetto a quelli registrati nel corso dell'esercizio 2019, grazie ad un complessivo rafforzamento ed efficientamento dei controlli interni. Il maggior contributo al miglioramento del livello medio di rischio è stato individuato, essenzialmente, nell'implementazione delle misure di prevenzione della corruzione, nell'accresciuta trasparenza dei processi aziendali (per molti dei quali si sta concludendo l'*iter* approvativo delle relative procedure operative), nella maggiore segregazione di alcune attività e responsabilità conseguente al processo di riorganizzazione. Anche lo sviluppo dei sistemi informatici, il loro generalizzato diffondersi all'interno dei processi aziendali, unitamente al miglioramento dei livelli di sicurezza degli stessi (anche grazie all'adozione di un "*disaster recovery plan*"), rappresentano ulteriori fattori che hanno determinato apprezzabili miglioramenti dei controlli esistenti (attraverso un più diffuso ricorso a controlli di tipo automatico).

Stante la natura di CONSAP – società per azioni partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – per la quale i costi sono sostenuti prevalentemente per conto delle "gestioni separate" e trovano contropartita nei corrispondenti recuperi, come già accaduto in passato non si è ritenuto significativo fornire "indicatori di risultato finanziari", e si rinvia alla Relazione sul Governo Societario.

Le politiche di gestione dell'attività finanziaria sono estremamente prudentziali (il portafoglio titoli della Società è per lo più costituito da titoli di Stato italiani o titoli emessi dallo Stato italiano) ed escludono il ricorso a strumenti finanziari derivati. Sin dal gennaio 2021, ma con maggior incisività ed efficacia a partire dal 2023, la gestione finanziaria di CONSAP e dei fondi autonomi è stata rideterminata significativamente, passando da un approccio passivo, caratterizzata da una carente

attenzione alla ingente liquidità detenuta sui conti correnti, ad una gestione dinamica e proattiva dei portafogli e dei saldi bancari, ampliando la diversificazione per fonti di redditività.

Nel rispetto del principio della sana e prudente gestione, si è proceduto, dunque, all'ottimizzazione del trade-off massimizzazione rendimento / minimizzazione del rischio, nel rispetto dei vincoli disposti dalle Direttive del MEF e dalle Linee Guida, preservando il valore del capitale investito e raggiungendo così un notevole incremento della redditività dei portafogli amministrati, grazie alla tempestività delle operazioni di acquisto / vendita titoli e alla massimizzazione degli interessi dei saldi banca.

L'organico di CONSAP a fine esercizio risulta composto da 209 unità: 6 Dirigenti, 73 Area Quadri, 130 Impiegati. Nel corso dell'anno, ai fini della sorveglianza sanitaria, sono proseguite le visite mediche collegate al rischio derivante dall'uso di videoterminali: dalle visite non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa.

3.1. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2024 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo che, ai sensi della normativa vigente, debbano essere rappresentate tra le voci di bilancio.

3.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli artt. 2497 e seguenti c.c., su conforme parere dell'Azionista recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2004, non si applicano a CONSAP in quanto interamente partecipata dallo Stato.

3.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2024 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella seduta del 30 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2025-2027 secondo i termini di legge.

Nel corso dei primi mesi del 2025 è continuato il conflitto tra Russia e Ucraina. In risposta al protrarsi, ormai da più di tre anni, delle ostilità, l'Unione Europea ha adottato un nuovo pacchetto di sanzioni economiche nei confronti della Russia, mentre l'Italia continua a partecipare al sostegno umanitario, economico e militare fornito all'Ucraina dall'Alleanza Atlantica e dall'Unione Europea.

Alla luce della situazione in atto, le possibili ripercussioni geopolitiche determinate dall'evolversi del conflitto potrebbero influenzare significativamente le prospettive macroeconomiche in misura attualmente non prevedibile. Allo stato, comunque, non si prevedono impatti sull'operatività della Società e sul risultato economico dell'esercizio in corso. La Società proseguirà a monitorare gli effetti sull'evoluzione della situazione economica eventualmente derivanti da detta crisi.

In data 27 febbraio 2025, il Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, e l'Amministratore Delegato di CONSAP hanno firmato un atto modificativo ed integrativo della Convenzione stipulata il 25.10.2024, in particolare aggiornando i quattro allegati come segue:

Gli interventi sui quali CONSAP dovrà operare quale Stazione Appaltante Ausiliaria saranno 222, in luogo degli originari 233 con un valore economico complessivo che si riduce da € 302.155.100 a 214.649.333. In parallelo, ma non proporzionalmente, si contrae il preventivo dei costi ipotizzati che saranno sostenuti dalla Società da € 4.649.497 a € 4.420.447, oltre IVA.

Il 10/03/2025, è stato firmato l'accordo di Collaborazione tra CONSAP e So.Re.Sa. SpA per l'ottimizzazione dei servizi assicurativi sanitari della Regione Campania. Tale accordo nasce dalla necessità di rafforzare i processi di acquisizione dei servizi assicurativi per il settore sanitario, garantendo maggiore efficienza e trasparenza. So.Re.Sa., in qualità di centrale di committenza per il servizio sanitario regionale, gestisce le procedure di gara per l'acquisto di beni e servizi. CONSAP, individuata quale società pubblica c.d. "in house" di riferimento nel settore assicurativo, invece, apporterà il proprio expertise, fornendo strumenti di analisi attuariale e gestione del rischio. La collaborazione mira innanzitutto a: creare un modello di condivisione dei dati per migliorare l'accessibilità delle compagnie assicurative alle informazioni necessarie per formulare le offerte; definire best practice per la gestione dei sinistri e l'analisi dei rischi nel settore sanitario; individuare soluzioni innovative per la progettazione delle procedure di gara, ottimizzando tempi e costi per la sanità pubblica.

3.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

Le linee d'azione della Società - in continuità con quanto operato nel corso del 2024 e con le direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro il 28 novembre 2018 e successive indicazioni - saranno orientate sia ad assecondare lo sviluppo delle aree di *business* strategico, sia a promuovere la crescita dell'efficienza operativa interna. Con riferimento al primo aspetto, coerentemente con l'importanza che la Società attribuisce alla promozione di nuove attività da acquisire, ovvero allo sviluppo di quelle esistenti, è stata prevista la creazione di una nuova struttura aziendale denominata "Coordinamento promozione nuove iniziative", alle dirette dipendenze del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Le principali linee di azione individuate per l'esercizio 2025, in continuità con quanto operato nel corso del 2024, sono riportate di seguito.

1. Consolidamento e crescita del "core business" e sviluppo nuove attività

- garantire una costante attenzione, allo sviluppo delle attività tradizionali quali il Fondo di Garanzia per la prima casa, il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici e la Stanza di Compensazione;
- consolidare il ruolo di CONSAP nella gestione di iniziative governative che prevedono erogazioni di "bonus" e contributi a favore di cittadini e imprese, sviluppando ulteriori competenze specialistiche (perfezionamento hub dei pagamenti, interfaccia con altri stakeholder per l'accesso alle rispettive banche dati, normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, operatività sul Registro Nazionale Aiuti di Stato) e favorendo modelli organizzativi e sistemi di operatività più flessibili e trasversali, in grado di assicurare economicità, efficienza ed efficacia di intervento;
- avviare la gestione della nuova iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che riconosce un contributo economico a fondo perduto ed un credito d'imposta per promuovere il sistema del vuoto a rendere per gli imballaggi contenenti liquidi a fini alimentari;
- formalizzare la collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, prevista nella legge di bilancio 2025, nella gestione del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura; gli oneri di tale attività (i costi e le spese di CONSAP che possono essere ribaltate) saranno posti a carico delle risorse del Fondo, nel limite di 400.000 euro annui a decorrere dal 2025;

- efficientare la gestione dei c.d. Rapporti Dormienti attraverso la semplificazione e la completa digitalizzazione della procedura di verifica delle istanze;
- concludere le residue attività del Fondo Indennizzo Risparmiatori connesse ai contenziosi in essere ed agli indennizzi stornati ed utilizzare il know how acquisito in prospettiva di possibili nuovi affidamenti analoghi, quali la gestione del Fondo Frodi Finanziarie;
- rilanciare e potenziare il Fondo per lo Studio, attraverso l'introduzione della garanzia di ultima istanza dello Stato sui finanziamenti agli studenti meritevoli, consentendo alle banche di azzerare il rischio di default sulla quota garantita. Sulla scia di questa innovazione, CONSAP ha avviato un progetto di reingegnerizzazione della piattaforma informatica di gestione del Fondo al fine di digitalizzare e semplificare l'accesso degli studenti al credito bancario. Questo consentirà già dal prossimo anno ad un numero maggiore di studenti meritevoli che non dispongano di adeguate risorse economiche di intraprendere un percorso di studi o completare la propria formazione, beneficiando di una migliore inclusione sociale;
- istituire il Fondo di garanzia per i danni derivanti da responsabilità sanitaria.

In collaborazione con il competente Ministero della Salute e con tutti gli stakeholders interessati (MEF, MIMIT, IVASS), CONSAP sta partecipando alla scrittura del Regolamento che dovrà disciplinare il campo di intervento del Fondo di garanzia per i danni derivanti da responsabilità sanitaria, la cui gestione è già stata affidata alla Società con norma primaria. L'emanazione di tale Regolamento (prevista nel 2025) consentirà al Fondo di intervenire nei casi di extra-massimale delle polizze sanitarie stipulate da strutture cliniche pubbliche e private e dai medici, nei casi di imprese di assicurazione in fallimento al momento del sinistro, nei casi di mancanza di copertura assicurativa per recesso dell'impresa, nonché per agevolare la stipula di polizze sanitarie da parte dei medici meno abbienti. Tale attività si andrà ad aggiungere a tutte quelle già svolte dalla Società;

- istituire il Ruolo esperti catastrofali.
- In collaborazione con le istituzioni governative delegate, verranno definiti gli aspetti normativi ed operativi della costituzione, presso CONSAP, di un ruolo di esperti per la stima economica dei danni prodotti da eventi calamitosi;
- concretizzare la proposta di introduzione dell'obbligatorietà anche per i privati di una polizza assicurativa contro le calamità naturali associata ai mutui prima casa garantiti dal Fondo Garanzie Prima Casa gestito da CONSAP;
 - migliorare ulteriormente l'efficienza delle diverse fasi operative del Fondo di Garanzia Vittime della Strada attraverso le seguenti attività:

- dopo aver portato a termine nel 2023 l'istruttoria relativa alla Liquidazione Sanremo per la formulazione di una proposta di concordato e di seguito alla rivisitazione ed aggiornamento degli asset attivi e passivi della Procedura da parte del Commissario liquidatore, prescritta da IVASS in relazione all'esecuzione integrale del piano di riparto parziale, definire con i competenti stakeholder istituzionali, MIMIT ed IVASS, il testo da sottoporre formalmente all'autorizzazione, prevista ex lege in capo al Ministero vigilante; proseguire, altresì, nell'analisi per individuare eventuali ulteriori procedure di liquidazione per le quali sia opportuno e conveniente proporsi quale assuntore del concordato, ipotesi prevista e disciplinata dall'art. 262, comma VII, del Codice delle assicurazioni;
- monitorare le attività contrattualizzate a due società specializzate nel recupero dei crediti in sofferenza secondo le istruzioni ricevute dal Ministero del Made in Italy al fine di valutare l'efficacia di tale sistema recuperatorio, alternativo a quello attualmente esistente;
 - avviare uno studio economico e statistico sulla redditività del meccanismo remunerativo attualmente previsto in favore delle Imprese Designate dal Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada e, per l'effetto, procedere ad eventuale modifica in occasione del rinnovo del testo della Convenzione, attualmente in corso;
 - dare adeguata informativa alle Imprese Designate in relazione agli Accordi COB in caso di insolvenza di un'impresa estera, firmati da CONSAP-FGVS in attuazione del D.lgs. 70/2023 e del D.lgs 184/2023;
 - per la gestione del Ruolo Periti Assicurativi, organizzare e gestire una nuova sessione della prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo Periti Assicurativi, ai sensi dell'art. 158 del codice delle assicurazioni private; portare a compimento la già avviata attività di cancellazione dal Ruolo degli iscritti morosi dei contributi di gestione; intensificare l'attività di recupero tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione delle morosità contributive; bilanciare le probabili diminuzioni di entrate legate al calo degli iscritti, con la proposta di modifica dell'art. 337 del codice delle assicurazioni private finalizzata ad innalzare da 100 a 200 euro la misura massima del contributo di gestione richiedibile agli iscritti (comma 1) e a consentire al Ruolo di richiedere, a coloro che domandano di partecipare alla prova d'idoneità, il versamento di un importo a titolo di contributo-spese (come avviene per i partecipanti alla prova di idoneità gestita dall'IVASS per diventare agente assicurativo o broker assicurativo, comma 2);
 - assicurare un costante presidio, funzionale al consolidamento e allo sviluppo delle Stanza di Compensazione, anche attraverso l'implementazione del sistema

informatico in un unico software (in luogo degli attuali sei applicativi) al fine di consentire il riscatto del sinistro da parte delle imprese e dei brokers che gestiscono flotte.

- Stazione Appaltante Ausiliaria: in continuità con le attività già in essere a favore degli Enti Locali del Centro Italia e del Commissario Straordinario che nel corso del 2025 implicheranno la realizzazione della fase di affidamento degli appalti per i servizi di ingegneria e quindi di esecuzione dei lavori, CONSAP si è resa formalmente disponibile a prestare le attività di committenza ausiliaria ai sensi dell'articolo 62, comma 11, del decreto legislativo n. 36/2023. CONSAP S.p.A. metterà a disposizione la propria esperienza e qualificazione per supportare Enti e Società soggette al Codice dei Contratti Pubblici nelle seguenti attività, conformemente a quanto indicato nell'articolo 3, comma 1, lettera z, dell'Allegato I.1 al Codice dei contratti:
- consulenza in merito allo svolgimento delle procedure di appalto;
 - predisposizione delle procedure di appalto in nome e per conto;
 - gestione delle procedure di appalto in nome e per conto.

2. Perseguimento continuo della coerenza della struttura operativa, dell'efficacia ed efficienza dell'azione aziendale

In ambito Gestione Risorse e Organizzazione aziendale le iniziative previste, per l'esercizio 2025, sono le seguenti:

- realizzazione del Piano Organizzativo aziendale attraverso la prosecuzione delle azioni già intraprese nell'ambito di un complessivo fine-tuning dell'assetto organizzativo aziendale, iniziato nel corso del 2022 e proseguito nel 2024, in relazione al variare del contesto interno ed esterno. Tale processo intende:
- gestire e organizzare le risorse assegnate, in particolare, alle attività strategiche individuate all'interno del c.d. core business;
 - applicare in maniera puntuale i processi descritti nelle procedure aziendali revisionate e sviluppare sinergie attraverso l'aggregazione di processi/attività afferenti alla stessa tipologia di servizio reso, attraverso l'adozione di metodologie e sistemi di gestione integrati;
 - proseguire nell'implementazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro e Ambiente (UNI ISO 45001 e ISO 14001) nonché del nuovo Sistema di Gestione per la Parità di genere (UNI/PdR 125:2022) al fine di mantenere le relative certificazioni. Il Sistema di Gestione Integrato consente di sfruttare al meglio le

sinergie generate dalla gestione unitaria di diversi ambiti dell'organizzazione aziendale armonizzando in un unico Sistema la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, della gestione ambientale e della parità di genere. La gestione integrata dei processi aziendali consente di migliorare la performance aziendale nel suo complesso, garantendo la riduzione dei costi operativi per raggiungere gli obiettivi attesi e innalzare il livello qualitativo dei servizi erogati al cliente (cittadini e utenti), unificando gli obiettivi di miglioramento, definendo ruoli e responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi;

- proseguire lo sviluppo del Sistema di Performance Management del personale non Dirigente così da adeguare ulteriormente la Società alle best practice di mercato relative ai sistemi di misurazione e valutazione della performance con l'obiettivo di innalzare il grado di flessibilità degli assetti organizzativi in un'ottica di contenimento dei costi e di disponibilità di risorse umane qualificate, capaci di rispondere in maniera efficace alle diverse istanze dell'Azionista e delle Istituzioni committenti. Attraverso il Sistema di Performance Management, CONSAP si prefigge inoltre l'obiettivo di individuare le priorità di azione delle funzioni di “human capital management & development” e delle competenze da presidiare rispetto all'intera popolazione aziendale. Le azioni previste consentiranno, inoltre, di dare seguito al disegno dei percorsi di sviluppo e di carriera verticali e orizzontali in linea con le esigenze della Società e con le capacità individuali. Da un punto di vista gestionale ciò consentirà nel corso del prossimo triennio di:
 - pianificare con maggiore efficienza ed efficacia l'allocazione delle risorse sui processi in termini di professionalità possedute e richieste;
 - progettare percorsi di crescita professionale maggiormente coerenti con i criteri previsti dalla contrattazione collettiva e con le esigenze di presidio espresse dalla Società;
- progettare percorsi di crescita professionale volti a valorizzare le più elevate potenzialità espresse. Al personale dirigente, continuerà ad essere applicato il Sistema di Management By Objectives (MBO Dirigenti), quale strumento di misurazione delle performances dei dirigenti e previsto dalla Policy aziendale;
- proseguire le collaborazioni con le istituzioni universitarie per attivare, all'interno di CONSAP, stage e tirocini i quali rappresentano un importante strumento di politica attiva oltre che un'opportunità di crescita professionale in quanto l'inserimento nella Società di studenti laureandi o neolaureati, con conoscenze tecnico specialistiche innovative e distintive, oltre a generare uno stimolo e confronto professionale tra le persone, favorisce lo scambio di

informazioni e competenze intergenerazionali utili alla crescita professionale del tirocinante e delle risorse aziendali;

- incrementare il ricorso alla job rotation quale strumento principale per ottenere una buona flessibilità del personale così da sopporre al crescente fabbisogno di personale;
- rafforzare l'organico aziendale, mediante l'inserimento in Azienda di giovani laureati e di figure di elevata esperienza e specializzazione. Si ipotizza un incremento di n. 6 risorse a tempo indeterminato e ulteriori n. 7 risorse a tempo determinato a 12 mesi, di supporto alle importanti attività connesse al ruolo di CONSAP come Stazione Appaltante Ausiliaria;
- avviare un piano di formazione annuale del personale per diverse tipologie di intervento, tra cui:
 - formazione di base on the job, rivolta alle risorse neoassunte;
 - formazione per aggiornamento/specializzazione rivolta sia a specifici addetti che a tutto il personale;
 - formazione obbligatoria per tutti i dipendenti (es. salute e sicurezza, privacy, anticorruzione, etc.);
 - formazione per lo sviluppo delle competenze trasversali e per la crescita professionale, attraverso:
 - Training (formazione, workshop, seminari, autoapprendimento, etc.): percorsi aziendali e interaziendali per l'incremento delle competenze che agiscono sulle aree di miglioramento identificate con il performance aziendale;
 - Coaching/Mentoring ("one to one" o in gruppi): iniziative personalizzate per lo sviluppo di capacità chiave nel ruolo (es. comunicazione, leadership, time management, flessibilità, etc.);
 - Sviluppo mirato (mobilità interna, percorsi di sviluppo professionale): impiego delle risorse con competenze simili, secondo percorsi che seguono le esigenze aziendali e le attese/capacità individuali;
 - Esperienza on the job (sfide, difficoltà, gestione di persone, titolarità dei progetti, nuovi incarichi e responsabilità): assegnazione di risorse ad iniziative e progetti in cui vengano sperimentate le competenze oggetto di sviluppo; definizione di obiettivi e responsabilità in linea con le necessità di incremento della performance e valorizzazione delle skills;
- definire, in un'ottica di crescita e sviluppo del livello di competitività delle risorse aziendali, un progetto finalizzato alla realizzazione di un Sistema Professionale aziendale, quale

strumento funzionale alla gestione delle professionalità aziendali orientato all'accrescimento delle professionalità in termini di competenze del personale dipendente;

- prosecuzione, per il personale dipendente non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nonché determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale, del lavoro agile in azienda compatibilmente con le esigenze e le possibilità produttive e organizzative aziendali.

In ambito ICT per l'esercizio 2025 le iniziative riguardano i seguenti ambiti:

- attuare iniziative di innovazione e trasformazione dell'infrastruttura tecnologica (iniziative in parte già avviate nell'esercizio 2024) che prevedono anche una crescente adozione ed integrazione di servizi cloud;
- garantire il corretto funzionamento di servizi IT, prodotti di mercato ed applicazioni custom (sia da un punto di vista funzionale che di conformità normativa);
- migliorare il profilo di sicurezza informatica di alcune piattaforme applicative obsolete e caratterizzate da un elevato livello di esposizione ai rischi derivanti da potenziali attacchi informatici;
- realizzare nuove dashboard di analisi dati funzionali alle principali attività di business ed estendere strumenti, conoscenze e competenze necessari per utilizzare il patrimonio dati aziendale in modo efficace, consapevole ed efficiente (approccio data-driven);
- implementare progressivamente un sistema di gestione documentale conforme alle normative vigenti, volto ad una graduale e completa digitalizzazione dei processi e dei flussi documentali:
 - Attivare corrette logiche di gestione, conservazione e scarto; al fine di ottimizzare la gestione dell'archivio (l'azienda possiede un archivio cartaceo di oltre 15 km lineari) e garantire la conformità normativa. CONSAP nel 2025 intende avviare un progetto mirato allo scarto dei fascicoli non più necessari e alla conservazione a norma di quelli essenziali;
 - Avviare processi di digitalizzazione documentale a norma e sostenibili; al fine ottimizzare l'utilizzo delle risorse e ridurre i costi operativi, migliorare i processi interni e assicurare una gestione responsabile e sostenibile dell'archivio aziendale. Tale progettualità è fondamentale per modernizzare la gestione documentale dell'azienda, il cui mancato adeguamento espone a rischi legali, finanziari e reputazionali significativi. Specificatamente l'avvio delle progettualità di cui sopra risulta subordinata alla definizione dei principali strumenti archivistici (Titolario, Massimario di scarto) ed alla loro approvazione da parte delle autorità competenti

(Soprintendenza Archivistica e Bibliografica). Tali attività propedeutiche sono state avviate nel 2024 e sono in corso di finalizzazione.

In tema di Sicurezza informatica, l'approvazione – nel corso del 2024 – della Legge 90 «Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici» impone specifici obblighi sulla cybersecurity alle «pubbliche amministrazioni centrali (...) comprese le rispettive società in-house che forniscono servizi informatici», la cui non conformità comporta sanzioni amministrative e può costituire causa di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile per i soggetti tenuti ad adeguarsi.

Gli obblighi suddetti implicano, oltre ad un certo numero di variazioni organizzative, la necessità di dotarsi di specifici strumenti tecnologici che consentano in particolare di adempiere tempestivamente e compiutamente agli obblighi di notifica verso ACN di tutti gli incidenti cyber negli stretti tempi previsti dalla normativa e con tutti gli elementi tecnici di dettaglio del caso.

Nello specifico è previsto nel corso del 2025 il potenziamento della capacità e degli strumenti tecnologici di rilevazione in tempo reale degli incidenti, cosiddetto sistema di event management e la sua interconnessione ai principali sistemi di sicurezza aziendali ed i necessari servizi.

3. La Gestione Finanziaria

La gestione delle attività finanziarie dei portafogli amministrati - per la CONSAP S.p.a. e per le Gestioni Separate - è un'attività strumentale e finalizzata al perseguimento degli obiettivi istituzionali caratterizzata da una bassa propensione al rischio, il cui scopo principale è la salvaguardia del capitale impiegato: pertanto, la massimizzazione del rendimento è condizionata dalla prudente gestione che deve mirare al contenimento dei rischi e alla minimizzazione delle perdite effettive.

Con il supporto di Prometeia Advisor SIM, CONSAP ha adottato una revisione della strategia di investimento della liquidità disponibile e della gestione del portafoglio titoli (sia della CONSAPS.p.a. che dei Fondi in gestione separata). La nuova strategia è stata delineata in conformità alle Direttive Pluriennali del MEF e alle Linee Guida in materia di gestione delle attività finanziarie – aggiornate nei limiti operativi con delibera di CdA del 5 ottobre 2023 - nonché adeguata e coerente con il profilo di rischio di CONSAP e delle gestioni autonome. In passato, CONSAP aveva adottato uno stile di gestione tipico del «cassettista», acquistando i singoli titoli e mantenendoli fino a scadenza: tale stile di gestione implicava, di fatto, una gestione del rischio sottostante le posizioni passiva, che portava dunque a subire il rischio anziché gestirlo.

Stante il contesto di mercato attuale e prospettico piuttosto volatile e ancora ricco di complessità ed incertezza, diventa fondamentale trattare il rischio complessivo dei singoli portafogli in modo quantitativamente e qualitativamente consapevole.

Si è ritenuto dunque appropriato procedere ad una revisione della strategia di investimento, che passa da una gestione sostanzialmente passiva ad una gestione dinamica e proattiva dei vari fattori di rischio, in funzione di quelle che saranno le condizioni di mercato e obiettivi/esigenze dei singoli portafogli gestiti, tenendo dunque conto non solo del rischio di mercato, ma anche del rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di concentrazione dei singoli portafogli.

Al contempo, si continuerà nel monitoraggio dell'adeguatezza della policy di investimento alla luce degli andamenti e delle nuove opportunità del mercato finanziario al fine di assicurare una equilibrata redditività valutando le ipotesi di investimento anche alla luce di una prospettiva costo/opportunità, sempre nel rispetto del contenimento dei rischi e dei costi di struttura.

La strategia degli investimenti sarà mirata al frazionamento dei rischi investendo in titoli/strumenti che consentano un approccio dinamico volto a cogliere le opportunità del mercato. Saranno privilegiati inoltre interventi volti al raggiungimento di obiettivi di salvaguardia del valore reale dei portafogli dall'inflazione e di una redditività annua coerente con un profilo di rischio contenuto.

L'asset allocation da realizzare sarà calibrato sulle diverse classi di attività individuate, in coerenza con gli obiettivi della politica di investimento in una prospettiva di ottimizzazione del trade off fra redditività prospettica, minimizzazione del livello di rischio, ed orizzonte temporale, nel rispetto dei limiti definiti dalle Linee Guida.

Le attività del portafoglio, che saranno selezionate, saranno inoltre - laddove compatibile - assoggettate ai criteri ESG tempo per tempo declinati dalla CONSAP in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi di investimento.

In generale, CONSAP nella qualità di gestore operativo dei portafogli amministrati, nel rispetto del principio della sana e prudente gestione, persegue l'interesse, osservando i seguenti criteri:

- ottimizzazione della combinazione redditività-rischio del portafoglio nel suo complesso, in coerenza con la politica d'investimento adottata, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, selezionati a valle di un processo comparativo tra opportunità alternative che tiene conto di criteri oggettivi di valutazione;
- adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;

- efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

Le strategie di investimento adottate saranno coerenti con il profilo di rischio e con la struttura temporale delle passività prospettiche, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attività idonee e sufficienti a coprire le eventuali passività, avendo come obiettivo l'equilibrio finanziario nonché la sicurezza, la redditività e la liquidabilità degli investimenti: in tale ambito saranno privilegiati gli strumenti finanziari con basso grado di rischio. L'analisi delle prevedibili esigenze di liquidità nel breve (entro 6 mesi), medio (entro 18 mesi) e lungo andare sarà volta a calibrare le scelte allocative ed a valutare l'adeguatezza dell'articolazione delle scelte di investimento.

Infatti, la politica di impiego delle disponibilità intende assicurare un'offerta adeguata ai bisogni di CONSAP e delle Gestioni Separate, ed è finalizzata alla massimizzazione delle risorse gestite, fornendo opzioni di investimento diversificate in funzione delle aspettative di rendimento – correlate all'andamento generale dei mercati obbligazionari in euro – e del contenimento del rischio.

I portafogli avranno una specifica combinazione di rischio / rendimento definito nell'orizzonte temporale predeterminato, avente una specifica caratteristica conservativa in grado di mantenere la protezione del capitale investito.

Le proposte di investimento formulate attuano gli investimenti delle risorse disponibili in conformità di quanto previsto, in coerenza con l'asset allocation ed i benchmark di riferimento maggiormente appropriati rispetto agli andamenti e alle prospettive dei mercati obbligazionari, assicurando al contempo un elevato livello di liquidità: obiettivo generale di tale asset allocation sarà quello di massimizzare il rendimento delle risorse disponibili, minimizzando i rischi, attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari che realizzino una combinazione di rischio / rendimento coerente con l'orizzonte temporale desiderato, i.e. a tassi di rendimento e rischiosità decrescenti in funzione dell'approssimarsi delle date prevedibili di uscite di cassa.

Lo scopo principale della gestione dei portafogli sarà quello di preservare il valore nominale del capitale, pertanto assumendo un grado di rischio basso (volatilità attesa contenuta) ed un rendimento nominale lordo atteso in linea con il rendimento di un paniere di titoli governativi di pari duration, omogeneo a quello del portafoglio.

Anche per il 2025:

- la componente “straordinaria” del reddito continuerà a essere assicurata dal risultato della gestione finanziaria;

- non si rileva alcuna situazione di deficit patrimoniale, né vi sarà l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma. La situazione finanziaria permetterà di far fronte a tutti gli impegni programmati;
- il risultato d'esercizio – per quanto concerne la sola gestione caratteristica – è previsto sostanzialmente in linea con il 2024, al netto dei proventi finanziari attesi previsti al ribasso.

3.6. Strumenti finanziari

L'attività finanziaria della Società riguarda la gestione del patrimonio sia di CONSAP S.p.A. (al 31/12/2024 pari a € 261,8 mln) sia delle gestioni separate (al 31/12/2024 pari a € 5.241,5 mln) per un importo complessivo di € 5.503,1 mln. Tale attività è realizzata tenendo conto dell'andamento dei mercati e in conformità con le Linee Guida in materia di gestione delle attività finanziarie, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/07/2013 e modificate nella seduta del 05/10/2023. Si riporta di seguito la composizione del portafoglio gestito da CONSAP, al 31/12 2024.

Portafoglio attività finanziarie CONSAP (EUR/mln)			
Gestione	Titoli	Liquidità (comprende time deposit)	Totale
CONSAP S.p.A. ¹³	92,3	169,5	261,8
Totale CONSAP S.p.A.	92,3	169,5	261,8
Fondo Strada	344,7	104,3	449,0
Fondo prima casa ¹³	0,0	2.285,7	2.285,7
Fondo Gacs ¹³	0,0	910,1	910,1
Fondo debiti PA ¹³	0,0	82,5	82,5
Fondo Mafia Est. Usura	198,4	331,9	530,3
Fondo Mediatori	73,2	6,1	79,3
Fondo Acq. Immobili	18,4	20,0	38,4
Fondo sosp. Mutui ¹³	0,0	318,4	318,4
Fondo Juncker ¹³	0,0	234,1	234,1
Fondi Alluvionati ¹³	0,0	211,7	211,7
Altre gestioni separate ¹³	0,0	102,1	102,1
Totale gestioni separate	634,7	4.606,8	5.241,5
TOTALE CONSAP	727,0	4.776,3	5.503,3

13: liquidità depositata anche su conti di Tesoreria Centrale

Per CONSAP S.p.A. - al 31.12.2024 - fra gli impieghi di liquidità non risultavano time deposit.

3.6.1 Attività finanziaria CONSAP S.p.A.

Il portafoglio titoli della Società è sostanzialmente costituito da titoli di Stato italiani o titoli emessi dallo Stato italiano, oltre a quote di OICVM.

La *performance* finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2024 è stata pari al 4,63%; la citata *performance* risulta leggermente superiore a quella di mercato.

Per una più esaustiva valutazione dei risultati 2024, si evidenzia che il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus/minusvalenze realizzate) è risultato pari al 2,61% annuo e il rendimento a scadenza (connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti) a fine anno è stato del 2,84%.

La liquidità presso banche, anche grazie alla continua ricerca di elevati tassi di remunerazione, nel corso del 2024 ha prodotto proventi per interessi pari a circa € 1,2 mln. Il tasso medio relativo alla liquidità disponibile applicato sui depositi (comprensivo dei *time deposit*) è stato pari al 3,37%, particolarmente favorevole in considerazione del fatto che nel corso del 2024 la Banca Centrale Europea ha dato avvio alla fase di riduzione dei tassi di riferimento, con impatti sui tassi di mercato e che, pertanto, la remunerazione riconosciuta dalle banche nella seconda parte dell'anno non è risultata particolarmente elevata.

Nella adunanza del 31 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, all'unanimità, un'operazione di ottimizzazione fiscale da realizzarsi per mezzo dell'acquisto di crediti di imposta derivanti da superbonus, per un importo nominale max di € 30.000.000, che saranno portati in compensazione, nelle successive quattro annualità 2024 – 2027, con gli oneri fiscali e contributivi dovuti. L'operazione di acquisto di crediti di imposta, da utilizzare negli esercizi 2024 -2027 in compensazione con i versamenti degli F24, integra infatti, uno strumento per ottimizzare gli impieghi delle disponibilità liquide, evidenziando un profitto di € 4.500.000 ed un tasso interno di rendimento del 9,87%. Il profitto complessivo di 4,5 milioni di euro sarà ripartito, secondo le indicazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità, nei prossimi 4 esercizi in maniera decrescente (€ 1,9 mln nel 2024, € 1,5 mln nel 2025, € 0,9 mln nel 2026 e € 0,2 mln nel 2027).

3.6.2 Partecipazione detenuta nel Fondo immobiliare Sansovino

A fine 2014 CONSAP ha definito un'operazione di apporto del portafoglio immobiliare residuo di proprietà, al Fondo immobiliare Sansovino, gestito da Serenissima Sgr S.p.A., acquisendo 156 quote

del Fondo (su un totale di 319) del valore unitario, alla data dell'apporto, di € 302.486 (ridotto di circa il 40% rispetto al valore nominale di € 500.000) per l'importo complessivo di circa € 47,2 mln.

Successivamente alla data di apporto, il valore netto (c.d. NAV *Net Asset Value*) della partecipazione al Fondo ha subito una costante diminuzione che, nei primi anni, è stata ritenuta non significativa (tenuto anche conto della natura a “valorizzazione e sviluppo” del Fondo) ma, dal 2017, ha determinato una progressiva riduzione del valore di iscrizione in bilancio della partecipazione stessa. A dicembre 2020 l'Assemblea dei partecipanti al Fondo Sansovino ha deliberato – ai sensi del Regolamento dello stesso consesso – il cambio del Gestore del Fondo stesso approvando all'unanimità il subentro di Castello Sgr S.p.A.

Nel dicembre 2021 la stessa Assemblea dei partecipanti al Fondo ha approvato un nuovo Piano economico-finanziario, i cui punti essenziali riguardano:

- la cessione ad un terzo investitore della complessiva esposizione bancaria (circa € 29,0 mln);
- il riconoscimento da parte del Cessionario di uno stralcio del credito a favore del Fondo (circa € 19,0 mln), con immediato beneficio in termini di NAV del Fondo;
- la revisione in diminuzione, ai valori di mercato, degli *asset* del Fondo al fine di accelerare il processo di vendita degli stessi e rimborsare progressivamente il debito nei confronti del terzo investitore;
- l'estensione del Fondo al 31/12/ 2025 al fine di condurre a compimento il nuovo Piano;
- la stima del NAV atteso del Fondo a fine 2025 pari a circa € 5,5 mln.

A fine aprile 2023 veniva trasmesso il rendiconto del Fondo Sansovino al 31 dicembre 2022 che ha registrato una perdita d'esercizio pari a € 3.004.992; il NAV complessivo della partecipazione CONSAP al Fondo (come detto n. 156 quote su n. 331 quote totali) ammontava a € 3.018.063.

A fine agosto 2023 è stata trasmessa anche la relazione semestrale del Fondo al 30 giugno 2023 che riportava un'ulteriore perdita di periodo di € 3.657.357 dovuta, sostanzialmente, alla riduzione del valore di perizia effettuata dall'Esperto Indipendente di alcuni immobili di proprietà del Fondo. Il NAV complessivo della partecipazione CONSAP al Fondo si riduce del 57% a € 1.294.355.

A gennaio 2025, è stata ricevuta la Relazione semestrale del Fondo al 30 giugno 2024 dalla quale si evince una perdita di periodo pari a € 1.781.175 e un valore Complessivo Netto del fondo pari a € 284.891 rispetto a € 2.066.066 al 31/12/2023. Pertanto, il NAV complessivo della partecipazione CONSAP al Fondo si riduce a € 134.268,87 (€ 973.735 al 31.12.2023)

Il valore unitario della quota al 30.06.2024, pari a € 860,697, rileva una variazione pari a € 499.139,303 (99,83%) rispetto al valore nominale (€ 500.000) e una variazione negativa pari ad € 5.381,196 (86,21%) rispetto al valore al 31.12.2023 (€ 6.241,893).

Si fa comunque presente che dal 2021 il valore in bilancio della partecipazione al Fondo è stato, in

via prudenziale, interamente svalutato, mantenendo un valore figurativo di € 1 per ogni quota.

Gli Amministratori di Castello Sgr S.p.A. informano, infine, che *“a seguito dell’operazione di ristrutturazione del debito portata a termine durante il 2021, la strategia di gestione del Fondo, in linea con il piano approvato nel mese di novembre 2021, prevede la commercializzazione del portafoglio immobiliare volta alla dismissione totale dello stesso entro il 31 dicembre 2025. Tale attività di smobilizzo degli immobili di proprietà del Fondo permetterà al Fondo stesso di accedere alle risorse finanziarie necessarie per procedere al rimborso del debito gravante sul Fondo, coprire le spese correnti e coprire le passività accumulate nel corso degli esercizi precedenti. Gli Amministratori della SGR hanno la ragionevole aspettativa che il Fondo possa affrontare la dismissione del portafoglio immobiliare in maniera ordinata e, quindi, soddisfare le proprie obbligazioni nei confronti dei creditori finanziari, commerciali e tributari; per questo motivo, hanno redatto la presente Relazione di gestione ritenendo appropriato il presupposto della continuità gestionale e possibile il perseguimento delle finalità del Fondo”*.

Si rappresenta altresì che:

a) Tribunale di Verona - Sezione III (R.G. n.ro n.5958/2019)

Con atto di citazione notificato il 26 giugno 2019, CONSAP ha promosso azione di responsabilità per mala gestio nei confronti di Serenissima SGR, all’uopo convenendola dinnanzi al Tribunale di Verona per ivi sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti e subendi quantificati e comprovati da apposita analisi macroeconomica e di mercato. Contestualmente, CONSAP ha provveduto a darne apposita informativa al Ministero dell’Economia e delle Finanze e al Dipartimento di vigilanza della Banca d'Italia.

La prima udienza - indicata in atti per il 15 novembre 2019 - è stata differita ex art. 168 bis c.p.c. e art. 82 Disp. att. C.p.c. al 12 dicembre 2019.

Dopo numerosi rinvii disposti a causa della sospensione conseguente all’emergenza epidemiologica da Covid-19, all’udienza tenutasi il 16 luglio 2020 l’adito Tribunale ha demandato la mediazione obbligatoria rinviando la causa al 19 novembre 2020.

All’incontro, tenutosi il giorno 23 settembre 2020 dinnanzi all’Organismo territorialmente competente per la conciliazione, il Mediatore ha preso atto della mancanza dei presupposti per la conciliazione redigendo apposito verbale negativo.

All’udienza del 19 novembre 2020, il Tribunale ha rinviato al 1° aprile 2021 per l’ammissione dei mezzi istruttori concedendo i termini di cui all’art.183, 6° co., c.p.c.

Con ordinanza del 22 marzo 2021, il Giudicante ha revocato il provvedimento assunto alla precedente udienza del 1° aprile 2021 e ha disposto lo spostamento dell’udienza al 6 maggio 2021 con termine fino a 5 giorni prima dell’udienza per il deposito di note scritte.

All'udienza del 6 maggio 2021 fissata per l'ammissione dei mezzi istruttori e tenutasi con le modalità di cui all'art. 221, 2° co., D.L. n.83/2020, il Tribunale di Verona ha ritenuto:

- inammissibili e irrilevanti le prove per testi formulate da Serenissima;
- inammissibile l'istanza formulata da CONSAP ex art. 210 c.p.c. di esibizione dei documenti relativi al fascicolo sanzionatorio di cui alla Delibera n. 21635/2020 della Consob;
- la causa matura per la decisione limitatamente alla questione preliminare di merito sollevata da Serenissima in ordine all'inammissibilità della domanda risarcitoria, rinviando all'11 novembre 2021 per la precisazione delle conclusioni;
- per l'effetto, di doversi riservare sulla richiesta d'istruttoria di CTU, formulata da CONSAP

All'udienza tenutasi l'11 novembre 2021, i procuratori delle parti hanno precisato le conclusioni e, per l'effetto, l'Organo giudicante ha trattenuto la causa in decisione assegnando i termini di cui all'art. 190 c.p.c. per deposito delle comparse conclusionali e delle relative memorie di replica.

Con sentenza non definitiva pronunciata il 25 aprile 2022, l'adito Tribunale di Verona ha rigettato le eccezioni sollevate dalla SGR in ordine all'inammissibilità ed improcedibilità della domanda formulata da CONSAP disponendo, per l'effetto, la remissione della causa sul ruolo. Con separata ordinanza ex art. 279 c.p.c. adottata il 30 maggio 2022, il medesimo Tribunale ha disposto - in accoglimento dell'istanza istruttoria formulata da CONSAP - la CTU contabile.

All'udienza del 14 luglio 2022, il Tribunale ha provveduto a nominare il Consulente Tecnico d'Ufficio all'uopo formulando i relativi quesiti e fissando l'inizio delle operazioni peritali per il giorno 21 luglio successivo.

La causa è stata rinviata all'udienza del 23 marzo 2023 per l'esame dell'elaborato peritale. Con decreto emesso in data 10 maggio 2023, l'Organo giudicante ha differito d'ufficio detta udienza al 15 giugno 2023 per i medesimi incumbenti.

All'udienza tenutasi il 15 giugno 2023 con le modalità di cui all'art.127 ter c.p.c., il Tribunale di Verona ha rinviato la causa all'udienza dell'11 gennaio 2024 per la precisazione delle conclusioni all'uopo assegnando alle parti i termini per il deposito delle note conclusive.

All'udienza dell'11 gennaio 2024, il Tribunale - nel dare atto dell'avvenuta precisazione delle conclusioni rassegnate con note ritualmente depositate dai procuratori delle parti - ha trattenuto la causa in decisione assegnando i termini di cui all'art. 190 c.p.c. per deposito delle comparse conclusionali e delle relative memorie di replica.

Con sentenza n.1871/2024 emessa il 1° agosto 2024 e notificata il 9 settembre successivo, il Tribunale di Verona – definitivamente pronunciandosi - ha rigettato le domande di CONSAP condannandola alla rifusione delle spese di lite e ponendole a carico le spese (già corrisposte in corso di causa) per la CTU.

b) Corte d'Appello di Venezia - Sezione I - (R.G. n.ro 10/23)

Con atto di citazione notificato in data 30 dicembre 2022, Serenissima S.G.R. ha proposto gravame avverso la succitata sentenza non definitiva all'uopo convenendo CONSAP dinnanzi alla Corte d'Appello di Venezia all'udienza del 26 aprile 2023.

In previsione dell'anzidetta udienza da tenersi in trattazione scritta, il Collegio difensivo di CONSAP ha provveduto a depositare delle brevi note scritte insistendo per il rigetto dei motivi di appello proposti da Serenissima e chiedendo conseguentemente la conferma della gravata sentenza parziale del Tribunale di Verona.

All'esito dell'udienza tenutasi in data 26.4.2023, l'adita Corte d'Appello ha disposto con apposito decreto dell'11.5.2023 il rinvio della causa al 14.11.2024 per la precisazione delle conclusioni all'uopo assegnando i previsti termini per gli scritti conclusionali.

A siffatta udienza, l'adita Corte d'Appello ha dichiarato l'interruzione del giudizio stante la sottoposizione di Serenissima alla procedura di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 57, commi 1 e 2, del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Ciò in forza del Decreto del 4 giugno 2024 - pubblicato in G.U. n.140 del 2024 - con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto, su proposta della Banca d'Italia e con parere favorevole della Consob, la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività nei confronti di Serenissima e la conseguente sottoposizione della stessa alla procedura concorsuale.

c) Corte d'Appello di Venezia - Sezione I - (R.G. n.ro 1697/2024)

Con atto di citazione notificato a mezzo pec in data 9.10.2024, CONSAP ha proposto gravame avverso la suindicata sentenza n.1871/2024 del Tribunale di Verona per chiederne l'integrale riforma, all'uopo convenendo Serenissima in l.c.a. dinnanzi alla competente Corte d'Appello di Venezia con udienza fissata per il 16 gennaio 2025.

3.6.3 Attività finanziaria gestioni separate

L'attività finanziaria delle gestioni autonome e separate è stata limitata agli investimenti in titoli / OICVM ammessi dalle Linee Guida.

La *performance* finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2024 è stata pari al 4,35%. Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2024, si evidenzia che il rendimento contabile dei titoli presenti nei portafogli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus/minusvalenze realizzate) è risultato pari al 2,83% annuo e il loro rendimento a scadenza (connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti) a fine anno è stato del 3,68%. La liquidità presso banche, anche grazie alla continua ricerca di elevati tassi di remunerazione, nel corso del 2024 ha prodotto proventi per interessi pari a circa € 20,7 mln. Il tasso medio applicato sui depositi per investimento (comprensivo dei *time deposit*) è stato pari al 3,45%, particolarmente favorevole in considerazione del fatto che nel corso del 2024 la Banca Centrale Europea ha dato avvio alla fase di riduzione dei tassi di riferimento, con impatti sui tassi di mercato e che, pertanto, la remunerazione riconosciuta dalle banche nella seconda parte dell'anno non è risultata particolarmente elevata.

4. COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CONSAP, in applicazione delle norme che nel tempo si sono succedute in materia di limiti retributivi previsti per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adeguato l'emolumento dell'Amministratore Delegato – deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile.

Dal 01/05/2014 il compenso dell'Amministratore Delegato di CONSAP è stato ridotto a euro 192.000 annui lordi onnicomprensivi, in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166/2013 (*Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*) e dell'art. 13, comma 1, del D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014.

Ai sensi dell'art. 11, c 7, del D.lgs. n. 175 del 19/08/2016 e ss.mm.ii. – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previsto dal c 6 del medesimo articolo, restano in vigore le disposizioni della Legge n. 135/2012 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166 del 24/12/2013.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 04/08/2017 – applicando il limite degli emolumenti previsto dall'art. 3 del citato decreto ministeriale n. 166/2013, riconducibile all'80% del

trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'inserimento di CONSAP nella seconda delle tre fasce con cui il decreto medesimo ha classificato, sulla base di indicatori dimensionali quali-quantitativi, le società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha deliberato di confermare in euro 192.000 il compenso annuo lordo onnicomprensivo dell'Amministratore Delegato, pari al compenso determinato per il triennio precedente, con decorrenza economica senza soluzione di continuità rispetto al precedente incarico. In data 26/06/2023 l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina dei nuovi Organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) per il triennio 2023-2025 (con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione dell'ultimo bilancio di esercizio della carica). In data 20/07/2023 l'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 6.4 dello Statuto, ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'attribuzione al Presidente di deleghe gestionali nelle seguenti materie: 1) relazioni istituzionali; 2) comunicazione e *media relation*; 3) supervisione delle attività di controllo interno e degli affari societari.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20/07/2023, ha nominato il nuovo Amministratore Delegato, conferendogli i poteri, e – vista la normativa emanata in materia di limite massimo del compenso degli amministratori con deleghe ex art. 2389, 3° c., cod. civ delle Società non quotate controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha deliberato di confermare in euro 192.000 il relativo compenso annuo lordo onnicomprensivo, pari al compenso determinato nel triennio precedente, a cui si aggiunge l'importo di euro 16.000 definito dall'Azionista in sede di Assemblea tenutasi il 26 giugno 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, avendo conferito deleghe gestionali al Presidente a seguito di autorizzazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti ed ai sensi dell'art. 6.4 dello Statuto sociale, ha determinato, in base alla normativa sopra richiamata, in euro 57.600 il compenso annuo lordo del Presidente, pari al 30% del compenso deliberato per l'Amministratore Delegato, a cui si aggiunge l'importo di euro 29.000 definito dall'Azionista in sede di Assemblea tenutasi il 26 giugno 2023.

5. INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

CONSAP S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica e il Ministero dell'economia e delle finanze è titolare della totalità delle azioni. Non è consentito il trasferimento delle azioni.

Gli amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive sono emanate dal Dipartimento del Tesoro, sentite le altre

amministrazioni affidanti, entro il 30 novembre di ogni anno e preventivamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

Per l'affidamento diretto delle attività, la società sottoscrive con le Pubbliche Amministrazioni affidanti di riferimento appositi disciplinari, previa informativa (i) al Dipartimento del Tesoro, e (ii) all'azionista unico, ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Al fine di garantire l'effettività del "controllo analogo", le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica relative alle attività operative di cui ai disciplinari stipulati sono rimesse alle Amministrazioni affidanti.

I disciplinari sono sottoposti al vaglio preventivo del Dipartimento del Tesoro ai fini della verifica della permanenza dei requisiti del rapporto in house e della coerenza con le direttive impartite, nonché all'azionista per la verifica dei profili economici e finanziari. I disciplinari individuano i criteri di rendicontazione dei fatti economici mediante contabilità separata.

Gli amministratori informano trimestralmente, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione nonché sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici, il Dipartimento del Tesoro e l'azionista unico che verificano, rispettivamente, la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati, e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Il Dipartimento del Tesoro ha diritto di avere dagli amministratori notizie e informazioni sulla gestione e amministrazione della società.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge ai Dirigenti e a tutto il Personale un particolare apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, con particolare riguardo allo sviluppo del *core business* e alla fornitura di un servizio con crescenti standard qualitativi. Ciò secondo la linea, costantemente seguita, di valorizzare, d'intesa con l'Azionista, il ruolo assunto da CONSAP nel campo dei servizi volti a tutelare esigenze e interessi generali della collettività.

Roma, 31 marzo 2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente



CONSAP

CONCESSIONARIA
SERVIZI
ASSICURATIVI
PUBBLICI S.P.A.

*BILANCIO
ESERCIZIO 2024*

INDICE

STATO PATRIMONIALE	pag. 3
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	pag.5
STATO PATRIMONIALE PASSIVO.....	pag.6
 CONTO ECONOMICO	 pag.8
 RENDICONTO FINANZIARIO	 pag.11
 NOTA INTEGRATIVA	 pag.12

CONSAP SPA

Sede in VIA YSER 14 - 00198 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 5.200.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2024**Stato patrimoniale attivo****31/12/2024****31/12/2023****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.365.581	540.289
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...		
	1.365.581	540.289

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	7.348.472	7.840.532
2) Impianti e macchinario	11.895	23.186
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.507	11.539
4) Altri beni	1.007.105	600.654
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	8.373.979	8.475.911

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle		

controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	1.021.803		1.200.426
		1.021.803	1.200.426
		1.021.803	1.200.426
3) Altri titoli		92.283.181	92.261.177
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		93.304.984	93.461.603
Totale immobilizzazioni		103.044.544	102.477.803

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	7.489.700		7.151.392
- oltre l'esercizio			
		7.489.700	7.151.392
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	548.577		459.372
- oltre l'esercizio	19.888.175		
		20.436.752	459.372
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	2.395.957		1.102.822
- oltre l'esercizio	638.030		698.112
		3.033.987	1.800.934
		30.960.439	9.411.698

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		12.725.979
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		12.725.979

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	169.649.674	221.763.977
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	9.199	8.393
	169.658.873	221.772.370

Totale attivo circolante	200.619.312	243.910.047
---------------------------------	--------------------	--------------------

D) Ratei e risconti	2.212.753	1.763.789
----------------------------	------------------	------------------

Totale attivo	305.876.609	348.151.639
----------------------	--------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2024	31/12/2023
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	5.200.000	5.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	18.031.176	18.031.176
V. Riserve statutarie		

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria	88.563.585	88.563.585
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n.	24.879	24.879

124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL		
104/20		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	
Altre ...	33.286.396	33.286.396
	33.311.277	33.311.275
	121.874.862	121.874.860

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

IX. Utile d'esercizio	3.261.280	9.577.220
-----------------------	-----------	-----------

IX. Perdita d'esercizio	()	()
-------------------------	-----	-----

Acconti su dividendi	()	()
----------------------	-----	-----

Perdita ripianata nell'esercizio		
----------------------------------	--	--

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Totale patrimonio netto	148.367.318	154.683.256
--------------------------------	--------------------	--------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.083.209	2.271.862
---	-----------	-----------

2) Fondi per imposte, anche differite		
---------------------------------------	--	--

3) Strumenti finanziari derivati passivi		
--	--	--

4) Altri	6.140.838	6.399.245
----------	-----------	-----------

Totale fondi per rischi e oneri	9.224.047	8.671.107
--	------------------	------------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	706.022	828.173
--	----------------	----------------

D) Debiti

1) Obbligazioni

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

2) Obbligazioni convertibili

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

3) Verso soci per finanziamenti

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

4) Verso banche

- entro l'esercizio

3.507

- oltre l'esercizio

3.507

1.869

1.869

5) Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

6) Acconti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

1.339.790
6.818

1.339.025

1.346.608

1.339.025

8) Rappresentati da titoli di credito

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

9) Verso imprese controllate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

10) Verso imprese collegate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

11) Verso controllanti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

12) Tributari

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

467.382

501.041

467.382

501.041

13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

625.517

629.426

625.517

629.426

14) Altri debiti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

130.535.931
14.300.755

165.554.705
15.587.974

144.836.686

181.142.679

Totale debiti	147.279.700	183.614.040
----------------------	--------------------	--------------------

E) Ratei e risconti	299.522	355.063
----------------------------	----------------	----------------

Totale passivo	305.876.609	348.151.639
-----------------------	--------------------	--------------------

Conto economico**31/12/2024****31/12/2023****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.915.364	26.175.327
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	1.075.376	8.300.629
b) Contributi in conto esercizio	250.000	9.766
	<u>1.325.376</u>	<u>8.310.395</u>

Totale valore della produzione**25.240.740****34.485.722****B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.330	34.042
7) Per servizi	6.725.441	6.258.860
8) Per godimento di beni di terzi	674.055	470.149
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	12.622.364	14.156.592
b) Oneri sociali	3.415.985	3.977.196
c) Trattamento di fine rapporto	895.072	996.210
d) Trattamento di quiescenza e simili	621.377	706.331
e) Altri costi	<u>175.877</u>	<u>690.141</u>
	17.730.675	20.526.470
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	440.412	330.456
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	995.590	978.270
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>91.404</u>	<u>180.475</u>
	1.527.406	1.489.201
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi	494.875	
13) Altri accantonamenti	65.698	301.194
14) Oneri diversi di gestione	1.071.862	1.057.789

Totale costi della produzione**28.333.342****30.137.705****Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)****(3.092.602)****4.348.017****C) Proventi e oneri finanziari***15) Proventi da partecipazioni*

da imprese controllate
da imprese collegate
da imprese controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.204.738		2.756.272
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	186.230		1.007.087
d) Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri	4.100.548		1.613.459
		4.100.548	1.613.459
		6.491.516	5.376.818

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	113.416		136.405
		113.416	136.405

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	6.378.100	5.240.413
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**18) Rivalutazioni**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			11.210
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
			11.210

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		(11.210)
--	--	-----------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	3.285.498	9.577.220
--	------------------	------------------

- 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	24.218		
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite			
imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		24.218	

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.261.280	9.577.220
---	------------------	------------------

CONSAP S.p.A. Rendiconto finanziario 2024, Metodo Indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	2024	2023
Utile (perdita) dell'esercizio	3.261.280	9.577.220
Imposte sul reddito	24.218	
Interessi passivi/(attivi)	(6.378.100)	(5.240.413)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(364)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.092.602)	4.336.443
Accantonamenti ai fondi	2.200.839	(5.566.583)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.436.002	1.308.726
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	91.404	180.475
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	635.643	259.061
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(429.712)	1.005.869
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.583	(794.160)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(448.964)	706.308
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(55.541)	255.206
Altre variazioni del capitale circolante netto	(54.447.257)	(46.949.201)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(54.738.248)	(45.516.917)
Interessi incassati/(pagati)	1.826.975	2.838.500
(Imposte sul reddito pagate)		
(Utilizzo dei fondi)	(1.187.458)	(1.432.063)
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	639.517	1.406.437
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(54.098.732)	(44.110.479)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(898.720)	(165.155)
Disinvestimenti	7.622	1.312
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.265.704)	(123.687)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(11.122.525)	(236.269)
Disinvestimenti	12.307.617	9.272.624
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		(18.807.652)
Disinvestimenti	12.532.527	19.073.810
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	11.560.817	9.014.984
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.638	(8.740)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(9.577.220)	(3.522.569)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.575.582)	(3.531.309)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(52.113.497)	(38.626.805)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	221.772.370	260.399.175
Depositi bancari e postali	221.763.977	260.391.435
Danaro e valori in cassa	8.393	7.740
Disponibilità liquide a fine esercizio	169.658.873	221.772.370
Depositi bancari e postali	169.649.674	221.763.977
Danaro e valori in cassa	9.199	8.393

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

Il Presidente (On. Dott. Sestino Giacomoni)

L'Amministratore Delegato (Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe)

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota Integrativa, parte iniziale

Il Bilancio d'esercizio di CONSAP S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro all'interno delle tabelle e in migliaia di Euro nei relativi commenti, salvo ove diversamente specificato.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il presente Bilancio è stato elaborato nel presupposto della continuità aziendale. L'Organo Amministrativo conferma di avere effettuato la propria valutazione prospettica e constatato la capacità della Società di continuare a costituire, per un periodo di almeno 12 mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione e prestazione di servizi necessari e sufficienti ad assolvere alla propria mission affidata dalle Leggi e dallo Statuto. È stata altresì verificata l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero indicare segnali di criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La struttura del bilancio è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Attività svolte

CONSAP S.p.A., con unico socio Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha per oggetto prevalente, in misura superiore all'ottanta per cento del fatturato, l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidate da Amministrazioni dello Stato - in quanto organismo di diritto pubblico / amministrazione aggiudicatrice - sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni. Tra le altre attività e funzioni di interesse pubblico sono comprese quelle affidate da Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

La Società, inoltre, può assumere, in misura minoritaria e residuale, incarichi da parte di soggetti pubblici per la gestione

di attività amministrative, informatiche, contabili e attuariali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La gestione del 2024 si è svolta secondo le direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro in data 28 novembre 2018 e successivi provvedimenti, in ossequio agli obiettivi di efficientamento assegnati per il triennio 2023-2025 dallo stesso Dipartimento con nota del 20 aprile 2023, nonché in linea con il Piano industriale 2022-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2022. Per gli elementi di dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

A gennaio 2024, CONSAP ha perfezionato l'acquisto di crediti fiscali da superbonus 110% ex art 119 D.L. 34/2020 per un importo nominale di € 29.996 mila, al prezzo di € 25.467 mila, che ha consentito nell'esercizio 2024, e consentirà nel triennio 2025-2027, di compensare orizzontalmente in F24 imposte e contributi € 7.499 mila annui. L'operazione ha consentito di registrare nell'anno 2024 un provento finanziario pari a € 1.920 mila.

In data 25 ottobre 2024, la Società ha stipulato una Convenzione con il Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche per l'affidamento a CONSAP delle funzioni di committenza ausiliaria ed attività tecnico specialistiche di supporto per l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza di cui al decreto legge 1° giugno 2023, n.61. Gli interventi individuati erano in numero 233 per un importo complessivo stimato di € 302.155.100 (IVA inclusa).

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al Conto Economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;

- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Di seguito sono riportati i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Come previsto dall'OIC 24 il software di base, essendo strettamente correlato all'hardware, viene trattato alla stregua di immobilizzazione materiale e pertanto rientrando nell'applicazione dell'OIC 16.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Ai sensi dell'OIC 16 come emendato nel mese di marzo 2024, qualora ci si trovi nella necessità di contabilizzare dei costi di smantellamento/ripristino di un cespite per cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespite stesso e/o a ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato, il costo stimato è imputato a incremento del valore del cespite in contropartita di un apposito fondo rischi e oneri futuri.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà dell'Organo Amministrativo e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritti nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

La Società, a partire dall'esercizio 2016 si è avvalsa della facoltà prevista dal principio contabile OIC 20 di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato per i titoli di debito già iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2015. Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio e onere di sottoscrizione nonché lo scarto di negoziazione concorrono alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica con ripartizione, ove non si verifichino effetti distorsivi della rilevazione, per la durata di possesso del titolo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata. Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse

effettivo originario del credito. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

Nel rispetto del principio contabile OIC 31, si evidenzia come i fondi per rischi e oneri costituiscano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminate. Mentre i fondi per rischi rappresentano delle passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori vengono stimati, i fondi per oneri sono delle passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per rischi e oneri, in ossequio al principio di competenza, sono esposti nel bilancio in base alle classi di cui all'art. 2424 codice civile. In particolare, mentre l'art. 2424-bis, comma 3, detta i requisiti e i limiti entro cui i fondi per rischi e oneri sono rilevati in bilancio, l'art. 2423-bis, comma 1, numero 4, richiede che gli stessi fondi accolgano gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti che, alla chiusura dell'esercizio, abbiano le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminate;
- ammontare della passività attendibilmente stimabile.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Nel caso in cui l'accantonamento non si concluda con la definizione di un importo puntuale e preciso, lo stesso rappresenterà la migliore stima fattibile all'interno del campo di variabilità dei valori (minimi e massimi) determinati.

Nella stima degli accantonamenti si terrà conto di tutti gli elementi di costo già noti e determinabili alla data del bilancio. In presenza di un fondo oneri, la stima del fondo potrà tener conto dell'orizzonte temporale di riferimento, ove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza, che si rilevi così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Le metodologie utilizzate per la stima di un accantonamento al fondo sono comunque applicate nel rispetto dei postulati del bilancio e in particolare nel rispetto dei requisiti dell'imparzialità, oggettività e verificabilità.

L'utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e limitatamente a quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Nel caso in cui il fondo iscritto in bilancio non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, l'eventuale differenza negativa viene rilevata a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

A partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo Principio Contabile OIC 34 – Ricavi, avente lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare nella Nota Integrativa. Il principio si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto Economico.

In considerazione delle caratteristiche dell'attività svolta da Consap le modifiche non hanno determinato impatti nel bilancio della Società.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee

esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate ad operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Conto Economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è eventualmente presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

(Rif. Art. 2423-bis, secondo comma, C.c.).

Non sono state apportate deroghe ai criteri di valutazione sopra esposti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per una migliore rappresentazione si è provveduto a riclassificare nei Costi del Personale – Trattamento di quiescenza e simili del bilancio 2023, l'importo di € 169 mila precedentemente esposto nei Costi del personale – Trattamento di fine rapporto.

Garanzie prestate e ricevute

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, c.c.)

Descrizione	31/12/2024
Fidejussioni ricevute Stanza di Compensazione	299.677.652
Altre fidejussioni ricevute	4.465.448

L'importo di € 299.678 mila si riferisce all'ammontare complessivo delle fidejussioni ricevute dalle imprese di assicurazione per l'attività della Stanza di Compensazione a garanzia delle proprie obbligazioni.

L'importo di € 4.465 mila si riferisce alle fidejussioni ricevute da ditte che prestano servizi per la Società.

Altre informazioni

La Società, con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della Crisi e dell'Insolvenza d'Impresa), modificato, da ultimo, con il D. Lgs. n. 83/2022, ispirandosi ad una concezione di prevenzione e diagnosi tempestiva delle diverse situazioni di difficoltà in cui può trovarsi, ha istituito assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

La Società al riguardo conferma le prospettive di continuità aziendale per i 12 mesi successivi e rileva l'assenza dei segnali di allarme di crisi; nello specifico:

- inesistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- inesistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- inesistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- inesistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'art. 25-novies, comma primo, nei confronti di creditori pubblici come INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e Agente della Riscossione.

Infine, si deve considerare il fatto che CONSAP svolge, principalmente, attività di pubblico interesse, sulla base di affidamenti diretti della Pubblica Amministrazione, disposizioni di legge o concessioni e convenzioni; i rischi di crisi aziendale sono quindi allo stato esclusivamente riconducibili ad eventi esogeni, attualmente non prevedibili, derivanti da modifiche significative e sostanziali del contesto normativo di riferimento.

Nota Integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31/12/2024 non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La voce comprende esclusivamente i software acquistati in licenza d'uso e l'ammortamento viene effettuato in misura alla durata di utilizzazione prevista dal contratto o alternativamente al 20% per le licenze acquistate a tempo indeterminato.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.365.581	540.289	825.292

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	540.289	540.289
Valore di bilancio	540.289	540.289
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.265.704	1.265.704
Ammortamento dell'esercizio	(440.412)	(440.412)
Totale variazioni	825.292	825.292
Valore di fine esercizio		
Costo	1.365.581	1.365.581
Valore di bilancio	1.365.581	1.365.581

L'incremento per acquisizioni effettuate nell'esercizio è relativo principalmente all'implementazione del nuovo sistema informatico di gestione amministrativo-contabile "Oracle ERP Fusion" volto a razionalizzare ed efficientare le attività della Società. Nell'ambito del progetto si è reso altresì necessario un investimento per la realizzazione da parte di una società esterna di un nuovo sistema software, denominato HUB Fatture, che opera come "collettore centralizzato" per lo scambio dei dati afferenti alle fatture attive tra i diversi sistemi gestionali della rete CONSAP (ad es. SCIPAFI e Certificazioni Navali) ed il sistema ERP su cloud pubblico di Oracle. Il sistema HUB Fatture è modulare e scalabile, pertanto, consente facilmente di estendere le funzionalità anche ad altre nuove applicazioni che elaborano fatture attive. Ulteriori investimenti riguardano il rinnovo triennale delle licenze Microsoft utilizzate in ambito "Office Automation" (es. Microsoft Defender O365, Microsoft VisioProfessional, Microsoft Power BI, Microsoft Project P5)

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Nel bilancio al 31/12/2024 non è stata effettuata alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, c.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
8.373.979	8.475.911	(101.932)

La voce immobilizzazioni materiali è composta da:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinario;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.706.576	366.971	188.570	5.763.803	25.025.920
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.866.044)	(343.785)	(177.031)	(5.163.149)	(16.550.009)
Valore di bilancio	7.840.532	23.186	11.539	600.654	8.475.911
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni				898.720	898.720
Altri decrementi	(4.165)			(3.457)	(7.622)

Ammortamento dell'esercizio	(487.895)	(11.291)	(5.032)	(491.373)	(995.590)
Altre variazioni (F. Amm.)				2.561	2.561
Totale variazioni	(492.060)	(11.291)	(5.032)	406.451	(101.932)
Valore di fine esercizio					
Costo	18.702.411	366.970	188.570	6.659.067	25.917.019
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(11.353.939)	(355.075)	(182.063)	(5.651.962)	(17.543.040)
Valore di bilancio	7.348.472	11.895	6.507	1.007.105	8.373.979

Terreni e Fabbricati

La voce Terreni e Fabbricati pari a € 7.348 mila si riferisce sostanzialmente all'immobile destinato all'esercizio dell'impresa che viene ammortizzato applicando l'aliquota del 3%. Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, per l'immobile di proprietà utilizzato come sede della Società, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita all'area di sedime dello stesso. A partire dal Bilancio dell'esercizio 2006, il valore attribuito a tale area è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Conseguentemente non si è più proceduto allo stanziamento della quota di ammortamento relativa al valore del suddetto terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a degrado e avente vita utile illimitata.

Non sono state effettuate acquisizioni nell'esercizio.

Impianti, attrezzature e altri beni

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti e in base alle aliquote ordinarie (ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio) di seguito riportate:

- *impianti e macchinari*: 25%;
- *attrezzature industriali e commerciali*: 15%;
- *altri beni*:
 - mobili e arredi: mobili 12% e arredi 15%;
 - macchine ordinarie d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%;
 - licenze software di base: in relazione alla durata del contratto
 - telefonia: 20%.

Di seguito viene riportato il dettaglio della voce "Altri beni"

	Mobili e arredi	Macchine ord. d'ufficio	Telefonia	Totale
Costo storico	1.977.845	3.752.177	33.782	5.763.804
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.942.124)	(3.190.405)	(30.621)	(5.163.150)
Residuo al 31/12/2023	35.721	561.772	3.161	600.654
Acquisizioni dell'esercizio	55.000	842.929	791	898.720
Ammortamenti	(14.054)	(476.186)	(1.133)	(491.373)
Altre variazioni (costo storico)		(3.457)		(3.457)
Altre variazioni (fondo ammortamento)		2.561		2.561
Residuo al 31/12/2024	76.667	927.619	2.819	1.007.105

Le acquisizioni dell'esercizio 2024 relative alle "Macchine ordinarie d'ufficio" riguardano investimenti in nuovi sistemi hardware e licenze software di base in attuazione al piano di innovazione, evoluzione e trasformazione digitale dei servizi aziendali erogati a cittadini, imprese e PA. In particolare, sono stati acquistati server DELL e licenze del software Nutanix necessari per la realizzazione della nuova "piattaforma iperconvergente" in configurazione HA tra sito primario di Via Yser e sito secondario di Disaster Recovery. La nuova piattaforma sostituirà progressivamente l'attuale sistema di virtualizzazione.

Ulteriori investimenti riguardano il rinnovo triennale delle licenze Microsoft a supporto delle piattaforme tecnologiche di base (es. Windows Server e database SQL Server).

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Al 31/12/2024 non si registrano immobilizzazioni in corso e acconti.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, c.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Contributi in conto capitale

CONSAP ha usufruito – ed usufruirà per le quote residue - del credito d'imposta per acquisto di beni strumentali nuovi previsto dalle Leggi 160/2019 e 178/2020. Tale agevolazione, utilizzabile in compensazione rispettivamente in 5 o 3 anni costituisce un beneficio economico riconducibile alla fattispecie dei contributi in conto impianti. Come previsto dall'OIC 16, i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico lungo la vita utile del cespite. Per la contabilizzazione della quota di competenza di tali contributi è stato utilizzato il metodo indiretto con imputazione nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e storno del risconto passivo iscritto nell'esercizio precedente.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio 2024 non ha effettuato operazioni di leasing finanziari.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
93.304.984	93.461.603	(156.619)

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Crediti verso altri	1.021.803	1.200.426	(178.623)
Altri Titoli	92.283.181	92.261.177	22.004
Totale	93.304.984	93.461.603	(156.619)

Nella voce *Crediti verso altri* sono iscritti esclusivamente i prestiti concessi ai dipendenti per i quali - in linea con l'esercizio precedente e con l'attuale OIC 15 - non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto avrebbe avuto effetti non rilevanti.

Di seguito si specifica la composizione della voce Altri Titoli

Descrizione	31/12/2023	Incremento	Decremento	31/12/2024
Titoli di Stato e obbligazioni	92.261.021	11.274.560	(11.252.556)	92.283.025
Quote "Fondo Sansovino"	156	-		156
Totale	92.261.177	11.274.560	(11.252.556)	92.283.181

La voce *Altri Titoli* comprende i valori che si ritiene di detenere fino alla naturale scadenza ed è composta, a fine esercizio, da Titoli di Stato italiani, obbligazioni e quote di OICVM emessi nell'Unione Europea, mentre per le quote del "Fondo Sansovino" è stato mantenuto in bilancio un valore figurativo di € 1 per quota.

Sulla base delle quotazioni del mese di dicembre 2024 dal portafoglio titoli immobilizzato risulterebbe una minusvalenza implicita netta per circa € 1.063 mila che non si ritiene durevole in quanto trattasi quasi esclusivamente di titoli emessi dallo stato italiano / obbligazioni che rimborseranno a scadenza, al valore nominale, senza contabilizzare alcuna minusvalenza.

Le quote di OICVM detenute sono state valorizzate al costo di acquisto, visto che alla data di chiusura dell'esercizio non risultavano durevolmente di valore inferiore, bensì erano in plusvalenza,

La Società, a partire dall'esercizio 2016 si è avvalsa della facoltà prevista dal principio contabile OIC 20 di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato per i titoli di debito già iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2015. Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli immobilizzati iscritti al costo d'acquisto:

Titolo	Descrizione Titolo	Val. Nominale	Val. Unitario	Val. di Bilancio
IT0001247359	BTP STRIP 01/05/2025	3.500.000	78,20	2.737.000
IT0003268833	BTP STRIP 01/08/2025	2.000.000	77,82	1.556.400
		5.500.000		4.293.400

Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM), con sottostante titoli di stato e/o obbligazioni corporate investment grade, senza scadenza:

Titolo	Descrizione Titolo	N. QUOTE	Val. Unitario	Val. di Bilancio
IE000SL6FI57	Bd Two Steps Fund	601.216,75	4,99	3.000.000
LU0367640660	Epsilon	18.852,45	159,13	2.999.991
LU0995120242	International Selection Fund	30.939,81	96,96	2.999.980
		651.009,01		8.999.971

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli immobilizzato iscritti secondo il principio del costo ammortizzato:

Titolo	Descrizione Titolo	Val. Nominale	Val. Unitario	Val. di Bilancio
XS0125233436	ITALY STRIP 20/02/2031 Z.C.	2.900.000	85,96	2.492.981
XS0125234590	ITALY STRIP 20/02/2031 Z.C.	10.000.000	85,26	8.526.415
IT0001312781	BTP STRIP 01/05/2028	2.500.000	93,89	2.347.267
IT0001312807	BTP STRIP 01/05/2029	20.000.000	88,83	17.766.769
XS2530435473	INVITALIA 14/11/2025 5,25%	2.500.000	99,95	2.498.837
IT0003268908	BTP STRIP 01/08/2028	5.000.000	93,75	4.687.696
IT0005024234	BTP 01/03/2030 3,50%	2.500.000	99,80	2.494.999
IT0005094088	BTP 01/03/2032 1,65%	7.500.000	95,04	7.128.174
IT0005127086	BTP TF DIC/25 2,00%	2.500.000	99,57	2.489.328
IT0005170839	BTP 01/06/2026 1,60%	2.500.000	97,74	2.443.528
IT0005217390	BTP 01/03/2067 2,80%	1.000.000	99,26	992.561
IT0005240350	BTP 01/09/2033 2,45%	2.500.000	99,50	2.487.475
IT0005240830	BTP 01/06/2027 2,20%	5.000.000	99,81	4.990.564
IT0005323032	BTP 01/02/2028 2,00%	5.000.000	99,58	4.979.074
IT0005340929	BTP 01/12/2028 2,80%	2.000.000	98,22	1.964.473
IT0005345183	BTP 15/11/2025 2,50%	2.500.000	99,34	2.483.536
IT0005390874	BTP 15/01/2027 0,85%	2.500.000	99,77	2.494.315
IT0005403396	BTP 01/08/2030 0,95%	2.500.000	98,20	2.455.067
IT0005410912	BTP ITALIA 26/05/2025 1,40I/L	1.273.000	100,00	1.273.000

IT0005611790	Banca MCC 3,75% 20/09/2029	2.000.000	99,68	1.993.595
		84.173.000		78.989.654

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

Il "Valore di Bilancio" tiene conto dell'effettivo "Valore unitario" riportato nelle precedenti tabelle, per semplicità, con solo due cifre decimali.

Quote "Fondo Sansovino"

Nel Bilancio 2024 viene confermata la sostanziale integrale svalutazione del valore della partecipazione nel Fondo Sansovino, mantenendo un valore figurativo della quota stessa pari a € 1.

Attivo circolante

Rimanenze

In considerazione dell'attività della Società non risultano contabilizzate rimanenze di magazzino al 31/12/2024.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
30.960.439	9.411.698	21.548.741

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Come previsto dal principio contabile nazionale OIC 15, la Società si è avvalsa della possibilità di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i crediti dell'attivo circolante per cui l'applicazione di detto criterio avrebbe comportato un effetto irrilevante. I Crediti tributari scadenti oltre l'esercizio successivo sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono stati adeguati al presunto valore di realizzo mediante apposito fondo svalutazione crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.151.392	338.308	7.489.700	7.489.700	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	459.372	19.977.380	20.436.752	548.577	19.888.175
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.800.934	1.233.053	3.033.987	2.395.957	638.030
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.411.698	21.548.741	30.960.439	10.434.234	20.526.205

I **crediti verso clienti entro 12 mesi** al 31/12/2024 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture v/"gestioni separate"	1.526.044
Verso gestioni separate per fatture da emettere per conguaglio costi di gestione	5.222.051
Crediti verso periti assicurativi	971.542
Fondo Svalutazione Crediti verso periti assicurativi	(229.937)
Crediti v/inquilini	52.604

Fondo svalutazione Crediti v/inquilini	(52.604)
Documentati da fatture v/altri clienti	7.324
Fondo Svalutazione crediti v/altri clienti	(7.324)
Totale	7.489.700

I crediti verso “gestioni separate” al 31/12/2024 documentati da fatture sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Fondo Garanzia Prima Casa	562.500
Crediti v/Ania per gestione Stanza di Compensazione	323.889
Crediti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze per gestione Rapporti Dormienti	215.000
Crediti verso Fondo GACS	104.955
Crediti verso Fondo Credito ai Giovani	85.589
Crediti verso Fondo di Solidarietà Mutui acquisto prima casa	75.000
Crediti verso Fondo Centrale di Garanzia L. 1142/66 c.d. Fondi Alluvionati ex Mediocredito	67.988
Crediti verso Fondo Centrale di Garanzia L. 1068/64 c.d. Fondi Alluvionati ex Artigiancassa	30.775
Crediti verso Fondo Pagamento L. 949/52-240/81-35/95-228/97 c.d. fondi Alluvionati ex Artigiancassa	30.775
Crediti verso Fondo Juncker	15.923
Crediti verso Fondo Nuovi Nati	9.288
Crediti verso Fondo Debiti P.A.	4.062
Crediti verso Fondo Mediatori di Assicurazione e Riassicurazione	300
Totale	1.526.044

Al riguardo si fa presente che tali crediti scaturiscono dalla fatturazione dei costi di gestione effettuata sulla base dei preventivi, e che tale valore, rispetto a quello esposto al 31/12/2024 si è ridotto di € 1.451 mila, per effetto degli incassi avvenuti nei primi mesi del 2025.

La voce Crediti verso “gestioni separate” per fatture da emettere per conguaglio costi di gestione si riferisce a:

Descrizione	Importo
Crediti v/Aderenti al sistema pubblico di prevenzione delle frodi con Furto d'Identità	2.020.123
Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per Bonus Sisma Imprese	695.984
Crediti per gestione Centro informazioni	632.100
Crediti v/Commissario Straordinario Ricostruzione ERMATO - contributi	322.877
Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per Rapporti Dormienti	215.000
Crediti v/Commissario Straordinario Sicurezza Alluvione Stazione Appaltante Ausiliaria	204.435
Crediti verso Fondo Prima Casa	188.200
Crediti verso Ministero dell'Istruzione e del Merito per gestione Carta del Docente	184.976
Crediti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze per Fondo Indennizzo Risparmiatori	177.727
Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per Incentivi acquisti autobus ad elevata sostenibilità ecologica	157.463
Credito verso Ministero della Cultura per 18app	128.704
Crediti verso Ministero delle Imprese e del Made in Italy per Polizze Dormienti	92.103
Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per Contributo acquisti autobus 2	80.925
Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per Buono Patente Autotrasporto	65.672
Crediti verso Fondo per il sostegno alla Natalità	30.900
Crediti verso F.S.V.M.E.U.R.I.V.	24.862
Totale	5.222.051

La fatturazione dei conguagli dei costi di gestione avverrà nel corso del 2025.

La Voce “Crediti verso inquilini” è così costituita:

Descrizione	Importo
Crediti v/inquilini	52.604
Fondo Svalutazione crediti v/inquilini	(52.604)
Totale	-

La voce si riferisce a canoni di locazione immobiliare dovuti alla Società da alcuni affittuari per le locazioni degli immobili di proprietà relativi alla precedente attività di gestione immobiliare esercitata dalla stessa. Tali crediti sono interamente svalutati. Inoltre, nel corso del 2024 si sono concluse, senza riparti, due procedure fallimentari relative a due inquilini, mentre, a seguito di procedura esecutiva immobiliare nei confronti di un altro inquilino è stata accertata l'inesistenza di beni aggredibili, conseguentemente si è provveduto allo stralcio dei suddetti crediti con utilizzo diretto del Fondo appositamente costituito e senza alcun impatto a Conto Economico.

La voce crediti documentati da fatture verso altri clienti si riferisce a:

Descrizione	Importo
Crediti v/Serenissima Sgr	6.382
Crediti v/Trenkwalder Formazione	942
Fondo Svalutazione crediti v/altri clienti	(7.324)
Totale	-

La voce si riferisce al recupero delle spese per utenze di competenza di Serenissima SGR sostenute da CONSAP e i crediti per fatture emesse nei confronti di Trenkwalder Formazione, sottoposta a procedura concorsuale. Tali crediti sono integralmente svalutati.

I Crediti verso Periti Assicurativi sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Periti Assicurativi	971.542
Fondo Svalutazione Crediti verso Periti Assicurativi	(229.937)
Totale	741.605

Con riferimento ai crediti verso Periti Assicurativi, nell'esercizio 2024 si è provveduto ad iscrivere puntualmente in bilancio i crediti relativi ai contributi dovuti per l'esercizio in corso e, in continuità con quanto effettuato nel 2023, a svalutare i crediti ancora in essere relativamente all'esercizio 2021.

I **crediti tributari entro 12 mesi** al 31/12/2024 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti Ires	537.384
Crediti IVA	7.759
Credito d'imposta beni strumentali nuovi	2.785
Credito Bonus DI 66/2014	592
Irpef su indennità di cessazione rapporto di lavoro	57
Totale	548.577

I crediti Ires sono relativi a crediti per ritenute subite sui c/c bancari nell'anno 2024 al netto del debito tributario per Ires dovuta nell'anno. Il Credito IVA scaturisce dalla differenza tra imposta dovuta e imposta versata nell'anno e sarà esposto nella relativa Dichiarazione. Il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, previsto dalle leggi 160/2019 e 178/2020 rappresenta le quote annuali scomputabili nei prossimi esercizi. I crediti per Bonus DI 66/2014 sono derivanti da operazioni di conguaglio fiscale di fine anno pertanto restituiti al dipendente e compensati con i versamenti di gennaio 2025 e i crediti per Irpef su indennità di cessazione rapporto di lavoro derivano da un eccesso di versamento che verrà recuperato nel 2025.

I **crediti tributari oltre i 12 mesi**, valutati al costo ammortizzato, derivano dall'operazione di acquisto di crediti fiscali da Superbonus 110% ex art 119 D.L. 34/2020 perfezionatasi a gennaio 2024 che ha consentito e consentirà, a fronte di un prezzo di acquisto di € 25.467 mila, di compensare nel periodo 2024-2027 il valore nominale di € 29.996 mila in quote costanti annuali di € 7.499 mila. L'operazione ha consentito di registrare nell'anno 2024 un provento finanziario pari a € 1.920 mila.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano i debiti tributari che è stato possibile compensare in seguito alla suddetta operazione:

Descrizione	Importo
Imposte e contributi su redditi da lavoro dipendente	5.517.666
IVA	1.845.510
Imu sede	84.509
Irpef su redditi da lavoro autonomo	50.848
Tassa libri sociali	516
Totale	7.499.049

I **crediti verso altri entro i 12 mesi** al 31/12/2024 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso banche	1.416.416
Crediti v/FBA	250.000
Crediti transazione Globo	4.974
Fondo Svalutazione Crediti transazione Globo	(4.974)
Altri crediti	735.104
Fondo Svalutazione Crediti vari	(5.673)
Acconti	110
Totale	2.395.957

I crediti verso banche si riferiscono agli interessi attivi sui c/c bancari contabilizzati per competenza nell'esercizio 2024, ma che vengono accreditati dagli istituti bancari per data valuta gennaio 2025. I crediti verso Fondo Banche e Assicurazioni (FBA) si riferiscono all'importo che verrà rimborsato a CONSAP in base alle Convenzioni stipulate al fine della realizzazione del Piano Formativo avvenuto nel 2024. Gli altri crediti si riferiscono principalmente alla fatturazione per la consultazione del sistema "furto d'identità" da parte degli aderenti (€ 697 mila), a crediti nei confronti di alcuni fornitori per note di credito pervenute (€ 17 mila) e a crediti nei confronti di ex dipendenti per importi da restituire (€ 10 mila).

I **crediti verso altri oltre i 12 mesi** al 31/12/2024 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/fondo tesoreria INPS	276.362
Crediti per T.F.R. in polizza	193.263
Credito per deposito cauzionale sede FIR	160.025
Altri Depositi cauzionali	8.380
Totale	638.030

I crediti verso tesoreria INPS sono relativi alle quote di T.F.R. versate al Fondo Tesoreria per coloro che non hanno aderito al fondo pensione.

I Crediti verso compagnie per T.F.R. in polizza si riferiscono alle quote del Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti provenienti dall'INA, impiegate in polizze di assicurazione stipulate con la stessa Compagnia.

Per ciò che concerne il credito per deposito cauzionale sede FIR, si fa presente che a seguito della scadenza del contratto di locazione CONSAP ha provveduto a richiedere la restituzione del deposito cauzionale al locatore, il quale arbitrariamente ed illegittimamente ha rifiutato di procedere al rimborso adducendo presunti lavori ed opere eseguite presso lo stabile. Al fine di ottenere il rimborso della somma CONSAP ha richiesto ed ottenuto apposito Decreto ingiuntivo di pagamento che tuttavia è stato opposto dal locatore con giudizio attualmente ancora pendente.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023	328.770		328.770
Utilizzo nell'esercizio	(82.874)		(82.874)
Rilascio	(36.788)		(36.788)

Accantonamento	91.404		91.404
Saldo al 31/12/2024	300.512		300.512
Fondo Svalutazione crediti verso periti assicurativi	229.937		229.937
Fondo svalutazione crediti verso inquilini	52.604		52.604
Fondo svalutazione crediti verso altri clienti	7.324		7.324
Fondo svalutazione crediti vari	5.673		5.673
Fondo svalutazione crediti transazione Globo	4.974		4.974

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Come previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 6, C.c. si precisa che i crediti rappresentano posizioni verso soggetti italiani, ad esclusione di un credito (€ 3 mila) verso un soggetto aderente al sistema furto d'identità residente in Lituania.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	12.725.979	(12.725.979)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	12.725.979	(12.725.979)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.725.979	(12.725.979)

I titoli non immobilizzati presenti in bilancio 2023 sono stati venduti o hanno raggiunto la naturale scadenza e pertanto sono stati rimborsati.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
169.658.873	221.772.370	(52.113.497)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	221.763.977	(52.114.303)	169.649.674
Denaro e altri valori in cassa	8.393	806	9.199
Totale disponibilità liquide	221.772.370	(52.113.497)	169.658.873

La differenza di € 52.114 mila è ascrivibile a due diversi fenomeni.

Da un lato, la liquidità propriamente di CONSAP si è ridotta di € 15.547 mila (da € 45.171 mila a € 29.623 mila) principalmente per l'acquisto dei crediti fiscali da superbonus 110%, oltre che per la fisiologica operatività della gestione finanziaria

Dall'altro, la liquidità che CONSAP detiene per conto delle compagnie assicurative in L.C.A e dei Committenti per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito alle iniziative affidate a CONSAP è complessivamente ridotta da € 176.593 mila a € 140.026 mila (€ 36.567 mila). Tale variazione tiene conto della chiusura e della conseguente restituzione delle disponibilità di alcune iniziative per € 6.891 mila (Contributo Veicoli Sicuri e Investimenti Autobus), del decremento per il pagamento dei beneficiari di altre iniziative per € 41.678 mila (essenzialmente 18App, Carta del Docente, Rapporti Dormienti, Polizze Dormienti e Bonus Vista), nonché dell'incremento per € 12.002 mila per l'inizio dell'operatività di altre attività (Bonus Sisma Imprese e Contributo Ricostruzione Ermato) e per i maggiori incassi ottenuti essenzialmente per la gestione Furto d'identità.

Si riporta di seguito la composizione della voce "Depositi bancari e postali".

Descrizione	Importo
Depositi bancari CONSAP	29.623.356
Depositi bancari gestione "18 App"	61.329.705
Depositi bancari gestione "Carta del Docente"	39.739.111
Depositi bancari gestione "Furto d'identità"	8.998.979
Depositi bancari gestione "Bonus Sisma Imprese"	7.776.713
Depositi bancari gestione "Stanza di compensazione"	5.402.113
Depositi bancari gestione "Contributo Ricostruzione "ERMATO"	1.038.464
Depositi bancari gestione "Cashback"	779.250
Depositi bancari gestione "Rapporti dormienti"	529.501
Depositi bancari gestione "Bonus Vista"	397.899
Depositi bancari gestione "Polizze dormienti"	223.283
Depositi bancari gestione "Carta della Cultura"	156
Depositi bancari per riparti finali Compagnie in L.C.A.	13.811.144
Totale	169.649.674

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il tasso medio dell'anno di remunerazione della liquidità CONSAP è stato pari al 3,37%, comprensivo anche del rendimento ottenuto sui Time Deposit (non presenti al 31/12/2024).

Le disponibilità giacenti sui conti correnti dedicati alle varie gestioni verranno impiegate per liquidare/rimborsare gli aventi diritto.

Si specifica che il saldo del c/c relativo alla gestione Bonus Vista risulta superiore al corrispondente debito verso il Ministero della Salute in quanto la fattura relativa ai costi di gestione è stata erroneamente pagata sul c/c della gestione e non sul c/c CONSAP e l'importo è stato riversato a CONSAP a inizio 2025.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.212.753	1.763.789	448.964

I Ratei attivi, pari a € 1.379 mila, sono riferiti agli interessi cedolari sui titoli obbligazionari detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2024 (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

I Risconti attivi, pari a € 834 mila, rappresentano le quote non di competenza dell'esercizio di alcuni costi sostenuti nel 2024 (sostanzialmente costi di servizi informatici).

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.550.592	213.197	1.763.789
Variazione nell'esercizio	(171.695)	620.659	448.964
Valore di fine esercizio	1.378.897	833.856	2.212.753

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
148.367.318	154.683.256	(6.315.880)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		

Capitale	5.200.000				5.200.000
Riserva legale	18.031.176				18.031.176
Riserva straordinaria	88.563.585				88.563.585
Varie altre riserve	33.311.275			2	33.311.277
Totale altre riserve	121.874.860			2	121.874.862
Utile (perdita) dell'esercizio	9.577.220	(9.577.220)		3.261.280	3.261.280
Totale patrimonio netto	154.683.256	(9.577.220)		3.261.282	148.367.318

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva disponibile	33.274.710
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879
Fondo plusvalenze in sospensione d'imposta	11.686
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	33.311.277

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	5.200.000				
Riserva di capitale - fondo plus. conf. Sosp. Imposta	11.686	A,B,C	11.686		
Riserva di utili: - Riserva legale	18.031.176	B			
- Riserva disponibile	33.274.712	A,B C	33.274.712		
- Riserva straordinaria	88.563.585	A,B ,C	88.563.585		
- Riserva speciale Ex art. 13 c. 6 DI 124/93	24.879	A,B,C	24.879		
Utile portato a nuovo	3.261.280	A, B, C	3.261.280		17.148.101
Totale	148.367.318		125.136.142		
Quota non distribuibile (**)			1.365.581		
Residua quota distribuibile			123.770.561		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;

(**) rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati

Il capitale sociale è così composto:
(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, c.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro	Capitale sociale
Azioni Ordinarie	10.000.000	0,52	5.200.000

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
9.374.706	8.671.107	703.599

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
--	--	-------------	---------------------------------

Valore di inizio esercizio	2.271.862	6.399.245	8.671.107
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	979.585	601.327	1.580.912
Utilizzo nell'esercizio	(168.238)	(411.533)	(579.771)
Rilasci		(448.201)	(448.201)
Totale variazioni	811.347	(258.407)	552.940
Valore di fine esercizio	3.083.209	6.140.838	9.224.047

Nella voce *“Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili”* è ricompreso il **fondo per polizze dirigenti in quiescenza**, pari ad € 3.083 mila, a copertura dell'onere futuro delle polizze sanitarie e LTC (previsto dal CCNL) dei dirigenti e funzionari in quiescenza, calcolato sulla base delle probabilità di sopravvivenza dei titolari e dei loro coniugi, nonché del valore medio del premio. Nel corso del 2024 il fondo è stato utilizzato per € 168 mila a copertura dei premi riconosciuti alla Compagnia assicurativa e a seguito dell'analisi di congruità si è provveduto ad effettuare un accantonamento pari a € 980 mila. Ai sensi dell'OIC 29, si rappresenta che la stima del premio medio della polizza sanitaria, nel calcolo dell'accantonamento in oggetto, ha utilizzato una nuova metodologia di elaborazione, passando da un premio che rimane in vigore per un triennio e poi viene rivalutato ad un premio che viene rivalutato annualmente: ciò al fine di tener conto delle mutate condizioni relativamente all'affidamento triennale del servizio di copertura del rischio sanitario per i dirigenti in quiescenza la cui gara effettuata nel settembre 2024 è andata deserta in quanto la base di gara è stata ritenuta non sufficiente a coprire il rischio da assicurare.

Nella voce *“Altri fondi”*, al 31/12/2024, sono ricompresi (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.):

- il **fondo rischi per attività in convenzione**, pari a € 5.525 mila al 31/12/2024, avente una duplice natura:

- la stima puntuale della copertura dei disavanzi di gestione previsti in relazione ai costi per l'amministrazione di tre Commesse gestite che non trovano diretta copertura nei limiti di spesa autorizzati (c.d. “rischi commesse in perdita”); gli importi delle perdite attese nel 2025 per le tre attività sono stati proiettati per la rispettiva durata residua e quindi attualizzati alla data di bilancio;
- la stima dei rischi connessi al complesso dei servizi e delle attività pubblicistiche demandate a CONSAP discendenti da posizioni acquisite in correlazione alle prestazioni da erogare per le finalità dell'oggetto sociale (c.d. “rischi reputazionali”).

Per le c.d. “commesse in perdita”, nel 2024 il fondo è stato: i) utilizzato per € 412 mila corrispondenti alle quote di costi di gestione sostenuti risultati eccedenti rispetto a quanto autorizzato da parte delle Amministrazioni concedenti; ii) rilasciato per € 259 mila eccedenti l'appostamento specifico effettuato a copertura dei costi non recuperabili per alcune gestioni separate e, incrementato, in seguito all'analisi di congruità, per € 66 mila.

Per i c.d. “rischi reputazionali”, nel corso dell'esercizio 2024, si è proceduto ad un aggiornamento delle stime effettuate nell'esercizio precedente, nel quale era stato individuato un rischio specifico costituito dalle passività potenziali – ritenute probabili considerate le peculiari attività affidate alla Società - che potrebbero comportare esborsi futuri per sanzioni pecuniarie inflitte per incidenti di *data breach* dalle autorità competenti. La conseguente analisi di congruità ha comportato un rilascio del fondo per € 116 mila. Inoltre, nel 2024 si è proceduto a un accantonamento di una componente “rischi sanzioni ACN” per € 250 mila a copertura del rischio specifico di applicazione di sanzioni da parte della suddetta Agenzia in seguito all'introduzione della Legge 28/06/2024 n. 90 contenente disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici;

- il **fondo rischi attività finanziarie**, pari ad € 156 a copertura della svalutazione del residuo valore della partecipazione nel Fondo Sansovino, come illustrato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie.

- il **fondo vertenze legali e contenziosi**, pari a € 575 mila, costituito a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni sia giudiziali che stragiudiziali.

Nel corso del 2024, conseguentemente all'analisi di congruità, si è proceduto all'accantonamento per € 245 mila per due contenziosi il cui rischio di soccombenza è risultato probabile.

Si segnala che al 31 dicembre 2024 la Società risulta coinvolta in alcuni contenziosi - sostanzialmente relativi a questioni riguardanti la dismissione del patrimonio immobiliare e il rapporto di lavoro di dipendenti ed ex dipendenti - il cui iter processuale è ancora in fase di definizione e per i quali il fondo non recepisce accantonamento in quanto la soccombenza, stimata in circa € 310 mila, non è stata qualificata come probabile.

- il **fondo dazieri**, già riserva Dazieri, costituito a suo tempo al fine di liquidare il TFR agli ex addetti alle imposte di consumo, è determinato come il prodotto tra il numero di teste assicurate in essere che si ritiene possano richiedere la prestazione e il valore medio della prestazione prevista; a fine esercizio, in seguito alla consueta analisi di congruità, è stato interamente rilasciato.

Le variazioni - relative agli utilizzi dell'esercizio nonché ad eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento dell'analisi di congruità dei fondi - intervenute nei Fondi rischi e oneri sopra elencati, sono sintetizzate nella tabella sotto riportata.

Fondi Rischi e Oneri					
Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31/12/2024
- fondo rischi per attività in convenzione di cui:	5.996.089	315.698	(411.533)	(375.201)	5.525.053
<i>Fondo rischi per Commesse in Perdita</i>	<i>4.832.725</i>	<i>65.698</i>	<i>(411.533)</i>	<i>(258.850)</i>	<i>4.228.040</i>
<i>Fondo rischi reputazionali</i>	<i>1.163.364</i>	<i>250.000</i>		<i>(116.351)</i>	<i>1.297.013</i>
- fondo polizze dirigenti in quiescenza	2.271.862	979.585	(168.238)		3.083.209
- fondo rischi attività finanziarie	156				156
- fondo vertenze legali e contenziosi	330.000	244.875			574.875
- fondo dazieri	73.000			(73.000)	-
- fondo digitalizzazione e formazione S.A.	-	14.257			14.257
- fondo per incentivi tecnici personale	-	26.497			26.497
	8.671.107	1.580.912	(579.771)	(448.201)	9.224.047

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
706.022	828.173	(122.151)

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Saldo Iniziale TFR	828.173
Accantonamenti nell'esercizio	963.712
Altre variazioni in aumento	11.609
Utilizzazioni dell'esercizio	(1.035.927)
Altre variazioni in diminuzione	(67.644)
Credito v/Tesoreria Inps per rivalutazioni	6.099
Saldo Finale TFR	706.022

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
147.279.700	183.614.040	(36.334.340)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Debiti verso banche	1.869	1.638	3.507	3.507	
Debiti verso fornitori	1.339.025	7.583	1.346.608	1.339.790	6.818
Debiti tributari	501.041	(33.659)	467.382	467.382	
Debiti verso INPS	629.426	(3.909)	625.517	625.517	
Altri debiti	181.142.679	(36.305.993)	144.836.686	130.535.931	14.300.755
Totale debiti	183.614.040	(36.334.340)	147.279.700	132.972.127	14.307.573

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024 esprime il debito della Società nei confronti degli istituti di credito per spese bancarie di competenza del 2024, ma addebitate nel gennaio del 2025.

La voce "Debiti verso fornitori" entro i 12 mesi è così costituita:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture	74.385
Fatture da ricevere	1.265.405
Totale	1.339.790

L'importo relativo a "Fatture da ricevere" si riferisce sostanzialmente all'accantonamento per fatture di fornitori non ancora ricevute alla chiusura dell'esercizio.

CONSAP, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014, pubblica sul proprio sito istituzionale con cadenza trimestrale e annuale l'indicatore di tempestività dei pagamenti.

La voce "Debiti verso fornitori" oltre i 12 mesi si riferisce al debito per ritenuta a garanzia ex art. 11 comma 6 Dlgs 36/2023 applicata su contratti a durata pluriennale.

La voce "Debiti tributari" come di seguito rappresentata accoglie le passività per imposte certe e determinate che verranno versate nel 2025. Si fa presente che il debito Ires pari a € 24 mila è stato compensato con lo stesso credito Ires risultante dalle ritenute d'acconto subite su interessi attivi di conto corrente.

Descrizione	Importo
Irpef su retribuzioni, pensioni, trasferte dei dipendenti	451.873
Debiti per ritenute su lavoro autonomo	11.432
Acconto Irpef trattenuta dal sostituto d'imposta	2.787
Imposta sostitutiva sulla produttività	678
Irpef rivalutazione TFR	598
Imposta di bollo su fatture "furto d'identità"	14
Totale	467.382

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza" è così costituita:

Descrizione	Importo
Debito v/Inps	625.428
Debito v/Inpdap	89
Totale	625.517

La voce "Altri debiti", esigibili entro 12 mesi, è così costituita:

Descrizione	Importo
Debiti v/Ministero della Cultura per attività "18App e Carta della Cultura e del Merito"	61.332.974
Debiti v/Ministero dell'Istruzione e del Merito per attività "Carta del Docente"	39.740.625
Debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze per "Furto d'Identità"	9.906.683
Debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze per Bonus Sisma Imprese	7.776.490
Debiti per riscatti sinistri (Stanza Compensazione)	5.362.269
Debiti v/Struttura Commissariale per Ricostruzione ER.MA.TO.	1.038.367
Debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze per Programma Cashback	779.300
Debiti v/beneficiari dell'attività "Rapporti Dormienti"	529.476
Debiti V/Ministero della Salute per attività "Bonus Vista"	268.504
Debiti v/beneficiari dell'attività "Polizze Dormienti"	223.274
Debiti verso "gestioni separate" per conguagli costi di gestione	1.695.913

Debiti diversi	1.465.823
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	416.233
Totale	130.535.931

In particolare, si fa presente che:

- l'importo relativo a Debiti verso Ministero della Cultura per l'attività "18App e Carta della Cultura e del merito" corrisponde alle somme versate dallo stesso Ministero per liquidare gli esercenti che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla Legge 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1, comma 979 (Legge di Stabilità 2016) e ss.mm.ii nonché di cui legge di bilancio 30 dicembre 2021, n. 234;
- l'importo relativo a Debiti verso Ministero dell'Istruzione e del Merito per Carta del Docente corrisponde alle somme versate dal predetto Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla Legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, comma 121 e ss.mm.ii.;
- l'importo relativo a Debiti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per "Furto d'identità" si riferisce alla fatturazione nei confronti degli aderenti all'Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo ex art. 33 d-ter della L. n. 88/2009 c.d. Furto d'Identità. Le disponibilità versate dagli aderenti sono in parte destinate alla copertura dei costi di gestione sostenuti da CONSAP per la suddetta attività. L'importo del Debito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze tiene conto, oltre che degli interessi di competenza 2024 accreditati nel 2025, delle fatture emesse nei confronti degli aderenti per cui l'incasso al 31/12/2024 non si era verificato;
- Debiti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per Bonus Sisma Imprese si riferisce alle somme versate dal predetto Ministero per l'erogazione di finanziamenti in favore delle imprese colpite dagli eventi sismici del 2012 e del 2016, finalizzati al pagamento di tributi, contributi e premi di assicurazione (all'art. 11, comma 7 del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213 del 7 dicembre 2012, all'art. 3 bis, comma 1 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135 del 7 agosto 2012, all'art. 11, commi 3 e 4 del D.L. n. 8 del 9 febbraio 2017 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 45 del 7 aprile 2017 e all'art. 5, comma 4 del D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 229 del 15 dicembre 2016);
- l'importo relativo a Debiti per riscatti sinistri (Stanza Compensazione) si riferisce alle somme da versare alle imprese di Assicurazione per la regolazione del rimborso dei sinistri;
- l'importo dei Debiti verso Struttura Commissariale per Contributo Ricostruzione Ermato si riferisce alle somme versate dalla Struttura stessa per liquidare per l'erogazione degli indennizzi in favore di imprese e famiglie danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 (decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n. 100);
- l'importo relativo a Debiti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per Programma Cashback corrisponde alle somme versate dal suddetto Ministero per liquidare gli aventi diritto ai rimborsi previsti con l'art 1, commi da 288 a 290 della L. n. 160 del 27 dicembre 2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020);
- l'importo relativo a Debiti verso beneficiari dell'attività "Rapporti Dormienti" corrisponde alle somme da liquidare agli istanti i cui rapporti finanziari sono confluiti nel Fondo di cui all'art. 1 comma 343 e ss. della legge 266/2005;
- l'importo relativo al Debito verso il Ministero della Salute per attività "Bonus Vista" corrisponde alle somme versate dallo stesso Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa di cui all'art. 1 comma 438 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- l'importo relativo a Debiti verso beneficiari dell'attività "Polizze Dormienti" corrisponde alle somme da liquidare agli istanti le cui polizze vita sono confluite nel Fondo di cui all'art. 1 comma 343 e ss. della legge 266/2005;
- i debiti verso "gestioni separate" per conguaglio costi di gestione sono riferiti principalmente al debito verso Fondo di Garanzia per le vittime della Strada (€ 1.040 mila), verso Ania per l'attività della Stanza di compensazione (€ 390 mila), verso Fondo di Solidarietà per gli Acquirenti Immobili da costruire (€ 74 mila) verso Fondo Juncker (€ 26 mila), verso Fondo Alluvionati (€ 26 mila), verso fondo Gacs (€ 22 mila), Fondo Nuovi Nati (€ 18 mila), Fondo Mediatori di Assicurazione e Riassicurazione (€ 18 mila), Fondo Centrale di garanzia legge 1068/64 (€ 12 mila) e Fondo per il pagamento L.949/52-240/81-35/95-228/97 (€ 12 mila) e sono relativi a conguagli di costi di gestione;
- i "debiti diversi" sono relativi in particolare: per € 844 mila a spettanze da corrispondere al personale dipendente, per € 267 mila al debito v/Serenissima SGR in l.c.a. per condanna alle spese di cui alla sentenza n. 1871/2024 del Tribunale di Verona, per € 231 mila ai contributi in corso di versamento al fondo pensione, per € 16 a debiti verso dipendenti per incentivi funzioni tecniche di cui all'art. 45 comma 4 del D.lgs 36/2023, per € 12 mila ad incassi relativi alle attività Bunker Oil e Furto d'identità in attesa di riconciliazione e/o di fatturazione.

Per quanto riguarda i debiti verso le Amministrazioni concedenti si fa presente che, per le attività i cui depositi sono accesi presso istituti bancari che liquidano gli interessi e addebitano le spese di competenza dell'anno nei primi giorni dell'anno successivo, i debiti verso le Amministrazioni stesse sono incrementati/decrementati dei relativi importi.

La voce "Altri debiti" esigibili oltre 12 mesi è così costituita:

Descrizione	Importo
Debito liquidazione Lloyd Centauro	2.778.565
Debito liquidazione Cosida	2.574.698
Debito liquidazione La Meridionale	2.467.025
Debito liquidazione Rhone Mediterranée	2.439.010
Debito liquidazione Comitas	1.900.030
Debito liquidazione Assid	537.564
Debito liquidazione Alpi	354.710
Debito liquidazione La Peninsulare	283.441
Debito liquidazione Transatlantica	238.440
Debito liquidazione La Concordia	212.511
Debito liquidazione Il Sole	122.337
Anticipazioni versate dall'INPS per la gestione Dazieri	342.923
Partite sospesi dazieri	9.317
Debiti diversi	40.184
Totale	14.300.755

I debiti per "liquidazioni" si riferiscono alle somme detenute sui depositi della Società da corrispondere ai creditori delle L.C.A. a seguito di delibera del commissario liquidatore. Per i depositi accesi presso istituti bancari che liquidano gli interessi e addebitano le spese di competenza dell'anno nei primi giorni dell'anno successivo, i debiti verso le Liquidazioni stesse sono incrementati/decrementati dei relativi importi (Lloyd Centauro e Comitas).

Le "Anticipazioni versate dall'INPS per la gestione Dazieri" si riferiscono al residuo delle anticipazioni corrisposte dall'INPS per la liquidazione del TFR a favore degli ex addetti alle imposte di consumo (c.d. "dazieri").

Suddivisione dei debiti per area geografica

Come previsto dall'art. 2427, primo comma, n.6 C.c., si precisa che i debiti rappresentano posizioni verso soggetti italiani.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
299.522	355.063	(55.541)

I risconti passivi rappresentano le quote di competenza degli esercizi futuri: del credito d'imposta beni strumentali nuovi previsto dalle leggi 160/2019 e 178/2020, iscritto nei Contributi in conto capitale per la quota di competenza dell'esercizio 2024 e rinviato agli esercizi futuri sulla base della vita utile dei beni oggetto di agevolazione (€ 27 mila). Tali risconti avranno durata pari alla vita utile del bene; dei ricavi relativi alla gestione del ruolo periti da rinviare agli esercizi futuri come previsto dall'art. 337 del Codice delle assicurazioni private (€ 272 mila).

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	355.063	355.063
Variazione nell'esercizio	(55.541)	(55.541)
Valore di fine esercizio	299.522	299.522

Nota Integrativa, Conto Economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
25.240.740	34.485.722	(9.244.982)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	23.915.364	26.175.327	(2.259.963)
Altri ricavi e proventi	1.325.376	8.310.395	(6.985.019)
Totale	25.240.740	34.485.722	(9.244.982)

La riduzione, pari ad € 9.245 mila, del Valore della Produzione 2024 rispetto al dato dell'esercizio precedente è ascrivibile:

alla contrazione della voce "altri ricavi e proventi" dovuta al minor rilascio dell'esubero dei Fondi rischi (€ 448 mila nel 2024 contro € 7.297 mila del 2023) a seguito della analisi di congruità;

ai minori Ricavi delle prestazioni che, conto tenendo il peculiare business model della Società, riflettono, per larga parte, il contenimento dei costi della Società imputati alle gestioni separate, vista la quasi coincidenza del perimetro delle attività gestite, denotando un notevole aumento dell'efficienza operativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
F.G.V.S	10.152.387	11.192.233	(1.039.846)
F.G.V.C	70.735	77.700	(6.965)
F.S.V.M.E.U.R.V.	2.890.041	2.937.364	(47.323)
F.S.A.I	529.323	522.262	7.061
Stanza di Compensazione	1.673.202	1.715.016	(41.814)
F. Credito ai giovani	185.098	171.819	13.279
F. Broker	331.905	343.385	(11.480)
F. Nuovi nati	35.616	49.405	(13.789)
Furto d'Identità	2.020.123	2.414.319	(394.196)
Rapporti Dormienti	860.000	760.000	100.000
F. Sospensione Mutui	300.000	300.000	-
c.d "Fondi Alluvionati"	300.203	302.480	(2.277)
Ruolo Periti Assicurativi	594.083	483.893	110.190
Fondo GACS	279.589	270.820	8.769
Centro Informazione	516.533	494.564	21.969
Polizze Dormienti	90.321	224.976	(134.655)
F. di Garanzia prima casa	750.000	750.000	-
F. di Garanzia Debiti P.A.	31.417	30.190	1.227
c.d."Fondo Juncker"	111.623	105.923	5.700
Carta del docente	184.976	184.679	297
Carta Cultura e Merito ex Bonus 18 App	204.329	204.320	9
c.d."Fondi Artigiancassa"	272.183	274.408	(2.225)
Fondo di sostegno alla natalità	30.900	56.010	(25.110)
FIR	177.727	808.485	(630.758)
Cashback	-	162.524	(162.524)
Bonus veicoli sicuri	-	82.871	(82.871)
Contributo acquisti autobus	-	29.919	(29.919)
Bonus riqualificazione elettrica	-	7.985	(7.985)
Incentivi acq.autobus ecologici	157.463	138.199	19.264
Carta della Cultura	-	10.686	(10.686)
Bonus carburante trasposto passeggeri	-	135.192	(135.192)
Buono patente autotrasporto	65.672	74.858	(9.186)
Bonus Vista	46.478	161.593	(115.115)
Contributo acquisti autobus 2	-	80.925	(80.925)
Contr. a fondo perduto Mancati Ricavi	-	189.465	(189.465)
Sisma Imprese	402.425	293.559	108.866

Ricavi S.A.A. Sicurezza Alluvione	204.435	-	204.435
Ricavi contributi ER.MA.TO.	322.877	-	322.877
Ricavi da servicing	123.700	133.300	(9.600)
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.915.364	26.175.327	(2.259.963)

L'importo dei "Ricavi e recuperi dalle gestioni separate" rappresenta il valore dei recuperi di oneri sostenuti per l'amministrazione delle gestioni autonome e/o separate.

I "Ricavi da servicing" sono costituiti dai ricavi connessi al rilascio delle certificazioni navali (Bunker Oil, Blue card clc, Athens Convention e Maritime Labour Convention).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 10, C.c. si precisa che i ricavi sono conseguiti esclusivamente in Italia.

Gli "Altri ricavi e proventi" vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Rilascio Fondo Dazieri	73.000	80.000	(7.000)
Rilascio Fondi per esubero	411.989	7.244.517	(6.832.528)
Utilizzo Fondi (commesse in perdita)	411.533	591.674	(180.141)
Recuperi di spese legali	21.545	55.614	(34.069)
Diversi	157.309	328.824	(171.515)
Contributo in c/esercizio	250.000	9.766	240.234
Totale	1.325.376	8.310.395	(6.985.019)

I rilasci dei fondi Rischi ed Oneri sono conseguenti alla analisi di congruità e, come riportato nel paragrafo dedicato ai Fondi Rischi, si riferiscono per € 73 mila al rilascio del Fondo Dazieri, per € 375 mila al rilascio degli esuberi del Fondo Attività in Convenzione e per € 37, mila al rilascio del fondo Svalutazione Crediti. L'utilizzo fondi pari a € 412 mila si riferisce all'eccedenza dei costi sostenuti rispetto a quanto autorizzato dalle Amministrazioni concedenti relativamente alle attività del Fondo Rapporti Dormienti (€ 328 mila), Fondo Sospensione Mutui (€ 13 mila) e Fondo di Garanzia per la Prima Casa (€ 70 mila).

I ricavi diversi si riferiscono sostanzialmente: agli effetti della riconciliazione dei debiti verso le amministrazioni concedenti con la liquidità giacente nei c/c dedicati (principalmente Carta del Docente, App18 e Rapporti Dormienti) tenendo conto delle commissioni bancarie sostenute per la tenuta di tali c/c al netto degli interessi maturati; ai contributi dovuti dai professionisti che si sono iscritti all'Albo degli Avvocati per l'affidamento dei servizi legali ex art. 56, comma 1, lett. h), nn.1, 1.1, 1.2 e 2 del D.lgs. 31.03.2023 n. 36 e ss.mm.ii costituito da CONSAP con proprio Regolamento; all'imputazione per competenza della quota di credito d'imposta su beni strumentali nuovi già descritto in precedenti paragrafi; alle sopravvenienze attive; ai contributi relativi ad esercizi precedenti versati da periti assicurativi non più iscritti all'Albo.

Il contributo in c/esercizio è relativo alla contabilizzazione del contributo dovuto a CONSAP dal Fondo Banche e Assicurazioni – in base alle Convenzioni stipulate col suddetto Fondo - per il rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione del Piano Formativo 2024. Il contributo in c/esercizio del 2023 si riferiva invece alla contabilizzazione del credito d'imposta "energia" previsto dalla normativa emanata dal legislatore nel corso del 2022 e prorogata per il 2023 la quale riconosceva alle imprese, a determinate condizioni, un credito d'imposta pari a una quota delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, in misura variabile in base al periodo di riferimento. Tale contributo non è stato previsto per il 2024.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
28.333.342	30.137.705	(1.804.363)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	43.330	34.042	9.288
Servizi	6.725.441	6.258.860	466.581
Godimento di beni di terzi	674.055	470.149	203.906
Salari e stipendi	12.622.364	14.156.592	(1.534.228)
Oneri sociali	3.415.985	3.977.196	(561.211)
Trattamento di fine rapporto	895.072	996.210	(101.138)
Trattamento quiescenza e simili	621.377	706.331	(84.954)
Altri costi del personale	175.877	690.141	(514.264)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	440.412	330.456	109.956
Ammortamento immobilizzazioni materiali	995.590	978.270	17.320
Svalutazioni crediti attivo circolante	91.404	180.475	(89.071)
Accantonamento per rischi	494.875		494.875
Altri accantonamenti	65.698	301.194	(235.496)
Oneri diversi di gestione	1.071.862	1.057.789	14.073
Totale	28.333.342	30.137.705	(1.804.363)

I costi della produzione – in particolare quelli per il personale e per l'acquisto di beni e servizi – sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento delle “gestioni separate” e, pertanto, vengono assorbiti per la quasi totalità dai ricavi e recuperi correlati a tali attività.

Le voci principali sono così composte:

I “Costi per materie prime” pari a € 43 mila che risultano in lieve aumento rispetto all'esercizio 2023 (+ € 9 mila).

I “Costi per Servizi” pari complessivamente a € 6.725 mila (comprensivi dell'accantonamento al Fondo per polizze dirigenti in quiescenza di € 980 mila e dell'accantonamento per incentivi funzioni tecniche per € 41 mila) sono connessi a:

- spese per il funzionamento, la realizzazione e l'aggiornamento delle applicazioni software a supporto delle gestioni separate e della Società, che ammontano a € 658 mila (per il Fondo Garanzia Vittime Strada € 141 mila, per pagamenti massivi ER.MA.TO. € 113 mila, per il Furto d'Identità € 101 mila, per il Fondo Credito ai giovani € 45 mila, per il Centro Informazioni € 42 mila, per la Stanza di Compensazione € 34 mila, per il FIR € 33 mila, per il Fondo di Garanzia per i mutui sulla prima casa € 21 mila, per i contributi/bonus € 70 mila e per le altre gestioni € 58 mila);
- spese per i servizi di connettività e manutenzione software che ammontano a totali € 511 mila, che comprendono i costi ordinari per i servizi internet, la connettività CONSAP e gli applicativi gestionali di € 374 mila e per il Disaster Recovery di € 136 mila;
- spese per prestazioni di servizi specialistici, che ammontano a € 793 mila e riguardano principalmente l'attività di gestione e deposito della documentazione cartacea, di back office e di contact center (quest'ultimo pari a € 273 mila);
- spese per i servizi di assistenza professionale in ambito legale, fiscale, contabile, organizzativo e ICT, che ammontano a € 1.015 mila e si riferiscono a:
 - Compensi ad avvocati per difesa in giudizio CONSAP e spese processuali di € 370 mila, di cui € 267 mila sono relativi alla condanna alle spese nella sentenza del Tribunale di Verona sulla vicenda Serenissima SGR / Sansovino;
 - Agenzie stampa, rassegna e comunicazioni istituzionali € 134 mila;
 - Supporto specialistico per infrastruttura ICT € 79 mila;
 - Servizi professionali per assistenza specialistica CONSAP e SCIPAFI € 72 mila;
 - Selezione del personale e pubblicità € 35 mila;
 - Consulenza giuslavoristica € 26 mila;
 - Sistemi di gestione della qualità € 10 mila;
 - Servizi professionali vari (certificazione bilancio, assistenza professionale fiscale, software gestione del portafoglio titoli, spese legali rapporti dormienti, assistenza professionale in ambito security, prestazione per servizi specialistici Furto d'Identità, assistenza professionale in ambito audit, compliance, risk management e privacy e attività tecnico ingegneristica S.A.A.) € 289 mila.
- costi accessori del personale, pari a circa € 830 mila, sono relativi essenzialmente alle polizze assicurative per € 535 mila e ai buoni pasto € 295 mila;
- costi per formazione, salute e sicurezza, pari a circa € 247 mila, riguardano la formazione finanziata FBA per € 231 mila e gli adempimenti di sicurezza;
- spese per il facility management, pari a € 981 mila, sono relative prevalentemente alle spese per vigilanza, reception, pulizie locali e servizi guida per il management per € 487 mila, alle utenze per € 206 mila, alla

manutenzione dell'immobile per € 121 mila, alle spese di rappresentanza e postali per € 115 mila ed altre spese varie per € 51 mila;

- spese di diversa natura per complessivi € 671 mila: per organi collegiali € 514 mila, spese bancarie € 39 mila, incentivi funzioni tecniche € 16 mila, spese missioni € 23 mila (di cui S.A.A. € 13 mila), spese per sponsorizzazioni € 20 mila, consulenza DPO € 13 mila, eventi aziendali € 11 mila, compensi a notai per € 8 mila; spese per informazioni socio economiche € 5 mila.

I Costi per godimento beni di terzi, pari a € 674 mila, sono riferiti prevalentemente alle spese per software acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo determinato per € 632 mila (incluse le licenze del nuovo sistema ERP e le licenze in tema software security);

I "Costi per il personale" comprendono l'intero onere aziendale per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo del personale, pari a € 17.731 mila, risulta in contrazione del 13,62% (- € 2.796 mila) rispetto allo scorso esercizio (€ 20.526 mila). Tale decremento è riconducibile principalmente: all'uscita volontaria di personale dall'organico aziendale di n. 11 risorse nel 2023 per un risparmio di costo nel 2024 di € 774 mila; all'uscita volontaria di personale dall'organico aziendale n. 13 risorse nel 2024 per una riduzione di costo, rispetto all'esercizio 2023, di € 609 mila (costo 2023 € 1.355 mila vs costo 2024 € 746 mila); all'impatto delle assunzioni effettuate nel corso del 2023 (n. 6 risorse) nell'esercizio 2024 per un incremento di costo di € 87 mila (costo 2023 € 211 mila vs costo 2024 € 298 mila); alle assunzioni effettuate nel corso del 2024 (n. 5 risorse) per un costo di € 124 mila; alla riduzione del costo sostenuto per gli incentivi all'esodo derivante dalla risoluzione consensuale di alcuni rapporti di lavoro € 495 mila (costo 2023 € 636 mila vs costo 2024 € 141 mila); al minor costo del premio erogato al personale dipendente (art. 15 del contratto integrativo aziendale) € 1.038 mln. Risulta doveroso precisare che nell'esercizio 2023 è stato imputato il premio 2022 erogato nel 2023 per € 765 mila e, al fine di attribuire la corretta competenza del premio del personale dipendente, si è provveduto ad imputare la quota relativa al premio 2023 che è stato erogato nel 2024 per € 751 mila. Nel 2024 il costo del premio al personale dipendente, che sarà erogato nel 2025, è pari a € 478 mila.

La voce Altri costi del personale è riconducibile al sopracitato costo dell'incentivo all'esodo derivante dalla risoluzione consensuale di alcuni rapporti di lavoro (€ 141 mila) e per la restante parte al costo relativo ad alcuni contributi al personale previsti dal contratto integrativo aziendale.

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni materiali", si riferisce, in via principale, alla quota di ammortamento dell'anno (€ 488 mila) dell'immobile di proprietà adibito a sede della Società e quella dell'hardware e delle licenze software di base di cui si è data illustrazione nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali (€ 476 mila).

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" riguarda la quota annua per i prodotti software acquisiti.

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" si riferisce all'apposito accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti" effettuato per i crediti verso periti assicurativi relativi ai contributi non incassati di competenza dell'anno 2021 nonché alla svalutazione del credito nei confronti di Serenissima SGR di cui si è data illustrazione nel paragrafo dei Crediti Documentati da fatture verso Altri Clienti.

La voce "Accantonamenti per Rischi" si riferisce all'accantonamento al Fondo Vertenze Legali e Contenziosi per € 245 mila e all'accontamento al Fondo Rischi Attività in Convenzione per i c.d. rischi reputazionali per € 250 mila come rappresentato nella sezione dedicata ai Fondi Rischi e Oneri

La voce "Altri accantonamenti" si riferisce all'accantonamento al Fondo Rischi Attività in Convenzione per le c.d. "commesse in perdita" (€ 66 mila).

Gli "Oneri diversi di gestione" comprendono in particolare:

- oneri verso stanza di compensazione (€ 295 mila), oneri verso gestioni separate (€ 219 mila) e oneri su convenzioni con liquidazioni coatte (€ 179 mila) per la quota interessi maturata nell'esercizio 2024;
- l'IMU della sede (€ 224 mila) e la Ta.Ri della sede (€ 74 mila);
- imposta di registro e altre imposte (€ 17 mila);
- acquisto di pubblicazioni (€ 12 mila);
- contributi associativi (€ 24 mila);
- erogazioni liberali (€ 17 mila);
- l'IVA indetraibile per pro-rata (€ 11 mila);

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.378.100	5.240.413	1.137.687

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	2.204.738	2.756.272	(551.534)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	186.230	1.007.087	(820.857)
Totale proventi da titoli	2.390.968	3.763.359	(1.372.391)
Proventi diversi dai precedenti di cui:	4.100.548	1.613.459	2.487.089
- <i>Interessi bancari e postali</i>	2.160.008	1.546.597	613.411
- <i>Altri proventi</i>	1.940.540	66.862	1.873.678
Totale proventi finanziari	6.491.516	5.376.818	1.114.698
(Altri oneri su operazioni finanziarie)	(34.492)	(128.936)	94.444
Oneri diversi	(78.924)	(7.469)	(71.455)
Totale Oneri finanziari	(113.416)	(136.405)	22.989
Totale Proventi e Oneri finanziari	6.378.100	5.240.413	1.137.687

Il Totale "Proventi da titoli" tiene conto dei proventi connessi all'applicazione del criterio del costo ammortizzato ai titoli acquisiti a partire dal 2016

La voce "Altri proventi diversi dai precedenti" comprende il provento finanziario (€ 1.920 mila) di competenza del 2024 generatosi dall'operazione di acquisto di crediti fiscali da Superbonus 110% di cui si è data illustrazione nel paragrafo dei Crediti Tributari e, per la restante parte, gli interessi sui prestiti concessi ai dipendenti.

La voce "Altri oneri" si riferisce sostanzialmente ad oneri fiscali sul deposito titoli per € 25 mila, ad oneri su scarto di negoziazione per € 7 mila e all'aggio su titoli immobilizzati € 1 mila.

La voce "Oneri diversi" comprende sostanzialmente gli interessi dovuti da CONSAP sui conguagli definitivi del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada e della Caccia e previsti dai rispettivi Disciplinari di affidamento (€ 78,1 mila) nonché, in misura residuale gli interessi su atti notificati dall'Amministrazione finanziaria.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	(11.210)	11.210

I titoli presenti nel 2023 nell'attivo circolante sono stati venduti nel 2024 o sono giunti a naturale scadenza.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale: non vi sono stati elementi di ricavo che presentano le caratteristiche dell'eccezionalità quali indicate al punto 115 del Principio OIC 12.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di costo di entità o incidenza eccezionale: non vi sono stati elementi di costo che presentano le caratteristiche dell'eccezionalità quali indicate al punto 115 del Principio OIC 12.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
24.218		24.218

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	24.218	24.218
IRES	24.218	24.218
Totale	24.218	24.218

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Ai fini Ires nel 2024 è stata scomputata la perdita fiscale pregressa per l'80% del reddito imponibile ed utilizzata interamente la deduzione ACE riportata da esercizi precedenti. Ai fini Irap non si è generato Valore della Produzione netta ai fini Irap.

Nota Integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	6	8	(2)
Quadri	73	69	4
Impiegati	130	140	(10)
Totale	209	217	(8)

La ripartizione di cui alla tabella sopra riportata è in linea con gli inquadramenti professionali previsti dal Contratto nazionale del settore assicurativo applicato alla Società.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, c.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	342.600	54.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

A seguito di apposita procedura negoziata, l'Assemblea degli Azionisti in data 26 giugno 2023 ha affidato l'incarico di revisione legale del bilancio di CONSAP S.p.A. per il triennio 2023/2025 alla Società Deloitte&Touche S.p.A. Il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla suddetta società ammonta ad € 23 mila.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.000.000	0,52

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari con diritti patrimoniali e partecipativi di alcun tipo.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1, numero 9 del Codice civile, si segnala che non vi sono impegni, garanzie prestate e passività potenziali risultanti dallo Stato Patrimoniale, fatto salvo quanto già riportato per i contenziosi non oggetto di accantonamento al Fondo per rischi ed oneri.

La Società non ha prestato alcuna garanzia personale né reale (fatti salvi i depositi cauzionali descritti ante).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare (art. 2427, comma 1, numero 21 del Codice civile).

Non sono stati accesi finanziamenti contemplati dall'articolo 2447 decies, ottavo comma.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis c.c. si informa che le operazioni poste in essere dalla Società rientrano nella normale attività di gestione.

Considerato che CONSAP S.p.A. è interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per una migliore rappresentazione si elencano gli impatti in bilancio delle operazioni direttamente effettuate nei confronti del suddetto Ministero.

Alla data del 31/12/2024 nello Stato Patrimoniale sono iscritti i seguenti importi:

- Nella Voce C.II "Crediti verso clienti entro l'esercizio" per € 3.324 mila per recupero costi di gestione;
- Nella voce D 14) "Debiti verso altri entro l'esercizio" per € 7 mila da restituire per eccesso di fatturazione nell'anno rispetto ai costi di gestione sostenuti.

Alla data del 31/12/2024 nel Conto Economico sono iscritti i seguenti importi:

- "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per € 3.460 mila per recupero costi di gestione;
- "Costi della produzione" per € 3.788 mila sostenuti per le attività svolte.

Per maggiori informazioni sui debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze si rinvia alla tabella dello Stato Patrimoniale Altri Debiti entro 12 mesi

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio d'esercizio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino rettifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A CONSAP S.p.A. non sono stati effettivamente erogati “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, dalle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dai soggetti di cui all’art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

(Rif. art. 1, comma 126, della legge 4 agosto 2017 n. 124, ss.mm.ii.)

CONSAP S.p.A. non eroga a valere sulle proprie disponibilità economiche sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici.

Invece il Fondo di solidarietà per i mutui per l’acquisto della prima casa, il Fondo per la casa e il Fondo per lo studio - gestioni autonome e/o separate affidate a CONSAP S.p.A. - hanno erogato, a valere sulle proprie disponibilità economiche, sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici. CONSAP S.p.A., per conto delle suddette gestioni, ha provveduto, qualora operative, ad effettuare i relativi adempimenti di pubblicazione previsti dall’art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. sul proprio sito istituzionale, in “Società trasparente” nella sezione denominata “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”, sottosezione “Atti di concessione” ai cui contenuti di dettaglio si rimanda.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	3.261.280
a riserva straordinaria	Euro	1.630.640
a dividendo	Euro	1.630.640

La presente Nota Integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



RELAZIONE

SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii.

Testo unico in materia di società partecipate

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Società: **Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici – CONSAP S.p.A.**

Sito web: www.consap.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2024

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2025



INDICE

ORGANI SOCIALI	3
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	4
2. MODELLO DI GOVERNANCE	6
3. RAPPORTI CON L'AZIONISTA	13
4. ORGANIZZAZIONE	15
5. ALTRI STRUMENTI DI CUI AL D.LGS. 175/2016	20
6. SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	22
7. SISTEMA DI DELEGHE	36
8. SISTEMA FORMALIZZATO DI PROCEDURE	36
9. CODICE ETICO	36
10. PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	37



ORGANI SOCIALI

Triennio 2023 – 2025

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2023)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	On. Dott. Sestino Giacomoni
<i>Amministratore Delegato</i>	Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe
<i>Consigliere</i>	Dott.ssa Francesca Ceruti
<i>Consigliere</i>	Prof.ssa Silvia Triggiani
<i>Consigliere</i>	On. Dott. Antonio Zennaro
<i>Segretario</i>	Avv. Giuseppe Marra

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Dott.ssa Angela Affinito
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott. Giovanni De Summa
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott. Silvio Salini
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott. Giuseppe Farese
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott.ssa Cinzia Vincenzi

Delegato della Corte dei conti
Sostituto delegato

Cons. Raimondo Nocerino^a
Cons. Antonino Geraci^b

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

^a nominato con delibera del 19-20 dicembre 2023 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti

^b nominato con delibera del 30-31 gennaio 2024 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti



1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. avvia la sua operatività il 1° ottobre 1993 a seguito della scissione dell'INA S.p.A.

La Società, il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è soggetta al controllo della Corte dei conti e ad essa sono state attribuite in regime di concessione tutte le attività di rilievo pubblicistico in precedenza esercitate dall'INA.

La CONSAP ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele – in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice – sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

La Società opera in un regime di “pluricomittenza pubblica” quale soggetto strumentale “*in house*” di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del Decreto - legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

Per l'affidamento diretto delle attività la Società sottoscrive con le Pubbliche Amministrazioni affidanti di riferimento appositi “Disciplinari”, previa informativa al Dipartimento del Tesoro ed all'Azionista unico, ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Il primo ottobre 2023 CONSAP ha compiuto 30 anni di attività. Infatti, come detto, la sua costituzione risale al 1993 per scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), in occasione della privatizzazione dello Istituto stesso.

Tra i servizi assicurativi pubblici ereditati dall'INA sono comprese le attività di seguito elencate:

- Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo
- Fondo di garanzia per le vittime della strada
- Fondo di garanzia per le vittime della caccia
- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA se ne sono poi aggiunte nel tempo numerose altre, attribuite a CONSAP per legge o per concessione o per convenzione in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicistici.



I Fondi e le attività gestiti da CONSAP possono – ad oggi – essere raggruppati in tre grandi campi di intervento:

- **Servizi assicurativi**, tra cui principalmente: Fondo di garanzia per le vittime della strada, Organismo di Indennizzo italiano, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di Compensazione, Ruolo dei periti assicurativi, Centro di informazione italiano, Fondo Dazieri, Fondo Brokers, attività di rilascio delle Certificazioni Navali.
- **Servizi di sostegno**, tra cui principalmente: Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura, della mafia e dei reati intenzionali violenti e degli orfani per crimini domestici, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo per il credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di sostegno alla natalità, Bonus e contributi.
- **Servizi finanziari**, tra cui principalmente: Rapporti Dormienti, Polizze Dormienti, Fondo di prevenzione Furto d'Identità, Fondo debiti P.A., Fondo GACS, Fondi Alluvionati, Fondi ex Artigiancassa, Fondo Juncker.

CONSAP nel corso del 2023 ha intrapreso un lungo processo di certificazione per portare la propria Stazione Appaltante al raggiungimento della qualificazione prevista dal nuovo Codice degli Appalti.

Tale percorso ha permesso alla Società, nel luglio 2023, di raggiungere la qualificazione, rilasciata da ANAC, di Stazione Appaltante di livello SF1 valida per la gestione di procedure di appalto - per sé o a favore di altri enti / imprese soggetti al Codice dei Contratti Pubblici - inerenti Servizi e Forniture senza alcun limite di valore economico.

In seguito, al fine di potenziare il proprio livello di qualificazione, nell'ottica di porsi sempre più come struttura al servizio delle Pubbliche Amministrazioni per la gestione di gare di appalto, il 28 dicembre 2023, la CONSAP, al termine di un ulteriore processo di accrescimento delle proprie competenze a mezzo di un percorso formativo, ha conseguito, sempre dall'ANAC, il livello di qualificazione L2 che le permetterà di gestire procedure di gara inerenti lavori pubblici con un limite di valore economico, per ciascun affidamento, pari ad € 5.538.000.

In data 25 ottobre 2024 è stata stipulata la Convenzione tra il COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE e CONSAP S.p.A. per l'affidamento delle funzioni di committenza



ausiliaria e attività tecnico-specialistiche di supporto, per l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante *“Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

Infine, come è emerso durante il convegno *“30 anni di Consap – assicuriamo agli italiani un futuro migliore”*, tenutosi presso l'aula dei Gruppi Parlamentari alla Camera dei Deputati il 23 novembre 2023, CONSAP si conferma come *player* globale per tutte le Amministrazioni centrali dello Stato nella fornitura di servizi di pubblica utilità e può contare, allo stato, su un posizionamento “industriale” di fatto unico, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo, necessarie all'espletamento di una pluralità di funzioni e servizi a sostegno di cittadini e famiglie, con l'obiettivo di fornire un valido contributo al futuro del Paese in particolare su tre direttrici chiave: giovani, innovazione e sostenibilità.

* * * * *

2. MODELLO DI GOVERNANCE

Il modello di governo societario di CONSAP S.p.A. è quello tradizionale secondo la definizione della normativa italiana: esso prevede un'**Assemblea degli Azionisti** che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà dell'Azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze; un **Consiglio di Amministrazione**, al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale, con poteri estesi al compimento di tutti gli atti necessari alla realizzazione dell'oggetto sociale ed una rappresentanza generale per tutti gli atti compiuti in nome della Società; un **Collegio Sindacale** cui compete vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

La revisione legale dei conti è invece affidata a un organo esterno, la **Società di revisione**.



2.1 ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società. In caso di utilizzo di tale maggior termine gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 Codice civile le ragioni della dilazione.

All'Assemblea ordinaria spetta, altresì, il compito di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad attribuire deleghe gestionali al Presidente.

In data 26 giugno 2023 l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha deliberato di modificare l'articolo 9.1. dello Statuto sociale al fine di ivi prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società possa essere composto, oltre che da tre membri anche da cinque membri.

Nella medesima data, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina dei nuovi Organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) per il triennio 2023-2025 (con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica).

In data 20 luglio 2023 l'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 6.4 dello Statuto sociale, ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'attribuzione al Presidente di deleghe gestionali nelle seguenti materie: 1) relazioni istituzionali; 2) comunicazione e *media relation*; 3) supervisione delle attività di controllo interno e degli affari societari.

2.2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata – ai sensi dell'art. 9 dello Statuto sociale – da un Amministratore unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, a scelta dell'Assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Quando l'amministrazione della Società è affidata all'Amministratore unico, al medesimo spettano, ove non espressamente già indicati dallo Statuto, i poteri e le facoltà che lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione e al Presidente.



L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso di requisiti di professionalità e competenza stabiliti nello Statuto sociale, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. Nello Statuto sociale sono elencate le cause di ineleggibilità, decadenza per giusta causa o sospensione dalla funzione di amministratore.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori uscenti sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice civile.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 26 giugno 2023, in conformità al disposto dell'art. 9.1 dello Statuto sociale come modificato, ha deliberato di affidare l'amministrazione della Società, per gli esercizi sociali 2023, 2024 e 2025 (con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica) ad un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, individuati nelle persone dei signori: On. Dott. Sestino Giacomoni (Presidente), Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe (indicato dall'Azionista quale Amministratore Delegato), Avv. Francesca Ceruti, Prof.ssa Silvia Triggiani e On. Dott. Antonio Zennaro, determinandone il compenso annuo lordo in euro 29.000 per il Presidente ed in euro 16.000 per ciascuno dei Consiglieri.

Non vi sono Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

A partire dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto nel 2014, primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251, è stata assicurata, nella composizione del Consiglio, l'equilibrata rappresentanza dei generi.

Il curriculum di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione è pubblicato sul sito di CONSAP, nella sezione "Società trasparente", unitamente a tutte le altre informazioni richieste in adempimento dei vigenti obblighi in tema di pubblicità e trasparenza da parte delle società a controllo pubblico.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina il Segretario del Consiglio. Con delibera consiliare del 20 luglio 2023 è stato confermato



Segretario del Consiglio di Amministrazione il Titolare del Servizio Segreteria Societaria, Avv. Giuseppe Marra, che ha già svolto tale funzione per precedenti esercizi.

Nell'esercizio 2024 si sono svolte n. 12 sedute di Consiglio di Amministrazione.

2.2.1 PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società, presiede l'Assemblea degli Azionisti, convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, previa delibera dell'Assemblea ordinaria, può attribuire al Presidente deleghe gestionali sulle materie indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto.

Come detto, l'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 26 giugno 2023, ha deliberato di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione l'On. Dott. Sestino Giacomoni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 luglio 2023 – a seguito di autorizzazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 6.4 dello Statuto sociale – ha conferito deleghe gestionali al Presidente nelle seguenti materie: 1) relazioni istituzionali; 2) comunicazione e *media relation*; 3) supervisione delle attività di controllo interno e degli affari societari.

2.2.2 AMMINISTRATORE DELEGATO

A norma di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, sempre nei limiti di legge e determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega, parte delle sue attribuzioni ad un solo componente che viene nominato Amministratore Delegato. Solo a tale componente, e al Presidente nel caso di attribuzione di deleghe operative, possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile.

Gli Amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, Codice civile, attribuzioni gestionali proprie del Consiglio di Amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori consigli in società per azioni. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di Amministratori in società controllate o collegate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 luglio 2023, ha deliberato la nomina ad Amministratore Delegato della Società del Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe, conferendogli le relative deleghe.



2.2.3 COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CONSAP, in applicazione delle norme che nel tempo si sono succedute in materia di limiti retributivi previsti per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adeguato l'emolumento dell'Amministratore Delegato – deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile – nonostante la continua evoluzione dell'attività societaria.

Dal 1° maggio 2014 il compenso dell'Amministratore Delegato di CONSAP è stato ridotto a euro 192.000 annui lordi onnicomprensivi, in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166/2013 (*Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*) e dell'art. 13, comma 1, del D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014.

Ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii. – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previsto dal comma 6 del medesimo articolo, restano in vigore le disposizioni della L. n. 135/2012 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166 del 24 dicembre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 4 agosto 2017 – applicando il limite degli emolumenti previsto dall'art. 3 del citato decreto ministeriale n. 166/2013, riconducibile all'80% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'inserimento di CONSAP nella seconda delle tre fasce con cui il decreto medesimo ha classificato, sulla base di indicatori dimensionali quali-quantitativi, le società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha deliberato di confermare in euro 192.000 il compenso annuo lordo onnicomprensivo dell'Amministratore Delegato, pari al compenso determinato per il triennio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 luglio 2023, ha nominato l'Amministratore Delegato, conferendogli i poteri, e – vista la normativa emanata in materia di limite massimo del compenso degli amministratori con deleghe ex art. 2389, 3° comma, codice civile delle Società non quotate controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha deliberato di confermare in euro 192.000 il relativo compenso annuo lordo



onnicomprensivo, pari al compenso determinato per la carica di Amministratore Delegato nel triennio precedente, a cui si aggiunge l'importo di euro 16.000 definito dall'Azionista in sede di Assemblea tenutasi il 26 giugno 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, avendo conferito deleghe gestionali al Presidente a seguito di autorizzazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2024 ed ai sensi dell'art. 6.4 dello Statuto sociale, ha determinato, in base alla normativa sopra richiamata, in euro 57.600 il compenso annuo lordo del Presidente, pari al 30% del compenso deliberato per l'Amministratore Delegato, a cui si aggiunge l'importo di euro 29.000 definito dall'Azionista in sede di Assemblea tenutasi il 26 giugno 2023.

I compensi di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono pubblicati sul sito web di CONSAAP, nella sezione "Società trasparente", unitamente a tutte le altre informazioni richieste in adempimento dei vigenti obblighi in tema di pubblicità e trasparenza da parte delle società a controllo pubblico.

2.3 COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi e ne determina il compenso. L'Assemblea elegge altresì due Sindaci supplenti.

La composizione del Collegio Sindacale deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

A partire dal rinnovo del Collegio Sindacale avvenuto nel 2014, primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251, è stata assicurata, nella composizione del Collegio, l'equilibrata rappresentanza dei generi.

L'Assemblea degli Azionisti, con delibera del 26 giugno 2023, ha nominato Sindaci effettivi della Società per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 (con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica) la Dott.ssa



Angela Affinito, conferendole altresì la carica di Presidente, il Dott. Giovanni De Sunna ed il Dott. Silvio Salini, nonché Sindaci supplenti il Dott. Giuseppe Farese e la Dott.ssa Cinzia Vincenzi e ha determinato il compenso annuo lordo nella seguente misura: euro 22.000 al Presidente ed euro 16.000 a ciascuno degli altri Sindaci effettivi.

I compensi di tutti i componenti del Collegio Sindacale sono pubblicati sul sito web di CONSAP, nella sezione “Società trasparente”.

Nell'esercizio 2024 si sono svolte n. 5 sedute di Collegio Sindacale.

2.4 DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

La Società è sottoposta al controllo della Corte dei conti, cui compete ai sensi della Legge 21 marzo 1958 n. 259 il controllo sulla gestione finanziaria delle società a capitale pubblico.

Il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, con delibera del 19-20 dicembre 2023, ha conferito al Consigliere Dott. Raimondo Nocerino le funzioni di *“Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della società CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., a norma dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259”* con decorrenza 1° gennaio 2024.

Il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, con delibera del 30-31 gennaio 2024, ha conferito al Consigliere Dott. Antonino Geraci le funzioni di Sostituto Delegato, con decorrenza dalla data del provvedimento.

Con determinazione del 14 novembre 2024, n. 157 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento in merito alla Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 2022 – Relatore Consigliere Dott.ssa Benedetta Cossu, Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della Società all'epoca in carica.

2.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

La Revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

L'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce alla società di revisione l'incarico di revisione legale dei conti, determinandone il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. L'incarico è rinnovabile.



L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 26 giugno 2023, ha deliberato di approvare la proposta motivata del Collegio Sindacale di conferire l'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 (con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio dell'incarico) alla società Deloitte & Touche S.p.A.

* * * * *

3. RAPPORTI CON L'AZIONISTA

Come previsto dallo Statuto sociale (art. 15.3) gli Amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Tali direttive sono emanate dal Dipartimento del Tesoro, sentite le altre amministrazioni affidanti, entro il 30 novembre di ogni anno e preventivamente comunicate all'Azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

Entro il 31 dicembre, in attuazione delle direttive di cui sopra, gli Amministratori, a loro volta, comunicano al Dipartimento del Tesoro gli indirizzi generali annuali concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione. Decorsi trenta giorni dalla trasmissione al Dipartimento del Tesoro, gli indirizzi generali annuali si intendono approvati (art. 15.4 dello Statuto sociale).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2023, ha approvato gli indirizzi generali annuali e le relative previsioni economiche per l'esercizio 2024, successivamente trasmessi ai sensi di Statuto all'Azionista.

Ai sensi dell'art. 15.8 dello Statuto sociale gli Amministratori informano, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione nonché sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici – predisposti dalle competenti strutture aziendali ed approvati dal Consiglio di Amministrazione – l'Azionista unico che verifica la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati, e il mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Ai sensi dell'articolo 15.5 dello Statuto sociale, per l'affidamento diretto delle attività in gestione, la Società sottoscrive con le Pubbliche Amministrazioni affidanti di riferimento



appositi Disciplinari, previa informativa al Dipartimento del Tesoro e all'Azionista unico, ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Alla fine dell'esercizio 2023 e nel corso dell'esercizio 2024 sono stati sottoscritti dalla CONSAP:

- una proroga del Disciplinare del Fondo indennizzo risparmiatori (FIR) sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- un Disciplinare con il Ministero della Cultura relativo alla gestione delle iniziative "Carta della cultura giovani" e "Carta del merito" di cui all'articolo 1, commi 357 e seguenti della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'art. 1, comma 630 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;
- un Atto aggiuntivo alla Convenzione con il Ministero dell'Interno per la gestione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani dei crimini domestici;
- una Convenzione con il Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche per l'affidamento del servizio di gestione dei contributi di cui all'articolo 20-ter del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- una Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativa al contributo alle imprese autorizzate all'esercizio della professione di trasportatore su strada di persone per acquisti di autobus ad elevata sostenibilità ecologica di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i.;
- una Convenzione con il Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche per l'affidamento delle funzioni di committenza ausiliaria e attività tecnico-specialistiche di supporto, per l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;



4. ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la Società - in coerenza con il percorso di efficientamento e di razionalizzazione organizzativa intrapreso negli esercizi precedenti - ha emanato la nuova struttura organizzativa a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Tale intervento - che si colloca nell'ambito delle strategie aziendali volte a migliorare ulteriormente l'efficienza, la gestione dei processi aziendali e rispondere in maniera più efficace alle esigenze operative - ha determinato una rivisitazione dell'organigramma e del funzionigramma aziendale definendo ruoli e responsabilità in modo funzionale agli obiettivi strategici.

Tra i provvedimenti organizzativi realizzati nel corso dell'anno va citata l'istituzione, a decorrere dal 1° settembre 2024, del Servizio "Ruolo Periti e Fondo Brokers" all'interno della Direzione Funzioni Assicurative, con contestuale abolizione del Settore "Ruolo Periti Assicurativi".

Inoltre, al fine di migliorare la pervasività e l'efficacia dell'azione di controllo della struttura organizzativa, con decorrenza 16 settembre 2024, è stato istituito il Servizio "Audit, Compliance, Risk Management e Privacy", a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, con contestuale abolizione della Direzione Audit, Risk Management e Compliance.

In data 25 ottobre 2024 Consap è stata individuata dal Commissario straordinario di governo alla ricostruzione nei territori di colpiti dall'alluvione del 2023 in Emilia-Romagna, Toscana e Marche - Generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo – quale Stazione appaltante qualificata e centrale di committenza qualificata ai fini della gestione delle procedure di gara in favore della citata struttura commissariale per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture necessari per la ricostruzione dei citati territori colpiti dall'alluvione. In relazione a tale nuovo incarico, è stato costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare con il compito di adempiere alle esigenze operative e gestionali connesse al ruolo di Stazione appaltante ausiliaria.

Tra le iniziative intraprese nel corso dell'anno va menzionata, inoltre, l'adesione da parte della Società al "Codice per le imprese in favore della maternità", introdotto il 7 novembre 2023 dalla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità con l'obiettivo di creare un contesto culturale ed economico di collaborazione tra aziende e dipendenti a sostegno della maternità.



Tale misura si colloca nell'ambito dell'approccio trasversale e strategico adottato dal Governo sul tema della natalità e detta le linee guida per le imprese "socialmente responsabili" che intendano attuare politiche a sostegno della maternità. L'adesione all'iniziativa da parte di Consap rappresenta un ulteriore passo avanti realizzato dalla Società per la tutela delle donne all'interno del contesto lavorativo.

Sempre in tema di tutela del lavoro femminile e delle pari opportunità, nel corso del 2024 la Società ha avviato il progetto finalizzato all'implementazione del Sistema di gestione per la parità di genere - previsto dalla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 - ed al conseguimento della relativa certificazione introdotta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con l'obiettivo di promuovere una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro, quale strumento essenziale per la crescita e lo sviluppo economico e sociale del Paese. La certificazione per la parità di genere è stata rilasciata a Consap da parte di un organismo di certificazione accreditato nel mese di dicembre 2024 ed attesta il percorso intrapreso dalla Società volto a produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo, attraverso l'adozione di misure concrete per ridurre il divario di genere e promuovere l'equità, eliminare le discriminazioni e creare un ambiente inclusivo, rispettoso e favorevole alla crescita personale e professionale di tutti i dipendenti.

Infine, in tema di gestione documentale informatizzata sono proseguite le iniziative volte alla progressiva riduzione della documentazione cartacea e all'adozione di documenti digitali nonché all'applicazione diffusa e sistematica di strumenti idonei a garantire la sicurezza, l'integrità e l'immodificabilità dei documenti.

La Società ha inoltre adottato alcuni Regolamenti aziendali volti a disciplinare specifici aspetti dell'organizzazione aziendale o determinati ambiti operativi attraverso l'esplicitazione degli obiettivi perseguiti e l'individuazione di regole. Di seguito è riportato l'elenco dei Regolamenti emanati nel corso dell'esercizio 2024:

- "Modalità di attribuzione delle competenze nella fase esecutiva del contratto", approvato il 19 marzo 2024, disciplina il riparto di funzioni e competenze in capo ai diversi attori della Stazione Appaltante di Consap coinvolti nella fase esecutiva del contratto;
- "Linee guida per la costituzione dell'Albo degli Avvocati di Consap S.p.A. funzionale all'affidamento dei servizi legali e relative modalità di iscrizione e gestione", approvato il 16 aprile 2024, stabilisce i requisiti richiesti agli avvocati per l'iscrizione



e la permanenza nell'Albo, ne regola le modalità di gestione e disciplina i criteri per l'affidamento dei servizi legali ex art.56, comma 1, lett. h);

- "Assegnazione e utilizzo delle apparecchiature di telefonia mobile e delle relative utenze", approvato l'11 ottobre 2024, disciplina le modalità per l'assegnazione e l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile e delle relative utenze del personale di Consap;
- "Erogazione prestiti personali ai dipendenti Consap", approvato l'11 novembre 2024, disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei prestiti personali ai dipendenti della Consap;
- "Gestione del personale per la Parità di genere", approvato il 22 novembre 2024 che
 - sulla base dei requisiti previsti dalla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 riguardante il Sistema di Gestione per la parità di genere - enuncia e rende trasparenti le linee guida, le politiche e i processi che guidano la Società nell'adesione ai principi di *gender equality* con l'obiettivo di aumentare la presenza femminile all'interno del contesto lavorativo, garantire pari opportunità di carriera, pari trattamento economico, condizioni di *work – life balance* adeguate alle diverse fasi di vita, eliminazione della *child penalty* e promuovere un ambiente di lavoro che rifiuti stereotipi, discriminazioni, ogni forma di abuso e proponga una cultura della diversità e dell'inclusione;
- "Reclutamento del personale", approvato il 4 dicembre 2024, disciplina i criteri e le modalità per il reclutamento del personale dipendente adottati da Consap, in linea con la vigente normativa;
- "Protocollazione dei documenti", approvato il 4 dicembre 2024, disciplina le modalità operative finalizzate a promuovere la digitalizzazione dei processi documentali e l'efficienza nella gestione dei flussi informativi descrivendo le attività di formazione, protocollazione e classificazione dei documenti digitali.

Sempre nel corso del 2024 sono state emanate le seguenti Procedure Aziendali:

- "Fondo Juncker", approvata il 12 marzo 2024;
- "Fondo di solidarietà per gli acquirenti dei beni immobili da costruire" e "Fondo di garanzia mutui prima casa", approvate il 3 maggio 2024;
- "Fondo sospensione mutui", approvata il 12 luglio 2024;



- “Fondo piccole spese”, approvata il 4 settembre 2024, descrive criteri e modalità che Consap adotta per la gestione del Fondo economale;
- “Ruolo periti”, approvata il 17 ottobre 2024, descrive le modalità operative con cui vengono gestite le attività per la tenuta del Ruolo Periti Assicurativi;
- “Rilascio del benessere”, approvata il 13 dicembre 2024, descrive le modalità operative con cui viene gestita l’attività di rilascio del benessere per i sinistri delle Imprese Designate, dei Commissari liquidatori e delle Imprese Cessionarie.

Occorre infine ricordare che il 27 febbraio 2024 l’Amministratore Delegato ha approvato l’aggiornamento delle “Linee Guida per l’adozione delle procedure, dei regolamenti e delle istruzioni operative aziendali” al fine di allineare i ruoli, i compiti e le responsabilità alle modifiche apportate all’Organigramma e al Funzionigramma aziendale.

* * *

L’esperienza positiva registrata sia in termini di produttività lavorativa che di work life balance, derivata dall’estensione generalizzata della modalità lavorativa di Lavoro Agile, ha spinto la Società, in accordo con le OO.SS. aziendali, a sottoscrivere in data 19 dicembre 2023 un nuovo “Accordo aziendale in materia di lavoro agile” con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e con durata annuale fino al 31 dicembre 2024.

Tale Accordo prevede la possibilità per i dipendenti di chiedere di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile per un massimo di n. 2 (due) giorni alla settimana, non frazionabili, ad eccezione dei Funzionari Titolari di Servizio che possono svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile per un massimo di n. 1 giorno a settimana, elevabile a n. 2 giorni a settimana per “eccezionali e temporanee esigenze personali”.

Con tale Accordo, Consap si è altresì impegnata ad estendere tale limite nei casi di particolare gravità, riferiti a motivi personali o familiari del dipendente, comprovati da idonea documentazione.

In relazione a specifiche esigenze organizzative, anche per l’anno 2024, sono state disposte alcune giornate di chiusura aziendale con contestuale sospensione delle relative attività lavorative. In tali giornate il personale è stato posto in ferie e ciò ha permesso un utile abbattimento dei giorni di ferie maturate e non godute dei dipendenti rispetto all’anno precedente che, in caso di mancata fruizione, rappresentano un costo aziendale imputato all’esercizio di competenza.



Nella consapevolezza che il capitale umano rappresenti un *asset* fondamentale per Consap, la Direzione Risorse Umane ha ritenuto opportuno attivare la formazione finanziata, pianificata nel corso dell'anno 2023, anche in considerazione delle indicazioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito al contenimento dei costi del personale e della conseguente riduzione dello specifico *budget* dedicato alla formazione aziendale.

Sono stati, pertanto, predisposti due distinti Piani Formativi Aziendali (Avviso FBA 02/2022 e Avviso FBA DiGi 2022), che tengono conto dei fabbisogni formativi evidenziati dalle diverse strutture aziendali di questa Società, prevedendo una formazione finalizzata allo sviluppo delle competenze specialistiche, manageriali e digitali nonché di quelle relative alle competenze comportamentali.

In relazione ai due piani sopra citati, si rappresenta che nel corso del 2024, sono state erogate complessivamente n. 428 ore di formazione al personale dipendente non dirigente e precisamente:

1. n. 378 ore di formazione, con riferimento al Piano formativo "Formazione Consap 2023/2024 – parte 1" Prot. 0222A072300021, Avviso 2/2022, pubblicato dal Fondo Banche Assicurazioni;
2. n. 50 ore di formazione, con riferimento al Piano formativo "Formazione Consap 2023/2024 – Piano DiGi"; Protocollo: DG22A092300003; Avviso: DiGi 2022, pubblicato dal Fondo Banche Assicurazioni.

Nel corso del 2024, in attuazione di un ulteriore progetto aziendale "ERP ORACLE", è stato organizzato un corso di formazione, rivolto ai dipendenti "key User" di Consap, che ha previsto sessioni di test in materia di "Budget".

Riguardo alle iniziative di Human Capital Management & Development, anche per il 2024, Consap ha impiegato il sistema di Performance Management quale strumento di valutazione di tutto il personale non dirigente al fine di indirizzare l'azione dei singoli verso il perseguimento degli obiettivi aziendali stessi e di determinare, conseguentemente, piani d'azione mirati in materia di formazione, incentivazione e sviluppo di carriera. Il citato Sistema permette di focalizzarsi sulle risorse umane sotto un duplice aspetto:

- rafforzare e consolidare le competenze comportamentali;
- creare uno strumento di valutazione delle performance che consenta di premiare il merito rispetto a un sistema di obiettivi individuali e organizzativi assegnati.



Per quanto riguarda il sistema di valutazione del personale dirigente, cd. “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – MBO Dirigenti”, si è proceduto ad effettuare le valutazioni e le conseguenti erogazioni dei premi in linea con la vigente Policy aziendale approvata in data 13 dicembre 2022.

Inoltre, nella consapevolezza che il capitale umano rappresenti un *asset* fondamentale per Consap, la Società ha continuato a stipulare convenzioni con i principali Atenei italiani, al fine di attivare tirocini curriculari che rappresentano uno strumento di politica attiva, favorendo lo scambio di informazioni e competenze intergenerazionali utili alla crescita professionale. Nel corso del 2024 è stato attivato anche un tirocinio extracurriculare.

* * * * *

5. ALTRI STRUMENTI DI CUI AL D.LGS. N. 175/2016

L’art. 6, comma 3, del T.U. in materia di società partecipate prevede che, *“fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”.*

Tale previsione normativa, per le specifiche attività di impresa svolte dalla Società e riportate nell’oggetto sociale all’art. 4 dello Statuto vigente, non risulta applicabile alla CONSAP S.p.A. in quanto Società *in house* della Pubblica Amministrazione che non opera in regime di concorrenza con altri operatori nell’ambito della fornitura dei servizi resi alla collettività. Sebbene CONSAP, come detto, non operi in regime concorrenziale, ha tuttavia realizzato tutta una serie di interventi finalizzati a garantire che il processo di selezione dei contraenti avvenga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità (nuova procedura acquisti, albo fornitori e nuovo Regolamento per la costituzione dell’Elenco degli avvocati del libero foro per l’affidamento



dei servizi legali elencati nell'art. 17, comma 1, lett. d), nn. 1 e 2 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii”).

- b) *“un ufficio di controllo interno strutturato secondo i criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e tramette periodicamente all'organico di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”.*

L'Internal Audit, come detto più diffusamente nel prosieguo, svolge, su formale mandato del Consiglio di Amministrazione, un'indipendente ed obiettiva attività finalizzata a valutare l'adeguatezza e l'eventuale miglioramento del sistema dei controlli interni della Società, in modo tale da assicurare che i rischi siano individuati, valutati, gestiti e controllati in modo appropriato e che i comportamenti dei dipendenti siano conformi alle policy, agli standard aziendali, alle procedure, alla normativa ed alla regolamentazione vigente. Tale funzione è svolta dal Servizio Audit, Compliance, Risk Management e Privacy ed è – ai sensi dell'art. 16.6 dello Statuto sociale – alle dipendenze del Consiglio di Amministrazione, al quale riferisce direttamente.

- c) *“codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”.*

La Società, come detto più diffusamente nel prosieguo, dispone di un proprio Codice etico che disciplina diritti, doveri e responsabilità che CONSAP assume esplicitamente nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali si relaziona quotidianamente nello svolgimento della propria attività e regola i comportamenti di tutti i soggetti che al suo interno operano. Il Codice etico costituisce un allegato del Modello di Organizzazione, gestione e controllo (MOGC 231/2001), il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 novembre 2022.

- d) *“programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea”.*

Il Consiglio di Amministrazione di CONSAP nella seduta del 27 novembre 2024 ha approvato il Bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2023: il documento – trasmesso all'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze e pubblicato sul sito web aziendale – evidenzia i



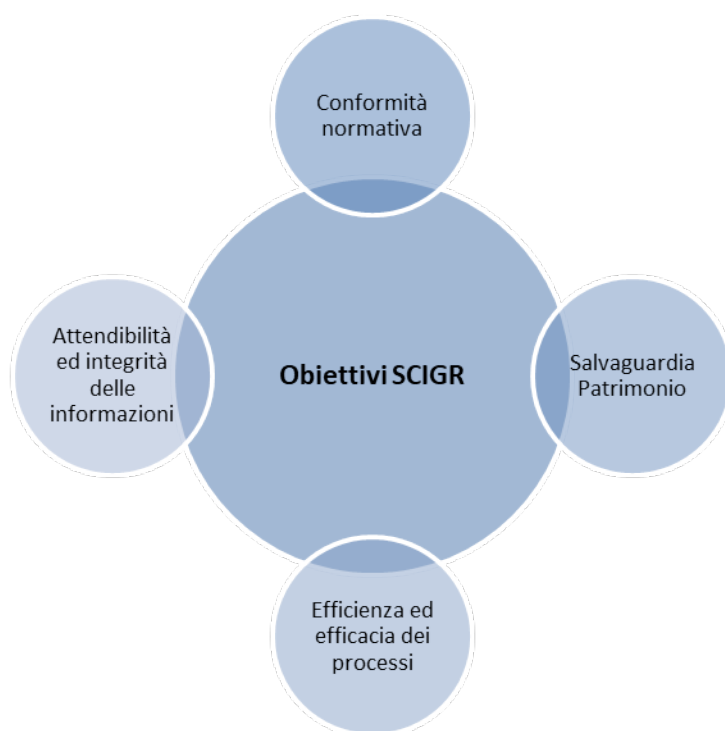
principali risultati in termini di impatto sociale e ambientale conseguiti dalla Società nel corso del 2023 attraverso la gestione di tutte le attività affidate ed è redatto in conformità ai nuovi «GRI Sustainability Reporting Standards» (2016) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nonché certificato dalla Deloitte & Touche S.p.A.

* * * * *

6. SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCI GR) di CONSAP è costituito dall'insieme dei principi, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione e l'adeguato presidio dei rischi attuali e prospettici a cui la Società è esposta. Esso consente di gestire e monitorare i principali rischi in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Azionista Unico e dal Consiglio di Amministrazione.

Il SCI GR è finalizzato ad assicurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi: la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, il rispetto di leggi e regolamenti e delle procedure interne.



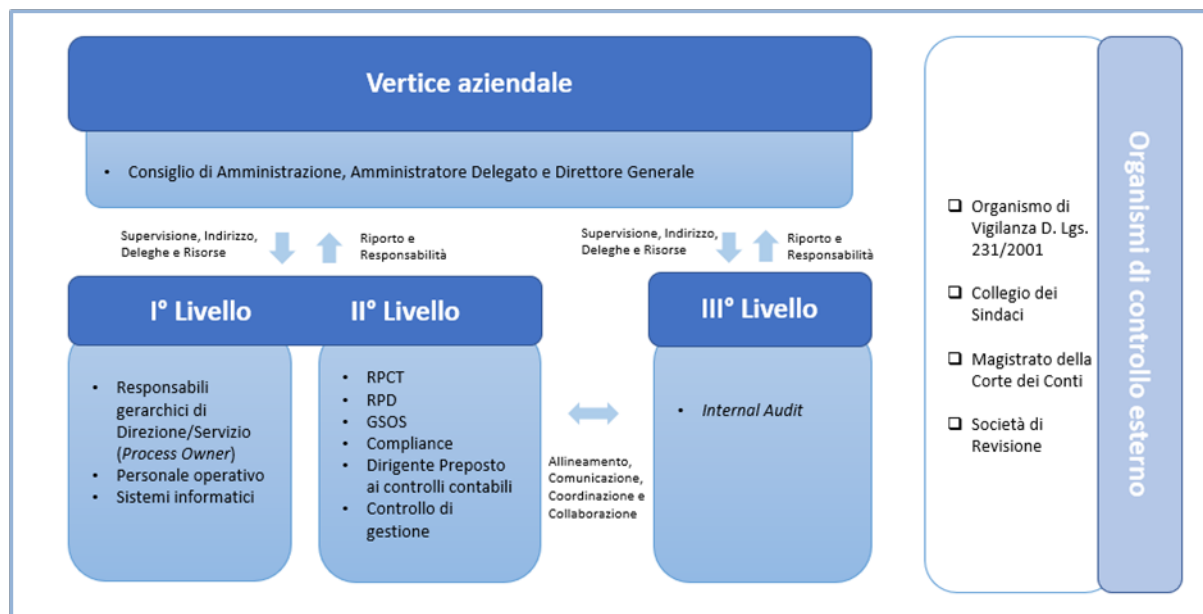


La Società ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che si ispira alle best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale, recependo i modelli COSO Internal Control Integrated Framework e COSO Enterprise Risk Management Framework emessi dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

I principi del SCIGR di CONSAP si fondano sull'adozione di diversi elementi, coerenti tra di loro, che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone operano, indirizzando le attività, nell'ambito delle responsabilità attribuite, e favorendo l'assunzione delle decisioni volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali. I principi generali che caratterizzano il sistema di controllo e gestione dei rischi di CONSAP sono:



Il Sistema si articola su tre diversi livelli, ai quali si aggiunge l'attività di *assurance* svolta dagli organismi esterni alla società, quali: l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs.n. 231/2001, il Collegio Sindacale, il Magistrato della Corte dei conti e la Società di revisione. La ripartizione in tre livelli consente di stabilire in modo chiaro e di differenziare i "ruoli" che ciascun attore svolge all'interno del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dai Vertici aziendali, come riportato nello schema sottostante.



Il modello delle tre linee adottato da CONSAP assicura l'esistenza di processi e strutture adeguate al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal vertice aziendale. I principi alla base di questo modello prevedono:

- Il coinvolgimento del *Management* di prima linea (c.d. "controllo di primo livello") nell'esecuzione di tutte le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi assicurando il corretto svolgimento delle attività;
- il supporto prestato dalla seconda linea (c.d. "controllo di secondo livello") nella gestione dei rischi aziendali, con l'obiettivo di assicurare, tra l'altro, il rispetto della normativa vigente (*compliance*), la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e il rispetto di comportamenti etici;
- la presenza di una terza linea indipendente (c.d. "controllo di terzo livello") - identificata nell'internal audit – volta ad assicurare in modo obiettivo ed indipendente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema di governance e dei processi di gestione del rischio.

Il coordinamento, la collaborazione e la comunicazione tra i diversi ruoli individuati, ai vari livelli, e il Vertice aziendale rappresentano le basi per il mantenimento e la creazione di valore per l'azienda.



6.1 PRIMO LIVELLO DI CONTROLLO

Il primo livello di controllo è finalizzato ad assicurare il corretto svolgimento delle attività assegnate alle unità organizzative preposte alla gestione dei diversi processi, al fine di identificare, valutare, gestire e monitorare le irregolarità e/o rischi operativi inerenti a dette attività di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento. La gestione delle attività di primo livello è demandata, in CONSAP, alla responsabilità dei Titolari di Servizio, c.d. *risk owner*, sotto l'indirizzo ed il coordinamento dei Dirigenti responsabili delle Direzioni; essi sono considerati parte integrante di ogni processo aziendale. Rientrano in tale tipologia di controlli anche le attività poste in essere dal Servizio Sistemi Informativi e dal Servizio Sicurezza Informatica per garantire l'integrità e la sicurezza del patrimonio informativo.

6.2 SECONDO LIVELLO DI CONTROLLO

Il secondo livello di controllo monitora l'adeguatezza e l'operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi (rischi finanziari, strategici, di non conformità, rischi da reato, rischi economico-patrimoniali, ecc.) assicurando la corretta attuazione del processo di gestione degli stessi; fornisce, inoltre, supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli, favorendo lo sviluppo di un contesto generale idoneo ad assicurare che le attività di processo siano eseguite e controllate in accordo con gli obiettivi definiti dal *management*. Il secondo livello di controllo assicura altresì la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

I ruoli di controllo di secondo livello sono affidati, in CONSAP, a precise figure e/o strutture organizzative come di seguito individuate.

6.2.1 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

Il RPCT è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 1, comma 7, della L.n. 190/2012: tale figura ha il compito di monitorare e gestire il rischio di corruzione intesa in un'accezione più ampia rispetto a quella considerata dalla fattispecie penalistica, riassumibile attraverso il ricorso alla nozione di "maladministration": in altri termini, il RPCT ha il compito di verificare che le decisioni assunte dalla Società non siano devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio dei processi decisionali da parte di interessi



particolari. CONSAP ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a far data dal 2015; con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 settembre 2023 l'incarico è stato rinnovato.

Il principale strumento attraverso cui la Società effettua la valutazione del rischio di corruzione e conseguentemente individua i principali strumenti finalizzati alla sua mitigazione è costituito dal Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto il primo Piano (PTPC 2016-2018) in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza, che ne ha condiviso i contenuti nella seduta del 25 novembre 2015; il Piano è stato adottato dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2016.

Il PTPCT viene aggiornato con cadenza annuale nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa di riferimento, tenuto anche conto delle indicazioni fornite dall'ANAC. L'ultimo aggiornamento del Piano (PTPCT 2025-2027) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2025. In allegato al PTPCT sono riportati anche i risultati della valutazione del rischio a fini anticorruptivi e l'elenco degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs.n. 33/2013 (c.d. Decreto Trasparenza).

Il PTPCT ed i suoi successivi aggiornamenti sono regolarmente pubblicati sul sito Consap (www.consap.it) nella sezione "Società Trasparente" secondo le formalità e le tempistiche previste dalla normativa in materia di Trasparenza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza monitora altresì il sistema di gestione delle segnalazioni "Whistleblowing" adottato dalla Società ai sensi del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, Con riferimento a detto specifico ambito, egli svolge anche il ruolo di "Responsabile della gestione delle segnalazioni", con il compito di garantire la riservatezza del segnalante e di gestire le segnalazioni in conformità alla policy aziendale e alla normativa di riferimento.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 1, co.14, della Legge n. 190/2012, riporta annualmente al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte. Nella seduta del CDA del 30 gennaio 2025 il RPCT ha relazionato l'Organo di indirizzo della Società sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2024.



6.2.2 IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La figura, prevista dall'art. 154-bis del Testo Unico in materia Finanziaria (D.lgs. n. 58/1998), è stata introdotta in CONSAP dall'Azionista Unico attraverso modifica dello Statuto sociale. Ai sensi dell'art. 16.9 e in conformità alle previsioni della Legge 262/2005 dello Statuto, il Dirigente preposto ai controlli contabili societari:

- predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e ne verifica l'effettiva applicazione;
- con apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio, attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, nonché la rispondenza dei documenti contabili alle risultanze e alle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7 settembre 2023, ha conferito l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, Dott. Leonardo Francesco Nucara.

6.2.3 COMPLIANCE

La funzione *compliance* introdotta in CONSAP il 24 ottobre 2016, inizialmente affidata al Servizio Legale e Compliance, è stata, successivamente attribuita alla Direzione *Audit, Risk Management e Compliance* (oggi Servizio *Audit, Compliance, Risk Management e Privacy*).

La funzione *compliance*, in CONSAP, ha il compito di garantire il costante allineamento delle normative interne, dei processi e delle attività aziendali al quadro normativo applicabile in materia di: responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.lgs.n. 231/2001); protezione dei dati personali, (Reg. (UE) n. 2016/679, c.d. GDPR e al D.lgs.n. 196/2003 e ss. mm.ii.); anticorruzione (L.n. 190/2012) e trasparenza (D.lgs.n. 33/2013); antiriciclaggio (D.lgs.n. 231/2007).

La funzione fornisce altresì supporto nella definizione dei "sistemi di compliance" e opera anche in ausilio alle attività delle singole funzioni di controllo preposte alla vigilanza sui sistemi stessi (Organismo di Vigilanza, Responsabile della protezione dei dati personali, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette).



6.2.4 CONTROLLO DI GESTIONE

Alla funzione Controllo di Gestione compete l'analisi dei costi e dei ricavi, del *cash flow* relativo ai singoli progetti e degli scostamenti dal *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, per consentire il monitoraggio puntuale dei rischi di natura economico-patrimoniale. La funzione è incardinata nella Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, all'interno della quale è stata prevista un'apposita unità organizzativa (Servizio Budget e Controllo di Gestione). La funzione si occupa, inoltre, di predisporre annualmente il Bilancio di Sostenibilità della Società, redatto in conformità ai «*GRI Sustainability Reporting Standards*» (2016) pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "Core", seguendo i principi di inclusività, materialità, completezza e chiarezza.

6.2.5 RISK MANAGEMENT

L'attività di *Risk Management* è affidata al Servizio *Audit, Compliance, Risk Management e Privacy*. La funzione si occupa della mappatura e dell'*assessment* delle diverse fattispecie di rischio di natura principalmente operativa (non finanziaria), ai fini dell'individuazione da parte dell'Organo di indirizzo della Società delle azioni da intraprendere per la loro corretta gestione e mitigazione.

La funzione *Risk Management* cura l'aggiornamento continuo dei processi aziendali, analizza e identifica i fattori di rischio ad essi inerenti, mappando i processi e le attività che li compongono sia attraverso la valutazione iniziale nell'ambito delle nuove attività, sia attraverso il monitoraggio continuo dei rischi già individuati e presidiati al fine di limitarne gli effetti negativi. In particolare, le attività svolte hanno ad oggetto:

- a) rilevazione dei Processi della Società: mappatura dei processi, dei sotto-processi e delle singole attività da analizzare;
- b) mappatura dei Rischi: identificazione dei rischi a cui la Società risulta potenzialmente esposta, anche attraverso apposite interviste ai *process owner*. I rischi sono individuati sulla base della classificazione prevista dal Modello dei Rischi di Consap;
- c) valutazione dei Rischi: *assessment* dei rischi individuati e definizione del livello di adeguatezza del connesso sistema di controllo;
- d) gap Analysis: identificazione, sulla base delle risultanze del *risk assessment*, delle aree a maggiore criticità e definizione di eventuali azioni di mitigazione per il rafforzamento complessivo del Sistema di Controllo Interno;



e) reporting: predisposizione della documentazione finale di *reporting* dei risultati delle attività svolte e condivisione con i Dirigenti della documentazione finale e delle risultanze emerse dall'*assessment*.

6.2.6 RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Società fin dal luglio 2018, in conformità alle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (c.d. “GDPR”, di seguito, in breve, anche il “Regolamento”), ha designato un Responsabile della Protezione dei Dati personali (in breve, “RPD”), individuato in un professionista esterno con competenze specifiche in materia di *compliance* e protezione dei dati personali.

In data 3 giugno 2024 la funzione di Responsabile della protezione dei dati personali è stata internalizzata, mediante il passaggio dall’affidamento dell’incarico in qualità di consulente esterno a dipendente di Consap, nella qualità, ad oggi, anche di Titolare del Servizio *Audit, Compliance, Risk Management e Privacy*. Ciò ha comportato un sostanziale, evidente cambiamento: la figura e le attività del RPD hanno, infatti, assunto un carattere trasversale, con un coinvolgimento diretto via via crescente (sebbene non pienamente regolamentato ed in buona parte attuato in via di prassi) e l’instaurazione di un dialogo sempre più ad ampio raggio con le diverse strutture e funzioni aziendali.

Il RPD, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 39, par. 1, del suddetto Regolamento europeo, con riferimento all’insieme dei trattamenti di dati personali effettuati da CONSAP S.p.A., sia come Titolare che come Responsabile del trattamento, svolge i compiti e le funzioni assegnatigli dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alla designazione, riconducibili a funzioni di informazione e formazione, di consulenza, di sorveglianza e di collegamento con gli interessati e con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni attinenti al trattamento dei dati personali.

Il RPD supporta la Società nell’applicazione del Regolamento e della normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali e vigila sull’adempimento degli obblighi ivi previsti e sull’attuazione delle politiche e delle misure adottate da CONSAP per garantire la protezione dei dati personali, affinché sia garantita la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche i cui dati personali sono oggetto di trattamento; inoltre, contribuisce: (i) alla strutturazione dei processi, considerando sia le modalità di gestione che gli strumenti operativi, in modo da garantire la protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per



impostazione predefinita; (ii) all'elaborazione, conservazione e aggiornamento dei registri delle attività di trattamento e alla valutazione dei rischi connessi; (iii) alla rilevazione, valutazione ed eventuale notifica e comunicazione di violazioni di dati personali (c.d. “*data breach*”), e (iv) alla gestione delle richieste di esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR trasmesse alla Società dagli interessati.

6.2.7 GESTORE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE

La vigente normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo di cui al D.lgs.n. 231/2007 e ss.mm.ii. ha esteso anche alle società a partecipazione pubblica alcuni specifici adempimenti in materia di antiriciclaggio, laddove tali società svolgano attività di rilievo pubblicistico.

CONSAP, società *in house* del Ministero dell'Economia e delle Finanze, rientra a pieno titolo nel perimetro di applicazione della specifica normativa di settore ed è pertanto tenuta a:

1. adottare procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, al fine di poter efficacemente valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e indicare le misure necessarie a mitigarlo;
2. comunicare alla U.I.F., dati e informazioni concernenti le “operazioni sospette” di cui venga a conoscenza nell'esercizio della propria attività, fornendo, in tal modo, il proprio contributo allo svolgimento da parte della predetta Unità di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo (art. 10 D.lgs. n. 231/2007).

La Società ha assegnato la funzione di gestione degli adempimenti in materia di antiriciclaggio all'allora Servizio *Audit, Risk Management e Privacy* (ad oggi Servizio *Audit, Compliance, Risk Management e Privacy*) nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2021, nominando come “Gestore delle Segnalazioni di Operazioni Sospette” una risorsa del Servizio professionalmente qualificata in materia.

Al “Gestore delle Segnalazioni di Operazioni Sospette” (in sigla, Gestore SOS) sono attribuite le seguenti funzioni e responsabilità:

- identificare le norme applicabili in tema di presidio del rischio AML/CFT e valutare il loro impatto sui processi e sulle procedure interne;



- applicare con rigore ed efficacia le istruzioni e i c.d. “indicatori di anomalia” elaborati dalla U.I.F.;
- monitorare, di concerto e con l’ausilio della funzione “Internal Audit”, il processo di gestione dei rischi di riciclaggio e verificare periodicamente la conformità dell’assetto organizzativo aziendale e l’idoneità del sistema dei controlli interni rispetto alle previsioni della normativa in materia di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- proporre le modifiche organizzative e procedurali dirette ad assicurare un adeguato presidio dei rischi AML/CFT;
- prestare supporto e assistenza agli organi e alle strutture aziendali per le tematiche di competenza;
- accedere ai flussi informativi diretti agli Organi e alle strutture aziendali aventi ad oggetto dati significativi per la prevenzione e il contrasto del reato di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- esaminare le evidenze emergenti da sistemi automatici di rilevazione o da piattaforme informative di rilevazione specifica (*Big Data Analytics*), valutando gli esiti delle interrogazioni effettuate a sistema;
- trasmettere alla U.I.F. le segnalazioni ritenute fondate, omettendo l’indicazione dell’identità dei soggetti coinvolti nella procedura di segnalazione dell’operazione;
- conservare e/o mantenere evidenza delle valutazioni effettuate anche in caso di mancato inoltro della segnalazione alla U.I.F.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 19 dicembre 2022, ha approvato il “*Modello AML/CFT per la prevenzione e la gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo*”, allo scopo di implementare all’interno dell’organizzazione aziendale un adeguato sistema di *compliance* finalizzato alla valutazione degli specifici fattori di rischio e all’individuazione delle misure necessarie alla mitigazione degli stessi, a cominciare dall’area degli appalti e dei contratti pubblici (risultata, all’esito di una puntuale attività di *risk assesment* su tutti i processi aziendali e in ragione delle indicazioni dell’U.I.F., quella maggiormente esposta al rischio di riciclaggio).

La scelta di focalizzare, in prima battuta, sulla suddetta area la *policy* interna, rinviene inoltre la propria *ratio* nell’esigenza di rafforzare i presidi di prevenzione del rischio di riciclaggio a seguito dell’emanazione del nuovo Codice degli Appalti pubblici (D.lgs.n. 36/2024) e in



ragione del conseguimento da parte di Consap, tramite ANAC, dello *status* sia di Stazione Appaltante che di Centrale di Committenza per servizi e forniture di livello SF1. Si dà inoltre atto che Consap, nel mese di novembre 2024, è divenuta altresì stazione appaltante ausiliaria per la gestione degli interventi di ricostruzione dei territori alluvionati in Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

6.3 TERZO LIVELLO DI CONTROLLO

Il terzo livello di controllo ha l'obiettivo di fornire "*assurance*" indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sulla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nel suo complesso; il ruolo di terzo livello è svolto dalla funzione Audit.

6.3.1 INTERNAL AUDIT

L'Internal Audit è una funzione aziendale indipendente, che opera in staff al Consiglio di Amministrazione di CONSAP S.p.A. ed è parte integrante del sistema di controllo interno della Società.

L'internal Audit svolge un'indipendente ed obiettiva attività di *assurance*, attraverso la valutazione (secondo un approccio *risk-based*) delle evidenze di audit, volte ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione interna, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza e la funzionalità del sistema dei controlli interni.

L'attività è finalizzata alla formulazione di giudizi o conclusioni riferiti all'organizzazione nel suo complesso, singole attività, funzioni, processi, sistemi o altro: ciò al fine di valutare e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione, dare valore aggiunto e contribuire al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni della Società.

L'*Internal Audit* può svolgere anche servizi di consulenza, con lo scopo di fornire supporto alla Società nel raggiungimento dei propri obiettivi, attraverso l'offerta di servizi di *advisory* relativi al disegno, al funzionamento ed al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni, con un approccio sistematico e professionale nel valutare e migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni della Società, in modo tale da assicurare che:

- i rischi aziendali siano individuati, valutati, gestiti e monitorati in modo appropriato;



- i comportamenti di tutti i dirigenti e dipendenti della Società siano conformi alla normativa vigente, alle *Policy*, ai Regolamenti ed alle Procedure adottate dall'Azienda;
- la qualità e il miglioramento continuo, quali valori fondamentali nel percorso di evoluzione aziendale, siano promossi nei processi operativi e di controllo della Società.

La funzione *Internal Audit*, come previsto dal mandato di audit, ha il compito di:

- predisporre il Piano annuale di *audit*, previa analisi e valutazione dei rischi aziendali, e sottoporlo con periodicità annuale all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- effettuare le attività di verifica sulla base del piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione e condividere con i responsabili delle funzioni interessate i rilievi e/o i suggerimenti necessari alla rimozione delle eventuali criticità riscontrate, informandone contestualmente i Vertici aziendali attraverso l'invio dei rapporti finali di verifica;
- monitorare, attraverso le attività di *follow-up*, che le azioni correttive suggerite siano state effettivamente attuate dal *management*, in conformità al *commitment* assunto circa le modalità e le tempistiche e relazionare con periodicità annuale il Consiglio di Amministrazione;
- comunicare ed interagire in via continuativa con i Vertici aziendali per il miglior espletamento dell'attività del Servizio, in particolare nel caso in cui si rendesse necessario impartire apposite direttive alle strutture auditate da parte dei Vertici stessi;
- riferire, con periodicità almeno annuale, al Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art.16.6 dello Statuto della Società) sulle attività svolte, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei processi di gestione del rischio: a tal fine, analizza e valuta gli interventi organizzativi significativi effettuati dalla Società ed i principali processi/procedure aziendali;
- riferire, con periodicità almeno semestrale, al Collegio Sindacale ed agli altri Organi di Controllo (ove richiesto) sulle attività espletate.

Il Servizio *Audit, Compliance, Risk Management e Privacy* intrattiene costanti rapporti di collaborazione con l'organo di controllo statutario e con gli altri organi di controllo



(Organismo di Vigilanza ex D.lgs.n. 231/2001) attraverso incontri periodici ed approfondimenti congiunti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 20 dicembre 2023, ha conferito alla Direzione Audit, Risk Management e Compliance (oggi Servizio *Audit, Compliance, Risk Management e Privacy*) formale mandato allo svolgimento delle predette attività di controllo.

* * * * *

Al SCIGR sopra descritto si aggiunge il controllo svolto dagli organismi esterni alla Società, costituiti da quei soggetti ai quali il modello di *governance* adottato e le specifiche disposizioni di legge attribuiscono precise funzioni di controllo; tali attori, collocati funzionalmente al di fuori della struttura organizzativa, sono individuati nel:

Organismo di Vigilanza: al quale compete, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 231/2001, vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e di curarne l'aggiornamento. Nell'attuale composizione, esso è formato da tre membri, tutti esterni alla Società.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 settembre 2023 ed individuati nelle persone del Dott. Matteo Petrella (Presidente), dell'avv. to Delia Urbani e dell'avv.to Roberto Zingari.

Vista la composizione dell'Organismo di Vigilanza, al fine di garantire un adeguato collegamento con le strutture interne della Società, il ruolo di Segretario è stato assegnato al Responsabile della Direzione Audit, Risk Management e Compliance (ad oggi Servizio *Audit, Compliance, Risk Management e Privacy*).

In conformità a quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs.n. 231/2001 CONSAP, su proposta dell'ODV, si è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, in sigla MOGC) sin dal 2004. Il MOGC rappresenta il principale strumento attraverso cui l'organo dirigente della Società, su proposta dell'ODV, valuta l'esposizione al rischio penale specifico per le fattispecie di reato di cui al D.lgs.n. 231/2001 e definisce i protocolli aziendali finalizzati alla sua mitigazione.

L'iniziativa di dotarsi di un MOGC – sebbene l'adozione dello stesso non sia prevista dalla normativa in termini di obbligatorietà, ma come facoltativa – è stata assunta nella convinzione che lo stesso possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto di CONSAP affinché tengano comportamenti corretti



e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto stesso.

In particolare, attraverso l'adozione del Modello, CONSAP si propone di perseguire le seguenti, principali finalità:

- determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto di CONSAP nelle aree di attività a rischio, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni in esso contenute, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali comminabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili alla Società;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da CONSAP, in quanto le stesse (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali CONSAP intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;
- consentire alla Società, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

L'ultimo aggiornamento del MOGC 231 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 novembre 2022.

Collegio Sindacale, a cui compete vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, sul principio di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile della Società.

Delegato della Corte dei conti, a cui compete, ai sensi della Legge 21 marzo 1958 n. 259, il controllo sulla gestione finanziaria delle Società a capitale pubblico.

Società di Revisione, a cui compete, ai sensi dell'art. 20.5 dello Statuto sociale, la revisione legale dei conti: essa esprime con apposita relazione il proprio giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

* * * * *



7. SISTEMA DI DELEGHE

Il sistema di deleghe è strutturato su diversi livelli a partire dal Consiglio di Amministrazione. I poteri assegnati ai Responsabili delle unità organizzative sono decrescenti in relazione alla posizione ricoperta nell'Organigramma.

* * * * *

8. SISTEMA FORMALIZZATO DI PROCEDURE

CONSAP ha adottato, in relazione ad ogni processo aziendale, un sistema formalizzato di procedure interne, il cui *iter* di formazione è definito da alcuni principi di carattere generale stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ("Linee Guida per l'adozione delle procedure, dei regolamenti e delle istruzioni operative aziendali", c.d. Procedura Madre).

In base ai suddetti principi generali, ogni procedura interna deve essere approvata dai diversi livelli gerarchici coinvolti nel processo (Servizi, Direzioni di supporto e di Business), dal Servizio Gestione Risorse, Organizzazione e Relazioni Industriali e dall'Amministratore Delegato; è previsto, inoltre, un visto di conformità a norme e regolamenti da parte del Servizio Affari Giuridici, Legislativi e Segreteria Tecnica.

* * * * *

9. CODICE ETICO

Il Codice Etico disciplina diritti, doveri e responsabilità che CONSAP assume esplicitamente nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali si relaziona quotidianamente nello svolgimento della propria attività, nonché regola i comportamenti di tutti i soggetti che al suo interno operano. CONSAP, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che si trova a svolgere, ha ritenuto opportuno recepire alcuni principi espressi dal nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, emanato a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Le norme in esso contenute sono finalizzate a garantire che: ogni attività sia realizzata con trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e rigore professionale; l'attività economica di CONSAP risulti ispirata al rispetto della Legge; sia assicurata la diffusione della cultura della legalità, anche attraverso la promozione di attività di formazione ed informazione; sia evitata e prevenuta la



commissione di atti illeciti e di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dal D.lgs.n. 231/2001 e successive modificazioni.

La violazione delle disposizioni contenute nel Codice etico da parte del personale aziendale costituisce illecito disciplinare; invece, la violazione da parte di fornitori, consulenti e collaboratori esterni comporta l'applicazione nei loro confronti di specifiche sanzioni da parte della Società.

Il Codice etico costituisce un allegato del MOGC 231, il cui ultimo aggiornamento risale alla data del 22 novembre 2022. Il documento, oggetto di recente aggiornamento, sarà sottoposto, unitamente alla revisione del MOGC di cui costituisce parte integrante, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel prossimo esercizio.

* * * * *

10. PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'art. 6, co 2, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175) prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

La disposizione dell'art. 6, co. 2 è collegata a quella contenuta nell'art. 14, co. 2, del T.U. allorché prevede che, qualora emergano, nell'ambito del programma di valutazione del rischio, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In osservanza a tali previsioni normative, la CONSAP ha definito una metodologia di predisposizione e attuazione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale tramite:

i) la definizione e il monitoraggio di una griglia di indicatori segnaletici di una eventuale condizione di crisi aziendale e dei potenziali indizi di crisi aziendale;



- ii) l'adattamento della griglia di indicatori agli eventuali mutamenti delle condizioni del contesto di riferimento;
- iii) l'esposizione all'organo assembleare dei programmi di valutazione del rischio in essere nell'ambito della relazione sul governo societario;
- iv) l'adozione, qualora necessario, dell'apposito piano di risanamento.

Il modello adottato dalla CONSAP è stato delineato tenendo presente la realtà normativa e gestionale della Società, ed è stato costruito adottando specifici indicatori tali da monitorare la struttura dell'azienda, la capacità di far fronte nel tempo alle obbligazioni e la capacità di generare reddito positivo.

In linea generale, gli indicatori identificati dalla CONSAP appartengono alle seguenti categorie:

- indicatori di struttura;
- indicatori di natura finanziaria;
- indicatori di natura reddituale.

Gli indicatori individuati nel modello, oltre ad essere suscettibili di adeguamenti e/o integrazioni nel corso del tempo, sono monitorati con cadenza annuale. La fonte dei dati è costituita dal progetto di bilancio d'esercizio di CONSAP al 31 dicembre 2024.

Per gli indicatori di struttura e per quelli finanziari è stato considerato un arco temporale di tre esercizi precedenti a quello di riferimento (2024), mentre per gli indicatori economici sono stati analizzati anche i dati prospettici dell'esercizio 2025, presenti negli indirizzi generali annuali (budget 2025) approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori, di diversa natura:

A) Indicatori di struttura

Tali indicatori misurano la composizione patrimoniale dell'azienda e vengono utilizzati nelle prassi valutative al fine di comprendere la distribuzione delle poste patrimoniali e, quindi, se l'organizzazione risulti essere più o meno flessibile. Di seguito si forniscono i principali indicatori presi in considerazione da CONSAP e relativo commento:

Indicatori	2021	2022	2023	2024
	Historical	Historical	Historical	Actual
Indici di Struttura				
Incidenza delle Immobilizzazioni sul totale dell'Attivo	36%	28%	29%	34%
Incidenza del Capitale Circolante sul totale dell'Attivo	64%	71%	70%	66%
Incidenza del Capitale Proprio sul totale del Passivo	45%	37%	44%	49%
Incidenza del Capitale di Terzi sul totale del Passivo	49%	58%	53%	48%



“Incidenza delle Immobilizzazioni sul totale dell’Attivo”: tale indicatore viene calcolato rapportando il totale delle immobilizzazioni al totale dell’attivo e misura la rigidità strutturale dell’azienda. Tale indice è pari al 34% al 31 dicembre 2024 e mostra un aumento di 5 p.p. rispetto all’esercizio 2023, causato dalla diminuzione dell’attivo circolante.

“Incidenza del Capitale Circolante sul totale dell’Attivo”: tale indicatore viene calcolato rapportando l’attivo circolante al totale dell’attivo e misura la flessibilità dell’impresa. Tale indice è pari al 66% al 31 dicembre 2024 con una riduzione di 4 p.p. rispetto all’esercizio 2023. Tale variazione è imputabile alla riduzione delle disponibilità liquide riguardanti principalmente gli stanziamenti dei fondi ottenuti dai Ministeri concedenti, per la gestione dei pagamenti/rimborsi agli aventi diritto (“18APP”, Carta del Docente, Rapporti Dormienti, Investimenti Autobus) e alla diminuzione della liquidità propriamente di CONSAP per € 15.547 mila principalmente per l’acquisto dei crediti fiscali da superbonus 110%, oltre che per la fisiologica operatività della gestione finanziaria.

I due indicatori sopra riportati mostrano una notevole flessibilità della struttura patrimoniale della Società.

“Incidenza del Capitale Proprio sul totale del Passivo”: tale indicatore è calcolato rapportando il patrimonio netto al totale del passivo e fornisce una misura della patrimonializzazione dell’azienda. L’indice è pari al 49%, in aumento di 5 p.p. rispetto al periodo precedente. Le motivazioni di tale andamento sono imputabili sia ad una riduzione del netto patrimoniale sia alla diminuzione del passivo relativamente ai debiti verso i Ministeri concedenti, corrispondenti alle somme versate dagli stessi ministeri per gli aventi diritto che hanno aderito alle iniziative (“18APP”, “Carta del Docente” e Rapporti Dormienti).

“Incidenza del Capitale di Terzi sul totale del Passivo”: specularmente rispetto al precedente, tale indicatore viene calcolato rapportando i debiti sul totale del passivo e fornisce una misura del livello di indebitamento dell’azienda. In ragione di quanto sopra affermato, questo indice, risulta in riduzione rispetto allo scorso esercizio.

Dalla valutazione dell’andamento dei suddetti indicatori non si ravvisano condizioni di criticità.



B) Indicatori Finanziari

Tali indicatori misurano la capacità dell'azienda di far fronte alle proprie obbligazioni nei confronti dei creditori. Di seguito si forniscono i principali indicatori presi in considerazione da CONSAP e relativo commento:

Indicatori	2021	2022	2023	2024
	Historical	Historical	Historical	Actual
€ 000				
Margine di Disponibilità	57.204	62.830	75.186	47.121
Margine di Tesoreria	46.620	53.110	66.472	36.687
Margine di Struttura	29.888	37.014	52.205	45.323

“Margine di Disponibilità”: viene valorizzato sottraendo alle attività correnti le passività correnti ed esprime la capacità dell'azienda di poter onorare gli impegni finanziari nel breve periodo.

“Margine di Tesoreria”: indice calcolato come differenza tra le disponibilità liquide dell'azienda e le altre poste assimilabili ai cash items e le passività correnti.

Entrambi gli indicatori sono positivi risultano in riduzione rispetto all'esercizio 2023 a seguito della riduzione delle disponibilità liquide dell'azienda come sopra riportato.

“Margine di Struttura”: tale indice è calcolato come differenza tra il patrimonio netto e l'attivo immobilizzato e dimostra la capacità dell'azienda di coprire con i mezzi propri il fabbisogno durevole. Questo margine risente del decremento del patrimonio netto dovuto alla riduzione dell'utile d'esercizio. Il patrimonio netto risulta pienamente sufficiente a coprire anche una totale perdita di valore del portafoglio finanziario - iscritto interamente nell'attivo immobilizzato - situazione che comunque sarebbe verosimile solo ed esclusivamente in caso di default dello Stato italiano, in quanto quasi interamente costituito da titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

L'analisi degli indici finanziari evidenzia come risultato la capacità di CONSAP di far fronte agli impegni a breve e a lungo termine.



C) Indicatori economici

Quest'ultima dimensione di analisi riguarda la capacità dell'azienda di generare redditi positivi. Di seguito si forniscono i principali indicatori presi in considerazione da CONSAP e relativo commento, con la precisazione che il riepilogo dei risultati ottenuti copre un orizzonte temporale di cinque anni, a partire dal 2021 sino all'anno 2025. Per l'esercizio 2025 è stata utilizzata la proiezione effettuata nell'ultimo budget approvato.

Indicatori	2021	2022	2023	2024	2025
	Historical	Historical	Historical	Actual	Budget
€ 000					
EBITDA	2.135	1.543	5.839	(1.565)	226
EBIT	774	(132)	4.347	(3.093)	(1.431)
Utile Netto	4.048	3.522	9.577	3.261	3.565

“EBITDA” (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortization): tale indicatore, è calcolato come differenza tra ricavi e costi operativi.

“EBIT” (Earnings Before Interest and Taxes): indicatore calcolato quale differenza tra l'EBITDA e gli ammortamenti e svalutazioni, mostra nell'esercizio 2024 un risultato negativo in peggioramento rispetto allo scorso anno e tiene principalmente conto degli effetti della analisi di congruità dei fondi per rischi e oneri. Sia EBIT che EBITDA sono considerati tipici indicatori della gestione caratteristica dell'azienda.

L'“Utile Netto”, risulta maggiore dell'EBIT in tutti gli anni compresi nel periodo di monitoraggio. Tale risultato è determinato dall'andamento positivo della gestione finanziaria del portafoglio titoli di CONSAP. Si sottolinea come nell'esercizio 2024 “L'Utile netto” sia determinato non solo dall'andamento della gestione finanziaria ma anche effettuati dell'analisi di congruità sui Fondi Rischi e Oneri. Le variazioni che è possibile osservare tra il budget 2025 e la serie di Bilanci sono dovute al fatto che nelle previsioni dell'Utile 2025 non vengono considerati accantonamenti, utilizzi di fondi o eventi straordinari, ma solo l'ordinaria gestione operativa delle attività affidate.

In merito ai potenziali indizi di crisi aziendale, nel proprio modello dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, CONSAP ha individuato i principali fattori di rischio di crisi attribuendo loro un grado di probabilità di accadimento, come si evince nella tabella



sottostante:

Descrizione del rischio	PROBABILITA'				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Situazione di deficit patrimoniale		✓			
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso	✓				
Indicazioni di cessazione del sostegno finanziario riveniente dalle attività in affidamento		✓			
Principali indici economico-finanziari negativi			✓		
Mancaza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi		✓			
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza		✓			
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari	✓				
Perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli		✓			
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti		✓			
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge		✓			
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di fronteggiare		✓			
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali potrebbero sorgere effetti sfavorevoli all'impresa		✓			

Sulla base del monitoraggio effettuato, possono ritenersi adeguatamente presidiate tutte quelle fattispecie di rischio che, oltre ad incidere sugli equilibri economico-finanziari della Società, abbiano ad incidere sull'immagine aziendale e quindi, a livello reputazionale, sulla capacità dell'azienda di svolgere per conto della Pubblica Amministrazione servizi diretti alla collettività.

Inoltre, il D. Lgs. 17 giugno 2022, n. 83 ha apportato modifiche al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII) di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14: trattasi di una riforma fondamentale per la salvaguardia del valore delle imprese, per un'efficiente tutela dei creditori e per il sistema economico nel suo complesso.

Il CCII regola in un unico testo normativo il fenomeno della crisi e dell'insolvenza attraverso principi generali applicabili a tutti i debitori e regole specifiche che variano in base alla natura del soggetto e alla diversa situazione di difficoltà in cui si trova l'impresa (probabilità di crisi, insolvenza, sovraindebitamento). Il complesso degli istituti regolati si ispira a una concezione di prevenzione e diagnosi tempestiva delle diverse situazioni di difficoltà in cui può trovarsi



l'impresa. Al contempo, l'insolvenza cessa di essere considerata in termini sanzionatori, configurandosi come uno dei possibili esiti dell'attività d'impresa, da gestire anche con strumenti di liquidazione semplificati, in modo da garantire una rapida allocazione delle risorse per l'efficienza del sistema economico generale.

CONSAP, con riferimento a quanto previsto dal CCII, conferma di essere dotata di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Gli assetti adottati, ai sensi del CCII, consentono di:

- a) rilevare tempestivamente gli squilibri patrimoniali-economico- finanziari;
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendali per i 12 mesi successivi nonché rilevare, al 31 dicembre 2024, l'assenza dei seguenti segnali di allarme di crisi:

- esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'art. 25-novies, comma primo, nei confronti di creditori pubblici come INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e Agente della Riscossione.

Infine, si deve considerare il fatto che CONSAP svolge, principalmente, attività di pubblico interesse, sulla base di affidamenti diretti della Pubblica Amministrazione, disposizioni di legge o concessioni e convenzioni; i rischi di crisi aziendale sono quindi allo stato esclusivamente riconducibili ad eventi esogeni, attualmente non prevedibili, derivanti da modifiche significative e sostanziali del contesto normativo di riferimento.

* * * * *

Il Presidente

On. Dott. Sestino Giacomoni

L'Amministratore Delegato

Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe

Attestazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Consap S.p.A.

1. I sottoscritti Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe, Amministratore Delegato di Consap - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A, e Dott. Leonardo Francesco Nucara, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della stessa Società, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. 58/1998 e ss.mm.ii) e dall'art. 16.9, comma 8, dello Statuto sociale di Consap S.p.A., attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2024.
2. Al riguardo il Dirigente Preposto segnala:
 - a) di aver verificato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione della regolamentazione amministrativa e contabile esistente;
 - b) di aver continuato a svolgere l'attività di razionalizzazione, omogeneizzazione e integrazione delle procedure amministrative e contabili, finalizzata alla focalizzazione delle stesse sul sistema di controllo interno relativo all'informativa di bilancio.
3. I sottoscritti attestano, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. La relazione sulla gestione comprende un'analisi dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.

Roma, 31 marzo 2025

Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe
(Amministratore Delegato)

Dott. Leonardo Francesco Nucara
(Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Azionista di CONSAP S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio ha svolto la propria attività in base alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti si riporta a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto, all'esame di codesto Azionista, il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.261.280. Il progetto di bilancio al 31.12.2024 e la Relazione sulla gestione sono stati messi a disposizione di questo Collegio nel termine di legge a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 31.03.2025.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio, dalla data di insediamento, le attività di vigilanza previste consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 20.5 dello Statuto sociale, è incaricata la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha consegnato la propria relazione datata 10.04.2025, contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

In relazione alle carenze relative al sistema ERP aziendale, segnalate al Collegio nel corso delle prime audizioni, si evidenzia, come riportato in nota integrativa al bilancio, che nell'esercizio 2024 è stato implementato *"...nuovo sistema informatico di gestione amministrativo-contabile "Oracle ERP Fusion" volto a razionalizzare ed efficientare le attività della Società. Nell'ambito del progetto si è reso altresì necessario un investimento per la realizzazione da parte di una società esterna di un nuovo sistema software, denominato HUB Fatture, che opera come "collettore centralizzato" per lo scambio dei dati afferenti alle fatture attive tra i diversi sistemi gestionali della rete CONSAP (ad es. SCIPAFI e Certificazioni Navali) ed il sistema ERP su cloud pubblico di Oracle. Il sistema HUB Fatture è modulare e scalabile, pertanto, consente facilmente di estendere le funzionalità anche ad altre nuove applicazioni che elaborano fatture attive. Ulteriori investimenti riguardano il rinnovo triennale delle licenze Microsoft utilizzate in ambito "Office Automation" (es. Microsoft Defender O365, Microsoft VisioProfessional, Microsoft Power BI, Microsoft*

Project P5)"; infatti, la voce Diritti e brevetto industriale è stata incrementata per un importo di euro 1.265.704, derivante, principalmente, da tale investimento.

Per quanto concerne le eventuali problematiche determinate dalle suddette carenze, il Collegio ha richiesto, nel corso dell'anno 2024, un audit specifico per lo svolgimento di necessari approfondimenti; allo stato attuale tale audit è stato riproposto dal Collegio, al fine di avere, in relazione all'ambito temporale di riferimento già in precedenza indicato e corrispondente al periodo in cui il sistema non risultava perfettamente integrato, i richiesti esiti di approfondimento.

Nell'anno 2024, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha richiesto all'organo di amministrazione, di fornire con adeguato anticipo le opportune e complete informazioni relative alle deliberazioni da assumere nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.

In ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza relativa all'anno 2024, datata 1° aprile 2025, e consegnata al Collegio Sindacale in data 9 aprile 2025. Nello specifico il Collegio prende atto che l'OdV nel corso dei primi mesi del 2024 ha svolto le attività di follow-up, volte alla verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità del MOG valutando se lo stesso sia coerente con l'assetto organizzativo della Società e sia idoneo a tutelarla adeguatamente e ha proceduto anche all'analisi dei flussi informativi trasmessi dalle diverse strutture aziendali evidenziando la necessità di una loro più puntuale attenzione nella gestione dei flussi e un livello maggiore di analiticità.

In relazione agli specifici approfondimenti condotti sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, l'ODV ha condiviso con il RPCT la necessità di implementare alcune misure, particolarmente significative anche ai fini della prevenzione dei reati di cui al d.lgs. 231/2001 (tra le quali, di particolare rilevanza è stata la revisione del ciclo passivo acquisti e delle procedure ad esso collegate). Frequenti sono stati, nel corso dell'esercizio, gli approfondimenti condotti sui provvedimenti emanati dall'ANAC in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e sulle modifiche intervenute negli assetti regolamentari.

In conclusione, le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza nel 2024 nell'ambito del monitoraggio sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo non hanno evidenziato, nel loro complesso, particolari criticità ai fini della prevenzione dei reati-presupposto previsti dal d.lgs. 231/2001.

In relazione al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti in linea con le prescrizioni del Decreto e con le Linee Guida di Confindustria, occorre evidenziare che lo stesso è stato oggetto di due aggiornamenti, rispettivamente nel corso del 2024 e nel 2025, al fine di adeguarlo alle novità normative approvate e alle variazioni dell'assetto organizzativo societario. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Codice Etico e gli allegati agli stessi sono stati oggetto di approvazione nel Consiglio di Amministrazione dello scorso 31 marzo 2025.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, nel corso del 2024, sono stati realizzati alcuni interventi di natura organizzativa, al fine di efficientare i processi di lavoro. Tra i provvedimenti organizzativi realizzati va citata l'istituzione, a decorrere dal 1° settembre 2024, del Servizio "Ruolo Periti e Fondo Brokers" all'interno della Direzione Funzioni Assicurative, con contestuale abolizione del Settore "Ruolo Periti Assicurativi". Inoltre,

al fine di migliorare l'operatività e l'efficacia dell'azione di controllo della struttura organizzativa, con decorrenza 16 settembre 2024, è stato istituito il Servizio Audit, Compliance, Risk Management e Privacy, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, con contestuale abolizione della Direzione Audit, Risk Management e Compliance.

Nel corso del 2024, la Società ha avviato il progetto finalizzato all'implementazione del Sistema di gestione per la parità di genere - previsto dalla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 - e al conseguimento della relativa certificazione introdotta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con l'obiettivo di promuovere una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro, quale strumento essenziale per la crescita e lo sviluppo economico e sociale del Paese. La certificazione per la parità di genere è stata rilasciata a CONSAP da parte di un organismo di certificazione accreditato nel mese di dicembre 2024 e attesta il percorso intrapreso dalla Società volto a produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo, attraverso l'adozione di misure concrete per ridurre il divario di genere e promuovere l'equità, eliminare le discriminazioni e creare un ambiente inclusivo, rispettoso e favorevole alla crescita personale e professionale di tutti i dipendenti.

In ambito di Security, nell'anno 2024, è stato istituito un servizio aziendale dedicato, denominato "Servizio Sicurezza Informatica" specificatamente indirizzato alle attività di monitoraggio delle vulnerabilità dell'infrastruttura e delle applicazioni ICT e alla verifica periodica delle criticità e dei rischi cyber in termini di gravità, impatto, urgenza, con lo scopo di definire le attività e i relativi piani di rientro. La creazione di tale Servizio ha di fatto anticipato il dettame normativo reso poi obbligatorio per tutte le pp.aa. e le relative società in house dalla L. n. 90 del 28 giugno 2024 (c.d. "legge sulla cybersicurezza"). Sono stati definiti ruoli e funzioni del Servizio ed è stata assegnata una iniziale, minimale, dotazione di organico.

È stato inoltre analizzato l'impatto delle recenti normative sulla cybersicurezza (in particolare della già citata legge sulla cybersicurezza) e degli obblighi che da esse derivano per CONSAP, sia dal punto di vista organizzativo sia operativo, producendo una relazione informativa sintetica per il Vertice aziendale, presentata e approvata dal C.d.A. nel mese di novembre 2024. Fino a pochi mesi fa, come da Relazione sulla gestione, il Servizio Sicurezza Informatica, incardinato nella Direzione ICT a partire dal 1° gennaio 2024, è stato sprovvisto di personale qualificato. Tale carenza di personale, come rappresentato, ha impedito che CONSAP potesse ottemperare a tutte le direttive previste dalla norma; in ogni caso CONSAP sta provvedendo alla stesura di procedure di sicurezza, all'individuazione di strumenti e di servizi per il monitoraggio e valutazione delle minacce.

In data 25 ottobre 2024, Consap è stata individuata dal Commissario straordinario di governo alla ricostruzione nei territori di colpiti dall'alluvione del 2023 in Emilia-Romagna, Toscana e Marche - Generale di corpo d'armata Franceso Paolo Figliuolo - quale Stazione appaltante qualificata e centrale di committenza qualificata ai fini della gestione delle procedure di gara in favore della citata struttura commissariale per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture necessari per la ricostruzione dei citati territori colpiti dall'alluvione. In relazione a tale nuovo incarico, è stato costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare con il compito di adempiere alle esigenze operative e gestionali connesse al ruolo di Stazione appaltante ausiliaria. Il 27 febbraio 2025, il Commissario Straordinario e l'Amministratore Delegato di Consap hanno stipulato l'Addendum alla Convezione del 25 ottobre 2024 con il quale sono stati aggiornati ed integrati gli Allegati. In particolare:

- il numero degli interventi complessivo per i quali CONSAP agirà da stazione appaltante ausiliaria è ora pari a 222 per un valore economico totale di € 214.649.333 (IVA inclusa), contro il precedente di 233

interventi per € 302.155.100,66 (IVA inclusa);

- il preventivo economico dei costi sostenuti da CONSAP che saranno ribaltati alla Struttura Commissariale è ora pari a € 4.420.447,39, oltre IVA, a fronte del precedente € 4.649.497,28 oltre IVA;
- l'importo massimo stimato delle parcelle per i servizi di ingegneria che CONSAP affiderà si è ridotto da € 21.364.722,85, oltre IVA, a € 17.870.148,09 oltre IVA.

Il Collegio Sindacale ha attenzionato il tema “commesse in perdita”; tale tema è oggetto di continuo monitoraggio anche in relazione allo stato delle iniziative intraprese/da intraprendere per circoscrivere il conseguente impatto negativo sul bilancio della Società.

Nello specifico, la Società ha rappresentato all'Azionista la problematica delle tre “commesse in perdita” il cui saldo negativo della gestione si pone in contrasto con l'equilibrio economico – finanziario sotteso statutariamente all'attività di CONSAP.

Allo stato attuale, la Società, a seguito delle interlocuzioni con l'Azionista, attende una prossima verifica in merito alla valutazione dei disciplinari stipulati per la gestione dei fondi indicati.

Il Collegio Sindacale, dalla data del suo insediamento, per il periodo di attività di propria competenza, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali e può ragionevolmente assicurare che l'operato della Società è conforme alla legge e allo Statuto sociale.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di Società partecipate) e ss.mm.ii, il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente illustrato, tra l'altro, l'attuale assetto di corporate governance, i sistemi di controllo interno e gestione dei rischi ed i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non sono inoltre pervenute al Collegio Sindacale segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non si è dovuto intervenire per omissione dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'Art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, Il Collegio, a seguito delle segnalate criticità afferenti il trasferimento, in data 2014, del patrimonio immobiliare al Fondo Sansovino, gestito da una Società di gestione del risparmio (SGR), ha richiesto i necessari approfondimenti; gli elementi informativi acquisiti hanno formato oggetto di apposita verbalizzazione sottoposta agli Amministratori per le conseguenti iniziative volte a tutelare gli interessi patrimoniali della Società. In merito, il Collegio ha preso visione delle interlocuzioni intervenute con gli Organi istituzionali competenti. In relazione a tale questione, il Collegio continua a svolgere un attento monitoraggio.

Ciò posto, nel corso dell'attività di vigilanza medesima, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12.2024

redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e nel presupposto della continuità aziendale e da questi approvato e comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2025 e oggetto di successiva modifica non sostanziale come da nota pervenuta in data 7 aprile 2025.

In merito all'esame del progetto di bilancio si riferisce quanto segue.

L'andamento della gestione 2024 è illustrato nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori nella Relazione sulla gestione hanno descritto le informazioni richieste dall'articolo 2428 c.c.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono adeguatamente illustrati nella Relazione sulla gestione e in Nota Integrativa, a cui si rimanda.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio della Società.

Nella propria Relazione al bilancio d'esercizio 2024 la Società di revisione ha attestato: *“Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di: - esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio; - esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione; - rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2024. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge”*.

Il Collegio ha preso visione dell'attestazione positiva dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, rilasciata in data 31 marzo 2025, in conformità all'art. 154 bis del TUF e ss.mm.ii.

Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 3.261.280 e presenta in sintesi i seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	(euro) <u>31.12.2024</u>
ATTIVITA'	
Immobilizzazioni	103.044.544
Attivo circolante	200.619.312
Ratei e risconti	2.212.753
TOTALE ATTIVITA'	305.876.609
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
Patrimonio netto	148.367.318
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>5.200.000</i>
Fondo per rischi e oneri	9.224.047
Fondo TFR	706.022
Debiti	147.279.700
Ratei e risconti	299.522
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	305.876.609

CONTO ECONOMICO	(euro) <u>31.12.2024</u>
Valore della produzione	25.240.740
Costi della produzione	(28.333.342)
Proventi e oneri finanziari	6.378.100
Rettifiche di valore di att. e pass. Finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	3.285.498
Imposte dell'esercizio	(24.218)
Utile dell'esercizio	3.261.280

Il Collegio Sindacale, in riferimento alle poste di bilancio 2024, segnala quanto segue:

- I crediti tributari, valutati al costo ammortizzato, derivano dall'operazione di acquisto di crediti fiscali da Superbonus 110% ex art 119 D.L. 34/2020 perfezionatasi a gennaio 2024 che ha consentito e consentirà, a fronte di un prezzo di acquisto di € 25.467 mila, di compensare nel periodo 2024-2027 il valore nominale di € 29.996 mila in quote costanti annuali di € 7.499 mila. L'operazione ha consentito di registrare nell'anno 2024 un provento finanziario pari a € 1.920 mila.
- Il Fondo svalutazione crediti è composto, per la maggior parte, dal Fondo svalutazione crediti verso periti assicurativi, pari ad euro 229.937, relativo ai contributi di competenza degli anni 2019, 2020 e 2021 da riscuotere dai periti iscritti, e dal Fondo svalutazione crediti verso inquilini, pari ad euro 52.604 che copre totalmente i crediti verso inquilini iscritti in bilancio. Il Collegio Sindacale raccomanda agli organi competenti di attuare tutte le opportune e necessarie iniziative atte al recupero dei suddetti crediti monitorando attentamente i relativi termini prescrizionali.
- I Fondi per Rischi ed Oneri hanno una consistenza a fine esercizio 2024 di euro 9.224.047, di cui il Fondo rischi per attività in convenzione per euro 5.525.053. In merito, il Collegio Sindacale ha preso

atto di quanto dichiarato dagli Amministratori nella Nota integrativa e cioè che tali fondi hanno “... una duplice natura:

- *la stima puntuale della copertura dei disavanzi di gestione previsti in relazione ai costi per l'amministrazione di tre Commesse gestite che non trovano diretta copertura nei limiti di spesa autorizzati (c.d. “rischi commesse in perdita”); gli importi delle perdite attese nel 2025 per le tre attività sono stati proiettati per la rispettiva durata residua e quindi attualizzati alla data di bilancio;*
- *la stima dei rischi connessi al complesso dei servizi e delle attività pubblicistiche demandate a CONSAP discendenti da posizioni acquisite in correlazione alle prestazioni da erogare per le finalità dell'oggetto sociale (c.d. “rischi reputazionali”).*
- *Per le c.d. “commesse in perdita”, nel 2024 il fondo è stato: i) utilizzato per € 412 mila corrispondenti alle quote di costi di gestione sostenuti risultati eccedenti rispetto a quanto autorizzato da parte delle Amministrazioni concedenti; ii) rilasciato per € 259 mila eccedenti l'appostamento specifico effettuato a copertura dei costi non recuperabili per alcune gestioni separate e, incrementato, in seguito all'analisi di congruità, per € 66 mila.*
- *Per i c.d. “rischi reputazionali”, nel corso dell'esercizio 2024, si è proceduto ad un aggiornamento delle stime effettuate nell'esercizio precedente, nel quale era stato individuato un rischio specifico costituito dalle passività potenziali – ritenute probabili considerate le peculiari attività affidate alla Società - che potrebbero comportare esborsi futuri per sanzioni pecuniarie inflitte per incidenti di data breach dalle autorità competenti. La conseguente analisi di congruità ha comportato un rilascio del fondo per € 116 mila. Inoltre, nel 2024 si è proceduto a un accantonamento di una componente “rischi sanzioni ACN” per € 250 mila a copertura del rischio specifico di applicazione di sanzioni da parte della suddetta Agenzia in seguito all'introduzione della Legge 28/06/2024 n. 90 contenente disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici;”.*

Anche il Fondo vertenze legali e contenziosi, pari a euro 575 mila, e costituito a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni sia giudiziali che stragiudiziali, ha avuto una variazione importante nel corso del 2024; nello specifico “...Nel corso del 2024, conseguentemente all'analisi di congruità, si è proceduto all'accantonamento per € 245 mila per due contenziosi il cui rischio di soccombenza è risultato probabile. Si segnala che al 31 dicembre 2024 la Società risulta coinvolta in alcuni contenziosi - sostanzialmente relativi a questioni riguardanti la dismissione del patrimonio immobiliare e il rapporto di lavoro di dipendenti ed ex dipendenti - il cui iter processuale è ancora in fase di definizione e per i quali il fondo non recepisce accantonamento in quanto la soccombenza, stimata in circa € 310 mila, non è stata qualificata come probabile.”.

Il Collegio richiama quanto indicato nella Relazione sulla gestione in riferimento alle Direttive pluriennali emanate il 28 novembre 2018 dal Dipartimento del Tesoro, in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo ai sensi dell'art. 15, comma 3, dello Statuto sociale, nonché in ossequio agli obiettivi di efficientamento assegnati per il triennio 2023-2025 dallo stesso Dipartimento con nota del 20 aprile 2023 e relativo all'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione dell'esercizio rispetto al valore medio registrato nel triennio 2020-2022.

In particolare, il Collegio Sindacale prende atto di quanto indicato nella Relazione sulla gestione, ove si legge: *“..., il positivo andamento della gestione complessiva consente di registrare, a chiusura di esercizio 2024, un risultato prima delle imposte di € 3,285 mln e un utile netto pari a € 3,261 mln. L’incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2024, al 97,72%1, in riduzione di circa 58,8 centesimi rispetto al valore medio del triennio 2020/2022 (98,31%), raggiungendo in tal modo l’obiettivo fissato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con la citata nota del 20 aprile 2023 (prot. DT 36271) e tenuto conto della precedente nota dello stesso Ministero del 22 dicembre 2017 (prot. DT 103761).”*

Nella Relazione sulla gestione si dà atto, altresì, tra gli eventi significativi che hanno interessato la Società:

- *“il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 gennaio 2024, ha approvato l’aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2024-2026; il predetto documento è stato pubblicato sul sito web aziendale nella sezione “Società trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione”, così come richiesto dall’ANAC;*
- *con riferimento al “Fondo per il credito ai giovani”, il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71 (cd. “Decreto Sport e Istruzione”), recante “Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell’anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca”, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2024, n. 106, e in particolare l’art. 16-ter, rubricato “Modifiche al decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81”, stabilisce che gli impegni assunti dal Fondo per il credito ai giovani (cd. “Fondo studio”), in relazione alle risorse disponibili a legislazione vigente, con il rilascio di garanzie finanziarie, sono assistiti dalla garanzia di ultima istanza dello Stato. Tale misura è finalizzata a consentire una rivitalizzazione dell’operatività del Fondo in quanto: (i) rafforza la garanzia rilasciata dal Fondo stesso; (ii) permette alle banche, aderenti all’iniziativa, di conseguire una piena liberazione di capitale per il 70% del prestito concesso (corrispondente alla percentuale garantita dallo Stato), favorendo la possibile applicazione di condizioni più favorevoli agli studenti;*
- *la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 ha disciplinato quanto segue:
Commi 112-116 (Mutui per la prima casa)
Il comma 112 proroga al 31 dicembre 2027 la possibilità di avvalersi della disciplina speciale che eleva la misura massima della garanzia rilasciata dal Fondo di garanzia per la prima casa dal 50 fino all’80 per cento della quota capitale le categorie prioritarie qualora in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 40 mila euro annui e per mutui di importo superiore all’80 per cento del prezzo dell’immobile.
Il comma 113 proroga sino al 31 dicembre 2027 il supporto nell’accesso al credito fornito dalle garanzie del Fondo prima casa in favore delle famiglie numerose.
Il comma 114 stabilisce che la dotazione del Fondo di garanzia per la prima casa è incrementata di 130 milioni di euro per l’anno 2025 e di 270 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027.
Il comma 115 interviene a modificare la lettera c) del comma 48 dell’articolo 1 della legge n. 147 del 2013, stabilendo che il Fondo di garanzia per la prima casa è riconosciuto esclusivamente, e non più prioritariamente, per l’accesso al credito da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, da parte dei conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti*

autonomi per le case popolari, comunque denominati, nonché dei giovani che non hanno compiuto trentasei anni di età.

Commi 572-574 (Disposizioni in materia di Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente)

I commi in parola recano disposizioni in materia di Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente (cosiddetta "Carta del docente").

In particolare, il comma 572 dispone l'estensione in via permanente della Carta del docente ai docenti con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile, e ne ridetermina l'importo stabilendo d'ora innanzi che, in luogo dei precedenti 500 euro in somma fissa, lo stesso sarà determinato annualmente, con decreto ministeriale, fino a un tetto massimo di 500 euro.

Il successivo comma 573 dispone che l'autorizzazione di spesa, è incrementata di 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025.

Comma 693 (Interventi nei territori dell'Emilia-Romagna, delle Marche e della Toscana colpiti da eventi alluvionali)

Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, il comma 693 proroga al 31 dicembre 2025 il Commissario straordinario per la ricostruzione a seguito dell'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nel territorio dell'Emilia-Romagna, delle Marche e della Toscana.

Commi 864-866 (Modifiche alla legge 7 marzo 1996, n.108 ed efficientamento del fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura)

Il comma 864 interviene sulla disciplina del c.d. "Fondo antiusura" con finalità di efficientamento e coordinamento normativo. In particolare, viene novellato l'articolo 15, della legge n. 108 del 1996, col fine di aggiornare lo strumento del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura, per la concessione di garanzie in favore di attività economiche a rischio di usura, attraverso una garanzia rilasciata da confidi e associazioni/fondazioni antiusura a valere sulle risorse del Fondo loro assegnate.

Il comma 10-quater del novellato articolo 15 della legge n. 108/1996 prevede che per la gestione dell'intervento nonché per il monitoraggio e controllo dei contributi, il Ministero dell'economia e delle finanze si possa avvalere di CONSAP S.p.A., con oneri posti a carico delle risorse del Fondo, nel limite di 400.000 euro annui a decorrere dal 2025.

- *CONSAP, con provvedimento del 30 settembre 2024 (G.U. n. 229), è stata ricompresa nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31.12.2009, n. 196 (c.d. Elenco ISTAT). La Concessionaria servizi assicurativi pubblici - CONSAP S.p.a. risulta iscritta nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) delle Pubbliche Amministrazioni, nella sezione Enti produttori di servizi tecnici ed economici. Quale prima ed immediata conseguenza, la Società rientra nel campo di applicazione delle norme sul contenimento della spesa pubblica, così come previsto dai commi 591, 592, 593, 597, 598 e 599 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ss.ms.ii. L'inclusione nell'Elenco ISTAT implica infatti l'applicazione delle relative disposizioni di contenimento della spesa pubblica, e l'adozione di modifiche di natura finanziaria/contabile e di rivisitazione di alcune procedure interne, nonché impatta sui rapporti negoziali con gli altri operatori economici del mercato di riferimento."*

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio Sindacale e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Azionista, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori e non abbiamo obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 10 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Angela Affinito – Presidente

Dott. Giovanni De Summa – Sindaco Effettivo

Dott. Silvio Salini – Sindaco Effettivo

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**All'Azionista Unico della
CONSAP S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della CONSAP S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firmato da

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Andrea Cannavò
Socio

Roma, 10 aprile 2025

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della CONSAP S.p.A. si è riunita in seconda convocazione – essendo andata deserta la prima, e previo rinvio deliberato il 29 maggio 2025 – il 4 giugno 2025 sotto la Presidenza dell'On. Dott. Sestino Giacomoni e con l'intervento dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00, suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dal Dott. Cosimo Abbate.

L'Assemblea ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2024 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto d'esercizio.